Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Martedì, 6 marzo 1979
Anno 98 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 200
N. 9868 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, tel. 34931/2/3 - Prezzi mod.: Commerciali L. 41.000 (festivi poss. e data prestabilita L. 49.200) - Redaz. L. 49.000 (F. L. 58.800) Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) - Finanziari e legali L. 1500 al mm alt. (larg. 1 col.) - Necrologie L. 900-1800 p.p. (Partecipazioni L. 1200-2400 p.p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. +20%) IVA 14%
Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: (C/C Postale 11/5398): ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 42.500, sem. 22.250, trim. 11.650 (col Piccolo del lunedì L. 51.500, 26.950, 14.150) - ESTERO annuo L. 80.500, sem. 41.500, trim. 21.500 (col Piccolo del lunedì L. 93.500, 48.450, 25.100) - Copie arretrate L. 400

«SI'» DI ISRAELE ALLE INEDITE PROPOSTE DEL PRESIDENTE AMERICANO

Carter va in Medio Oriente Nuovo slancio al negoziato

Tappe al Cairo e a Gerusalemme - Sarà determinante la reazione dell'Egitto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NEW YORK — Al termine di una lunga seduta, il governo israeliano ha approvato ieri a maggioranza (nove sì, tre no, quattro astensioni) la serie di nuove proposte formulate domenica dal Presidente americano Carter per superare l'attuale punto morto nei negoziati di pace con l'Egitto e subito accettate dal primo ministro Begin (che, com'è noto, è in missione negli Usa). Le nuove proposte — il cui contenuto è per ora segreto — costituiscono «un deciso cambiamento della posizione degli Stati Uniti», come ha commentato il ministro israeliano Sharon, e hanno certamente contribuito a rilanciare il negoziato mediorientale, che sembrava irrimediabilmente in secca.

Non appena da Gerusalemme si è avuta la positiva reazione ufficiale alle nuove idee americane, il Presidente Carter ha deciso di sfruttare il successo diplomatico conseguito recandosi personalmente al Cairo e a Gerusalemme, per imprimere un ulteriore impulso al processo negoziale in atto. Il viaggio inizierà domani sera, e darà al capo dell'esecutivo un occasione per riconfermare l'interesse americano alla stabilità dell'area mediorientale, scossa non soltanto dall'inimicizia arabo-israeliana, ma anche dalla recente caduta della monarchia in Iran.

L'annuncio del viaggio è stato dato ieri dal portavoce presidenziale Jody Powell, al termine di un colloquio di una decina di minuti che Carter ha avuto con Begin; dopo aver detto che Israele ha «risposto favorevolmente» alle proposte presentate da Carter per sbloccare i negoziati di pace con l'Egitto, la fonte ha comunicato ai giornalisti la nuova iniziativa, senza la quale — ha sottolineato — «la possibilità di un fallimento delle trattative sarebbe quasi ineluttabile».

Spiegando ancora i motivi della missione del Presidente, Powell ha soggiunto: «Non dobbiamo accettare che le prospettive di pace, così luminose lo scorso settembre a Camp David, continuino ad affievolirsi, forse a scomparire. Se lo facessimo, saremmo giustamente condannati dalla storia e dai nostri figli».

Al fine di evitare malintesi e speranze forse eccessive, tuttavia, il portavoce della Casa Bianca ha tenuto a sottolineare che, nonostante la positiva risposta israeliana, «problemi difficili» rimangono ancora sul tappeto, anche perché — egli ha rivelato — «Le proposte americane non sono ancora state discusse con gli egiziani». Penserà lo stesso Carter a illustrarle al Presidente Sadat durante l'incontro programmato fra i due per giovedì al Cairo, prima di proseguire il proprio viaggio alla volta di Gerusalemme.

La parte egiziana, ad ogni modo, è stata tenuta puntualmente al corrente degli sviluppi della situazione, anche se non è dato sapere con quanta ampiezza; si è appreso, ad esempio, che Carter, dopo l'incontro avuto domenica con Begin, ha telefonato subito a Sadat.

Gli sviluppi di ieri hanno creato un'atmosfera di «suspense» nella storia tormentata di queste trattative: è scomparso il pessimismo subentrato la settimana scorsa dinanzi ai «no» opposti da Egitto e Israele ai tentativi compiuti in extremis dal Presidente Carter per rilanciare un nuovo «vertice»; e, d'altronde, non si può nemmeno dire che l'ottimismo sia giustificato. Ma, come annotano vari osservatori, sarebbe erroneo e ingeneroso sostenere che la diplomazia americana abbia perduto (come si era sospettato da talune parti) il controllo della situazione.

Molto dipende, si dice, dal grado di accettabilità delle nuove proposte americane per l'Egitto. I problemi non si risolverebbero certamente se, dopo mesi di opposizione israeliana a proposte Usa che gli egiziani ritenevano gradite, gli Stati Uniti si limitassero a rovesciare l'equazione, cercando di far digerire al Cairo, in nome della ritrovata amicizia, proposte da cui trapelasse un'eccessiva accondiscendenza per le tesi di Gerusalemme.

Secondo indiscrezioni che circolano a Washington e a Gerusalemme, le nuove proposte americane concernerebbero tutti i principali punti ancora in discussione del previsto trattato di pace tra Israele e l'Egitto: quello del legame da stabilirsi tra l'accordo bilaterale e la questione palestinese; quello dei tempi e delle modalità per l'introduzione, nei territori occupati della Cisgiordania e Gaza, del regime di autonomia amministrativa; e quello della relazione che deve intercorrere tra l'accordo e i precedenti obblighi militari dell'Egitto nei confronti degli altri paesi arabi.

Begin, che si trova da giovedì negli Stati Uniti, intende ora proseguire il suo viaggio in Usa, recandosi a New York, dove domani e dopodomani incontrerà numerosi esponenti della comunità ebraica americana.

Aldo Bagnalasta



Washington — Carter chiude l'ombrello con cui ha protetto il premier israeliano Begin dalla pioggia all'arrivo di questi alla Casa Bianca. Proprio nei giorni scorsi i repubblicani avevano accusato Carter di condurre una politica simile a quella dello statista inglese Chamberlain.

PROBABILE OGGI L'INCARICO A UN ESPONENTE D.C.: ANDREOTTI, PICCOLI O FORLANI

Fra Pertini e Craxi un vivace colloquio No del Psi a un bis del centrosinistra

Il segretario socialista ha respinto la candidatura Piccoli definendola «un gioco al massacro»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il Capo dello Stato ha iniziato l'ennesimo giro di consultazioni al Quirinale ricevendo gli ex presidenti della Repubblica Saragat e Leone ed i presidenti del Senato Fanfani e della Camera Ingrao. Di questi, l'unico a rilasciare dichiarazioni al termine dei colloqui è stato il presidente del Psdi. Saragat si è detto contrario ad ogni ipotesi di elezioni anticipate (come del resto dicono tutti) dichiarandosi sostanzialmente a favore di un governo di cui facciano parte anche gli indipendenti di sinistra.

«Il Partito comunista — ha detto l'ex capo dello stato — ha proposto la formazione di un governo di unità nazionale, più che mai necessario in questo travagliato momento, accettando di non farne parte a condizione che entrino nel governo rappresentanti parlamentari della sinistra indipendente. E' stato detto che si tratta di comunisti mascherati, ma tale affermazione è contraria alla verità, considerati gli esponenti della sinistra indipendente». Saragat ha citato in proposito la figura del senatore Parri per sottolineare la dignità del personaggio. Secondo Saragat il nuovo governo dovrebbe ancora essere presieduto da un d.c.

Nel pomeriggio, il Presidente Pertini si è incontrato con le delegazioni politiche. L'ordine di incontro è sempre lo stesso, Dc, Pci, Psi, Psdi, Pri. Zaccagnini ha ribadito al Capo dello Stato la linea della Dc, ferma ai limiti che discendono da «circostanze e valutazioni politiche che avevano condizionato gli accordi precedenti e che, non essendosi modificate, tenevano fermi i confini dell'area della concordia nazionale».

Zaccagnini ha risottolineato la rigidità della posizione comunista che non ha introdotto alcun elemento di novità anche nel corso dell'ultimo incontro a due (Dc-Pci). Di conseguenza, l'indicazione del segretario della Dc è per verificare la possibilità di una maggioranza «più ristretta che però non determini l'uscita della formula di solidarietà nazionale, ma al contrario, ne persegua la rapida ricostituzione e che, quindi, puntì a riconquistare il consenso del Pci anche attraverso un'appropriata struttura di governo ed una confacente apertura politica del programma». Che è poi l'ipotesi emersa nell'ultimo giro di consultazioni del leader repubblicano La Malfa.

Il segretario delle Botteghe Oscure ha detto a Pertini, senza mezzi termini, che dopo il rifiuto della Dc ad accettare l'ingresso del governo dei comunisti o degli indipendenti di sinistra, il Pci ha deciso di passare all'opposizione. Berlinguer ha anche detto che il suo partito non accoglie la proposta socialista di un governo a termine. «Non vedo — ha detto testualmente — come ci si possa chiedere un'astensione ad una maggioranza e ad un governo i quali sorgerebbero, per la posizione della Dc, sulla base di una preclusione tanto rigida qual è quella mantenuta lungo il corso della crisi dalla Democrazia cristiana nei confronti del nostro partito e solo del nostro partito».

Quando Craxi ha avuto notizia delle dichiarazioni di Berlinguer ha subito fatto sapere che il Psi intendeva, per governo a termine, un governo che potesse contare sulla buona volontà di tutti i partiti della disciolta maggioranza e quindi, cioè, anche dei comunisti. Con Pertini poi, Craxi avrebbe dichiarato che con il Pci all'opposizione, il suo partito non può garantire l'appoggio ad un governo, neanche con l'astensione che, di per sé, non sarebbe neppure sufficiente. In riferimento alla candidatura Piccoli, Craxi ha parlato di gioco al massacro al quale non intende prestarsi.

«Io — ha dichiarato — sono contrario, a questo punto, alla candidatura della Dc». Il segretario socialista ha detto inoltre, dopo il suo colloquio con il Capo dello Stato, che «le condizioni del Paese dovrebbero spingere tutte le forze politiche interessate a trovare quel punto di incontro e di equilibrio che, fino ad

Alberto Castagna

Continua in 2.a pagina

L'ultimo tentativo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Giunta al trentatreesimo giorno la crisi è entrata nella sua fase decisiva con un bagaglio di preclusioni, pregiudiziali, equivoci, che riduce al minimo le speranze per una sua soluzione positiva.

C'era molta attesa per la giornata di ieri quando non erano pochi a ritenere che la nuova tornata di consultazioni avrebbe consentito al Presidente della Repubblica di cogliere i segnali necessari per dare il via ad un nuovo tentativo, questa volta destinato al successo. Ma sulla posizione espressa dalla delegazione democristiana è sorta una incomprensione — non sappiamo quanto voluta — che ha innescato reazioni negative a catena.

La Dc, seguendo una linea di condotta che non è mutata nel corso di queste lunghe trattative, ha ribadito la volontà di ricostituire un governo che, comunque, non prescindesse dall'esperienza di maggioranza che è entrata in crisi con la decisione comunista di passare all'opposizione. Questo vuol dire che i dirigenti dello scudocrociato non ritengono valida la proposta di un governo «a termine», di un esecutivo cioè, il cui mandato debba scadere subito dopo le elezioni europee, o al massimo, nel prossimo autunno.

E' possibile — sostengono Zaccagnini ed i suoi più stretti collaboratori — riallacciare i discorsi interrotti tra i cinque partiti e, nello stesso tempo, dar vita ad un governo che, sulla base di un programma condivisibile da tutti, tenga conto delle diverse posizioni assunte in questa fase dal Partito comunista. A qualcuno è parso di capire che sotto a questa proposta ribollissero le ceneri del centro sinistra. Di qui le dichiarazioni risentite di Craxi all'uscita del colloquio con il Presidente della Repubblica.

In realtà la proposta democristiana marcia in tutt'altra direzione. Nessuno, a piazza del Gesù, giudica positivamente l'eventuale conclusione della politica di unità nazionale ed una riedizione del centrosinistra non potrebbe che decretarne la fine storica. Piuttosto si tratta di valutare sino a che punto, con i comunisti ormai attestati sui banchi di una opposizione che garantiscono diversa e «costruttiva», il Psi riesca ad elaborare una linea di condotta autonoma che consenta a Craxi e compagni di partecipare direttamente a nuove formule di governo.

In caso affermativo non dovrebbe essere difficile superare la crisi con la formazione di un governo solido, efficiente, valido per consensi e livello di partecipazione, soprattutto un governo in grado di pilotare indenne la barca politica sino alla naturale conclusione della legislatura. Se la risposta dovesse essere negativa la strada per le elezioni anticipate diventerebbe obbligatoria.

E' un'alternativa che i socialisti non possono più permettersi di rinviare. Sino ad oggi Craxi e compagni hanno scaricato la responsabilità della crisi in parti più o meno eguali tra il Partito comunista ed i democristiani. Ora tutto dipende da loro e il lungo colloquio tra Pertini e Craxi (qualcuno parla anche di «litigio») non lascia ben sperare.

Dai rispettivi quartier generali, comunque, ieri sera Dc e Psi hanno lasciato intendere di voler cercare a tutti i costi un recupero, un chiarimento. Oggi Pertini affiderà l'incarico ad uno dei tre leaders proposti dal partito di maggioranza relativa: Andreotti, Piccoli, Forlani. Quando il Capo dello Stato comunicherà la sua scelta sapremo, dal nome del nuovo presidente, se dubbi, incertezze e incomprensioni, sono state superate nella notte, oppure se dovremo prepararci ad una nuova consultazione elettorale.

Tommaso Genisio

LE TRUPPE CINESI AVREBBERO INIZIATO IL RIPIEGAMENTO DOPO AVER RAGGIUNTO GLI OBIETTIVI MILITARI FISSATI

Pechino annuncia il ritiro, Hanoi mobilita

I vietnamiti pensano che la mossa cinese non sia che una cortina fumogena per estendere il conflitto (forse anche al Laos) e si preparano al peggio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PECHINO — Il governo di Pechino ha annunciato che le forze cinesi impegnate dal 17 febbraio nel «contrattacco» in Vietnam hanno iniziato da ieri a ritirarsi verso il proprio territorio. «Le truppe cinesi — è detto in un comunicato diffuso dall'agenzia «Nuova Cina» e distribuito anche a tutti gli ambasciatori a Pechino — hanno raggiunto gli obiettivi loro fissati al momento in cui furono costrette a lanciare un contrattacco, per autodifesa, contro le incessanti provocazioni armate e le incursioni degli aggressori vietnamiti contro la Cina».

Ribadendo che Pechino non vuole nemmeno un centimetro di territorio vietnamita, il documento annuncia ufficialmente l'avvio del ripiegamento, ma lascia capire che, se vi saranno «ulteriori provocazioni armate e incursioni lungo il confine», Pechino non esiterà «a colpire nuovamente per autodifesa»: in altre parole, la guerra potrebbe riprendere da un momento all'altro, e la missione affidata alle truppe penetrate in Vietnam è stata positivamente compiuta soltanto nella misura in cui il «pericolo di attacco» è stato allontanato nel tempo.

Il documento conclude comunque con parole distensive, ripetendo la proposta al Vietnam di avviare rapidamente «negoziati per discutere modalità che garantiscano pace e tranquillità lungo i confini e per sistemare le controversie di frontiera, e le dispute territoriali». Da notare che il ritiro dal Vietnam annunciato dai cinesi avviene senza condizioni: Pechino cioè non ha insistito perché, parallelamente, anche i vietnamiti iniziassero a sgombrare le proprie forze dalla Cambogia; tuttavia, nella parte conclusiva, si è fatto appello ai paesi e ai popoli del mondo perché «prendano misure in modo da costringere le autorità vietnamite a bloccare immediatamente la loro aggressione contro la Cambogia e a ritirare le loro forze d'invasione». Ma questo è ovviamente il minimo che si poteva attendere da un governo che appoggia da sempre il regime esautorato a Phnom Penh dai vietnamiti.

Quali le reazioni di Hanoi all'annuncio di Pechino sul ritiro delle truppe? Sono reazioni sorprendentemente negative, di denuncia e di condanna di un'operazione che, secondo il Vietnam, è null'altro che un «bluff», ovvero una «cortina fumogena» dietro la quale i cinesi si apprestano a «intensificare la loro aggressione», e magari a estenderla al Laos. Secondo l'organo ufficiale «Nhan Dan», l'annuncio di Pechino «contrasta con la situazione reale sul campo di battaglia»: i cinesi starebbero accentuando la loro pressione, e le loro truppe «distruggerebbero freneticamente villaggi vietnamiti». In effetti, secondo gli osservatori neutrali, i combattimenti nella zona di Lang Son sarebbero tuttora assai aspri: ma se i vietnamiti interpretano questi scontri come un segno dell'intensificazione del conflitto, a Pechino si assicura che il controllo di Lang Son mira soltanto a garantire il ripiego in condizioni di sicurezza delle forze cinesi entrate nel Vietnam.

Certo è che soltanto ieri, in singolare coincidenza con l'annuncio di sganciamento venuto da Pechino, il governo di Hanoi ha deciso di ordinare la mobilitazione nazionale, con un appello alla popolazione (che ha valore di legge) in cui si incitano i cittadini a impegnare ogni risorsa nazionale nella resistenza all'invasore e si afferma che «l'intero paese è un campo di battaglia». La popolazione di Hanoi è stata invitata a costruire, a partire da oggi, rifugi antiaerei individuali e collettivi: è quanto ha dichiarato un portavoce del ministero degli esteri vietnamita ai corrispondenti stranieri nella capitale; agli stranieri che non hanno vicino alle proprie abitazioni dei rifugi, è stato consigliato di presentare una domanda di costruzione al servizio di assistenza per il corpo diplomatico.

R. T.

Continua in 2.a pagina



I retroscena militari

L'analisi militare della guerra di frontiera cino-vietnamita si chiarisce dopo 17 giorni di combattimenti. Obiettivo principale della spedizione cinese era un rapido confronto campale in modo da far sanguinare il naso ad Hanoi. La battaglia di Lang Son è durata, infatti, due-tre giorni. Pechino ha lasciato nel vago gli scopi reali delle sue operazioni sul terreno per impedire al Vietnam di identificare il disegno operativo e prendere le misure più adatte. L'offensiva cinese ha investito tutta la frontiera, da Mong Cai sul mare a Muong Te sul confine laotiano, dove ci si è limitati ad azioni di fissaggio.

Nei combattimenti più impegnativi sono rimaste coinvolte cinque province (da Ovest ad Est: Lai Chau, Lao Cai, Ha Giang, Cao Bang e Lang Son). In questo modo la «pulizia» di frontiera non ha lasciato angoli morti alla scopa di Pechino, ma soprattutto ha impedito manovre di aggiramento avversarie e ha reso difficile l'identificazione delle principali direttrici d'attacco, essendosi questo articolato con la stessa intensità lungo ventisei varchi diversi (uno ogni 40 chilometri grossomodo).

In verità la meta delle forze cinesi era il capoluogo di Lang Son allo scopo di ricercare quella battaglia di prestigio che doveva sfatare il mito dell'invincibilità di Hanoi. Qui i vietnamiti sarebbero stati costretti ad accettare battaglia per non lasciare esposta la capitale sull'ultima linea di resistenza a cavallo della rotabile 1. Tutte le altre operazioni hanno concorso a questo obiettivo cinese.

La puntata verso Lai Chau, in prossimità del confine laotiano, è valsa a parare la minaccia sul fianco dei 40 mila vietnamiti stanziati oltre confine; quella verso Lao Cai doveva impegnare i due importanti assi di comunicazione ferroviariaria e fluviale (Fiume Rosso) che scendono verso

Fulvio Fumis

Continua in 2.a pagina

DIFFUSO SCETTICISMO ANCHE NELLA CAPITALE SOVIETICA

Mosca: nessun indizio di ripiegamento in atto

DALLA REDAZIONE VIENNESE

VIENNA — Oltre sei ore dopo l'annuncio di Pechino sull'inizio del ritiro delle truppe cinesi dal Vietnam, l'Unione Sovietica ha replicato, in un commento della «Tass», osservando che saranno i prossimi giorni a mostrare «cosa realmente significa» l'annuncio cinese, e aggiungendo che «finora nessun indizio dimostra che la Cina stia veramente ritirando le proprie truppe dal territorio vietnamita».

Nell'annuncio di Pechino — che, secondo Mosca, contiene «molte riserve» e «ogni genere di condizioni, compresa l'impudente affermazione del diritto cinese di contrattaccare per autodifesa ogni volta che sia necessario» — la «Tass» osserva anche notevoli contraddizioni e rileva che è ben difficile conciliare la dichiarazione cinese con il fatto che Pechino ha effettuato, nei giorni scorsi, il trasferimento di nuove unità nella zona di combattimento e nelle regioni adiacenti il Vietnam e il Laos».

«Gli egemonisti di Pechino — continua l'agenzia — espandono la loro guerra aggressiva nelle province settentrionali della repubblica socialista del Vietnam, ammassano nuove divisioni di fanteria, unità corazzate e artiglieria nella zona delle ostilità, concentrando le loro truppe nella zona di confine con il Laos e minacciando il pacifico sforzo di ricostruzione anche in quel paese».

Può darsi che l'agenzia ufficiale sovietica sia rimasta vittima di un eccesso di zelo propagandistico, ma è più verosimile che il dispaccio rifletta lo scetticismo col quale Mosca ha preso atto, per il momento, delle intenzioni cinesi. Potrebbe avvenire, infatti, che le operazioni di sgombero si rivelino più laboriose del previsto, tanto più che potrebbero essere ostacolate dagli stessi vietnamiti. In questo caso, nuove complicazioni sarebbero inevitabili.

E' il timore che ha manifestato l'agenzia di stampa jugoslava «Tanjug», osservando che non possono essere fatte previsioni sulla durata delle operazioni di sgombero: secondo il commentatore jugoslavo, il ritiro cinese dal Vietnam potrebbe durare un tempo più lungo di quello occorso ai cinesi per raggiungere le attuali posizioni, lungo una fascia di frontiera profonda fino a venti chilometri.

Le preoccupazioni jugoslave non sono soltanto quelle dei commentatori politici: sembrano condivise anche dalle alte gerarchie del partito e dello stato. Ieri pomeriggio, indipendentemente dalle notizie di fonte cinese, relative all'«alleggerimento» della situazione in Indocina, a Belgrado è stato reso noto che il ministro della difesa, Ljubicic, ha disdetto all'ultimo momento la visita ufficiale in Olanda. La visita doveva protrarsi da ieri, lunedì, fino a venerdì. Agli olandesi è stato fatto sapere, attraverso i canali diplomatici, che il presidium di stato — l'ufficio di presidenza della repubblica — non ritiene opportuna un'assenza troppo prolungata dalla Jugoslavia del ministro della difesa, in un momento «delicato della situazione internazionale».

Ettore Petta

Continua in 2.a pagina

IN SECONDA PAGINA

Lionetto Amadei presidente dell'Alta Corte



Vale meno di una tazzina di caffè?

Siamo alle solite. Se un macellaio deve pagare di più un vitello, fatti i conti aumenta il prezzo di vendita della carne al consumo. Così fanno tutti gli altri esercenti che non possono vendere sottocosto i loro prodotti, pena il dissesto; così fa ogni altro operatore economico comprese le grandi aziende. Tipico è il caso della Fiat, dell'Alfa Romeo e delle fabbriche automobilistiche straniere, che di fronte al crescere dei costi rincarano automaticamente ogni tre-quattro mesi il prezzo delle automobili. Lo chiamano «adeguamento di mercato».

Perché questo adeguamento non può avvenire per i giornali? Fino al maggio 1977 la risposta del governo è sempre stata la stessa: i giornali no, perché il prezzo dei quotidiani venne scelto nel lontano 1947 come indice di tutta una categoria di prezzi (periodici, libri, insomma la carta stampata) ed è stato incluso nel paniere della contingenza. Per anni abbiamo lottato per dimostrare l'assurdità del meccanismo in base al quale i libri, i periodici, qualunque ebdomadario poteva cambiare a piacimento il cartellino del prezzo senza controlli, mentre i giornali no, in quanto il loro pur giusto aumento avrebbe provocato un ricalcolo dell'indennità di contingenza con i relativi riflessi sull'indice generale del costo della vita. Ora che questa assurdità è stata riconosciuta e il prezzo del quotidiano è stato tolto dal paniere, il governo — non si capisce perché — continua a dire di no.

Ancora una volta gli editori di quotidiani si trovano inspiegabilmente tra l'incudine e il martello; o meglio sono torchiati dal fatto che il prezzo di vendita di una copia di giornale è inamovibile senza il consenso del governo, mentre i costi di produzione sono assolutamente liberi, in ascesa e si devono pagare senza sconti e senza pietà. Nel giugno 1975 l'insostenibile situazione aveva indotto il governo a concedere dei contributi annui con un'apposita legge in attesa che venisse varata quella più complessa per la riforma dell'editoria. Erano 22 miliardi annui che venivano assegnati globalmente a tutte le aziende giornalistiche d'Italia quale indennizzo parziale per il forte aumento del prezzo della carta, che in un biennio, dal '73 al '75, si era triplicato passando da 110-120 lire al chilo a 320-350 lire.

Quel modesto contributo per due anni, rinnovato poi per il 1977 e sospeso dal 30 giugno '78, doveva aiutare le aziende a sostenere anche il maggior costo dei trasporti (benzina e automezzi quasi raddoppiati), dei macchinari e manutenzione degli impianti, degli inchiostri e del costo crescente del lavoro, poligrafici e giornalisti. Il governo aveva dovuto concedere d'urgenza quei contributi, versati in realtà con ritardo di anni, per evitare che gran parte dei quotidiani sospendesse le pubblicazioni, dato che il deficit totale per un'ottantina di testate era giunto a superare i 100 miliardi all'anno.

Ora siamo da capo. I costi aumentano, i cartai chiedono altre cento lire al chilo per la carta, l'inflazione continua a moltiplicare le spese. Inoltre i poligrafici hanno rinnovato nel gennaio scorso il contratto. Adesso tocca ai giornalisti. Ma prima ancora di discutere il contratto dei giornalisti, si è prospettato un altro nodo. All'inizio del '77, quando gli editori erano con l'acqua alla gola e chiedevano di non stampare il settimo numero, quello del lunedì, troppo costoso per le maggiorazioni del lavoro domenicale, auspice il ministro Anselmi si era venuti a un'intesa: congelare dal 1.o gennaio 1977 al 31 dicembre 1978 la remunerazione domenicale dei giornalisti in modo da non gravarla dei successivi aumenti: contingenza e altro.

Giunti al '79 con una corsa in avanti sempre più affannosa del costo della vita, i giornalisti hanno chiesto lo scongelamento delle domeniche e gli editori hanno riaperto la questione del settimo numero, tanto più che il governo non ha rinnovato i contributi del '75 e non ha varato la riforma. Per queste ragioni l'editoria è ripiombata nelle cupe prospettive del '75-'76: il deficit globale annuo è stato di 126 miliardi per il '77 e si parla di 200 per l'anno in corso, se non intervengono provvedimenti urgenti. Quali? Chiudere le aziende? Abolire il settimo numero? Sollecitare finanziamenti da enti o gruppi non editoriali che sarebbero ben lieti di imporre i loro interessi alla professionalità dei giornalisti? Vogliamo proprio mettere a tutti i giornali quel bavaglio che finora, in un modo o nell'altro e grazie anche alla forza dei giornalisti, la maggior parte delle testate è riuscita ad evitare?

Se lo Stato non è in grado — come non lo è — di impedire il crescere dei costi di produzione dei giornali e non vuole dare i promessi contributi, c'è una sola strada da seguire, pur dolorosa: l'aumento del prezzo. Un giornale ricco di pagine di notiziario e di servizi, come del resto lo vogliono i lettori, costa già 318 lire secondo i calcoli del Cip. Vale forse meno di una tazzina di caffè?

Gli editori hanno chiesto che il governo adeguì subito il prezzo a 250 lire, portandolo a 300 dal 1.o agosto. Sarà un sacrificio non irrilevante per molti lettori, ma non si vedono purtroppo alternative. E siamo certi che questa necessità la capiscono, per primi, proprio quei lettori che sono i più fedeli e sui quali il sacrificio della maggior spesa inciderà di più. La compagnia quotidiana di un amico al prezzo di una tazzina di caffè.

t. b.

In XI pagina

Oggi al Cip gli aumenti di gasolio e carta

SEMINARIO A MILANO SUI PROGETTI FINALIZZATI CNR

Come scaldare le case risparmiando l'energia

MILANO — Per la seconda volta — dopo la guerra del Kippur nel 1973 — l'Occidente si trova scoperto sul fronte del petrolio davanti agli aumenti di prezzo decisi dagli sceicchi del Medio Oriente. La stretta energetica d'allora parve provocare un gran sconquasso, rendendo cosciente l'opinione pubblica dei Paesi industrializzati che l'era del petrolio facile volgeva al tramonto, stimolando la ricerca di fonti alternative.

In realtà, si trattò più d'un sobbalzo emotivo (ritmato, in Italia, dall'umoristico «escamotage» dell'auto a domeniche alterne) che d'una concreta e realistica consapevolezza del filo sottile al quale è affidato il tran-tran del nostro benessere materiale quotidiano. Poi, in questi anni, il pericolo è parso venire riassorbito, si è fatta pagare di più la benzina all'utente, si è giocato sull'erosione del costo del greggio provocata dall'inflazione. Molte delle soluzioni energetiche alternative per sostituire il petrolio rimasero al livello di buone intenzioni, altre continuarono a venir studiate, ma con minore convinzione e urgenza. E i consumi — anziché diminuire — hanno ripreso a salire.

Ora che sentitmo nuovamente da presso la minaccia del greggio più difficile e più costoso, è giunto a proposito il seminario informativo su «Risparmio di energia nel riscaldamento degli edifici», organizzato dal Consiglio nazionale delle ricerche a Milano, presso la sede della Fast (Federazione delle associazioni scientifiche e tecniche), in coincidenza con la rassegna sul riscaldamento domestico organizzata nel comprensorio fieristico. Una manifestazione svolta nell'ambito dei progetti finalizzati del Cnr, il cui scopo dichiarato è quello di cercare di tradurre i risultati conseguiti dai ricercatori in utilizzazioni industriali entro tempi relativamente brevi.

Dal '76 a oggi, il progetto per l'energetica (articolato in una serie di sottoprogetti) ha assorbito un impegno di spesa un po' superiore ai 48 miliardi, compresi i 16,5 miliardi in bilancio per l'anno corrente; si prevede che il progetto continui fino al 1980-81. Agli studi hanno preso parte ricercatori dell'industria, dell'università, del Cnr, con agganci internazionali presso le Comunità europee, il Comitato Nato per le «sfide» della società moderna, l'Agenzia internazionale per l'energia.

Ha detto l'attuale direttore del progetto per l'energetica, prof. Giacomo Elias dell'Università di Palermo: «Gran parte delle ricerche non hanno raggiunto ancora uno stadio di maturazione che consenta una operatività immediata, anche perché non è mai semplice sostituire nuove metodologie di progettazione ad altre già acquisite e note, nuove tecnologie in produzioni ormai consolidate, nuove consuetudini a quelle cui l'utenza da tempo si è abituata».

Tipico è il caso degli impianti di riscaldamento e di condizionamento delle case, che da soli assorbono addirittura il 25 per cento del fabbisogno energetico nazionale. E' vero che gli edifici costruiti negli ultimi decenni sono insufficienti dal punto di vista della progettazione termica, che impongono per il riscaldamento consumi e costi eccessivi? I ricercatori del progetto finalizzato stanno effettuando ogni anno uno studio su un campione di 150 edifici. Sono così fin d'ora in grado di replicare ai progettisti che protestano contro la legge 30 aprile 1976 n. 373 (entrata in vigore giugno '76) per il contenimento dei consumi energetici negli edifici, perché la ritengono eccessivamente rigida, limitatrice della loro libertà.

In realtà, le indagini del Cnr ribattono che la legge è largamente applicabile, che — utilizzando tecniche e materiali comuni — il limite imposto dalla legge ai consumi di energia si può migliorare ancora di un 14 per cento, riducendo i consumi stessi del 60 per cento. I costi maggiorati sono ammortizzabili in otto anni, un tempo piuttosto breve se rapportato alla vita media di un edificio.

Altri ricercatori — tra Milano e Torino — studiano le caratteristiche dei serramenti e le prestazioni degli infissi nelle abitazioni moderne, i sistemi migliori di isolamento termico, l'impiego dei bruciatori a doppia fiamma, dei quali è già stata dimostrata la validità energetica, mentre entro il '79 saranno disponibili analoghe informazioni sugli impianti di bruciatori a combustibile misto (gas più olio) e sull'impiego di emulsioni di acqua in olio.

Ciò che gli studiosi possono proporre sono naturalmente suggerimenti e indicazioni: toccherà poi ai produttori tener conto di queste valutazioni nei loro programmi futuri, impiegare i metodi matematici più opportuni per confrontare tra loro i vari progetti al fine d'individuare quello ottimale dal punto di vista energetico.

A Milano si è parlato anche di energia solare, dei materiali studiati per ottenere collettori più efficaci, per realizzare celle fotovoltaiche al silicio economicamente più convenienti. Ma l'impressione è che si punti a prodotti tecnologici troppo sofisticati e quindi troppo costosi: è proprio impossibile realizzare da noi dei pannelli solari semplici ed economici, come quelli che assicurano acqua calda tutto l'anno al 30 per cento delle abitazioni in Israele?

Forse più tangente al problemi immediati da affrontare è il settore di ricerca che ha lo scopo di ottenere il massimo recupero di energia dai rifiuti. Un progetto che ha bisogno della collaborazione dei cittadini: se la raccolta della carta in piccoli cassoni ha dato buoni frutti a Padova, quella di carta e vetro a Foggia e a Terni — mediante sacchetti — non è stata altrettanto soddisfacente.

Intanto presso Firenze una centrale Enel ha in corso prove di combustione di rifiuti pretrattati con lignite e a Reggio Emilia è in funzione un impianto pilota che sperimenta la produzione di sostanze per l'agricoltura ricavate dalla trasformazione di rifiuti ricchi di sostanze organiche.

Il riciclaggio dei nostri prodotti di scarto. E' la filosofia dell'astronauta, che cerca di sprecare il meno possibile a bordo della sua astronave. Ma sull'astronave-Terra ci sono riserve ancora pochissimo esplorate: come quelle dell'energia geotermica. Converrà parlarne in un prossimo articolo.

Fabio Pagan

INCONTRO SEGRETO DI PRODI CON LAMA

Oggi treni regolari
Aerei sempre a terra

I voli bloccati per ulteriori 48 ore

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Mentre il movimento sindacale è impegnato nella non facile risoluzione di alcune vertenze è da registrare ieri un improvviso incontro tra il segretario della Cgil Luciano Lama e il ministro del Lavoro Vincenzo Scotti.

L'incontro si è svolto nella massima segretezza e mancano quindi documenti o prese di posizioni ufficiali. Da parte sindacale questa riunione è stata giustificata come un fortuito incontro tra il ministro e il sindacalista in cui sarebbe avvenuto uno scambio di idee su alcune questioni poco importanti.

Evidentemente questa giustificazione non appare sufficiente. Un incontro fortuito al ministero del Lavoro appare una cosa abbastanza strana, la stessa durata dell'incontro oltre un'ora e un quarto può essere indicativa del fatto che le cose che si sono dette Scotti e Lama non dovrebbero essere poi così marginali. Sugli argomenti al centro del colloquio si possono fare alcune ipotesi. Partendo dal fatto che alla riunione ha partecipato soltanto Lama e nessun altro rappresentante sindacale si può dedurre che l'argomento sia stato uno di quegli elementi che vedono le tre confederazioni con posizioni diverse.

Altra ipotesi potrebbe essere quella di un incontro chiarificatore per quanto riguarda gli ultimi scioperi di alcune categorie come gli assistenti di volo e gli addetti ai pubblici servizi. Le confederazioni da tempo avevano predisposto una commissione per studiare il problema e redigere quindi una specie di carta dei principi per autoregolamentare le agitazioni sindacali in alcune categorie. Su questo problema si sono verificate alcune difficoltà tanto che questo codice di autoregolamentazione non è stato ancora predisposto. Con lo sciopero ad oltranza degli assistenti di volo che sta da alcuni giorni bloccando il traffico aereo è possibile che vi siano state alcune pressioni perché in mancanza di un codice preparato dal sindacato sia il governo a fare delle proposte.

Intanto nel campo delle vertenze vi è da registrare una buona notizia, oggi almeno sui treni si viaggerà regolarmente. Lo sciopero di 24 ore proclamato dalla Fisaf, il sindacato autonomo dei ferrovieri, è stato revocato.

La revoca dell'agitazione è venuta in seguito ad una serie di risultati che la Fisaf definisce positivi, scaturiti dall'incontro tra il sindacato autonomo e il ministro dei trasporti. Il sottosegretario Degan si è impegnato a presentare un emendamento al disegno di legge in discussione alla commissione trasporti della Camera.

Il «comitato di lotta» degli assistenti di volo dell'Alitalia e dell'Ati ha deciso ieri a tarda sera di prolungare lo sciopero in atto di altre 48 ore: dalle 00.01 di oggi 6 marzo alle 24 di domani 7 marzo.

Giuseppe Sanzotto

«Giustizieri d'Italia»: presunto capo a giudizio

NAPOLI — Il giudice istruttore Francesco Schettino ha rinviato a giudizio il neofascista Franz Primicino, di 53 anni, perché lo ha ritenuto il presunto capo della organizzazione eversiva «I giustizieri d'Italia».

Vivace colloquio Pertini-Craxi

Dalla prima pagina

oggi, non si è voluto o potuto trovare. Solo un ritrovato spirito di collaborazione potrebbe consentire l'esame eventuale di soluzioni diverse, senza di ciò anche queste risulterebbero impossibili; in via subordinata potrebbe essere presa in esame solo una formula che avesse un chiaro significato di tregua, di impegno operativo verso i problemi più urgenti del Paese e di garanzia europeista. Ad una soluzione che, in questo senso, presentasse effettive garanzie, dovrebbero dare tutti un loro specifico contributo».

Ma, dichiarazioni conclusive a parte, pare che il colloquio tra il Capo dello Stato e il segretario socialista, sia stato più vivace degli altri. Il motivo? Il rifiuto energetico espresso da Craxi all'ipotesi di un revival del centrosinistra. «Nessun d.c. si illuda — ha detto Craxi — che noi siamo disposti a tornare al centrosinistra. Il rifiuto della Democrazia cristiana ad accogliere nel governo anche gli indipendenti di sinistra, è una chiara dimostrazione del fatto che la Dc ha ormai scelto la via delle elezioni anticipate»

E' stata quindi la volta di socialdemocratici e repubblicani; per il segretario del Psdi Longo c'è ancora «qualche spiraglio» per evitare lo scioglimento anticipato del parlamento. «Certamente — ha aggiunto Longo — la crisi interna ed internazionale richiederebbe la ricostituzione della maggioranza di solidarietà democratica. In via subordinata, tenendo conto che tutti i partiti hanno ribadito la loro fedeltà a questa politica, riteniamo che sarebbe possibile dar luogo ad un governo di tregua e di riflessione da parte di tutte le forze politiche».

Biasini ha detto al termine: «abbiamo ribadito le preoccupazioni dei repubblicani per la crisi che travaglia il Paese e che si è aggravata in questi ultimi tempi, soprattutto per la situazione internazionale. In queste condizioni noi non mancheremo di assecondare, come già abbiamo fatto nell'ultima fase della consultazione del presidente incaricato La Malfa, ogni sforzo inteso a dare vita ad un governo che, per programma concordato e per l'adeguata base parlamentare, sia in grado di affrontare i gravi problemi del Paese».

Biasini ha anche precisato perché La Malfa non faceva parte della delegazione repubblicana. «Il presidente La Malfa come ben sapete, — ha detto Biasini — è stato impegnato in prima persona nell'incarico che ha ricevuto dal Presidente della repubblica. In questa fase, quindi, per considerazioni di correttezza e di discrezione non ha ritenuto di dover essere presente nella consultazione di oggi».

Collegato strettamente alle consultazioni per la crisi, l'ordine del giorno approvato all'unanimità della direzione Dc. In sostanza si ripetono l'atteggiamento e le posizioni espresse dal segretario Zaccagnini al Capo dello Stato.

A. C.

Pechino

Le autorità vietnamite hanno anche chiesto alle missioni diplomatiche e ai corrispondenti della stampa straniera di provvedere a fare riserve di viveri e di prepararsi a un'eventuale evacuazione del personale la cui presenza non sia indispensabile. E' stato precisato che tali misure «sono state prese in previsione del peggio, benché nell'immediato futuro nessuno possa prevedere l'evoluzione della situazione».

NOTA DEGLI EDITORI

La Fieg sul prezzo dei giornali

ROMA — La Federazione italiana editori giornali (Fieg) comunica: «La procedura amministrativa per l'aumento del prezzo dei giornali quotidiani ha iniziato il suo corso. La commissione centrale carta — un organismo nel quale sono rappresentate le amministrazioni pubbliche competenti e tutte le parti interessate al problema e che ha il compito di istruire le richieste di aumento del prezzo del giornale per poi investire della decisione il Cip — è stata già convocata per giovedì prossimo.

«Alla luce di tale convocazione — commenta in una sua nota la Federazione degli editori di giornali — sarebbe veramente singolare se il Cip procedesse ad aumentare il prezzo della carta senza preoccuparsi di collegare tale decisione con quella relativa all'aumento del prezzo del giornale, il che è tecnicamente possibile tra pochissimi giorni.

«Altrettanto singolare sarebbe — nota la Fieg — che un aumento del prezzo della carta da giornale venisse autorizzato senza nessuna contromisura sul piano della liberalizzazione delle importazioni di carta che consenta di attenuare sia gli effetti dell'aumento stesso, sia quelli derivanti dalla situazione monopolistica esistente in Italia nel settore della carta per giornali».

Si è inoltre appreso che sono stati adottati provvedimenti in previsione di un'eventuale evacuazione della popolazione civile vietnamita non impegnata sul piano militare.

Nelle capitali estremo-orientali, i diplomatici neutrali si chiedono intanto come la situazione potrà svilupparsi dopo l'ultimo colpo di cannone. L'impressione è che la «punizione» che Pechino ritiene di avere inflitto al Vietnam, se può essere soddisfacente per il prestigio cinese, scosso dallo scacco cambogiano, non ha fatto però progredire di un pollice il regolamento del contenzioso cino-vietnamita; può avere anzi, contribuito ad acuirlo e a renderne ancor più problematica la soluzione. La Cina potrà avvalersi della vittoria militare riportata sul terreno per essere tentata di far giocare «la ragione del più forte»; ma il Vietnam si rifiuterà di mostrare che cede alla minaccia, tanto più che è già previsto che Pechino, se lo giudicherà necessario, potrà lanciare altre operazioni «punitive».

Ieri intanto, a Pechino, si è appreso che i cinesi avrebbero impegnato nell'operazione in Vietnam intorno ai 170 mila uomini; i morti sarebbero tremila: queste prime cifre sono state attinte a una fonte bene informata, che le ha avute da un portavoce ufficiale cinese. Esperti militari occidentali calcolano, su questa base, che i feriti dovrebbero essere da quindicimila a ventimila. Hanoi afferma invece che le vittime dei combattenti, da parte cinese, sono circa 42 mila, tra morti e feriti.

R. T.

Retroscena

Hanoi; le operazioni nella provincia di Ha Giang erano rivolte a controllare la rotabile numero 2 per contrastare l'eventuale afflusso di rinforzi contro il centro dello schieramento cinese e le possibilità di manovra; il resto dell'impegno militare sul lato orientale della frontiera ha riguardato la preparazione dell'afflusso di forze preponderanti verso Lang Son. Questa città è stata così stretta in una morsa a tenaglia con la conquista del nodo ferroviario di Dong Dang dieci chilometri a Nord e di Loc Binh quindici a Sud, dove si è potuto anche interrompere la rotabile numero 4.

E' possibile che, se la prima fase di attacco si fosse rivelata più favorevole del previsto, i cinesi avrebbero attuato una manovra generale a tenaglia, appena in vista della pianura, congiungendo le ali per formare una vasta sacca a Nord di Hanoi. La scelta operativa dei vietnamiti che, ad un'incerta controffensiva hanno sostituito una logica azione elastica di frenaggio, mantenendo forti unità in riserva («testa fina e culo grosso» dicono gli esperti) è valsa ad infliggere severe perdite ai cinesi e forse la rinuncia di questi al piano più ambizioso. Le difficoltà orografiche della zona con picchi montani, miriadi di colli, stretti fondi-valle, sentieri ridotti a tunnel perché interamente sovrastati dalla vegetazione, ha fatto scambiare a taluni classiche operazioni frazionate di battaglia per forme di guerriglia. In realtà si è assistito ad applicazioni di guerra convenzionale in cui i fondi-valle sono stati impegnati da robuste punte corazzate, truppe da montagna hanno impegnato la linea di cresta e dovunque l'artiglieria è stata la vera protagonista della lotta con obici lanciarazzi e mortai di grosso calibro per circa millecinquecento bocche da fuoco.

Per la prima volta dalle ultime cariche della seconda guerra mondiale è ricomparsa la cavalleria montata: i cinesi hanno impiegato, nella fase iniziale, alcune unità delle loro tre divisioni di cavalleria per scalare le colline a ridosso della frontiera con piccoli, lanosi e veloci cavalli mongoli. Il ritorno delle orde di Gengis Khan in epoca nucleare.

Nella sola battaglia di Lang Son sarebbero state messe fuori combattimento circa tre divisioni vietnamite. Era questo l'obiettivo della spedizione e non la conquista della città. L'assenza di ogni confronto aereo o attività d'interdizione e appoggio tattico dal cielo ha costituito un fatto eccezionale, ma giustificabile, di questa strana guerra. I cinesi avevano necessità di salvaguardare le loro forze aeree in caso di gravi complicazioni negli scontri; i vietnamiti erano condizionati dall'eccessiva dispersione degli obiettivi su un terreno molto compartimentato e suggeritore di una buona mimetizzazione, dalla carenza di cooperazione con le forze di terra ed anche dall'incertezza degli obiettivi finali dell'offensiva. Hanoi ha perciò preferito conservarsi una riserva strategica.

Nessuno sbarco dal mare è stato tentato da Pechino oltre Mong Cai sulla costa, perché una simile operazione non collimava con gli scopi strategici dell'invasione ed avrebbe comportato il rischio di un confronto sfavorevole con le unità sovietiche accorse nel Golfo del Tonchino.

F. F.

■ ACCORDO — La Cina e la Gran Bretagna hanno firmato a Pechino un accordo di cooperazione economica e commerciale, valido fino al 1985, per un ammontare complessivo di oltre 7 miliardi di sterline (quasi dodicimila miliardi di lire).

DOPO LE DENUNCE GIA' PRESENTATE DA ALCUNI ATTORI

Ex dirigente ministeriale incriminato per peculato

Concesse illegalmente delle sovvenzioni a numerosi produttori italiani

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'ex direttore generale del ministero del Turismo e Spettacolo Franz de Biase, nominato recentemente consigliere di Stato con decreto governativo, e altri due alti funzionari dello stesso dicastero, i dottori Aldo Saura e Mario De Silva, sono stati incriminati per peculato dal giudice istruttore Antonino Stipo.

E' questa la conseguenza più clamorosa dell'inchiesta giudiziaria scaturita dalle denunce presentate nel novembre dello scorso anno da un gruppo di attori cinematografici per accusare numerosi tra i più noti produttori cinematografici italiani, tra i quali Carlo Ponti, Angelo e Andrea Rizzoli, Marcello Fondato e Salvatore Argento, d'aver percepito illegalmente sovvenzioni da parte del ministero.

In particolare, con la loro denuncia, gli attori, tra i quali Gian Maria Volontè, Nino Caruso, Gabriele Ferzetti, Gastone Moschin e Antonio Salines, sostennero che i produttori cinematografici, dopo aver «girato» i loro film in lingua inglese, riuscirono a farli passare, anche se in alcuni casi il regista era straniero, come film girati in lingua italiana, usufruendo, pertanto, delle sovvenzioni previste da una recente legge sul cinema. Attraverso questo meccanismo, i produttori sarebbero riusciti a ottenere dallo Stato aiuti per diversi miliardi di lire.

L'incriminazione dei tre funzionari è stata decisa al termine di una complessa fase dell'istruttoria che, affidata inizialmente al sostituto procuratore della Repubblica Paolino Dell'Anno, è stata svolta negli ultimi tempi dal giudice istruttore Antonino Stipo. Questi, respinta il 10 dicembre scorso la richiesta di archiviazione proposta dal rappresentante della pubblica accusa, che aveva ritenuto infondata la denuncia, decise di procedere formalmente.

Il dott. Stipo, in particolare, esaminati gli atti del pubblico ministero e gli atti sequestrati nel corso della prima fase dell'indagine, dispose accertamenti presso il ministero, allo scopo di stabilire in base a quali ragioni erano state concesse le sovvenzioni. Ma a fornirgli gli elementi per incriminare De Biase, già coinvolto una decina di anni fa in un'inchiesta riguardante le illecite sovvenzioni concesse ad enti lirici, e gli altri due funzionari, è stata una lettera che gli stessi hanno inviato qualche tempo fa al dott. Paolino Dell'Anno.

Rispondendo ad alcune richieste del pubblico ministero, essi scrissero di essere al corrente che i film ammessi alla sovvenzione erano stati girati in lingua inglese, mentre la legge in vigore prevede che per ottenere contributi essi debbano essere in italiano e quindi non doppiati.

Nell'inchiesta sono attualmente coinvolte in veste di imputati una trentina di persone. Tra i produttori, oltre a quelli già menzionati, sono imputati Luigi Scattini, Clementino Fracassi, Regina Tatiana Della Rovere, Mario Mariani, Paolo Tallarico, Edmondo Amati, Felice Bizzarri, Alfio Caponetto, Vincenzo Peri, Danilo Narciani, Vito De Bari, Pio Alberto Pugliese e Tolmino Cavalli. Tra i film sotto accusa vi sono «Il viaggio», «Divina creatura», «Cuore di cane», «Suspiria», «Charleston», «Arrivano Joe e Margherito», «Emanuelle nera n. 2», «Gente di rispetto», «Sette note in nero» «Tentacoli», «Portiere di notte» e «Il corsaro nero».

Sergio Geraldini

ELETTO IL SUCCESSORE DI PAOLO ROSSI

Amadei nuovo presidente della Corte costituzionale

ROMA — Leonetto Amadei è stato eletto presidente della Corte costituzionale ed ha subito dopo designato Giulio Gionfrida come vicepresidente. Quello eletto ieri è il decimo presidente della Corte. Prenderà il posto di Paolo Rossi, il cui mandato di giudice costituzionale è scaduto fin dal 9 maggio 1978; rimasto presidente — in virtù della «prorogatio» — della Corte costituzionale allargata a collegio penale per il processo Lockheed, Rossi era stato nominato giudice costituzionale il 9 maggio 1969 (dal Capo dello Stato), ed eletto presidente della Corte a metà dicembre 1975.

Prima di Rossi avevano presieduto la Corte Enrico De Nicola, Gaetano Azzariti, Giuseppe Cappi, Gaspare Ambrosini, Aldo Sandulli, Giuseppe Branca, Giuseppe Chiarelli, Francesco Paolo Bonifacio.

Leonetto Amadei è nato a Seravezza (Lucca) il 7 agosto 1911; laureatosi in giurisprudenza all'università di Pisa nel 1931; ha partecipato alla seconda guerra mondiale col grado di capitano di artiglieria; nel 1943, combattendo a Lero (mar Egeo) contro i tedeschi quale comandante di un gruppo di artiglieria della Marina, è stato decorato sul campo con una medaglia d'argento, una di bronzo, una croce di guerra ed ha ricevuto un encomio solenne.

Fatto prigioniero dai tedeschi in Grecia, è stato in campo di concentramento in Polonia ed in Germania. Rientrato in Italia nel 1945 ha partecipato attivamente alla vita politica del Psi, ed il due giugno 1946 è stato eletto all'assemblea costituente, nella quale ha fatto parte della commissione «dei 75» (quella che stese il progetto di Costituzione) e della prima sottocommissione (diritti e doveri dei cittadini).

Eletto deputato in tutte le successive legislature, è stato membro della giunta per le elezioni e presidente della Commissione giustizia della Camera; dal 1963 al 1968 è stato sottosegretario agli Interni, e dal 1968 all'agosto del 1969 sottosegretario alla Giustizia.

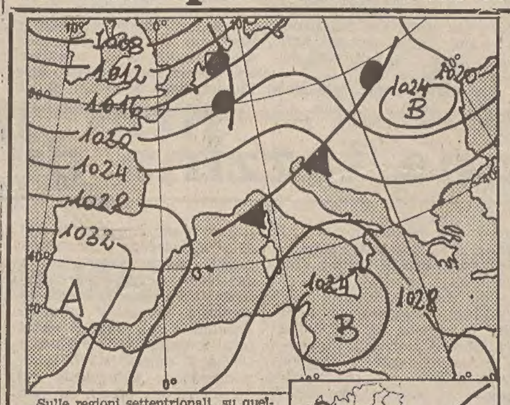
Il 27 giugno 1972 le camere riunite hanno eletto Amadei giudice costituzionale con 733 voti su 848 votanti: perciò, pur essendo triennale e rinnovabile la carica di presidente, egli potrà tenerla solo per due anni e quattro mesi circa, venendo a scadere il suo mandato di giudice costituzionale alla fine del 1981.

L'elezione di Leonetto Amadei è avvenuta — a quanto si è appreso — alla prima votazione, con larga maggioranza.

Essa è stata facilitata dall'espressa rinuncia del prof. Gionfrida, che sarà per qualche mese occupato con la stesura delle motivazioni della sentenza del processo Lockheed. Subito dopo l'elezione, Amadei si è incontrato con i funzionari e con i giornalisti presso la Corte costituzionale.

Sergio Geraldini

Il tempo che farà



Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali tirreniche e sulla Sardegna da poco nuvoloso a localmente nuvoloso con qualche nevicata sulle Alpi e con possibilità di occasionali piogge sulla Sardegna. Sulle altre regioni nuvolosità irregolare.

Temperatura: in aumento.
Venti: deboli variabili.
Mari: mossi o poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 3,9, 10,4; Bolzano 2, 13; Verona 2, 15; Venezia 1, 15; Milano 1, 15; Torino 2, 15; Genova 6, 15; Bologna 4, 17; Firenze 2, 20; Pisa 1, 17; Falconara Marittima 1, 12; Perugia 6, 14; Pescara 3, 13; L'Aquila -1, 9; Roma Urbe 1, 20; Roma Fiumicino 4, 16; Campobasso 3, 10; Bari 5, 14; Napoli 6, 17; Potenza 2, 9; Santa Maria di Leuca 9, 15; Reggio Calabria 8, 16; Messina 11, 17; Palermo 12, 14; Catania 8, 15; Alghero 6, 14; Cagliari 4, 15.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam 0, 7; Atene 10, 19; Bangkok 27, 33; Beirut 14, 22; Belgrado 6, 14; Berlino 0, 9; Bruxelles 2, 9; Buenos Aires 20, 24; Cairo 11, 24; Chicago 0, 8; Copenaghen 1, 6; Francoforte 1, 10; Ginevra 6, 12; Helsinki 0, 4; Hongkong 18, 22; Johannesburg 11, 22; Kiev 0, 1; Lisbona 7, 16; Londra 3, 12; Los Angeles 8, 23; Madrid 1, 16; Manila 16, 30; Miami 22, 24; Mosca 2, 3; New York 4, 6; Nicosia 6, 21; Nuova Delhi 14, 25; Oslo -1, 6; Parigi 3, 11; Rio de Janeiro 18, 30; San Francisco 10, 16; Stoccolma 0, 3; Sydney 17, 23; Tokio 2, 10; Vienna 1, 8.

Inps: entro il 29 le domande di condono

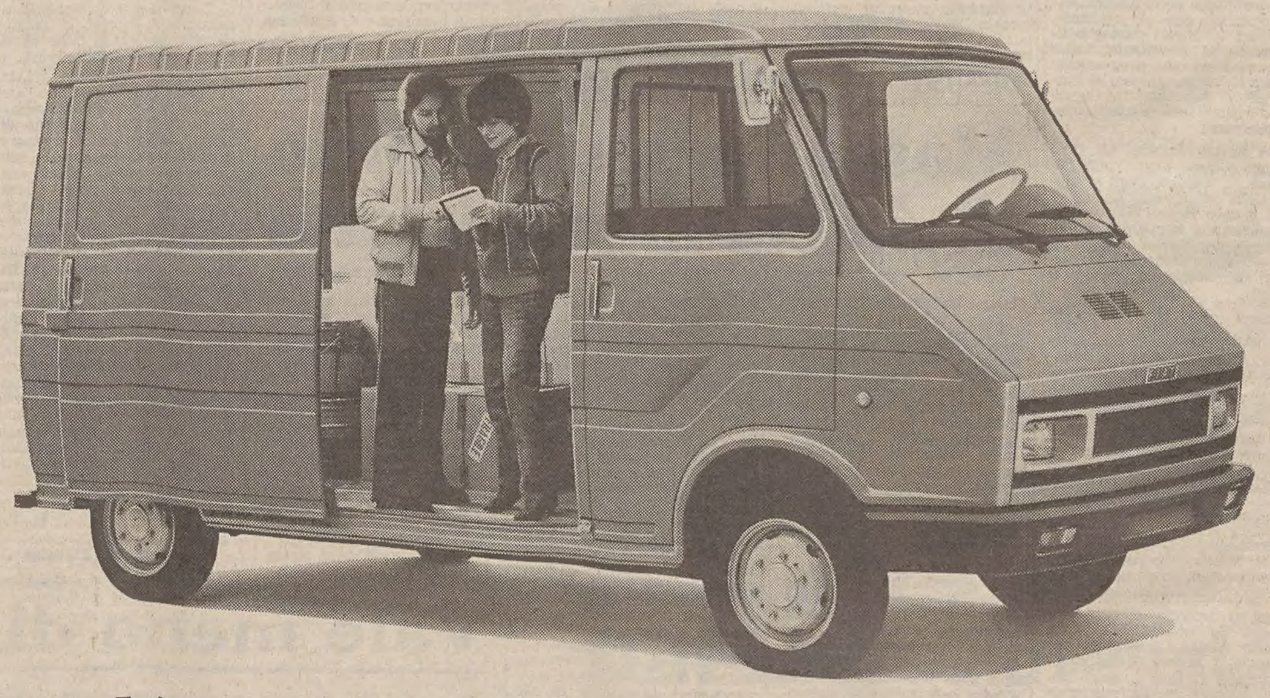
ROMA — L'Inps ha comunicato che dal 7 marzo i pensionati sociali che risiedono a Roma, Milano, Torino, Firenze, Napoli e in una delle 29 province comprese in ordine alfabetico tra Agrigento e Ferrara, troveranno presso gli uffici pagatori (uffici postali o banche) dove normalmente riscuotono la pensione, il modulo, già intestato al loro nome, utile per chiedere il condono delle sanzioni e l'abbuono delle somme indebitamente percepite, previsti dall'articolo 28 della legge finanziaria.

I pensionati sociali che risiedono nelle restanti province troveranno il proprio modulo presso gli uffici pagatori a partire dal 15 marzo prossimo e dovranno presentarlo entro il 29.

L'Inps ha anche sottolineato l'opportunità che il modulo di condono venga compilato da tutti i pensionati sociali anche se non abbiano mai percepito somme indebite: «Le notizie contenute nei moduli consentiranno infatti all'istituto di accertare direttamente la possibilità di mantenere il pagamento delle pensioni sociali per l'anno 1979 in base ai nuovi criteri introdotti dalla legge 843».

A TUTT'OGGI È IL PIÙ VENDUTO
LO SARÀ ANCHE DOMANI
VI DICIAMO PERCHE'

CGSS



Tra i veicoli con portata da 13 a 18 quintali, Fiat 242 Diesel è il furgone più venduto in Italia. È un successo che dura da anni e si spiega facilmente.

242 soddisfa ogni esigenza: è disponibile in due portate (15 o 18 quintali) e in otto versioni (furgone, furgone con porta laterale scorrevole, vetrinato, pick-up, cabinato, autobus, promiscuo e promiscuo L).

Ha un eccezionale vano di carico: 9,3 metri cubi, completamente sfruttabili e facilmente accessibili, grazie alle ampie aperture posteriori e laterali.

Il piano di carico è a soli 37 cm da terra: è perciò agevole e comodo per caricare e scaricare.

L'altezza interna del vano di carico è a misura d'uomo: m 1,83, interamente praticabile.

È robusto come un camion, ma scatta come un'auto. Il motore Diesel da 2175 cc-61,5 CV (disponibile anche in versione benzina, da 2000 cc-70 CV e 1600 cc-62 CV) permette al 242 brillanti prestazioni sia in ripresa che in velocità: supera con brio e a pieno carico i 105 km/h.

Il confort è tutto "automobilistico": lo sterzo a cremagliera consente una guida incredibilmente dolce e precisa; la cabina è spaziosa come quella di un grande camion ma comoda e luminosa (2 m² di superficie vetrata) come quella di una grande auto.

Il blocco motore è facilmente estraibile, per agevolare al massimo la manutenzione.

Il prezzo è particolarmente conveniente: a partire da L. 7.915.000 +IVA 14% interamente detraibile.

242 è garantito un anno. Senza limiti di percorrenza.

FIAT veicoli commerciali

242 FURGONE DIESEL

Immediata consegna presso Filiali, Succursali e Concessionarie Fiat anche con rateazioni Sava e a mezzo Savaleasing.

Contro tutte le guerre

di Davide Lajolo

Davide Lajolo ci invia questa acuta analisi del conflitto aperto dalla Cina contro il Vietnam. Indipendentemente dalle tesi sostenute dall'illustre collaboratore, riteniamo nostro dovere riaffermare il principio che tutte le guerre sono da condannare.

A SUO tempo avevamo scritto su queste stesse colonne esprimendo riprovazione per l'aiuto dato ai guerriglieri della Cambogia, intesa a rovesciare il regime tutt'altro che socialista ed umanitario di Pol Pot, dall'esercito regolare vietnamita. Avevamo negato cioè, che si potesse violare l'indipendenza di un paese, qualsiasi potesse essere il movente. A maggior ragione, l'invasione anche se finora limitata volontariamente o contenuta, delle truppe regolari cinesi nel territorio della Repubblica del Vietnam non può essere che giudicata come un atto di guerra. Provocatorio, pericoloso, inutile con l'aggravante che porta allo scontro militare due paesi che hanno così a lungo e così duramente combattuto per ottenere la propria indipendenza e perché i rispettivi popoli fossero sovrani in due stati determinati a reggersi su un sistema economico-sociale socialista.

L'aggressione della Cina al Vietnam dimostra che i dirigenti di questo paese non hanno affatot compreso lo spirito del socialismo se ne hanno affatto compreso lo mente i principi, e non può essere definito socialista chi manda al massacro i propri lavoratori-soldati con la consegna di andare ad uccidere altri contadini messi in divisa per difendere un prestigio militare e politico che sarebbe anacronistico oltre che criminale anche per uno stato capitalista, ma ci costringe ad aggravare tutti gli aggettivi proprio perché sono in guerra due paesi che intendono edificare — lo dicono però a parole mentre lo sconfessano con questi ed altri fatti — il socialismo.

Non vale a giustificare l'aggressione cinese neppure il colpo di mano sulla Cambogia compiuto dai vietnamiti. Intanto se Pol Pot era un loro amico e alleato non potevano accettare che costui, non solo compisse tutte le atrocità per cui si è reso tristemente famoso, né tenesse prigioniero quel principe Sianuk che poi proprio i cinesi hanno ospitato nel loro paese ed hanno esibito davanti all'Onu. Tanto più è riprovevole presentarsi all'Onu per giurare sulla non intromissione negli affari interni di un altro paese e strapparsi le vesti perché i soldati vietnamiti sono entrati in Cambogia e poi fare lo stesso e anche peggio perché il loro gesto, irresponsabile e barbarico, mette in pericolo non soltanto la stabilità dell'Asia, ma addirittura la pace del mondo intero.

Siamo stati tra i pochi che abbiamo avuto la fortuna di essere ospiti in Cina nel '57, di aver conosciuto di persona i più alti dirigenti cinesi da Mao a Ciu En-lai, a Lu Sciao-si e Lin Piao. Eravamo a Pechino proprio nell'anno in cui Deng Xiaoping venne eletto segretario del Pc cinese, travolto dopo alcuni anni dal bombardamento al quartier generale del partito e dello stato su istigazione di Mao e poi cacciato nell'ombra e nella vergogna della cosiddetta rivoluzione culturale.

Fin dai primi scontri intestini nel Pc cinese, non siamo mai stati convinti dagli slogan di Mao ripetuti forsennatamente, libretto rosso alla mano, così come oggi non possiamo compiacerci degli insulti che Deng Xiaoping è andato a gridare negli Stati Uniti contro l'URSS confermando apertamente la guerra-lezione al Vietnam. Non si serve così la pace del mondo né essendo capitalisti e tanto meno volendo dichiarare di essere socialisti. Quel viaggio negli Stati Uniti ci porta a ragionare sul ruolo, al margine del rischio mortale, delle due superpotenze. L'URSS e gli Stati Uniti. Da tempo i loro rapporti si sono fatti tesi perché pongono i rispettivi interessi di grande potenza al di sopra della coesistenza pacifica tra sistemi diversi.

Se l'URSS ha sbagliato applaudendo alle truppe vietnamite che sono penetrate nella Cambogia, non solo per solidarietà con un popolo da trent'anni costretto a fare guerre ma anche per reagire al patto tra Cina, Giappone e Stati Uniti che, senza misteri, in Cina come in America Deng Xiaoping ha sempre giudicato essere contro l'Unione Sovietica, non è stata certo delicata azione diplomatica ma invece azione di guerra fredda, quella degli Stati Uniti: l'avere concordato e concesso — anche nel comunicato congiunto a conclusione dei colloqui — che il viaggio del capo cinese nelle città di Carter sia stato intrapreso anche per sottolineare l'inimicizia verso l'Unione Sovietica accusata continuamente di egemonismo e di volontà di guerra. I fatti, e cioè l'aggressione cinese al Vietnam, stanno dimostrando chi è davvero pronto a mandare al massacro il suo popolo e a mettere a repentaglio la pace del mondo.

Se Deng Xiaoping è andato a cercare la protezione americana come molti commentatori affermano, ebbene meditati sulla fine dello Scià di Persia che il Presidente del suo paese non molti mesi fa era andato a riverire. Gli americani non hanno aperto il loro ombrello. Il popolo iraniano in lotta per la sua indipendenza è stato più forte dei patti di alleanza e di protezione scritti sulla carta dai generali del Pentagono.

E' certo assai deprimente per chi lotta per una società socialista, che alcuni commentatori anticomunisti possano, e purtroppo a ragione, esaltare il fatto che due paesi socialisti si fanno la guerra e con le stesse orride motivazioni dei paesi capitalisti. Cioè per prevalere l'uno sull'altro e per soffocare l'insicurezza del loro potere all'interno alzano la bandiera del nazionalismo e dell'espansionismo. Da parecchi anni, non molto tempo dopo il nostro viaggio-esperienza nella Cina di Mao nel tempo dei cento fiori, abbiamo continuato a sostenere, anche tra la futile irritazione di qualche falso politologo militante nelle nostre stesse file, che non convincevano né ci piacevano i continui dietro-front, ordini e contro-ordini, cui assistevamo in un paese come la Cina. Ci aveva troppo esaltato il comportamento, la civiltà, l'intelligenza del popolo cinese e del suo gagliardo partito per assistere anche in quel paese dopo che i lavoratori avevano conquistata la pace, al prepotere di pochi contro il partito e la collettività nazionale e ai loro giochi di potere, quasi si fosse tornati e si ritornasse ancora oggi al tempo dei signori della guerra. Siamo anzi oggi assai preoccupati che i dissensi cui non si danno risposte e non offre possibilità di discussione possono esplodere in aperta rivolta.

Promettere libertà a gran voce, liquidare tutto il passato imputando gli errori esclusivamente alla banda dei quattro, come già in URSS soltanto al culto della personalità di Stalin e comportarsi anche se con opposte motivazioni allo stesso modo, non può portare nulla di buono al popolo che ha già fin troppo sofferto. Anche soltanto quello che può essere scritto nei tazebao affissi al cosiddetto muro della democrazia nella capitale cinese è già un grave monito.

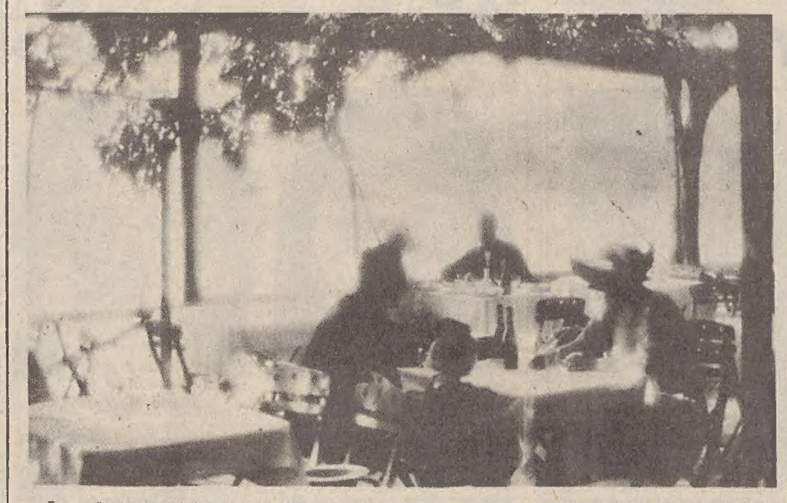
Ma al di là delle vicende dei singoli paesi e del grave dramma qual è quello che rappresenta lo scontro tra due paesi socialisti, dramma che deve servire almeno a sgombrare da tutte le retoriche le menti di chi si ostina a volere ancora sostenere uno stato guida od avere un paese, un partito guida da imitare, ci importa come uomini, come italiani, come cittadini di un mondo che vogliamo vivere essendo liberi e pacifici, alzare la nostra voce per chiedere a tutti più rispetto del proprio popolo e della pace mondiale, anzitutto da parte di chi ha le mani sugli aparecchi che possono incenerire il mondo sotto le bombe atomiche o all'idrogeno, ma anche a chi non ha queste possibilità e per incomprensibile orgoglio aizza i contrasti fino a giungere a fatti di guerra aperta.

Non siamo di quelli disposti a ritirarci nel nostro privato quando imperversa la bufera, perché pochi potenti galletti giochino alla guerra sulle nostre teste e si palleggino le responsabilità, né abbiamo più schemi mentali di dividere salomonicamente il mondo in buoni e cattivi. Siamo con i popoli che non possono volere la guerra perché amano vivere. Siamo contro tutti i gallonati (anche quelli senza gradi apparenti sulle giubbe di battaglia) che per cupidigia di potere dimenticano gli uomini e i principi attraverso i quali sono arrivati alle massime responsabilità.

Davide Lajolo

ESPONE A MILANO L'OTTUAGENARIO EGON CORRADO JOSEPH EGONE

Profumo del passato di un triestino in America



Inquadratura del Ristorante Terrazza di Grignano nella foto del 1922 di Egon Egone.

MILANO — *La galleria Il Diaframma offre in questi giorni un'ulteriore motivo d'interesse per gli appassionati cultori della fotografia, con due notevoli personali di Egon Egone e Oliver Gagliani. E, a dire il vero, la sorpresa l'abbiamo avuta da Egon Egone, nello scoprire subito, attraverso le due prime immagini, la matrice triestina. Lo scorcio della terrazza di Grignano, ammantata dall'effetto del flou impressionista, affianca infatti di poco la visione del Corso Italia percorso da carrozze e cavalli. Sono visioni autentiche di un'opera ormai passata, dato che Egone iniziò a fotografare proprio ai primi del Novecento. Dunque un triestino, nato quassù ben ottant'anni fa e il cui nome è Egon Corrado Joseph Egone, che — dice l'interessato — non usa mai nella forma originale.*

Ottant'anni di vita dedicata interamente alla fotografia, che Egone rivive con mente ancora lucida, ricordando con gioia la prima macchina fotografica (una 4x4, acquistata per 5 corone). Egone frequentava a Trieste l'allora Scuola reale superiore dell'Acquedotto (il liceo scientifico) e l'acquisto di tale apparecchio fu suggerito dalla necessità di dover disegnare, durante le lezioni di disegno a mano libera, un busto in gesso di un bambino, con ciò sperando che la fotografia risolvesse per l'appunto i problemi grafici.

Poi i ricordi si attastellano, sempre legati alla passione innata per il mezzo; dalla «Folding» 9x12 acquistata a Budapest, al periodo trascorso a Vienna quando, malgrado la madre gli avesse sequestrato l'ottima macchina, invece di studiare continuò a fotografare ugualmente, fino ad arrivare all'iscrizione al Politecnico.

Il 1938 segna per Egone una tappa triste nella propria vita, allorché il prefetto di Trieste Rebua gli notificava nella residenza di Milano l'abolizione della cittadinanza italiana. E in America il sacrificio del nuovo inizio fu pesante, anche se la fotografia seppe, come sempre, attenuare l'amarezza per il dolore dell'abbandono, rivelando quella stessa umiltà e quell'amore che si riscontrano nelle sue fotografie. Si può ben dire che per Egone ancora una volta si ripetè il felice connubio con l'arte, quale ricettacolo ad ogni squilibrio, offrendo quel riferimento contemplativo che è il segreto della felicità dell'uomo.

Oggi, dunque, Egone guarda ben appagato i propri 35 anni di insegnamento, nel corso dei quali ha avuto ben 6000 studenti nei vari corsi. Un elisir di lunga vita? Forse. Certo è ricetta pregna di contenuti morali e insegnamenti se tutt'ora egli continua a dormire solamente quattro ore per notte, alzandosi verso le due e mezzo o tre e mezzo per anaare in camera oscura fino alle sette del mattino; mentre alle 18 è già in aula alla Harvard University in Cambridge.

Ma, al di fuori del puro fatto formale, che pure abbondava negli anni d'oro, dell'uso del flou, che si esprime nelle soffuse figure delle sue fotografie, quelle di Egone si presentano quale esempio di rigore e precisione nell'uso del mezzo, sapientemente guidato nei dettami della tecnica attraverso le sue varie estrinsecazioni. Stranezza del destino, eppure Egone pare richiamare il nostro Andrea Pollitzer, ultimi artefici di un'epoca ormai sopita.

La seconda mostra porta il nome di Oliver Gagliani. Diremo subito che mai scelta fu più felice per rafforzare il concetto sulla fotografia. Forse non a caso, le ripetute esposizioni della scuola americana (prima Avedon, poi la Cunnigham, ora questo italo-americano) suggeriscono riflessioni sulla tecnica d'oltre oceano. Dove i neri profondi e i bianchi appena pronunciati riescono a raggiungere un lirismo che va ben oltre al puro e semplice fatto estetico, né possono evocare manierismi di sorta.

Gagliani che unisce alla fantasia italiana il pragmatismo americano, ottiene rigorose strutture materiche che sembrano evocare una storia d'altri tempi e che imprimono alle foto un ritmo espressivo di rara potenza e capacità interpretativa. E' insomma la tradizione degli Stieglitz che si materializza in chiave moderna. Indubbiamente si ripete per Gagliani il tramite tra contenuto, già racchiuso nell'atto intuitivo, e il rigore di una sperimentazione mai casuale, ma condotta sul filo di un discorso continuo.

Gagliani, strano e attempato fotografo d'altri tempi, pare evocare abitudini desuete, continuando a sperimentare, dall'alto dei suoi anni e con l'esperienza acquisita, nella pratica di camera oscura, raffinando di continuo la tecnica della stampa che, grazie a tempi lunghissimi, riesce a trasferire nel contrasto tra i neri e i bianchi guidati il pathos di atmosfere irraggiungibili.

Anche le proposizioni cromatiche dell'inaspettata Polaroid riescono a delimitare la sfera dell'interesse per il soggetto principale che si trasfigura ora nelle cortecce d'albero, ora nelle malte di vecchi muri; tal'altra nelle strane architetture di case americane, che luci radenti riescono magistralmente a vivificare. Insomma, diremo che simili risultati impongono se non altro un esame, per i troppo superficiali risultati che spesso vengono dati per buoni, anche per l'assenza di termini di paragone.

Gagliani indubbiamente rappresenta oggi qualcosa di più di un punto di riferimento nella fotografia, per il messaggio delle sue opere che sa d'arte magica, se non fosse rigorosa pratica di sperimentazione; ma che delinea anche, in una viva campitura musicale, il formale della sua arte. A noi rimangono le visioni particolari dei muri fatiscenti o le superfici ruvide del legno, ma anche gli improvvisi scenari della natura, trasfigurati dall'abile manipolazione, che non è mai fotomontaggio, ma rimane reale dettato linguistico, pure nella alterazione del proprio tessuto materico.

Claudio Saccari

Carnevale romano con «Don Pasquale» anni Trenta

ROMA — Mentre per le strade di Roma impazzava uno svogliato e intirizzito carnevale, musica, balletto e teatro offrivano alternative al riparo di anacronistiche euforie.

A Santa Cecilia, per esempio, dove una folla immensa ed entusiasta ha accolto la «nona» di Beethoven diretta da Carlo Maria Giulini: un appuntamento che anticipava uno dei concerti più attesi del prossimo Maggio Musicale Fiorentino.

Preceduta dall'ouverture dell'«Egmond», l'ultima sinfonia beethoveniana ha trovato nell'interpretazione di Giulini una misura più sorvegliata del consueto, più incline ad un senso di religiosità interiore che alla tensione plastica, ma impetuosamente aperta alla luce solare del finale, dalla quale il successo del concerto ha tratto la prevista, altissima temperatura.

Ancora nelle alte sfere, la serata musicale dell'orchestra da camera polacca diretta da Jerzy Meksymink — sempre nell'Auditorium di via della Conciliazione — con il ciclo completo dei «brandeburghesi».

L'unica concessione ad una certa carnovalesca frivolezza veniva dal «Don Pasquale» messo in scena al Teatro dell'Opera dal giovane regista triestino Gianfranco Ventura. E non perché il «Don Pasquale» sia opera di svagato divertimento, ma perché l'edizione romana ricostruiva diligentemente quella firmata nel 1975 da Gian Carlo Menotti per il Festival dei Due Mondi e dove la trasposizione di tempo e di luogo — oggi come allora variamente discussa da pubblico e critica — imprime al capolavoro donizettiano il ritmo di un giocoso travestimento, che potrà forse scandalizzare i tradizionalisti, ma che indubbiamente funziona e diverte senza usare violenza all'opera.

La trovata di Menotti muove questa volta dai presupposti di una realtà psicologica e sociale già intuiti negli Anni Trenta da Gianandrea Gavazzeni, il quale aveva appunto ipotizzato un'ambientazione dell'opera «alla moda dei nostri tempi».

E proprio negli Anni Trenta Menotti ha collocato la vicenda. Norina vive nella camera di un alberguccio equivoco fra le foto dei divi del cinema ed affila le proprie «virtù magiche» in sottoveste nera (gli altri indumenti intimi sono sciorinati al sole sul davanzale della finestra), complice un dottor Malatesta in «gessato»-guapperia, mentre Ernesto è un'aitante camicia-nera reduce forse da un'adunata a Villa Borghese. Il pateracchio avviene nel sordido pianoterra di un quartiere popolare dove vive Don Pasquale. Non occorrerà aggiungere che la trasformazione radicale imposta dalla scaltra Norina — divenuta nel frattempo biondaplatino e spumeggiante di piume e lustrini — è traumatizzante; il sipario del secondo atto si leva infatti su una sorta di gustosissimo interno di varietà di lusso, animato dallo stuolo pettegolo dei domestici. L'ultima scena ovviamente non ha luogo in un giardino bensì in un cortiletto; a renderlo poetico provvede la serenata di Ernesto e il duetto dei due innamorati, che qui risolvono la burla e, prima di partire in tandem per il viaggio di nozze, festeggiano il finale con una gagliarda spaghettata.

Ebbene, l'adattabilità del «Don Pasquale» a siffatta trasposizione è sorprendentemente felice, non tanto per la fiessuosa fantasia donizettiana e non tanto per quella inesauribile scioltezza del discorso che elude di continuo, fra lirismo sognante e vorticosa invenzione, l'amarezza di fondo dell'opera, quanto (ed è questo che Menotti ha voluto sottolineare, riuscendoci) la sottile cattiveria e la crudezza della commedia borghese, del gioco senza scrupoli di cui è vittima Don Pasquale.

Lo spettacolo scorre agile con il suo imprevedibile mordente sui bozzetti scenici e con i vivaci costumi di Pierluigi Samaritani. Vi partecipano con disinvoltura Paolo Washington, un Don Pasquale che sacrifica molti lazzi convenzionali a vantaggio di una caratterizzazione sobria, sostenuta da una consistenza vocale non comune, Angelo Romero (un dottor Malatesta fin troppo estroverso), Edoardo Gimenez (un esile Ernesto) e una scattante Daniela Mazzucato d'istinto scenico strehleriano e di preziosa musicalità: una Norina che esercita sulla scena proprio quello spirito trascinante che ogni direttore dovrebbe esercitare sulla partitura donizettiana. Purtroppo il maestro David Machado, uno spagnolo del quale ignoro le referenze, dimostra un'approssimazione perniciosa, non estranea a certi cedimenti dell'esecuzione.

Le perplessità alla «prima» per la messinscena di Menotti-Ventura non hanno certo contribuito a riscaldare le accoglienze del pubblico romano. Non è facile rimpiazzare il vecchio Don Pasquale in vestaglia e parrucca bianca; neppure con le credenziali, scadute, del Pnf.

Gianni Gori

CRISTIANESIMO ANTICO AD AQUILEIA E IN ISTRIA

Anima di nuova vita i ruderi fuori dal tempo



G. Cuscito - «Cristianesimo antico ad Aquileia e in Istria» - Fonti e studi per la storia del Friuli-Venezia Giulia, serie seconda, volume terzo (Trieste 1977, pp. 360).

Cristianesimo antico ad Aquileia e in Istria. Lo confessiamo: un'opera come questa il Cuscito ce la... minacciava da anni. Ogni suo piccolo studio - contributo su questo o quel santo, su questa o quella controversia cristologica che avessero echi e riferimenti nella nostra regione erano infatti — lo diciamo col senno del poi — nient'altro che avvertimenti, le basi lente e sicure di questa pietra miliare nel campo della storia del Cristianesimo.

Perché è importante questo libro? Perché finalmente un periodo della nostra storia è esaminato con indubbia competenza in tutte le sue componenti essenziali, cioè la letteratura, l'arte e, in primis, le persone, o meglio i personaggi — perché di grossi nomi il più delle volte si tratta — che la caratterizzarono. Nomi e situazioni che singolarmente sono più o meno noti, ma che appunto per la loro frammentarietà ben poco potevano e sapevano dire al non cultore di simili discipline.

Certo, tutti abbiamo sentito parlare di San Giusto, ma quanto e come egli abbia influito sulla storia della nostra città, questo è già meno chiaro. Ecco dunque venirci incontro lo studio del Cuscito. Dopo un'attenta analisi delle fonti disponibili, scavi, epigrafi, testi agiografici, e degli studi critici ad esse riferibili (e qui ricorrono i cari nomi familiari di P. Kandler, M. Szombathely, V. Scrinari, F. Forlati, M. Mirabella Roberti, P.L. Zovatto e tanti altri che sarebbe troppo lungo citare), egli ci dà, con linguaggio dotto ma non pesante, la «sua» versione della morte del nostro patrono.

Giusto dunque, nell'anno di grazia 303, chiamato alla presenza di tale Mannacius magistratus romanus, afferma la sua fede cristiana e la volontà di morire per essa. Al testardo testimone di Cristo viene comminata perciò la morte per annegamento in mare, previo legamento delle mani e dei piedi e — estremo insulto — con un peso di piombo al collo. Sarà il presbitero Sebastiano, spinto da una visione notturna, a ritrovare sulla riva del mare il cadavere di Giusto e a seppellirlo con ogni cura in luogo occulto ma non sconosciuto ai componenti della piccola comunità cristiana triestina. Questo luogo è oggi identificato con la basilica di via Madonna del Mare, scoperta da una quindicina di anni e da allora al centro di numerose controversie.

Molto difficile star dietro agli spostamenti che la tomba con i resti del santo subì nei secoli: basti per tutti ricordare quanti rifacimenti ha subito la cattedrale di San Giusto (forse proprio in relazione alle varie ubicazioni delle reliquie) per capire quanto è stato vivo, fin dai secoli bui del Medioevo, il culto del martire.

E con la stessa pignoleria con cui è ricostruito l'iter post mortem del santo tergestino, così tutte le figure del Cristianesimo aquileiese istriano e triestino sono dal Cuscito trattate con scrupolo — con amore di credente e di studioso insieme — cosicché anche i reperti artistici più noti, come le basiliche di Aquileia e di Parenzo, si animano di nuova vita, e lungi dal dover essere considerate solo «ruderi» fuori dal tempo, ci aiutano a capire — nella scoperta e nella comprensione del passato — il nostro travagliato presente.

Nel considerare l'opera, non dobbiamo poi dimenticare l'immensa mole di studi e documenti letti e rivisitati dal Cuscito: basti dire che ci sono 970 note bibliografiche a piè pagina (e le pagine di testo sono «solo» 340), che sono citati 256 autori (20 secoli di storiografia!), che sono centinaia le riviste consultate. Ma le nostre terre non valgono forse tutta questa fatica?

Marili Cammarata

La rassegna dei libri

Di Suals (D'Osualdo), «Tarvos e i talians («Tarvos e il siero della verità»)», Reana del Roiale - Udine, Chiandetti Editore, 1978 (pagg. 40, Lire 3.000).

Un libro a fumetti, di questi tempi, non è una novità. Ma questo «Tarvos» made in Friuli, di cui sarebbe autore tal D'Osualdo («di suals» in copertina), si scopre ben presto che è grano altrui macinato per benino nel «mulino» dell'editore Chiandetti. Infatti, il disegno e financo il formato sono copiati a ricalco da una collana ben più originale e illustre che narra le avventure di Asterix.

Ebbene, l'autore e il direttore responsabile (Giuseppe Bergamini) di questa pubblicazione trimestrale il cui primo numero («Tarvos il celtico») narrava a fumetti l'antistoria trecentesca di Tarvos in lotta contro i Veneziani, non hanno nemmeno il pudore di citare, bontà loro, la figliolanza del celebre Asterix. E l'editore si compiace del fatto che «molta importanza viene data alla concretezza grafica, componente fondamentale per una visualizzazione più completa di un'immediata lettura».

Il «fumetto» dal canto suo, nelle intenzioni degli ideatori, dovrebbe mettere in risalto lo spirito autonomistico del Friuli «celtico» popolato da «mitici personaggi di un favoloso Friuli patriarchino: saldi, onesti, lavoratori», i quali «combattono e vincono ogni sorta di battaglia»; per poi concludere che «è bello, in fondo, pensare che avrebbero anche potuto nascere Friulani così: chissà allora che fine avrebbero fatto Romani e Longobardi, Tedeschi, Veneziani, Francesi ed Italiani! E invece...».

A questo punto non ci resta che attendere un Topolino con l'alabarda oppure che un gruppo di goriziani presi dallo sconforto ristampino le «strisce» dei Peanuts di Schultz e nei «fumetti» di Snoopy facciano rivivere i problemi dell'Isontino.

R. S.

○

Luca Desiato: «La marcia su Roma delle Amazzoni» (Rusconi, Milano - pagg. 166; lire 4.000).

Scherzo fantapolitico o profezia, «La marcia su Roma delle Amazzoni» è un libro che si legge in fretta e che castiga, ridendo mores come nella migliore tradizione umoristica e satirica italiana.

Italianissimo è infatti l'ambiente futuro in cui Luca Desiato colloca la vicenda, improbabile ma non troppo, del golpe femminista guidato dalle Quattro Supreme Amazzoni.

Protagonista e io-narrante, una cera Corinna studiosa di chimica che trova dapprima la formula per ringiovanire e in seguito anche quella per cambiar sesso. La vicenda si sviluppa attraverso un susseguirsi di colpi di scena che vede le donne alle prese con la conquista e la gestione di un potere conteso loro da moltre altre forze, tra cui il camaleontismo politico della vecchia classe dirigente e il paternalismo navigato e conturbante della Chiesa. In quanto all'esito del tutto, è abbastanza prevedibile (anche perché l'autore del libro è un uomo): la rivoluzione femminista rientrerà e tutto sarà cambiato solo perché tutto possa ritornare come prima.

Sotto gli effetti e i paradossi si intravede comunque in Desiato e nel suo lavoro un sincero interesse nei confronti della questione femminile, sulla cui esasperazione egli mette in fondo in guardia i maschi nazionali, pubblici o privati che siano. Nessun sermone, però: «La marcia su Roma delle Amazzoni» resta soprattutto un libro umoristico, scritto con divertimento e per il divertimento. A ogni lettore poi spetterà, come al solito, di spiegarne i contenuti secondo le proprie personali esigenze.

C. S.



Letture Einaudi

Adolfo Bioy Casares
Dormire al sole
Lire 4500

Yasunari Kawabata
Il paese delle nevi
Lire 3500

Giani Stuparich
Un anno di scuola e Ricordi istriani
Lire 2500

«Nuovi Coralli»

Le vicende politico-militari del nostro esercito dal 1861 a Mussolini

JOHN WHITTAM

Storia dell'esercito italiano



Scritto con chiarezza e obiettività questo libro fornisce, attraverso una originale ricerca, il panorama completo di un importante protagonista della nostra storia: l'esercito. Dalla sua costituzione agli impieghi, dalle sue sospette ingerenze politiche alle relazioni con i civili, dal fascismo sino alla Liberazione, questo testo aiuta anche a capire perché l'Italia - paese privo per ragioni storiche di una vera organizzazione militare - sia stato periodicamente gettato in guerra dai suoi governi.

Lire 10.000
RIZZOLI EDITORE

I candidati agli Oscar

NEW YORK — Due film sulla guerra nel Vietnam, «The deer hunter» e «Coming home», ed «Heaven can wait», l'ultimo film hollywoodiano dell'intramontabile filone romantico, interpretato e diretto da Warren Beatty, hanno ottenuto il maggior numero di «nominations», o candidature, per la 51.a edizione dei premi Oscar, le «statuette d'oro» con cui la «Motion picture academy» laurea ogni anno i migliori dell'industria cinematografica americana e straniera.

Va subito detto che anche quest'anno l'Italia è in lizza nella categoria «miglior film straniero», grazie al film «Viva Italia» di Risi, Scola e Monicelli cui contrastano il passo il francese «Get out your handkerchiefs», il tedesco «The glass cell», l'ungherese «Hungarians» e il sovietico «White bim, black year».

Warren Beatty emerge come il «prodigio dell'anno» con ben quattro candidature («prima d'ora avvenne solo nel lontano 1941 con Orson Welles per il suo eccezionale «Citizen kane») e cioè: miglior attore protagonista, miglior regista, miglior produttore e miglior soggettista («quest'ultima categoria insieme con la co-soggettista Elen May).

Ingrid Bergman, già vincitrice della statuetta d'oro nel 1944 e nel 1956 per «Gaslight» e «Anastasia», è candidata ancora una volta come migliore attrice per la splendida interpretazione resa in «Autumn sonata». (Come si ricorderà, oltre ai due citati Oscar la Bergman nel 1954 si aggiudicò anche quello per la migliore attrice non protagonista in «Murder on the Orient express»). Altre candidate alla statuetta per la miglior protagonista sono: Ellen Burstyn («Same time, next year»), Jill Clayburgh («An unmarried woman»), Jane Fonda («Coming home») e Geraldine Page («Interiors»).

Nella categoria «migliore attore dell'anno» oltre a Warren Beatty («Heaven can wait») sono pure candidati: Gary Busey («The Buddy Holly story»), Robert De Niro («Deer hunter»), Laurence Olivier («The boys from Brasil»).

GIORNALE DI TRIESTE

CONCLUSI I LAVORI DEL CONSIGLIO SCIENTIFICO

Diverrà più «concreta» la ricerca a Miramare

Maggiore attenzione per le esigenze del Terzo Mondo

Un ulteriore allargamento del campo di interessi — dal nucleo «tradizionale» della fisica teorica pura verso un «ventaglio» di materie più direttamente applicative e comunque collegate alle pressanti esigenze dei paesi in via di sviluppo — è stato sancito dal consiglio scientifico che ha impostato il programma di studio e di ricerca del Centro di fisica teorica di Miramare per gli anni '79 e '80. I lavori del «Scientific council», che si tengono generalmente con scadenza biennale, hanno veduto quest'anno la partecipazione del premio Nobel francese Alfred Kastler — che ha presieduto il «meeting» —, del direttore generale dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica di Vienna, lo svedese Eklund, e del direttore generale dell'Unesco, il senegalese M'Bow.

Quest'ultimo, in apertura dei lavori, ha voluto ringraziare l'Italia e Trieste per i contributi dati al Centro, sottolineando contemporaneamente l'eccezionalità del fatto che le autorità «in tempi difficili come questi» si preoccupino di mantenere in vita una struttura come quella di Miramare. M'Bow si è detto pure grandemente interessato al progetto dell'area di ricerca, che — a parer suo — dovrebbe occuparsi anche di energia solare.

Dal canto suo il presidente dell'Aiea, Eklund, ha detto che il «Centro di fisica di Miramare è il più efficiente da me conosciuto», soprattutto per l'agilità della propria struttura burocratica e il conseguente privilegio dei programmi scientifici veri e propri. Eklund ha anche affermato di voler chiedere all'organismo da lui presieduto il raddoppio dei finanziamenti in favore del centro di fisica. Ha altresì auspicato che la scuola connessa al centro di Miramare sia abilitata al rilascio del «Philosophy doctor» o libera docenza. Ai lavori del consiglio scientifico hanno partecipato anche, con due relazioni generali introduttive, il direttore del Centro, Abdus Salam, e il vicedirettore Paolo Budini.

Esaminato il consuntivo del biennio trascorso, il consiglio ha approvato il calendario dei lavori per il '79. Sono previste numerose iniziative, tra cui una serie di giornate di studio sulla relatività in omaggio a Einstein, di cui ricorre appunto il centenario della nascita. Ma sarà il 1980 a imboccare con maggior decisione quella che è stata definita la «diversificazione dei programmi», ovverosia l'allargamento di interessi in direzione della scienza applicativa con particolare riguardo al problema delle fonti energetiche. In gennaio ci sarà un seminario sui reattori nucleari, in giugno si parlerà della fisica dei polimeri e dei cristalli liquidi; in settembre si realizzeranno seminari, conferenze e gruppi di studio sulla fisica dell'atmosfera, degli oceani e dei deserti (sempre in direzione della ricerca di fonti alternative di energia).

Questo programma di «diversificazione», che prenderà ulteriormente piede dopo il 1980, è stato approvato solo in linea di massima: si è voluto in proposito sottolineare come gli attuali finanziamenti (dell'Aiea, dell'Unesco e governativi) non siano sufficienti a coprire i programmi per gli anni a venire. Occorrerà perciò battersi — è stato detto — perché i finanziamenti, in un modo o nell'altro, aumentino almeno del 25 per cento. Lo spostamento di interessi dalla scienza pura a quella applicativa è stato imposto dagli stessi stati membri del Centro, in gran parte in via di sviluppo e quindi tesi alla ricerca di risultati immediati per le loro ricerche. Dall'astrofisica e dalla fisica delle alte energie si è così passati ad altri campi, come lo studio dell'energia solare, geotermica, delle maree e del vento, allo studio della fisica in connessione con la tecnologia (fisica dello stato solido, atomica e molecolare, con particolare riguardo ai «laser»), alla geofisica, all'ecologia, allo studio delle risorse naturali e addirittura — come accaduto l'anno scorso — ai corsi di matematica economica.

Il nuovo direttivo del Circolo della stampa

Si è svolta ieri nella sede del Circolo della stampa l'assemblea dei soci per il rinnovo del consiglio direttivo del sodalizio. L'Associazione della stampa giuliana ha fatto le seguenti designazioni: Chino Alessi, presidente; Claudio Barin, Fulvia Costantinides, Tristano Giraldi, Giorgio Milossevich, Gualberto Niccolini e Pierluigi Sabatti, consiglieri.

Sono stati eletti dall'assemblea quali consiglieri, tra i giornalisti, Claudio Gherbitz, Bruno Orlando, Paolo Paoletti e Willy Ragusin; tra i soci sostenitori Mario Cividin, Claudio de Poto, Gianfranco Viatori e Carlo Wagner; quali revisori dei conti Luciano Davanzo, Riccardo Menegon e Guido Nassiguerra; revisori supplenti Gino Cardinali e Livio Grassi.

SETTE GIOVANI IN CARCERE, ALTRI TRE DENUNCIATI

Sgominata banda di auto-ladri

Operava da Duino a Borgo Grotta Gigante - Refurtiva per oltre tre milioni



Giovanni Mario Sclaunich



Mario Marcuzzi



Franco De Fabris



Natalino De Pascali

Il «mito dell'autoradio» ha portato in carcere sette giovani; altri tre sono stati denunciati a piede libero. I carabinieri della tenenza di Aurisina, infatti, hanno inferto un duro colpo alla malavita del nostro altipiano e a quella monfalconese, sgominando una vera e propria banda delle autoradio che operava, negli ultimi tempi con insistenza, da Duino a Borgo Grotta Gigante.

La lista degli arrestati è dunque quanto mai lunga. Per furto aggravato e associazione per delinquere sono finiti in carcere Giovanni Mario Sclaunich, di 20 anni, abitante a Monfalcone in via Predonzani 2; Natalino De Pascali, 23 anni, residente nella stessa città in via De Canziani 9, e i minori P.A., 17 anni, di Borgo San Mauro e G.F., 16 anni, di Santa Croce.

Per ricettazione e associazione per delinquere sono stati arrestati Mario Marcuzzi, 20 anni, di Ronchi dei Legionari, via Monte Seibusi 49; il monfalconese Franco De Fabris, 30 anni, via Sampoleto 5, e Fiorenzo Baldella, 22 anni, frazione Boscat 2, Grado. A questi sette giovani si aggiungono (denunciati a piede libero) Romeo Galante, 20 anni, e il minore M.D., 17 anni, entrambi di Santa Croce, oltre a S.P., 17 anni, di Duino.

Da circa tre settimane parcheggiare la vettura sul Carso per fare una scampagnata era diventato un rischio: sulla tenenza di Aurisina erano letteralmente piovute una trentina di denunce per furto. Le indagini, dirette dal tenente Perrone, sono state molto laboriose, poiché gran parte dei delinquenti è risultata provenire dalla provincia di Gorizia.

I militari dell'Arma hanno iniziato a pedinare i giovani sospetti del luogo e dal giovane P.A. di Borgo San Mauro sono risaliti ad alcuni complici. In seguito sono stati interessati i carabinieri di Monfalcone e, in una serie di perquisizioni, è stata scoperta refurtiva per un valore complessivo di oltre tre milioni di lire.

Durante l'inventario si è notato che parte della merce non poteva provenire da autovetture. Molti oggetti, infatti, erano stati sottratti da un'abitazione di Manzano. Del furto, finora, è stato ritenuto responsabile solo Natalino De Pascali, il quale, per questo motivo, è stato tradotto alla circondariale di via Spalato a Udine.

Parte della refurtiva è stata restituita ai legittimi proprietari. Alcuni oggetti, invece, tra i quali qualche autoradio e un binocolo, sono depositati negli uffici della tenenza di Aurisina.



Una parte della refurtiva che è stata recuperata.

MOVIMENTATO EPISODIO IN VIA DEL CORONEO

Intervengono i carabinieri a far eseguire uno sfratto

Fermata e subito rilasciata la moglie dell'on. Cuffaro

Nel corso di una movimentata esecuzione di sfratto, la signora Francesca Piazza, moglie del parlamentare comunista on. Antonino Cuffaro, è stata fermata ieri mattina dai carabinieri con l'accusa di resistenza a pubblico ufficiale e poi rilasciata dopo una mezz'ora. La consorte del deputato, che presta a sua opera nell'ambito del Sunia (il sindacato inquilini presieduto dall'ex consigliere comunale del Pci signora Jole Burlo), si era recata ieri mattina in via Coroneo assieme ad altre persone per cercare di ottenere un ulteriore e peraltro non prevedibile rinvio a una sentenza di sfratto che vedeva contrapposte, loro malgrado, due persone entrambe in difficoltà. Da una parte il legittimo proprietario di un appartamento al civico 9 della via Coroneo, che aveva ottenuto dal giudice di entrare in possesso del suo alloggio e che per due anni era stato costretto a vivere con moglie e due figli in una soffitta; dall'altra una vedova che da mesi, pur essendo disposta a pagare fino a 100 mila lire di affitto per un altro alloggio, anche modesto, aveva cercato una diversa sistemazione senza essere peraltro riuscita a trovarla.

Con sentenza del luglio '76 di giudice aveva fissato l'esecuzione dello sfratto per lo scorso febbraio, concedendo poi un rinvio su intervento del Sunia, fino al 5 marzo, e cioè ieri. La situazione, come purtroppo si ripete in casi analoghi, non permetteva a questo punto soluzione diversa da quella dello sloggio della vecchia affittuaria e del subentro, nell'appartamento da lei occupato, del legittimo proprietario. Sulla vicenda era stata fatta intanto una notevole pubblicità e la stessa signora Burlo, presidente del Sunia, era polemicamente intervenuta domenica mattina al congresso del Pci lamentando che il suo partito seguisse in modo poco incisivo i problemi degli alloggi.

Così, ieri mattina, assieme al proprietario dell'alloggio di via Coroneo e all'ufficiale giudiziario incaricato dello sfratto si sono presentati in forze i carabinieri, che hanno trovato ad attenderli un gruppetto di persone organizzate dal Sunia, dal Sicet e della Uil-casa. Il sindacato si è offerto di versare una cauzione al proprietario per ottenere un'ulteriore dilazione di un mese, l'offerta non è stata accolta e dalle trattative concitate sulle scale di casa si è arrivati a quella che i carabinieri hanno giudicato una vera e propria resistenza alla legale azione di sfratto. La signora Cuffaro, che aveva avuto uno scambio di battute con un ufficiale dell'Arma, è stata fermata e, fatta salire su una macchina, accompagnata in Pretura e quindi, poco dopo, rilasciata. Intanto l'anziana inquilina aveva dovuto lasciare l'alloggio per tanti anni abitato, con dentro le sue cose e i suoi mobili, in attesa di andare a riprenderseli non appena avrà trovato un'altra casa.

Sull'episodio di ieri mattina, e più in generale sull'intero problema degli sfratti e della carenza di alloggi, sono da registrare varie prese di posizione. Il Pci ha chiesto tra l'altro una convocazione straordinaria del Consiglio comunale, mentre la federazione sindacale provinciale e le organizzazioni degli inquilini Sunia, Sicet e Uil-Casa hanno sollecitato provvedimenti adeguati da parte delle autorità. E' stato anche stigmatizzato il comportamento dei carabinieri, giudicato «inspiegabile».

IL MUTUO AGEVOLATO

«Sì» del Frie al piano Sirt

Il comitato del Fondo di rotazione per iniziative economiche, presieduto dal rag. Mario Gallopin, ha approvato ieri, all'unanimità, la concessione di un mutuo di lire 15 miliardi e 180 milioni alla Sirt, destinato alla riconversione dello stabilimento ex Vetrobel da vetreria ad industria siderurgica.

La delibera viene ora inoltrata al ministero del tesoro per la prescritta ratifica.

Siamo tutti brigatisti

Alle Poste si dà la caccia anche alle ombre. Lo abbiamo provato noi, nel tentativo di spedire un telegramma, che invece spedito non è stato. Vale la pena di raccontare l'episodio, nel quadro dello spirito che anima «Il Piccolo», il quale intende denunciare di volta in volta situazioni e disservizi che danneggiano Trieste.

«La Repubblica» pubblicava domenica una nota nella quale rendeva noto che lo scrittore Carlo Cassola rischiava l'incriminazione per «costituzione di banda armata». Una notizia che non poteva certamente essere lasciata cadere nel vuoto, per la notorietà del personaggio e per i suoi recenti contatti (anche polemici) con la nostra città. Ecco, allora, che il nostro direttore, Ferruccio Borio, inviava un telegramma allo scrittore invitandolo a rispondere «a incredibili accuse organizzazione banda armata». Se non è giornalismo questo...

L'incredibile avveniva all'ufficio postale della stazione, l'unico aperto di domenica. Il fattorino che presentava il telegramma veniva guardato subito con sospetto. Di fronte al netto rifiuto degli impiegati di inoltrare il messaggio perché di carattere «politico» (così è stato definito), il nostro direttore faceva cancellare la frase... incriminata. Il testo risultava pertanto il seguente: «Il Piccolo prega rispondere incredibili accuse stop. Chiameremo lunedì telefono ore 17 stop». Tutto qui.

Nulla da fare, però. Il fattorino ha dovuto scrivere le proprie generalità alla voce «indicazioni obbligatorie», legittimarsi e, quale risultato, si è sentito dire: «Ora è tardi (erano le 21, n.d.r.), non spediamo più. Potremmo farlo se lei fosse un viaggiatore in partenza, e in questo caso dovrebbe esibire il biglietto ferroviario. Torni domattina, ci sarà il capo». Ogni commento, a questo punto, sarebbe superfluo.

r. p.

Divertimento di cecchino

Cecchino al lavoro in viale Campi Elisi. A farne le spese è stato il chiosco di un distributore di benzina e una vettura parcheggiata. Ad accorgersi è stato un autista dell'Act, il quale ha notato che una vetrina della stazione di rifornimento presentava due fori. Il cecchino ha mirato anche al vetro posteriore sinistro della Fiat 850, targata Ts 86161. Quindi sicuramente il vandalo ha sparato con una carabina ad aria compressa. Sul posto una volante con l'appuntato Gucciardi e l'autista, appuntato Badalucco.

Topi d'appartamento

Ignoti si sono introdotti nell'appartamento di Dario Tagliapietra, in via San Giorgio 5, asportando una piccola somma di denaro, valuta tedesca fuori corso, un anello d'oro per uomo e una catenina dello stesso metallo prezioso. Sul posto gli agenti della Volante.



Una piccola folla di curiosi si è assiepata ieri mattina davanti al portone del civico 9 di via Coroneo, durante la movimentata esecuzione dello sfratto ordinata dal Tribunale.

IL NUOVO COMITATO FEDERALE E' COMPOSTO DA 61 PERSONE

Giorgio Rossetti riconfermato segretario provinciale del Pci

Giorgio Rossetti è stato riconfermato segretario provinciale del Pci, a conclusione del congresso provinciale del partito che ha provveduto ad eleggere i nuovi organismi dirigenti e i delegati al congresso nazionale.

Del nuovo comitato federale, composto di 61 persone, fanno parte — informa una nota del partito — sedici operai, dodici donne, 13 sloveni; nella commissione federale di controllo vi sono otto operai, quattro donne, due sloveni. Sono entrati a far parte per la prima volta dei nuovi organismi dirigenti 16 persone. L'assetto completo della segreteria e del comitato direttivo verrà definito nei prossimi giorni.

Quanto alla delegazione triestina al congresso nazionale del Pci, essa sarà formata — conclude la nota — dall'on. Antonino Cuffaro, dalla sen. Gabriella Gherbez, dal sen. Vittorio Vidali e dallo stesso segretario provinciale Giorgio Rossetti.

Tanto più scontata la riconferma di Rossetti al vertice del Pci triestino, si osserva, nelle prospettive di una consultazione politica anticipata la quale imporrebbe di per sé, per motivi politico - organizzativi, una continuità nella guida del partito. Tale considerazione è stata determinante nella scelta di Rossetti, anche se i tempi non sembravano maturi, in effetti, per un suo avvicendamento: un'ipotesi, quest'ultima, che a quanto sembra avrebbe favorito, tra i vari pretendenti una candidatura del giovane Ugo Poli.

Per quanto riguarda gli avvicendamenti avvenuti in seno agli organismi dirigenti, essi rientrano nelle regole di una normale routine senza assumere risvolti politici. Una verifica più propriamente politica è piuttosto legata al prossimo riassetto dei vertici direttivi, se è vero che lo stesso Rossetti — nella sua relazione congressuale — ha fatto cenno all'esigenza di «un gruppo dirigente che sia in grado di pensare e agire politicamente, misurandosi sui problemi di fondo di questa città e che abbia perciò il tempo di studiare e approfondire le cose, e non improvvisare come talvolta è accaduto».

TEPPISMO NON SPORT

Danneggiati i pullman di tifosi friulani

La sconfitta di misura subita dall'Hurlingham ad opera dei cestisti udinesi della Mobiam ha scatenato un gruppo di teppisti che ha danneggiato due pullman con i quali i tifosi friulani erano venuti al seguito della squadra del cuore. Sono rari per fortuna a Trieste questi episodi che oscurano la cornice dello sport. In casi del genere si sprecano gli aggettivi per stigmatizzare il comportamento dei tifosi; ci sembra invece doveroso sottolineare che di tifosi non si tratta. Non ci fosse stata la partita avrebbero trovato altri pretesti.

I fatti: domenica sera, subito dopo l'incontro al palasport di Chiarbola, Vittorio Macuglia, di Cavazzo Carnico ed Enzo Lizzi, di Pasian di Prato, autisti, avevano visto che entrambi i loro pullman erano diventati bersaglio di un gruppo di giovani vandali, i quali lanciavano lattine e bottigliette di bibite.

I teppisti si dileguavano nell'oscurità dopo aver rotto il vetro di un finestrino e un lampeggiatore a entrambi i pullman. Le carrozzerie presentavano vistose ammaccature.

Disteso sul selciato di piazza Cavana

Un uomo dell'apparente età di 20-30 anni, ieri pomeriggio, è stato trovato disteso sull'asfalto in piazza Cavana. L'individuo, in stato confusionale, è stato soccorso dai sanitari della Croce rossa e con un'autolettiga trasportato al Maggiore e ricoverato in neurochirurgica. Allo sconosciuto è stata riscontrata anche una ferita lacerocontusa alla regione occipitale destra. L'uomo, sprovvisto di documenti, non ha saputo fornire chiarimenti ai carabinieri di via Hermet che si occupano del caso.

Resistenza ad oltranza

Un sedicente straniero (probabilmente uno jugoslavo), la scorsa notte è stato trovato disteso in mezzo alla carreggiata di via Cantù. Sul posto è intervenuta un'autolettiga della Cri e l'uomo, in stato euforico, si è rifiutato di fornire le proprie generalità. All'arrivo della Volante, egli ha continuato a non voler dire il proprio nome, e ha opposto resistenza quando gli agenti hanno deciso di farlo salire sulla vettura di servizio. Dopo aver pronunciato qualche frase ingiuriosa, l'uomo è finito in camera di sicurezza.

Centro missionario — Stasera alle ore 20.30, al Centro missionario, nella chiesa di S. Luigi in via Mauroner 24, si terrà un «incontro di preghiera per una Chiesa che è missionaria». L'incontro è aperto a tutti.

Automobile Club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.
Carabinieri: telefono 2121121.
Soccorso pubblico: telefono 113.
Telefono amico: n. 766666 - 766667.

CALENDARIETTO

Oggi: San Marciano. — Il sole sorge alle 6.35 e tramonta alle 17.57; la luna si leva alle 11.28 e calerà domani alle 2.33.

Ieri: temperatura massima gradi 10,4, minima 3,9; pressione millibar 1024,3 in lieve diminuzione; umidità 70 per cento; vento 5 km orari da Sud Sud-Ovest; cielo 6 decimi coperto; mare quasi calmo con temperatura di 8 gradi.

Maree oggi: alta alle 2.03 con cm 19 e alle 19.38 con cm 8 sopra il livello medio; bassa alle 10.57 con cm 21 e alle 22.52 con cm 6 sotto il livello medio.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): piazza Ospedale 8, tel. 793006; via dell'Istria 35, tel. 790274; viale Miramare 117, tel. 410928; via Combi 19, tel. 794654.

Farmacie in servizio serale (dalle 19.30 alle 20.30): piazza Ospedale 8, tel. 793008; via dell'Istria 35, tel. 790274; viale Miramare 117, tel. 410928; via Combi 19, tel. 794654; largo Piave 2, tel. 64765; piazza della Borsa 12, tel. 64165.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 alle 8.30): largo Piave 2, tel. 64765; piazza della Borsa 12, tel. 64165.

Servizio medico Inam: prefestivo (ore 14-22) tel. 68941; festivo (ore 7-22) tel. 68941; notturno (ore 22-7) tel. 732627.

Aeroporto - Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 77001.

PASQUA A ISTANBUL
12 - 16/4
con aereo da Ronchi. Sistemazione all'hotel Sheraton di cat. lusso, visite. Lire 288.000 più tasse.
CENTRAVIAGGI
Ufficio Centrale Viaggi - Corr. CIT Trieste, Piazza Unità d'Italia 6, telefono 62621 - Muggia, Riva de Amicis 19, telefono 271205 — Il mondo al giusto prezzo —

ACCONCIATORI
PARLIAMOCI CHIARO!!!
Il magazzino del parrucchiere
è l'unica Ditta che tratta a un livello professionale SOLAMENTE articoli per artigiani acconciatori ed estetiste.
Concessionaria esclusiva prodotti
DERMATROPHINE
FORMATO CABINA
NEGOZIO:
Via Settefontane, 41 - Telefono 793478
MAGAZZINO ED INGROSSO:
Via Limitanea, 10
PARCHEGGIO INTERNO
RISERVATO ALLA CLIENTELA



Agente esclusivo per Trieste
arbiter
Corso Italia, 29 Via del Teatro, 1

Perché PEUGEOT ha scelto ANTONUCCI
Il nome Antonucci, a Trieste, evoca immediatamente il "ruggito" di grandi automobili: è l'officina della meticolosa messa a punto di Ferrari, Maserati, Jaguar. Gli appassionati di questi "cavalli di razza" lo sanno; e sanno anche che Antonucci tratta con uguale impegno anche le piccole cilindrate.
Lo "stile Antonucci" è noto: mai attese inutili, o appuntamenti mancati. Qui si avverte la passione vera per i motori, la precisione, la concretezza.
Tutto questo non è certo sfuggito alla Peugeot. Perché proprio su un argomento così importante, come l'assistenza, la Peugeot è intransigente.
Macchine costruite bene e un'assistenza impeccabile: questa, per la Peugeot, è serietà.
PEUGEOT

Perché ANTONUCCI ha scelto PEUGEOT
Antonucci e le automobili: l'amore per la meccanica raffinata, per la soluzione tecnica geniale. Non importa la cilindrata: anche i motori piccoli possono avere "grinta". E poi, perché un'auto sia fatta bene, conta anche il resto: linea, comfort, durata.
La Peugeot è nota proprio per questo: macchine che durano molto, e ben rifinite anche nei particolari. Ma non tutti sanno che i motori Peugeot hanno un'anima . . . ruggente (come il leone del loro marchio).
Messi assieme, tutti questi elementi convincono. Molto. Persino chi vive tra le automobili da sempre, e ne conosce tutti i segreti. Come Antonucci, appunto.
Macchine costruite bene e un'assistenza efficiente: questa, per Antonucci, è serietà.
mark/italia 234
ANTONUCCI
esposizione: viale D'Annunzio 18/c, tel. 77.42.57
centro vendita e assistenza:
via Villan de Bachino 2, tel. 41.43.96
magazzino ricambi: tel. 42.04.26

GIORNALE DI TRIESTE

RIUNIONE DELLA CONSULTA ECONOMICA

Perché il futuro sia meno incerto

Dagli esperti convocati per lunedì prossimo attese indicazioni sul rilancio della città

Lunedì prossimo, 12, si terrà a Trieste l'assemblea generale della Consulta economica provinciale, l'organo della Camera di commercio, che raggruppa, in nove sezioni divise per competenza settoriale, oltre 220 esperti provenienti dall'imprenditoria privata e pubblica, dall'amministrazione, dalle forze sindacali, dal mondo della cultura.

«Per l'economia triestina, — rileva una nota della Camera di commercio — l'iniziativa rappresenta un momento importante di riflessione, il primo da quando il dott. Modiano ha assunto la presidenza della Cdc e il primo dall'ormai lontano giugno 1977, quando si tenne la seconda conferenza economica provinciale. Alla relazione del presidente Modiano seguirà un dibattito, al quale presenzieranno anche le autorità cittadine e regionali, e il presidente dell'Unione italiana delle Camere di commercio, on. Dario Mengozzi. «Alcuni dei numerosi temi che saranno trattati — si osserva — sono di particolare rilevanza per Trieste: gli ambienti economici e la cittadinanza tutta si attendono una visione chiara dei problemi che stanno vivendo, per poter guardare al futuro con minor preoccupazione. Ci riferiamo all'assetto industriale di Trieste, le sue connessioni con l'area monfalconese, le sue implicanze sui livelli occupazionali. Soprattutto su quest'ultimo punto è necessario prendere atto che solamente le industrie di Stato riescono a mantenere gli addetti in servizio, mentre l'apparato produttivo privato — per oggettive difficoltà — continua a scadere, sia qualitativamente che quantitativamente.

«Sarà importante — prosegue la nota della Cdc — sentire quale sarà la proposta d'inquadramento di questa tematica nella programmazione regionale e nazionale, quale l'approccio per il '79, che dovrebbe essere l'anno di rilancio della programmazione per risolvere i problemi triestini. La Regione si è dotata di un piano di sviluppo e di un programma di spesa per disciplinare i propri interventi nel prossimo triennio: ma quale — ci si chiede — sarà la sua effettiva incidenza sull'economia triestina? Un altro interrogativo riguarda la realizzazione del piano triennale e i suoi riflessi sulle principali unità produttive triestine e regionali, con le connessioni finanziarie che molte volte rappresentano i modi più difficili da sciogliere.

«Sarà altresì importante verificare — conclude la nota — quali programmi verranno proposti per poter far fronte alla sempre maggior concorrenza dei Paesi in via di sviluppo nelle produzioni povere e alla crescente carenza di rifornimenti petroliferi che possono da un momento all'altro interrompere l'attività di interi comparti dell'industria nazionale».

quali la necessità di dare avvio quanto prima ad una legge che regolamenti l'esercizio dell'attività delle lavanderie, stirerie e tintorie, la cui proposta di legge è già stata inoltrata da parte della federazione agli organi competenti della regione, e di cui la categoria sollecita l'emanazione.

Il dott. Maltagliati ha quindi illustrato l'azione che viene svolta a livello nazionale per l'approvazione della fiscalizzazione degli oneri sociali per le lavanderie artigiane e industriali, fiscalizzazione che dovrebbe essere concessa all'artigianato dei servizi.

Altro tema di notevole interesse che è stato affrontato nella riunione è stato quello della normativa fiscale e delle forme consortili.

Revisione roulottes

La presidenza della Federcampeggio regionale comunica in una nota che, presi accordi con la direzione della motorizzazione civile, e interpretando i desideri dei campeggiatori, per evitare ingorghi nel traffico cittadino, ha concesso che la revisione delle roulottes avvenga con inizio alle 8.30 nei giorni e nelle località indicati: 17 marzo ad Aurisina, 24 marzo a Opicina, 31 marzo a Opicina, 7 aprile a Opicina, 21 aprile alla Fiera, 28 aprile a Opicina, 5 e 12 maggio sempre a Opicina e il 26 maggio a Gorizia.

Poiché il numero delle revisioni è limitato per ogni giornata, le prenotazioni si effettueranno dai concessionari «Elnagh», «Roller», «Centro vacanze», e «Riosa» di Gorizia, nonché per informazioni alla Federcampeggio, in riva Grumula 6 (tel. 793373), tutti i lunedì e i giovedì dalle 16 alle 18.

Per i coniugi derubati

Il caso dei due giovani coniugi che sono stati derubati in autobus della somma di quasi 5 milioni che s'accingevano a versare come acconto per l'acquisto di un appartamento continua a commuovere i nostri lettori. Alle cinquantamila lire raccolte in precedenza si sono aggiunte le seguenti altre offerte per complessive 27.500 lire: da M.G. 5000, S. Sergio 5000, Pietro Vigini 2000, Tommaso Sergi 500, Nella Avanzini 3000, Fabio 5000, Graziella 5000, Patrizia 1000, Michela 1000.

Si pagherà la parcella ai medici mutualistici

Dal 12 marzo i medici mutualistici attueranno l'assistenza indiretta — cioè con pagamento della parcella da parte dei loro assistiti — se nel frattempo non saranno risolti i problemi economici e normativi connessi con il passaggio dell'assistenza sanitaria dal sistema mutualistico a quello «regionalistico». Lo hanno deciso gli aderenti alla sezione triestina della Fimm (Federazione italiana dei medici mutualistici), riuniti in assemblea straordinaria.

Per quanto riguarda i problemi economici — è stato sottolineato in quella sede — le mutue non hanno ancora pagato alcune mensilità del '78 né i conguagli scaturiti dall'aumento tariffario decorrente dall'1 gennaio dell'anno scorso. I medici non hanno inoltre ancora ricevuto i compensi loro spettanti dalle autorità regionali per il gennaio '79: tutto ciò — è stato ribadito — nonostante esistano precisi accordi in merito.

Per quanto riguarda la parte normativa, a tutt'oggi non sono state ancora segnalate le zone della regione carenti di medici, segnalazione che avrebbe permesso l'inserimento in tali zone di chi lo avesse richiesto.

Concorso fotografico del circolo «Calegari»

Il circolo «G. Calegari» indice per il giorno 18 marzo un concorso fotografico a tema libero. Le iscrizioni si apriranno giovedì prossimo alla segreteria del circolo e saranno accettate dalle ore 19 alle 21 di tutti i giorni feriali; si chiuderanno al raggiungimento di cento opere partecipanti e comunque non oltre il 10 marzo.

Il regolamento del concorso sarà a disposizione alla segreteria del circolo.

Riunione interessati a lavanderie e tintorie

Si è svolta la riunione del gruppo regionale delle lavanderie, tintorie e stirerie aderente alla Federazione regionale degli artigiani del Friuli-Venezia Giulia con la partecipazione del segretario dell'associazione nazionale, dott. Maltagliati, e del direttore del servizio regionale dell'artigianato Pierandrei.

L'ordine del giorno dei lavori riguardava alcuni problemi del settore che rivestono particolare importanza per la categoria,

SEGNALAZIONI

SCUOLE IN JUGOSLAVIA E IN ITALIA

La lingua altrui

«Nel suo scritto del 23 febbraio sul problema delle minoranze, il prof. Miglia approva che i ragazzi dell'esigua minoranza italiana ancora esistente nei territori annessi alla Jugoslavia frequentino in sempre maggior numero la scuola con lingua d'insegnamento slava, perché i genitori così facendo immettono i propri figli nel mondo della nuova nazione di appartenenza, permettendo loro in tal modo di crescere con maggiori speranze, con maggiori possibilità di avvenire e senza complessi di inferiorità.

«Se il prof. Miglia trova opportuno che i ragazzi della minoranza italiana in Jugoslavia frequentino le scuole slave, per gli stessi motivi egli dovrebbe altresì auspicare che i ragazzi della minoranza slovena in Italia frequentino la scuola italiana. Questo anche perché una minoranza, come egli sostiene, per non vivere da emarginata e da esule in patria, deve conoscere la lingua della maggioranza. E a suffragio di questa asserzione egli rammenta che gli sloveni delle nostre terre se non avessero conosciuto e parlato la lingua italiana oggi non conterebbero nulla nella nostra realtà.

«Ma contrariamente a quanto supposto, il prof. Miglia finisce con l'affermare che se vogliamo affrontare le questioni che ci interessano con uno spirito nuovo, europeo, sapendo guardare oltre lo stretto confine, allora il bilinguismo non deve far paura a nessuno. Il prof. Miglia non può però pretendere che solo da parte nostra si operi e si agisca secondo questo auspicato nuovo spirito europeo quando l'altra parte chiaramente dimostra di ignorarlo. E di questo fa fede il progetto di legge per l'introduzione del bilinguismo, con il quale si viene a ledere i diritti della maggioranza e che rappresenta una vera sopraffazione perché tende a imporre la propria volontà alla maggioranza italiana.

«L'introduzione del bilinguismo ci preoccupa, perché non siamo disposti a seguire le sorti degli esuli istriani e a dover ricordare con sentimentale nostalgia e rimpianto quella che fu la nostra terra natale. Grazie. Emilio Bertoli».

Nell'Alut

«Il consiglio direttivo dell'Alut ha eletto nuovo presidente il dott. Franco Pecorari che succede al dott. Roberto Semes. Nell'ultima riunione che ha visto presenti al completo tutti i consiglieri, il dott. Semes ha rassegnato il mandato in quanto per ragioni professionali, lascia la nostra città e purtroppo in modo definitivo. Tutte le altre cariche dell'associazione rimangono invariate. Auguri di carriera all'ennesimo giovane che lascia Trieste e di buon lavoro al nuovo presidente».

LA LUNGA ATTESA DI UNA SUPPLENTE

Doveri e diritti

«Care "Segnalazioni", sono una supplente, non più giovane, che per cause familiari si è rimboccata le maniche e ha rispolverato il diploma.

«La nostra posizione è sempre stata precaria rispetto agli insegnanti di ruolo e sin qui nulla da obiettare, benché si debba andare in cattedra anche con la febbre, altrimenti per una sola giornata, si perde la supplenza. (Se si insegna con impegno e severità — due qualità che i ragazzi dimostrano di apprezzare — spesso il docente di ruolo ha l'impressione d'essere esautorato; se si batte la fiacca si viene giudicati "lavativi").

«Ma vengo al dunque. Nel 1978, dopo numerosi "scaricabarile" tra la segreteria scolastica, il provveditorato agli studi e la Banca d'Italia, ho incassato la tredicesima mensilità in settembre, quando il nuovo anno scolastico aveva già avuto inizio. Quest'anno, ottimisticamente, si credeva di poterla incassare in gennaio. Pio desiderio. Sarà in febbraio, ci si è detti. Scherziamo? Ora dicono che tutto sarà pronto per questo mese di marzo, ma io ho i miei dubbi.

«Se si va al provveditorato, la segreteria addebita la responsabilità del ritardo alla ragioneria e viceversa. Vorrei sapere dal provveditore che cosa ne pensa e per questo vi chiedo ospitalità. Cordiali saluti E. S.».

Un lutto non ricordato al teatro Auditorium

«Care "Segnalazioni", martedì 27 febbraio lo spettacolo non è stato sospeso e mercoledì 28, giorno delle esequie dell'attore Lino Savorani, al teatro Auditorium nessuno ha accennato al luttuoso evento e non è stato neppure osservato un minuto di silenzio.

«Sarebbe stato giusto rendere in quella sede omaggio alla memoria dello scomparso e credo che tutti gli spettatori si sarebbero associati di cuore, perché Savorani era un artista assai amato dai triestini. L.S.».

Il poeta Giulio Piazza

«Caro direttore, nella "finestrella", che accompagnava la puntata del 1.o marzo del romanzo di Svevo, il tuo giornale fa cenno alla canzonetta "La metamorfosi di Rosina", attribuendone la paternità a Guido Piazza. Non so se il lapsus sia dell'amico Kezich o del giornale, ma l'autore si chiamava Giulio Piazza. La precisazione mi sembra opportuna, specie quando si consideri che nonno Giulio fu il primo dei Piazza a lavorare nella redazione del "Piccolo", tanti tanti anni fa.

«Cordiali saluti. B. Piazza».

Buoni benzina

«Ho spesso occasione di venire da Bologna a Trieste e mi capita di fare una puntata in Istria per rifornirmi di benzina. Apprezzo il sistema semplificato dei buoni benzina, però non ne capisco l'utilità, e mi spiego con un esempio.

«Il dinaro è da molti mesi attestato sul cambio di 38 lire e anche meno. I dinari-buonobenzina vengono venduti al turista a 38 lire. Dov'è allora lo sconto del 20 per cento di cui è stato scritto? Se si eccettua il risparmio di quella lira o due per dinaro costituita dalle spese bancarie, tanto vale pagare la benzina direttamente in dinari anziché acquistare i "buoni" allo stesso costo. A meno che l'Ufficio turistico jugoslavo non abbia facoltà di fissare un proprio cambio per il dinaro che vanifichi di fatto lo sconto concesso in teoria. O forse non ho ben capito l'ingranaggio.

«Grazie e distinti saluti, Angelo Maldini».

Il nostro lettore bolognese tenga presente che esistono precisi limiti sulla quantità di dinari in banconote con cui è consentito varcare il confine.

IL MUNICIPIO FORNISCE CHIARIMENTI

Alberi abbattuti

Con riferimento alla segnalazione del 10 febbraio «Alberi abbattuti — l'accorato appello di tre artisti», l'assessore comunale ai lavori pubblici, ing. Marino Tassinari, cortesemente scrive:

«Più volte in passato, il Comune ha precisato i modi e le circostanze nelle quali si procede agli abbattimenti di alberi, sottolineando che ciò avviene solo quando è accertata con sicurezza la loro morte. In caso di pericolo di infezioni per i soggetti sani si interviene subito, negli altri casi, qualche anno dopo, quando incomincia a incombere il pericolo di cadute di rami secchi o del soggetto intero, per evitare danni a persone e a beni.

Per le alberature stradali si seguono precise disposizioni di legge. Quanto al caso di alberi cresciuti nei giardini pubblici — per i quali non esiste un'apposita norma — non è che si procede con "leggerezza" o con "spirito dittatoriale": tanto è vero che il servizio delle Pubbliche piantagioni, proprio per evitare errate valutazioni, non effettua più abbattimenti di alberi morti durante il periodo invernale. Infatti, l'abbattimento di sei platani in piazza del Perugino è avvenuto il 16 agosto dell'anno scorso, dopo che era stato consultato un esperto di fitopatologia, per cercar di individuare le cause della morte dei soggetti in questione. Gli abitanti della zona hanno potuto osservare che sono stati effettuati sondaggi per accertare sulle radici delle piante la causa del fenomeno e, successivamente, tutte le piante di piazza del Perugino sono state disinfettate alla base. Il fenomeno è per ora in parte circoscritto a una determinata zona, come risulta da controlli continuativi effettuati dal servizio, ed è in programma la rimozione del lastricato dell'area colpita dal fenomeno, con successivo incanalamento delle acque sotterranee estranee a fognature o servizi Acega che debbono individuarsi e che sono all'origine dell'asfissia radicale. Non è stato possibile fare prima questo lavoro, in quanto la ripartizione lavori pubblici ha da poco in dotazione la macchina apposita.

«Chiarita del tutto la questione relativa all'origine dell'asfissia radicale si procederà alla sostituzione dei soggetti abbattuti e, date le esperienze in proposito, si metteranno a dimora soggetti ben sviluppati, così da evitare certe strozzature estetiche. Non si tratta pertanto di un'azione devastatrice per far posto alle macchine.

«A proposito degli olmi del viale Raffaello Sanzio, ci si richiama a quanto precisato con la nota comparsa il 24 gennaio su "Il Piccolo", nella quale non si parla, nel modo più assoluto, a prossimi abbattimenti dei soggetti colpiti dal "graphium", in considerazione anche della impossibilità di debellare tale fenomeno patogeno. Si fa soltanto cenno alla programmata sostituzione di alberi già morti, alla protezione efficace delle alberature stradali dalle varie insidie, con l'installazione di appositi dischi protettivi, e a totale rinnovamento del viale (che non potrà avvenire se non per fasi) in funzione dei finanziamenti in sede di bilancio».

Conducenti d'autobus e divieti di sosta

Con riferimento a due recenti segnalazioni riguardanti la guida brusca degli automezzi pubblici e la sosta in viale Silvio Pellico, il sindacato autonomo Faisa Cisal dell'Azienda consorziale trasporti rileva quanto segue:

«Le difficoltà che si incontrano, alla guida d'un mezzo pubblico nel traffico caotico e disordinato sono tali che solo grazie alla loro perizia gli autisti possono limitare al minimo gli incidenti a seguito delle manovre che essi sono costretti ad effettuare.

Si consideri, per esempio, la quasi generalizzata abitudine degli automobilisti di posteggiare in qualsiasi luogo, il che, specie lungo le vie servite da mezzi pubblici, rende impossibile un traffico scorrevole.

«In particolare la via Silvio Pellico è occupata dai veicoli in sosta assai più che non da quelli circolanti: chi vi passa ha addirittura l'impressione che il posteggio sia consentito anche lungo i marciapiedi della galleria Sandrinelli.

«Per non esporsi all'accusa d'esser pronto a vedere la pagliuzza nell'occhio altrui, ma non la trave nel proprio, chi sollecita particolari concessioni di sosta sotto la sede del «Piccolo», dovrebbe essere tanto cortese da chiedere alle autorità l'istituzione di un senso unico alternato lungo la via Silvio Pellico e parte della galleria Sandrinelli.

«Il Sindacato, certo che nell'interesse della cittadinanza tutta "Il Piccolo" saprà dare un adeguato contributo alla risoluzione dei problemi del traffico, ringrazia sin d'ora sicuro che gli scritti sulla professionalità altrui verranno attentamente vagliati. Distinti saluti, per la segreteria. T. Privileggi».

LE ORE DELLA CITTA'

Rotary Trieste Nord

Questa sera (20.30) il Rotary club Trieste Nord renderà omaggio alla memoria del prof. Rocco Rocco. Dello scomparso poeta, scrittore, medico e rotariano parleranno Paolo Molinari e Giovanni Pella.

Soroptimist club

La riunione conviviale del Soroptimist club è in programma per le 12.45 di domani al Jolly. Gradito ospite il dott. Roberto Sacerdote terrà una conversazione su «Lo stabilimento Italsider di Servola e i problemi attuali della siderurgia italiana».

Corso biblico

Domani, mercoledì 7, nella sala dei «Servi dell'Eterna Sapienza» di via San Nicolò 22, con inizio alle 17.30, mons. Luigi Parentin terrà una conversazione sui significati e simboli dell'Apocalisse di San Giovanni.

Riti in altre lingue

Funzioni in lingua tedesca saranno celebrate domani con inizio alle 19 nella chiesa di via Giustinelli, domenica 11 nella stessa chiesa con inizio alle 10 e, sempre alle 10, nella sede di via San Lazzaro 19. Per domenica è anche annunciato, con inizio alle 11, un rito in lingua inglese nella chiesa di via delle Monache 3.

Vetrine di carnevale

La cerimonia della premiazione del concorso che ha visto i negozianti impegnati nell'allestimento di vetrine ispirate al tema «Carnevali dei tempi andati» è in programma per lunedì prossimo, 12 alle 18 nella sede di via San Nicolò 7 dell'Unione Commercianti. Sono invitati tutti i concorrenti. Nel corso della manifestazione la banda del Gruppo folcloristico «Refolo» di Servola si esibirà in un repertorio di brani musicali caratteristici.

Per le signore al CdS

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, domani, mercoledì, con inizio alle 16.30 nella sede di corso Italia 12, il dott. Claudio Saccari presenterà «Frammenti» una panoramica di diapositive e colori e sonorizzate sul tema Trieste, con elaborazione di testi di Svevo, Saba, Slataper, Giotti, Tamaro, Quarantotti-Gambini, Mazzi e Pirnetti.

Catechesi per adulti

A quanti hanno iniziato il corso di Catechesi per adulti della parrocchia di San Giusto nella sala di Scala Winckelmann 5, si rende noto che gli incontri continuano normalmente il martedì e venerdì con inizio alle 20.30. La Catechesi si protrarrà ancora per tre settimane.

Incontro teatrale

Per giovedì prossimo alle 17 nella sede del Circolo della stampa (corso Italia 12) è annunciato un incontro con Lina Volonghi, Ferruccio De Ceresa e Francesco Macedonio su «Vecchio mondo» di Arbuzov; tema: La sacra ingenuità del teatro.

Sci Cai Trieste

Appuntamento questa sera alle 19.30 per tutti i «cuccioli» e i loro genitori che sono invitati a partecipare nella sede sociale di piazza dell'Unità 3 a una riunione indetta dallo Sci Cai. Sarà esposto il programma d'attività dei «Cuccioli baby sprint».

Amici della lirica

Gli interpreti di «Ernani», ospiti degli Amici della lirica e della sezione musica del Cca, parteciperanno a un incontro in programma per giovedì alle 18.45 nella sala del Ridotto del Verdi. Ingresso libero.

Canzoni triestine

I testi da musicare saranno a disposizione dei compositori partecipanti al concorso della canzone triestina indetto da «Cittavecchia viva» nella sede di Radio Antenna, in via Crispi 65 (tel. 566352), dal 15 prossimo.

Didattica dell'inglese

La Oxford University Press in collaborazione con la casa editrice Nuova Italia di Firenze organizza, nei giorni 6 e 7 marzo, nel corso delle ore pomeridiane, presso la Libreria «Italo Svevo» di Galleria Rossoni, una mostra di testi e materiale didattico inerenti l'insegnamento della lingua inglese.

Vestaglie! Vestaglie!

Vestaglie! 20 - 30 - 40% di sconto su tutte le vestaglie. *Betty Bombacigno*, via Battisti 20.

Il Sindaco di Trieste.

Oggi alle ore 14 Trieste Radio Express 95 e 98 MHz intervista il Sindaco di Trieste avv. Manlio Cecovini.

Parmigiano L. 798 l'etto

Le *Formaggerie Lombarde*, via Carducci 26 hanno messo in vendita il Parmigiano Reggiano al prezzo supereccezionale di L. 798 l'etto.

Marzo è un mese pazzo

bisogna coprirsi, ma può fare anche caldo. c'è il sole ma può piovere. Niente di meglio per affrontare questi capricci del tempo che un giaccone double e un bell'impermeabile moda. Li potrete trovare da *Beltrame*, in corso Italia 25, nel vasto assortimento di impermeabili, giacche tailleurs del Reparto Confezioni Signora.

Vestaglie! Vestaglie!

Vestaglie! 20 - 30 - 40% di sconto su tutte le vestaglie. *Betty Bombacigno*, via Battisti 20.

DRIOLI
ABBIGLIAMENTO
PIAZZA S. ANTONIO, 4

La legge della vita

Destino di naufraga

Vite senza sole. Combinata come un redivivo corsaro, una donna sui quaranta entrò una sera d'estate in un'affollata trattoria, si avvicinò al banco, ordinò qualcosa da bere, e, prima di venir servita aveva incominciato a girare tra i tavoli e a togliere i piatti davanti alle persone che stavano cenando. L'oste invitò l'occasionale cliente a uscire, costei non solo non gli diede retta ma gli strappò dal braccio il tovagliolo e incominciò a sventolarlo come fosse una bandiera. Venne chiamata la polizia ma l'arrivo degli agenti non ebbe il potere di placare lo stravagante personaggio: la donna cercò di depistare i poliziotti a pugni e a calci, espresse poi la propria non richiesta opinione sui tutori dell'ordine in genere e nello sproloquio finì con il coinvolgere mezza umanità. Venne fermata e deferita all'autorità giudiziaria per resistenza e oltraggio.

Non finì in carcere in quanto gli agenti appurarono, che, negli ultimi anni, era stata ricoverata una dozzina di volte al manicomio. Le guardie telefonarono all'ospedale psichiatrico, dove la donna era ospite volontaria, e un medico se la prese in consegna.

La vicenda seguì il suo corso e, assistita dall'avv. Calligaris, la demente dovrebbe venire processata ora dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Cola e formato dai giudici dott. Grassi e dott. Romeo, p.m. il dott. Brenci, cancelliere Marocco, ma non se ne fa nulla: è giunta comunicazione che la sventurata ha concluso la propria giornata terrena, annegando miseramente nelle acque del golfo. La legge non ha più voce davanti alla morte, che segna anche la fine della giustizia degli uomini e l'inizio di quella di Dio. Che non è scritta in nessun Codice e che tutti ci eguaglia, buoni e cattivi, pazzi e savi.

mlr

Piccolo albo

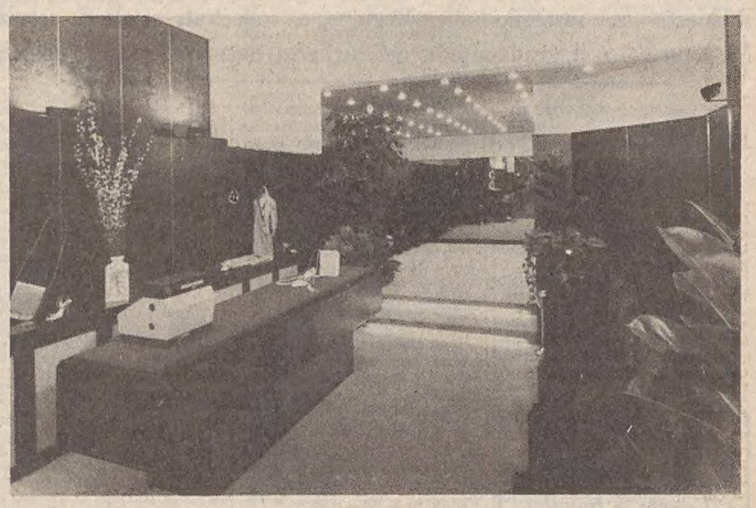
Il furgoncino 850 Fiat targato Ts 213236 di colore bianco è stato sottratto a un nostro lettore al quale il veicolo è indispensabile per svolgere il suo lavoro. Chiunque possa fornirgli notizie utili per ritrovarlo è vivamente pregato di telefonare a qualsiasi ora al numero 775210. Sarà adeguatamente ricompensato.

Dalla macchina del giornalista Roberto Spechar, via Pascoli 44, sono scomparse la tessera d'appartenenza all'Ordine professionale, quella dell'Alitalia, una somma di denaro e chiavi. Sarà generosamente compensato chi vorrà restituirgli almeno i documenti.

La notte del 28 febbraio è scappata dal giardino di una casa di Rozzol una cagna di nome Raid, pastore tedesco, corporatura bassa, mantello nero-rossiccio e orecchie appuntite. Chi l'avesse ritrovata telefoni al 791991 nelle ore dei pasti.

PASQUA A MOSCA E LENINGRADO — 10-16/4
viaggio in aereo, alberghi di 1.a cat., pensione completa, visite. Lire 445.000 più tassa
CONTRADAGOS
Ufficio Centrale Viaggi - Corr. CIT Trieste, Piazza Unità d'Italia 6, telefono 62621 - Muggia, Riva de Amicis 19, telefono 271205
— Il mondo al giusto prezzo —

alta moda RENÉ calzature



YVES SAINT LAURENT - RENE' CAOVILLA - ANDREA PFISTER
e tutta l'alta moda nazionale ed estera per il settore CALZATURE, COORDINATI e ABBIGLIAMENTO in PELLE oltre ai prestigiosi coordinati studiati da un'équipe di nostri celebri stilisti

da oggi
nella nuova boutique
di
Corso Italia
13

Parlar Trieste
é bello
e i triestini sono
importanti.

In tutte le Librerie
due libri
da portare a casa

de rime de babezi
LAURA BORGHI MESTRONI
Poesie folk

Il ricordo di una stagione
MAURO VIDALI
Romanzo

Due autori nuovi
triestini
"de conosser e
parlarghe su."

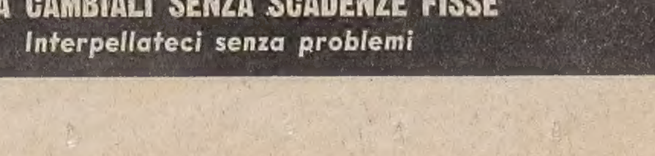
Edizioni
LETTERE DA UN ANTICO CAFFE' S.a.s.

Nuova Audi 80



per gli Anni Ottanta
Audi 80 L / 80 GL: 1300 cmc - 60 CV - 148 kmh
Audi 80 GLS: 1600 cmc - 85 CV - 165 kmh
Audi 80 GLE: 1600 cmc - 110 CV - 181 kmh
...e per un giro di prova vi aspetta:
DINCONTI
Audi
Trieste
Via Coroneo 33, tel. 762381
del Gruppo Volkswagen

ECCOLA!!!
LA VERA ED UNICA SPAZZOLA PROFESSIONALE*



BaByliss
NON PROVOCA SCOTTATURE
*) Per professionale si intende anche con completa disponibilità di ricambi e assistenza.
Il magazzino del parrucchiere
Via Settefontane, 41 - Tel. 793478

Bon-Pas
3 PIANI DI ESPOSIZIONE - VIA BATTISTI, 14
Continua ancora per pochi giorni la vendita della vetrina d'angolo
con sconti fino all'80%
su coperte, copriletti e tendaggi.
Continua pure con enorme successo
LA VENDITA RATEALE SENZA INTERESSI
SENZA CAMBIALI SENZA SCADENZE FISSE
Interpellateci senza problemi

UN DOCUMENTO DELLA FEDERAZIONE PROVINCIALE CGIL - CISL - CCDL UIL

Bus: «no» dei sindacati all'aumento tariffario

Richiesto un sostegno alla Regione e sollecitati migliori servizi
Secondo l'Act il «raddoppio» del biglietto decorrerà dal 2 maggio

La segreteria della federazione sindacale provinciale ha espresso, in un documento, la sua opposizione alle proposte di aumento delle tariffe degli autobus recentemente inoltrate dalla commissione amministratrice della municipalizzata all'assemblea dell'Act. Sulle tre proposte (quella cui è stato vincolato il bilancio di previsione per il 1979 prevede, a partire dal 2 maggio prossimo, il raddoppio del costo di una tratta, da 100 a 200 lire) erano state invitate a pronunciarsi le parti sociali, prima che l'organo deliberativo dell'Azienda consortile trasporti prenda, nella sua prossima riunione, una decisione.

La risposta sindacale è venuta e, come si è detto, è del tutto contraria al ventilato aumento. La segreteria sindacale unitaria ha sostanzialmente giudicato il rincaro delle tariffe «come un provvedimento tampone, assolutamente inidoneo a risolvere i problemi di gestione e di potenziamento del servizio». E' quanto si legge nel documento sindacale, che premette alla presa di posizione alcune valutazioni di ordine generale.

In particolare, secondo la federazione provinciale Cgil-Cisl-Ccdl Uil, «il bilancio proposto dalla commissione amministratrice dell'Act non recepisce gli orientamenti e gli impegni assunti da alcune forze politiche (Pci, Dc, Pri, Pli, Psi, Psdi, Pr), in una riunione avuta con le organizzazioni dei lavoratori, relativi ad un contestuale miglioramento del servizio di trasporto urbano».

Manca, inoltre, nel bilancio — precisa ancora il documento — qualsiasi indicazione concreta di interventi per una migliore utilizzazione delle attuali strutture, sia in riferimento al parco rotabile che al personale, né vi sono indicazioni per una revisione delle linee, con eliminazione dei doppioni e razionalizzazione delle percorrenze.

«Grave è anche — si legge nel testo — l'assenza di doverosi interventi nei confronti della Regione per ottenere finanziamenti che risolvano i gravissimi problemi di gestione e per quelli indispensabili al rafforzamento del parco rotabile». Il documento sindacale ribadisce, perciò, in attesa che vengano «concretamente attuati sostanziali miglioramenti del servizio», il proprio «no» al ventilato aumento tariffario, tenuto altresì conto del progressivo aumento del costo della vita che è, per i sindacati, particolarmente sensibile proprio a Trieste.

Il documento conclude preannunciando che le organizzazioni dei lavoratori «metteranno in atto tutte le iniziative necessarie a far sì che il Comune prepari un piano di scorrimento nel centro storico, che la Regione riveda la sua politica di sostegno del trasporto urbano, che i Comuni consorziati eroghino in tempo utile le quote ripartite all'Act, e ciò nella convinzione che il servizio pubblico debba rispondere alla sua funzione nel migliore dei modi, senza far pesare eccessivamente costi e sacrifici sui lavoratori, sui pensionati e sui ceti meno abbienti».

Le iscrizioni al concorso «Trieste a tavola»

Il 10 marzo prossimo scade il termine per la presentazione alla locale Azienda di soggiorno e turismo delle domande di partecipazione al concorso enogastronomico «Trieste a tavola», cui possono partecipare tutti gli esercizi pubblici con servizio di cucina, operanti nella città di Trieste, che abbiano una disponibilità di almeno 30 coperti.

Il concorso che è organizzato dall'Accademia italiana della cucina, col patrocinio dell'Azienda di soggiorno e la collaborazione del «Piccolo» e dell'Associazione esercenti pubblici esercizi, vuole richiamare l'attenzione del pubblico sulla validità della cucina tipica locale in genere e di quella triestina in particolare ed è dotato di prestigiosi riconoscimenti costituiti da targhe, diplomi e coppe dell'Accademia e dell'Azienda di soggiorno.

Il testo del bando, il modulo di domanda e l'elenco dei piatti in concorso possono essere ritirati agli uffici dell'Azienda di soggiorno o dell'Associazione esercenti pubblici esercizi, i quali sono in grado, inoltre, di fornire agli interessati ogni notizia e chiarimento circa la partecipazione e lo svolgimento delle prove che avranno luogo dal 2 al 14 aprile prossimi.

Pesca miracolosa per una camicia

Come alla «pesca miracolosa» del luna park, ignoti ladri hanno sfilato una camicia da donna dalla vetrina del negozio «Papillon» di galleria Rossoni. Con l'aiuto di un cacciavite (gli agenti hanno trovato una traccia sul cristallo) gli ignoti malviventi sono riusciti ad allargare il cristallo dalla guida, infilando così nella vetrina un sottile bastone a mo' di canna da pesca, con il quale hanno estratto dalla bacheca la camicia del valore di 13.500 lire. La titolare del negozio, Isabella Filannino Benin, di 24 anni, abitante in via Fabio Severo 100-2, appena accortasi del furto ha chiesto l'intervento della Volante.

Dolorosa scomparsa di Emma Monticolo



Dopo tre anni e mezzo di sofferenze dovute a un incurabile male, è scomparsa la signora Emma Monticolo, che ultimamente si trovava ricoverata nel Policlinico cittadino. Nata ad Umago, Emma Manticolo era rimasta l'ultima delle cinque sorelle nate nella cittadina istriana, dalla quale si era trasferita a Trieste dove ha vissuto per tutta la vita. Fervida patriota, Emma Monticolo era sempre rimasta legata alla terra istriana e alla sua Umago in particolare. A Trieste aveva sposato il dott. Giuseppe Guarini, già funzionario tecnico della Marina militare e giornalista della rivista delle Forze armate italiane e di altri organi di stampa politici e d'informazione, al quale vanno le più vive condoglianze da parte di quanti ebbero modo di conoscere ed apprezzare le doti di virtù e patriottismo della scomparsa consorte.

Rinnovo delle cariche Associazione magistrati

Nel quadro del rinnovo delle cariche, è stata nominata la giunta esecutiva sezionale dell'Associazione nazionale magistrati per il distretto della Corte d'appello di Trieste. A presidente è stato eletto il pretore dott. Gianni Rosario, segretario il magistrato di Tribunale dott. Corrado Bidoli e tesoriere il dott. Marcello Perna, pretore di Monfalcone.

CROCI E DELIZIE DELLA PASSIONE VELICA IN TRIBUNALE

Era illegale l'importazione della barca nel nostro paese

Condannato il proprietario alla confisca di un natante austriaco e a settanta milioni di multa - La difesa ha interposto appello

La passione velica e le sue croci al processo, celebrato dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Lugnani e formato dai giudici dott. Macchiarella e dott. Bidoli, p.m. il dott. Coassin, cancelliere Egle Meyak, contro Gino Marovic, Galleria Protti 4.

Secondo la tesi accusatoria, l'attuale imputato nella sua veste di cittadino austriaco, residente in Italia con permesso di soggiorno rinnovabile di anno in anno, avrebbe introdotto nel nostro Paese, in violazione alla legge sull'importazione temporanea, la barca a vela da diporto «New Horizon». Il caso non ha alcun aggancio con le cosiddette «imbarcazioni ombra». L'irregolarità sarebbe stata accertata dalla Tributaria il 13 agosto del 1976. Interrogato, Marovic spiegò di avere acquistato il natante ancora nel 1956 in Inghilterra, di averlo sempre usato per diporto e dichiarò, infine, che durante i mesi invernali, il «New Horizon», battente bandiera austriaca, ripara sulla costa dalmata.

Al processo, Marovic ripete tale assunto, e il capitano Gianfranco Salvatore conferma gli atti assunti. Il p.m. valuta brevemente il fatto e, quindi, chiede che l'imputato venga condannato a 120 milioni di multa e alla confisca del natante. Dopo avere premesso che il fatto in causa verte su una questione di puro diritto, il difensore, avv. Antonini, discute l'ipotesi di contrabbando contestata al suo assistito e ne perora l'assoluzione con la formula più ampia. Con la concessione delle «generiche», il Tribunale condanna Marovic a 70 milioni di multa e alla confisca del veliero. La difesa ha già interposto appello.

A porte chiuse

Porte chiuse al Tribunale penale, presieduto dal dott. Lugnani e formato dai giudici dott. Esti e dott. Macchiarella, p.m. il dott. Coassin, cancelliere Egle Meyak. Viene processato Dusan Perosa, 34 anni, viale dei Campi Elisi 35, il quale è imputato di avere usato violenza a Maria S., e di atti osceni in quanto il turpe «rendez vous» sarebbe avvenuto in una macchina in sosta nei pressi di un ritrovo dell'altipiano. L'accusato è difeso dall'avv. De Giovanni, la signora si costituisce parte civile con il patrocinio dell'avv. Roberta Rustia. Il Tribunale riconosce Perosa colpevole e lo condanna a due anni e un mese di reclusione (un anno condonato) e al risarcimento dei danni alla parte lesa.

Sindacati statali — Nei giorni scorsi è stata costituita la Ccdl-Uil statali della quale fanno parte tutti i sindacati dei dipendenti dei vari ministeri. Segretario responsabile del sindacato è stato designato Willy Marcocci; la sede è in via Mercadante 1 dove è collocato pure il sindacato statali Rse - ex Forze di Polizia della Venezia Giulia.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Maria Franzoi dagli amici della trattoria «Valerio» 50 mila pro Centro tumori.

In memoria dell'avv. Vincenzo de Pangher-Manzini nel 30.o anniv. dal figlio Arrigo 10.000 pro Rifugio animali Astad e 10.000 pro Associazione zoofila triestina.

In memoria di Federico Stegù nel IV anniv. (4.3) dalla moglie figlio 10.000 pro Banca del sangue.

In memoria di Mario Badini-Badich nel II anniv. dalle sorelle 5000 pro Istituto Rittmeyer e 5000 pro Uildm.

In memoria di Giacomo Steffè nel XXIV anniv. (2.3) dalla figlia Lina Agnelli 10.000 pro Centro di cardiologia Ospedale Maggiore (prof. Camerini).

In memoria della mamma Vincenza ved. Rabis nell'anniv (5.3) e del papà Carlo e fratello Valneo Rabis da Ivette Rabis-Pagotto 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giovanna Zelco-Facchinetti nel IV anniv (3.3) dalle figlie 20.000 pro Piccole suore dell'Assunzione.

In memoria del fratello s. ten. Giovanni Buich per il compleanno (28.2) da Ketty ed Enco 20.000 pro Tempio di Cargnacco - Caduti e dispersi in Russia (a mani don Caneva).

In memoria del padre cap. Antonio Buich nel XXXIII anniv. (3.3) da Ketty ed Enco 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Anna Bon nel I anniv. (3.3) dalla famiglia Zafred 10.000 pro parrocchia Sant'Antonio Taumaturgo.

In memoria di Nivea Gentiloni a undici mesi dalla morte dal marito 5000 pro UILDM.

In memoria di Paolo Brusaferro nel VI anniv.. dalla moglie e figlio Sergio 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Valeria Cerqueni nel II anniv. (1.3) dalla cugina Olga 10 mila pro Pro Senectute.

In memoria di Alfredo Cravos nel I anniv. (4.3) dai fratelli 15.000 pro Centro tumori e 15.000 pro Banca del sangue.

In memoria di Biagio De Santi nel V anniv. (28.2) da Ades Emar 20.000 pro Una voce amica.

In memoria di Merceeds Janovitz nel XIV anniv. (3.3) dai figli Maria, Nella, Marcella, Sofia e Fabio 30.000 pro Chiesa Sacro Cuore di Gesù e 20.000 pro Movimento apostolico ciechi.

In memoria di Giovanni Orich nel IX anniv. dalla famiglia 5000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Ermenegildo Grassi nel IV anniv. (3.3) dalla moglie e figli 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Natalia Ferrari nel X anniv. dai figli 20.000 pro Chiesa di S. Rita.

In memoria di Nino Caputo nel 38.o anniv. (5.3) dalle sorelle 15.000 pro ECA.

In memoria di Giuseppe Angelini nel VII anniv. dalla moglie e figlie 15.000 pro UILDM.

In memoria di Giovanni Scaramangà de Altomonte nel XIX anniv. (4.3) da Nora, Marino e Paolo Valenti 50.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria del dott. Bruno Gran nel VII anniv. da Maria e Antonio Vattovani 5000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria del com.te Matteo Antoni per il compleanno (2.3) dalla moglie e figli (Rapallo) 15.000 pro Pia casa dei poveri.

In memoria di Giovanni Sbisà nel XII anniv. (3.3) dalla moglie 10.000 pro AIAS.

In memoria di Bruno Inwinkl nel XII anniv. (4.3) dalla moglie e dai figli 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Edoardo Zagrandi da Sofia Zagrandi 10.000 pro ANFFaS.

In memoria Aredio Gasparutti da Ilario Micol 10.000 pro Centro tumori.

In memoria del dott. Oreste Rozzo nel 15.o anniv. da Pia Rozzo e figli 10.000 pro Ente nazionale lavoratori rimpatriati e profughi, 10.000 pro Unione degli istriani e 10.000 pro Compagnia volontari giuliani e dalmati.

In memoria di Robertino Puppi nel I anniv. (5.3) dalla mamma, papà, fratelli Paolo e Maurizio 5000 pro Conservatorio G. Tartini (fondo Peressoni), 5000 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli, 5000 pro Una voce amica, 5000 pro Centro tumori, 5000 pro Oratorio salesiano (ex allievi) e 5000 pro Istituto Rittmeyer, 20.000 pro Ist. tecn. comm. G.R. Carli (un alunno bisognoso).

In memoria di Valeria Frisacco nel I anniv. (3.3) da Pipetto e Chicco 5000 pro ENPA e 5000 pro ASTAD.

In memoria di Mafalda Antollovich nel IV anniv. da Mario Giampiccoli 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Giorgio Polani nel V anniv. (6.3) dalla moglie 10.000 pro Centro tumori, 10.000 pro UILDM, 5000 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli e 5000 pro Domus Lucis.

In memoria di Nereo Rocco dalle cugine Giulia, Argia ed Edmea 15.000 da Egidio e Bianca Umer 30.000, dalle famiglie Basso, Bicci, Callin, Coslovich, Chiurco, Flora, Lezzi, Marassi, Muner, Nemenz, Pampanin, Pertot, Sarovich, Stolfa 87.500, da Bianca ed Albano Masutti 5000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo; da Eugenia e Mario Edera 10.000 pro Centro tumori Lovenati; dalle famiglie Sessi 20.000 pro UILDM; da Claudia Svigelj-Terzoli 10.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Silva Marchetti-Petris da Massimiliano Marchetti 30.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Steno e Pino D'Angnolo da Amorina Bruna 20.000 pro UILDM.

In memoria dei cari genitori da Lotty e Mariuccia 5000 pro Domus Lucis.

In memoria di Miranda Sepi in Mosetti da N.N. 3000 e da N.N. 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Luigi Mirolo dai cognati e nipoti Bertolo-Vercon 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Stanislao Pieri dalla fam. Marini Mario 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Norma Battig dai colleghi di Sergio 20.000 pro AIAS.

In memoria di Andrea Siraco dagli inquilini 43.000 pro Centro tumori.

In memoria del cap. Giuseppe Bonivento da Renata Brunetti e Pino Romanelli 10.000 pro Pro Senectute, 10.000 pro Villaggio del fanciullo e 5000 pro Centro tumori; da Michele Carneri 5000 pro Pro Senectute.

In memoria di Stefania Stilli da Amelia Ujcich e figlie Lidia e Mira 15.000 pro Lega Nazionale (sezione Fiume).

In memoria di Maria Schiffilin da Lya Rocco-Depangher (Como) 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Mario Petronio dai nipoti Ottavio, Fiore, Enzo 30.000 pro UILDM, da Ester e Nelly 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Romano Pecile e famiglia 10.000 pro Fondo Del Toso.

In memoria di Lia Brazzati ved. Visini dagli amici di via Udine 30.000 pro UILDM.

In memoria di Amalia Trampus ved. Scussat dal IV settore Vigili urbani 21.000 pro Centro tumori.

In memoria di Francesca Devescovi da Paola Catania 10.000 pro Liceo Dante Alighieri (borsa dott. Steno).

In memoria di Valeria Milanese da Zelmira Cescutti 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Antonia Ruggiero ved. Castagna da Adriana e Attilio Flego 30.000 pro Pro Senectute e 15.000 pro ASTAD; da Laura e Lorenzo Flego 10.000 pro ASTAD; da Tiziana e Gianni Sterni 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Luigi Giantin dalla famiglia Gonzati 10.000 pro Centro tumori.

Da Alceo Lorenzutti 20.000 pro Banca del sangue.

In memoria di Ines Widmamm (Monfalcone) dalla fam. Tardivello 5000 pro Ospedale civile (Monfalcone).

In memoria di Nicolò Domancich da Maria, Teresa, Donatella, Giulio, Eugenia e dalla fam. Paoletti 37.000 pro Centro tumori.

In memoria di Margherita Kobau dalle nipoti 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Enrico Kobau dalla sorella e nipote 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giuseppina Kobau dalla figlia e nipote 10.000 pro Associazione amici del cuore.

In memoria di Lydia Silossi da Luigi e Alma Fontana 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Vittorio Bravar dai condomini di via S. Francesco 53 44.000 pro Pro Senectute e 40.000 pro Centro tumori.

In memoria di Arge Peroni dall'amica Ada 10.000 pro ECA.

In memoria di Antonio Monaco da Giulia Trebbi 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Aldo Seffino dalla famiglia Galliano Seffino 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Sabino Israel da Enrica e Rino Belleli 15.000 pro Pia casa Gentilomo.

In memoria del cap. Carlo Bellen da Berty e Claudio Semacchi 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Mario Resaver da Fabiola e Maria Drius 20.000 pro Associazione volontari ospedalieri (ufficio parrocchiale ospedale Maggiore); da Emma Stegel 5000 pro Piccole suore dell'Assunzione.

Le offerte agli sportelli della Cassa di Risparmio

Per migliorare il servizio delle elargizioni, evitando fastidi di parcheggio e altri contrattempi ai nostri lettori, nella congestionata via Silvio Pellico, «Il Piccolo» ha deciso di affidare la raccolta delle offerte alla Cassa di Risparmio di Trieste. Tutti gli sportelli di ogni agenzia della Cassa di Risparmio riceveranno le elargizioni ogni giorno (esclusi sabato e domenica dalle ore 8.20 alle ore 13.15.

Ecco l'elenco delle agenzie e delle filiali C.R.T. autorizzate all'incasso delle elargizioni: corso Italia 33; via Carducci 7; piazzale Monte Re 4 (Opicina); via Ginnastica 11; via Battisti 16; piazzale Valmaura 10 (S. Sabba); Riva Ottaviano Augusto 12 (mercato ortofrutticolo); via di Servola 42 (Servola); viale Miramare 133 (Barcola); Bagnoli della Rosandra 42 (S. Dorligo); Prosecco 161/1; via Settefontane 24 (piazza Perugino): Fernetti (Autoporto); Muggia (via Roma 26); Sistiana 43/b; Monfalcone (via IX Giugno 103); Grado (viale Europa Unita 15), e Fossalon di Grado.

In questo modo la generosità dei nostri lettori, che sarà puntualmente testimoniata dagli elenchi nell'apposita rubrica, potrà associarsi alla comodità di versare le offerte anche a due passi da casa, nella più vicina agenzia dell'istituto.

TELEQUATTRO

18.25: «Guten Tage, corso di lingua tedesca n. 19 (replica); 18.40: «Il gatto con gli stivali»* (1969), cartoni animati (replica); 20: «Arte a Trieste»*, a cura di Carlo Millic; 20.30: «Fatti e commenti», notiziario; 21.05. «Rosso e nero - Kelvinator quiz», premiazione; 21.45: «Arrivano i nostri»: il cinema comico italiano «Marinai donne e guai» (1958), film con Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello; 23.10: «Sit Down, Sit Danish»*, documentario musicale; 23.25: «Panico: Tra le 5 e le 6», telefilm; 23.50: «Fatti e commenti»,notiziario (edizione della notte).

** = a colori
* = parzialmente a colori

PROGRAMMA ODIERNO OFFERTO DA

LINEA
ABBIGLIAMENTO MASCHILE E FEMMINILE
TRIESTE - VIA CARDUCCI, 4 - TEL. 31188

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
ore 15-15.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA 45, TEL. 61740
(angolo via G. Carducci)

Manos de Uruguay
Paternitti Shopping
Largo a Rolano 1

Rassegna delle gallerie

Dambrosi e Manuelli

Lido Dambrosi e Renato Manuelli alla Moderna.

La collaudatissima bravura di Dambrosi nell'acquerello sui temi paesaggistici riguardanti gli alberi del Carso, quali alberi sparsi che non sono ancora bosco, trova qui modo di esplicarsi con magistrale efficacia. Sono acquerelli di grandi dimensioni effidati alla giusta interpretazione della temperie luministica e coloristica del momento, sia esso il bianco e il viola delle nevi, sia il rosso e il giallo dell'autunno.

Sono guidati sempre dalla leggera trasparenza propria del pigmento e dalla spontanea prontezza delle pennellate, quali le esigono il solvente. L'insieme, però, ci viene restituito nell'equilibrio compositivo del riquadro, così verosimile e così continuo nella tessitura pittorica da sembrare persino corposo.

Dambrosi dà anche saggio della sua abilità di caricaturista in una serie di schizzi che colgono, con la precisione dei fotogrammi cinematografici scattati a uno a uno, l'evoluzione della mimica d'una stessa persona. E chi sia questa persona non possiamo, per naturale riservatezza, dirvelo.

Manuelli segna un grosso passo avanti. Resta ancora fermo a quella sua linea fissa della pietrificazione: il paesaggio di pietra, gli uomini di pietra, le scenette della vita d'ogni giorno in pietra. Sottrae però la rappresentazione al manierismo ristretto d'un tempo.

Si lascia condurre dall'estro del momento. Ne viene a tratti la pietra dolce e levigata, come una statua ottocentesca, nella quale le fessure, le ferite aperte dall'incuria, restituiscono colore e vitalità atmosferica al soggetto. Ne viene, altrove, la grandiosità espressionistica di una roccia carsica scheggiata dalle intemperie e assomigliante alla figura di un gigante che entra prepotente nel riquadro.

Da questa diversità delle intonazioni (l'elegiaco d'un ritratto femminile, il monumentale d'un telemonio piegato dalla fatica) e ancor più dalla diversità dei colori e degli impasti Manuelli ricava un interesse e anche un piacere inediti per gli svolgimenti pittorici.

CLUB MEDITERRANEE
PATERNITTI VIAGGI
Corso Cavour n. 7

Mirarchi

Aldo Mirarchi alla Tavolozza d'oro. Greco d'origine, triestino di nascita, autodidatta, questo giovane artista proietta sulle carte e sulle tele le immagini che gli nascono dentro, in una personalità ricca di tensioni emotive e di slanci ideali. Innamorato di Modigliani, devoto agli espressionisti, gli si deve riconoscere la chiarezza, la perentorietà, del modello al quale s'ispira. Il che, sul piano formale, determina la dura semplicità del contorno nei disegni a china e le uniformi pezzature di colori vivaci nei quadri ad olio. Sono ritratti. Spesso in coppia o in un ventaglio di visi, talvolta nei dipinti a figura quasi intera.

Il personaggio centrale è una fanciulla dagli occhi melanconici, il corpo abbandonato ad una morbida ed indifferente sensualità. Gli altri le si accostano, ciascuno isolato nel proprio egoismo, non senza l'allegoria di potenziali adulteri. Da qui si giunge, per un verso, al ritorno alla natura nel nudo ambientato sulla spiaggia e, in direzione opposta, all'esasperata alienazione del clown. Ciascun ritratto, in questa singolare galleria, ha la fissità e la ripetibilità delle antiche icone.

G. M.

Mostre d'arte

Programma di marzo alla Sala comunale

Ecco il calendario delle mostre che verranno allestite nella Sala comunale d'arte di piazza dell'Unità d'Italia nel mese di marzo: 6-13: Cosimo Fusco; 14-21: Mario Bessarione; 22-29: Silvano Voltolina; 30 marzo - 6 aprile: Ondina Brunetti e Andrea Kosic.

Premio miniquadro «La Matita d'oro»

Per venire incontro al desiderio espresso da diversi soci, l'Associazione artistica regionale consente che le tre opere della misura massima di centimetri trenta per quaranta, compresa cornice, che partecipano al concorso di pittura del miniquadro «La Matita d'Oro» possano essere consegnate alla sala d'arte «Cesare Sofianopulo», Trieste, largo Papa Giovanni 6, ancora venerdì 9 marzo dalle 17 alle 19. Tale termine è assolutamente improrogabile.

Aria patavina alla Tavolozza d'oro

Una collettiva di pittori patavini è stata inaugurata alla galleria Tavolozza d'oro; la rassegna — che comprende opere di Wanda Baessato, Piero Di Flaviano, Brunilde Murari, Welson Murari, Gerard Peltzer, Fortunato Renato, Daniela Turetta e Zino — rimarrà aperta fino al 12 marzo.

Michele Mirabile alla Sant'Elena

Si è inaugurata alla galleria Sant'Elena una mostra del miniquadro del pittore veneziano Michele Mirabile. La rassegna rimarrà aperta fino al 15 marzo.

Galleria «Cartesius»
PIERO FRAUSIN

Galleria - Rettori Tribbio 2
Piazza Vecchia 6, tel. 61830
JOHN CORBIDGE
Fino al 9 marzo

Galleria Teatro Romano
Via Donota 20
GIANSEBASTIANO SANI

Galleria «Al Bastione»
Via F. Venezian 20
Incisioni a bulino di
SCALCHI EMANUELE

Corsia Stadion
Espone l'artista
ROLF EICHENBERG

Pasqua in Spagna

Circuito delle più belle località della penisola iberica (MADRID - ANDALUSIA - ALICANTE - BARCELLONA - ecc.).
12/26 aprile in nave e autopullman.
Prenotazioni Uffici U.T.A.T.

Viaggio - crociera di Pasqua in Grecia
14 - 25 aprile
Splendida crociera con la motonave «Mediterranean Sea». Circuito classico della Grecia (Patrasso, Delfi, Meteora, Atene, Corinto, Micene, Nauplia, Epidauro, Olimpia).
Prenotazioni Uffici U.T.A.T., via Imbriani e galleria Protti.

grand angolo
GIORNALE DI TRIESTE
Il bilancio passa
LA GIUNTA CECOVINI RIMANE
— parole chiare sul bilinguismo —

vivai piante BUSA

fornitura piante
potatura alberi
costruzione giardini
allestimento terrazze
via Brandesia 13 tel. 54307

il più tedesco

Il Tv a colori LOEWE OPTA è stato definito «il più tedesco di tutti», per la sua tecnologia ad altissimo livello. Anche i piccoli portatili da 16" hanno la classe e le caratteristiche degli apparecchi da 26".

LOEWE OPTA

Forse non v'interessa sapere che i Tv color LEOWE OPTA dispongono di memorizzazione a sintesi di frequenza al quarzo, né cos'è la tecnica Loewe «Profi II», o la deflessione a 110°. Giustissimo.
Ma v'interessa certo sapere che, grazie a tutto questo, i Tv color LOEWE OPTA offrono una naturalezza d'immagine senza confronti, che i comandi sono tutti automatici, addirittura che la luminosità si «autoregola» in base alla luminosità ambiente.

un'ottima figura

LOEWE OPTA, un nome d'alto prestigio che l'Universaltecnica propone con orgoglio alla clientela; certa di fare un'ottima figura.

10.000 lire al mese

Anche con sole 10.000 lire al mese, senza cambiali, senza scadenze fisse, potete acquistare un Tv color LOEWE OPTA presso la CONCESSIONARIA ESCLUSIVA

UNIVERSALTECNICA
Corso Saba 18 - Piazza Goldoni 1

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO	MASSIMO	PREVALENTE
BIETOLE DA TAGLIO («BLEDE»)	1080 (—)	1200 (—)	1200 (—)
CAROTE	288 (—)	500 (—)	460 (—)
CAVOLFIORE	288 (—)	345 (—)	322 (—)
CAVOLI CAPPUCCI («CAPUZI»)	322 (—)	403 (—)	345 (—)
CICORIA CATALOGNA	660 (—)	840 (—)	720 (—)
CIPOLLE GIALLE	130 (—)	170 (—)	150 (—)
FINOCCHI	460 (—)	1150 (—)	920 (—)
INDIVIA	360 (—)	1200 (—)	780 (—)
POMODORI COSTOLUTI	805 (—)	1380 (—)	920 (—)
PORRO	600 (—)	800 (—)	700 (—)
PREZZEMOLO	600 (—)	1500 (—)	1000 (—)
SEDANO VERDE	400 (—)	700 (—)	600 (—)
SPINACI (FOGLIE)	600 (500)	840 (700)	780 (600)
VALERIANELLO («MATAWILIZ»)	2500 (—)	3000 (—)	2500 (—)
FRUTTA:			
ANANAS	— (—)	935 (—)	— (—)
BANANE	880 (—)	935 (—)	880 (—)
MELE «DELICIOUS»	518 (—)	690 (—)	575 (—)
MELE JONATHAN (PRIMA)	403 (—)	460 (—)	403 (—)
PERE KAISER (PRIMA)	518 (—)	690 (—)	633 (—)
ARANCE TAROCCHI (PRIMA)	575 (—)	805 (—)	690 (—)
MANDARINI (PRIMA)	748 (—)	1495 (—)	1035 (—)
POMPELMI	330 (—)	440 (—)	385 (—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO	MASSIMO
ACCIUGHE («SARDONI»)	200 (400)	250 (2400)
CEFALI	1200 (2800)	3600 (3600)
CODE DI ROSPO	2200 (8800)	3500 (8800)
DENTICI	— (—)	— (—)
GHIOZZI («GUATI GIALLI»)	500 (700)	4500 (840)
MORMORE	9000 (12800)	9000 (12800)
ORATE	— (19800)	— (19800)
PASSERE	1800 (3200)	2800 (3200)
ROMBI	3500 (7800)	5800 (7800)
SARDINE («SARDELLE»)	— (880)	— (880)
SCORFANI («SCARPENE»)	— (—)	— (—)
SGOMBRI	950 (1200)	2200 (2800)
SOGLIOLE	4000 (9800)	8500 (9800)
SPIGOLE («BRANZINI»)	— (18000)	— (18000)
TROTE	2200 (2980)	2200 (2980)
MOLLUSCHI E CROSTACEI:		
ARAGOSTE	— (—)	— (—)
CALAMARI	3500 (5600)	6000 (6400)
CAPELUNGHE	2500 (4000)	2800 (4000)
MITILI («PEDOCI»)	600 (—)	600 (—)
PANNOCCHIE («CANOCE»)	5000 (—)	6000 (—)
SCAMPI	6800 (8800)	7500 (8800)
SEPPIE	1900 (2980)	4000 (3980)
VONGOLE	250 (600)	400 (600)

(*) Listino prezzi del 5-3-1979. — Le cifre fra parentesi si riferiscono ai prezzi di provenienza locale. — I prezzi, al netto di tara (15-20%), si intendono per chilogrammo.
(**) Listino prezzi del 5-3-1979. — Le cifre fra parentesi si riferiscono, invece, ai prezzi praticati «al minuto» alla Pescheria centrale. I prezzi si intendono per chilogrammo.
Non viene trattato in questo specchio il prodotto ittico congelato. Nel fornire i prezzi non si fa alcuna distinzione fra il prodotto estero, quello locale e quello nazionale.

LA TAVOLA ROTONDA ORGANIZZATA DALL'ASSOCIAZIONE DEGLI INDUSTRIALI

Per far funzionare meglio i porti rivedere il codice della navigazione

Borio: «Il Piccolo aprirà le sue pagine al più ampio dibattito»

La mancanza di funzionalità del sistema portuale nella nostra regione, con le conseguenti difficoltà per gli imprenditori e le loro inevitabili delusioni le cui cause vanno anche ricercate in una adeguata legislazione in materia, hanno indotto l'Associazione degli industriali della provincia di Udine a organizzare una tavola rotonda sul tema «Il sistema portuale nella regione Friuli - Venezia Giulia» che si è tenuta ieri nella sede di via San Francesco.

Il presidente dell'Assindustriali di Udine, ing. Rinaldo Bertoli, ha introdotto i lavori sottolineando le necessità degli operatori della regione, attualmente costretti a ricorrere altrove per i servizi portuali che potrebbero, invece essere reperiti con risparmio di tempo e di danaro nei tre porti di cui il Friuli - Venezia Giulia è dotato e cioè quello di Trieste, di Monfalcone e di San Giorgio di Nogaro sull' Ausa - Corno.

Ha preso quindi la parola il dott. Renato Desidery, segretario generale della Comunità dei porti dell'Adriatico, il quale ha esordito rilevando che anche il Friuli soffre per la carenza di individuazione degli obiettivi del sistema dei trasporti. «Carenza — ha sottolineato — che ha determinato anche per il Friuli una evoluzione nelle infrastrutture e dei mezzi di esercizio disordinata e tale comunque da non garantire al complesso produttivo friulano una produttività ottimale degli investimenti». A questo proposito anche il senatore Tonutti, il quale fungeva da moderatore della tavola rotonda, ha affermato che se decisioni non sarebbero scaturite dall'incontro, l'iniziativa avrebbe comunque avuto una sua validità contribuendo a fornire sul problema ulteriori utili approfondimenti sulla realtà portuale della regione.

Parlando dei porti italiani e di quelli adriatici in particolare, il dott. Desidery ha rilevato che essi «soffrono di un medesimo male oscuro»; perché dopo la guerra del Kippur, e il conseguente aumento del greggio, e sotto la spinta di eventi politici prima e di colossali investimenti poi, in determinate aree si sono creati strumenti per privilegiare alcuni scali marittimi, come quelli del Nord-Europa, a scapito di altri.

Tale realtà — ha continuato il dott. Desidery — può essere modificata soltanto con una politica che presupponga un accordo sociale che coinvolga operatori pubblici e privati e che si articoli attraverso la dotazione dei porti di attrezzature d'avanguardia, strutture eccellenti e infrastrutture buone oltre che mediante prezzi competitivi. Per restare al sistema portuale adriatico — ha concluso il relatore — questo potrà avere un rilancio e una sua importanza europea «soltanto se saprà mostrare un apparato colossale ed efficiente nel suo complesso di scarico e carico, di stoccaggio, di movimentazione e di insilaggio delle merci e buone banchine, lavoro portuale controllato da alta professionalità e da costi allineati a quelli di altri scali europei».

Pur essendosi dichiarato limitato nella trattazione, il prof. Francesco Querci, presidente del Comitato della marina mercantile e preside della facoltà di giurisprudenza dell' università di Trieste, chiamato a tenere la seconda relazione dell'incontro, ha svolto una approfondita analisi soffermandosi in particolare sull'autonomia funzionale nel sistema del lavoro portuale italiano. A questo proposito il prof. Querci, illustrando le norme che regolano il lavoro portuale organizzato legislativamente come una struttura tipica di pianificazione di settore con al centro un organo dello Stato quale il ministero della Marina mercantile, ha affermato che per la produttività dei porti assume particolare rilievo la componente regionale del lavoro.

L'attività economica imprenditoriale viene pertanto ad essere istituzionalmente divisa tra lo Stato e una determinata categoria di lavoratori, i portuali, e gestita su base associativa tra pubblico potere e lavoratori stessi. Con l'adozione di questo modulo organizzativo — ha proseguito il prof. Querci — il legislatore ha statuito l'esclusione dell'iniziativa economica privata dal settore assicurando agli enti comunitari portuali la riserva originaria e operativa delle operazioni.

Dopo aver indicato quelle che vengono imputate quali cause di inefficienza del sistema portuale da parte della Confindustria (alte tariffe retributive, eccessiva rigidità nella composizione delle squadre e l'inefficienza tecnologica) e delle Organizzazioni sindacali (infrastrutture minime, mancanza di razionalità nel lavoro portuale e la deleteria privatizzazione) il prof. Querci ha concluso affermando che si rende ora necessaria una revisione del codice della navigazione per trovare innovazioni funzionali rispondenti alle attuali esigenze del settore.

Si è aperto quindi un interessante dibattito nel corso del quale, tra gli altri interventi, ha preso pure la parola il direttore del nostro giornale, Ferruccio Borio, il quale presentando la sua relazione ha affermato che contribuirà alla soluzione del problema aprendo le sue pagine al più ampio dibattito sul sistema integrato dei tre porti della regione affinché si arrivi alla formazione di un ente unico.

«Sia questo diretto dal management triestino e friulano o da un assessorato speciale regionale per i porti, oppure da una collegamza tra le varie amministrazioni portuali controllata dall'ente regione — ha concluso Borio — "Il Piccolo" sentirà sempre il dovere di difendere la formula scelta e pubblicizzarla non soltanto nella regione, ma anche nelle opportune sedi nazionali ed estere».

Erano inoltre presenti alla manifestazione l'assessore regionale all'industria e commercio Rinaldi; per le camere di commercio della regione, il presidente dell'ente camerale di Gorizia Lupieri, (presidente anche dell'azienda speciale per il porto di Monfalcone); quello di Udine on. Marangone e in rappresentanza del presidente della Camera di commercio di Pordenone, il signor Mazzoli; il dott. Zanetti per l'Ente porto di Trieste; il capitano di fregata Vinciguerra per la capitaneria di porto di Monfalcone; il direttore dell'azienda speciale per il porto di Monfalcone dott. Bratina; il direttore del Consorzio per lo sviluppo industriale dell'Ausa-Corno dott. Damiani; il presidente della Federazione regionale industriali gr. uff. Nazario Romani; il segretario del coordinamento utenze portuali della Confindustria dott. Gori; per il direttivo Interporto Giuseppe Burlo; l'assessore provinciale di Udine Zanon; il segretario portuale di Trieste Mario Crescente e per l'Associazione industriali di Gorizia e di Pordenone Zandomeni e Pighin.

Riunione dei direttivi delle Borse valori

Il consiglio dell'Unione dei comitati direttivi delle Borse valori italiane si è riunito a Trieste, ospite della Camera di commercio, per esaminare una serie di problemi attinenti il funzionamento delle Borse e dei mercati immobiliari.

Il presidente della Camera di commercio dott. Marcello Modiano e il presidente dell'Unione dott. Roberto Paolo Rossi hanno colto l'occasione per rilevare che la presenza a Trieste dei presidenti e dei vicepresidenti di tutte le Borse valori italiane ha voluto sottolineare la necessità del potenziamento delle strutture borsistiche su una larga base territoriale, ciò al fine di migliorare l'assorbimento di un compito primario per l'economia italiana.

VISITA DEL RETTORE DE FERRA ALL'ATENEO NIGERIANO DI IFE

L'Università di Trieste esportatrice di cultura

L'intesa favorita dall'ambasciatore d'Italia a Lagos, Sergio Cattani

Per restituire la visita del Rettore di Ife avvenuta durante il passato anno accademico, e su iniziativa dell'ambasciatore d'Italia a Lagos, Sergio Cattani, il Rettore de Ferra si è recato negli scorsi giorni in Nigeria.

Da quasi due anni, come è noto, l'Università di Trieste, attraverso l'Istituto di architettura ed urbanistica della Facoltà di ingegneria, assiste l' Università nigeriana di Ife nell'organizzazione e nello sviluppo dei corsi di studio nel campo della «Pianificazione, progettazione e gestione dell' ambiente» con specializzazioni in architettura e urbanistica, tecnologia delle costruzioni, rilievo (quantitativo e geodetico) e gestione immobiliare.

L'intesa — favorita in modo determinante dal Ministero degli esteri e per esso dall'ambasciatore Cattani — mira ad un reciproco arricchimento culturale rispondendo ad una richiesta nigeriana di formazione di quadri professionali sulla base dell'esperienza italiana.

Determinante nella scelta è stata la conoscenza delle nostre strutture scientifiche attraverse le testimonianze dei ricercatori nigeriani, in varie occasioni presenti ai seminari del Centro internazionale di fisica teorica dove hanno potuto constatare la sensibilità dell'ambiente scientifico triestino per i paesi emergenti del terzo mondo.

Dopo la visita al campus di Ife — dove ha potuto constatare il notevolissimo profitto tratto dagli studenti nigeriani dai programmi predisposti dalla nostra Università — il Rettore di Trieste è stato ricevuto dal Ministro nigeriano della Pubblica istruzione e dal Rettore dell'Università di Lagos.

Per soddisfare l'esigenza della formazione professionale nel campo della pianificazione e gestione dell'ambiente anche l' Università di Lagos infatti aveva creato un proprio dipartimento affidandosi, per la consulenza, ad un docente universitario tedesco.

La scelta tuttavia non sembra essere stata felice, se il rettore de Ferra è stato testimone di una contestazione studentesca contro l'organizzazione dei corsi a Lagos placatasi solo quando il rettore di Lagos ha presentato agli studenti il rettore di Trieste assicurandoli che l'oggetto dell'incontro verteva proprio sulla richiesta all' Università di Trieste di estendere a Lagos l'esperienza così felicemente in corso a Ife.

Ovviamente tale prospettiva andrà verificata non solo dagli organi accademici di Trieste ma dovrà essere, se del caso, sostenuta in modo determinante dal governo italiano data l' ampiezza delle prospettive e la severità dell'impegno rappresentando in ogni caso una stimolante occasione per l'impiego anche di nostri giovani laureati.

E' assai marcata la richiesta nigeriana di apprendimento delle tecnologie nei più vari settori mancando spesso le nozioni indispensabili alla conservazione di apparecchiature anche sofisticate, facili da acquistare ma difficili da utilizzare convenientemente.

Per il momento la prossima iniziativa ufficiale dovrebbe essere l'allestimento all'Università di Trieste di una mostra sull'esperienza didattica e culturale ed Ife, con l'esposizione quindi degli elaborati degli studenti nigeriani e con la presentazione delle pubblicazioni scientifiche prodotte dal nostro Istituto di architettura ed urbanistica sulla base dell'esperienza africana e di quelle prodotte in collaborazione con il corpo docente dell'Università di Ife.

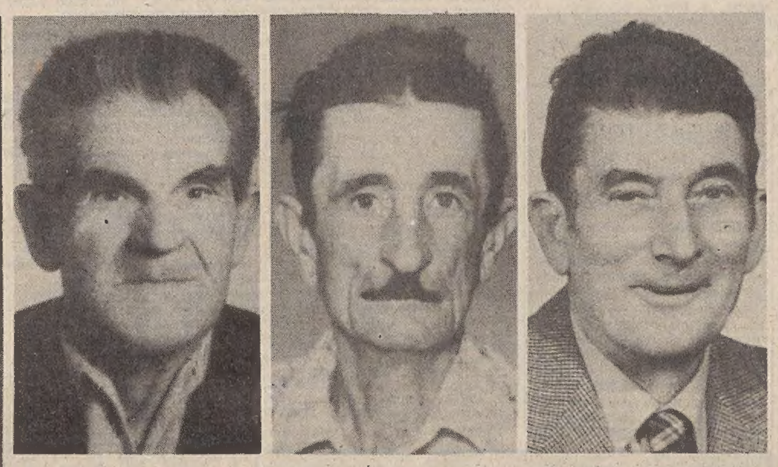
Alla manifestazione, programmata per il prossimo mese di maggio, sarà abbinata una tavola rotonda con alcuni professori dell'Università di Ife per approfondire la possibilità di altre iniziative in comune.

NELLA TRAGICA DOMENICA TRE UOMINI SONO STATI INVESTITI ED HANNO PERSO LA VITA IN DUE INCIDENTI

Una serie di croci sulle nostre strade



La Fiat 850 che domenica sera ha investito Pietro Carli e Dragomir Spasic sulla camionale. (Italfoto)



Domenica tragica a Trieste. Come abbiamo scritto nella precedente edizione, oltre al ferroviere Egidio Apollonio, urtato da un locomotore e finito su una rotaia, due uomini sono stati travolti e uccisi da un'automobile sulla camionale: Pietro Carli, 75 anni, Trebiciano 103, nella foto a sinistra e lo jugoslavo Dragomir Spasic, 57 anni (al centro). Stessa sorte è toccata al pensionato Giovanni Punis, 77 anni (a destra), già abitante in via Foscolo 38, il quale è stato investito all'imbocco della galleria Sandrinelli in via Pellico ed è deceduto alcune ore dopo all'Ospedale Maggiore. (Italfoto)

Assemblea ordinaria del C.C. Saturnia

Giovedì 8 marzo, alle 21, nella sede sociale di viale Miramare, si svolgerà l'assemblea ordinaria dei soci del circolo canottieri «Saturnia». All'ordine del giorno figurano, tra l' altro, le votazioni per il rinnovo delle cariche sociali.

Chiesa e libertà al Centro «Veritas»

Questa sera, il prof. Gianfranco Morra, docente di sociologia dell'informazione nell'Università di Bologna, parlerà al Centro culturale Veritas, nell'ambito della settimana di cultura, sul tema: «Chiesa e libertà: libertà della Chiesa, libertà nella Chiesa». La conferenza si inizierà alle ore 19.15 nella sede del Centro in Via Monte Cengio n. 2-1 A.

Cronache degli spettacoli

I saggi del «Tartini»

Il Conservatorio «G. Tartini» invita tutti gli appassionati di musica per organo al Saggio degli allievi della Scuola d' Organo e Composizione Organistica del M.o Emilio Busolini, che si terrà oggi alle ore 20.30 nella Chiesa di S. Maria Maggiore.

In questa occasione, con la scelta di un programma interamente dedicato a musiche di César Franck, si è voluto rendere omaggio al grande organista e compositore vissuto fra il 1822 e il 1890. Infatti, proprio in questo periodo ricorre il centenario di maggior attività di Franck per quanto riguarda le composizioni originali per organo.

Il programma della serata, scelto fra le più celebri composizioni per organo di Franck è affidato a 3 allievi della Scuola Superiore di Organo: Andre e Mazzarotto eseguirà la Pastorale op. 19 e il Preludio, fuga e variazioni op. 18; Alessandra Segato la Fantasia e il Pièce Héroique; ed infine, Emilia Mezzetti suonerà la Preghiera op. 20 e il Terzo Corale in la minore.

Il Conservatorio «G. Tartini», per svolgere attività didattiche della Scuola d'Organo, anche questa volta ha dovuto chiedere ospitalità ad una Chiesa cittadina. La Scuola d' Organo, è dunque sempre in attesa che venga quanto prima ripristinato il Grande Organo in dotazione del Conservatorio, smontato ed immagazzinato da ben 20 anni.

Alle 17.30, invece, nell'Aula magna del conservatorio (via Ghega 12) avrà luogo un saggio della classe di chitarra del prof. Bruno Tonazzi.

Al Verdi si prepara l'omaggio a Bela Bartok

Va in scena oggi al Teatro Verdi con inizio alle ore 20 la terza rappresentazione di «Ernani», l'opera di Giuseppe Verdi che per la presente edizione si vale di un nuovo allestimento realizzato su bozzetti e figurini di Misha Scandella. Dirige il maestro Francesco Molinari Pradelli e nei ruoli principali cantano Mara Zampieri, Giorgio Merighi, Piero Cappuccilli, Agostino Ferrin. Orchestra, Coro e Corpo di ballo del Teatro Verdi, coreografie di Alfredo Köllner, maestro del Coro Andrea Giorgi.

E' iniziata intanto la preparazione del prossimo spettacolo in cartellone che costituirà un omaggio al grande musicista ungherese Bela Bartok. Verranno infatti rappresentati l' opera «Il castello di Barbablù» e l'azione coreografica «Il mandarino meraviglioso». Se il balletto è stato già rappresentato a Trieste, per «Il castello di Barbablù» si tratta di una novità per la nostra città. La presentazione dei due lavori bartokiani è affidata al musicologo Enzo Restagno, che ne parlerà lunedì al Circolo della cultura e delle arti (via San Carlo 2) alle ore 18.45.

Per lo spettacolo odierno di «Ernani» inizia stamane presso la biglietteria del Teatro (tel. 31948) la vendita dei biglietti per i pochi posti disponibili da abbonamento. Lo spettacolo è in turno di abbonamento F per platea e palchi, A per gallerie e loggione.

Incontro con «Ernani»

Gli interpreti di «Ernani», in scena con grande successo al teatro Verdi, saranno ospiti degli Amici della lirica in un pubblico incontro promosso in collaborazione con la sezione musica del Cca. L'incontro si terrà nella sala maggiore martedì prossimo alle ore 18.45. Ingresso libero.

Visite guidate a Trieste antica

Anche quest'anno la Società istriana di archeologia e storia patria, sulla traccia del programma di visite guidate ai monumenti di Trieste antica, che tanto successo ha incontrato l'anno scorso, propone quale primo incontro una visita all'Arco romano detto «di Riccardo» e alla Chiesa di San Silvestro.

L'Arco romano verrà illustrato dallo studioso concittadino Fiorello de Farolfi, che già nel 1934 aveva personalmente eseguito il rilievo del monumento, scoprendovi dei dettagli ignorati, e pubblicando un ampio e dettagliato studio nell'Archeografo Triestino.

L'antichissima chiesetta di San Silvestro, verrà invece efficacemente descritta dal prof. Mario Mirabella Roberti, ordinario di archeologia cristiana e direttore dell'Istituto di archeologia della nostra Università, che per tanti anni ha dedicato amorosamente la sua attività allo studio e al restauro dei monumenti della nostra città.

La visita avrà inizio alle ore 15 di giovedì 8 marzo nella stessa Piazzetta di Riccardo.

TUTTO SARDEGNA

Viaggi - circuito con nave e pullman di 7 giorni
Viaggi - circuito in aereo e pullman di 7 giorni
Viaggi in aereo da 4 e 5 giorni
Week-end in aereo dal venerdì al lunedì

Prenotazioni Uffici U.T.A.T.

MOVIMENTO FEDERALISTA

Lo slogan dei triestini per l'Europa

Una serie di interessanti iniziative sono allo studio da parte della sezione triestina del Movimento federalista europeo in vista delle prossime consultazioni del 10 giugno.

Gli aspetti di questa attività promozionale, anche in relazione alle manifestazioni promosse da altri enti, sono stati esaminati dal Comitato direttivo regionale del Mfe, riunitosi a Udine, e al quale per la nostra città sono intervenuti il presidente, dott. Alvise Barison, il segretario Silvio Delbello e il rappresentante del gruppo giovanile Lino Marchione.

L'attività del Movimento nelle prossime settimane sarà in particolare portata avanti sotto lo slogan «Trieste per l'Europa» che ricorda, appunto, il ruolo europeo che la nostra città ha svolto in passato e ora è ulteriormente chiamata a svolgere con l'allargamento dell'Europa dei Nove.

Il Mfe ricorda ai soci, ai simpatizzanti e a quanti sono interessati ad approfondire le tematiche europeistiche che la propria sede di via Machiavelli 3 è aperta ogni venerdì dalle 18 alle 19. Nella stessa sede sono disponibili i moduli per avere dettagliate informazioni sui corsi di formazione a carattere europeo sulle tecniche di gestione, organizzati dall' Ecole des Affaires de Paris,

ISTITUTO GERMANICO DI CULTURA
SEDE DI TRIESTE DEL GOETHE-INSTITUT

OGGI
inaugurazione alle ore 18
Mostra HEINRICH HEINE
Orario: lunedì, venerdì
10-13 e 16-19
INGRESSO LIBERO

TRE GIORNATE DI RIUNIONI ASSEMBLEARI

Fitto fitto il «carnet» del consiglio regionale

Quella corrente, sarà una delle settimane più intense e impegnative per quanto concerne i lavori del Consiglio regionale. Da oggi fino a tutto giovedì, infatti, l'assemblea del Friuli-Venezia Giulia, convocata dal presidente Mario Colli, terrà tre giornate di riunioni.

Parallelamente ai lavori assembleari, secondo il calendario stabilito nella riunione dei capigruppo consiliari, presenti il presidente del Consiglio Colli e il presidente della Giunta Antonio Comelli, questa settimana, e sempre a partire dal pomeriggio di oggi, sono previste riunioni altrettanto importanti di tre commissioni, la speciale per il terremoto, la permanente I (affari della presidenza, enti locali, finanze e bilancio e programmazione) e l'altra speciale, per la trattazione dei problemi concernenti gli accordi di Osimo.

Nell'odierna seduta verranno tirate in ballo interrogazioni e interpellanze, presentate da varie parti politiche. Sarà quindi proseguito il dibattito sulle mozioni riguardanti l'inquinamento delle zone della Valle del Torre dove è stato insidiato lo stabilimento Icfi. E' previsto l'intervento di un rappresentante per ogni gruppo consiliare. Si ritiene che il Consiglio si esprimerà sull' argomento con un o.d.g. unitario.

Nella seduta di domani il presidente Colli completerà la sua relazione sull'incontro romano fra uffici di presidenza dei Consigli regionali, in tema di difesa dell'ordine democratico e repubblicano dalla violenza eversiva e dal terrorismo. Sempre nella giornata di domani è previsto l'inizio della discussione delle proposte di legge, una comunista e una socialista riguardanti modifiche e integrazioni alla legge 81 del 1978 istitutiva dei consultori familiari. La discussione proseguirà nella giornata di giovedì ed eventualmente in quella di martedì della prossima settimana, 13 corr.

Per quanto concerne gli impegni delle commissioni, oggi la post-terremoto presieduta dal socialista De Carli tratterà fra l'altro la proposta di delibera sull'elevazione di prezzi e sui parametri economici riguardanti i progetti di cui all' art. 5 della legge 30-77. Domani la I commissione presieduta dal repubblicano Barnaba continuerà la discussione sul disegno di legge riguardante la partecipazione con la regione Veneto al consorzio interregionale Ville Venete.

Sempre domani la speciale per Osimo, presieduta dal socialista Pittoni terrà seduta allargata e ascolterà una relazione del vicepresidente della Giunta regionale e assessore alla pianificazione e bilancio Sergio Coloni, nonché un'altra dell' assessore all' industria e commercio Dario Rinaldi.

MOVIMENTO NAVI

(ARRIVI: mc «Worth» (Al); mn «Siba Edolo» (It); mn «Trieste» (It); mc «Coccinella» (It); mc «Vinjerac» (Ys); mn «Carlos Borges» (Br); mn «Tegelersand» (Ge); mc «Garyville» (Li); mn «Rinia» (Al); mn «Nikola Tesla» (Ys).

PARTENZE: mn «Kelwan» (Eg); mn «Narcis» (Is); mc «Salaria» (It); mc «Flaminia» (It); mn «Hartford Express» (Ge); mn «Peliki» (Gr); mn «Movensesrt» (Ge); mc «Vinjerac» (Ys); mn «Serenissima Express» (It); mc «Poetic» (Li); mc «Cis Hrovig» (No); mn «Dinos» (Cy); mn «Agris» (Tu); mn «Hercules Scan» (Da); mn «Rio Salado» (Ar); mn «Synergasia» (Gr); mn «Kaptan Necedet Or» (Tu); mn «Devon Express» (Li); mc «Gerol Bresta» (Ru).

ALE ORE 20

David Cooper e l'antipsichiatria

Questa sera alle ore 20 nella sede della Cooperativa libraria Centro culturale in via Gambini 6, avrà luogo un incontro-dibattito con David Cooper, fondatore del movimento antipsichiatrico inglese.

Cooper parlerà delle sue esperienze anti istituzionali con particolare riguardo alle sue attuali ricerche di controinformazione sulle tecnologie del consenso attuate dai mass-media e l'organizzazione del dissenso nella società occidentale.

Stato civile

NATI: Vascotto Marco, Kravanja Francesca, Polselli Jessica, Polselli Valentina, Degrassi Elena, Tagliapietra Giulio, Coslovich Margherita, Gherlizza Moreno, Contento Silvia, Delfino Andy, Papagno Verena, Anastasi Fabrizio, Pococco Elena, Tonut Glenda.

MORTI: Nigris Maria in Recher, di anni 79; Recher Attilio, 77; Dose Ugo, 79; Furlan Giovanna Maria ved. Petelin, 89; Murani Attilio, 83; Zubin Angelo, 83; Padovan Andrea, 76; Suber Giulio, 57; Pausler Agostina ved. Pernich, 85; Cattozzo Maria ved. Cavezzana, 77; Cernaz Antonio, 54; Volpe Vittorio 62; Damato Rosa ved. Palma, 69; Paoli Francesca ved. Martorana, 71; Vaclik Giovanni, 72; Giaconi Egidio, 85; Grisonich Lino, 49; Furlan Caterina ved. Cossetto, 78; Spadaro Maria ved. Nasazio, 91.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Pansini Francesco, studente con Borin Daniela, commerciante; Docmanov Sava, macellaio con Pop Ecaterina, fotoreporter; Xompero Luigi, meccanico con Mondo Bianca, infermiera; de Dottori degli Alberoni Alessandro, programmatore con Vesnaver Lucia, casalinga; Degli Innocenti Giorgio, magazziniere con Berdon Neva, studentessa; Palermo Francesco, guardia di finanza con Sicolo Gabriella, insegnante scuola materna; Latcovich Roberto, impiegato con Sambaldi Maria Carla, studentessa; Viezzoli Roberto, elettricista con Vojnovic Rina, commessa; Iurincic Ferruccio, tipografo con Steffè Donatella, commessa; Facchin Paolo, impiegato con Martinolich Vania, impiegata; Gula Tibor, meccanico con Szilacyi Maria Magdalena, commessa; Deros Alfredo, affossatore con Giovannini Tiziana, casalinga; Castaldi Peppino, piazzista con Denic Nevia, inserviente; Cominotto Alberto, briacciante con Busanich Giovanna, commessa; Percic Dario, carpentiere con Serri Laura, commessa; Bisteglia Giovanni Battista, capitano P.S. con Sorrentino Rita, universitaria; Mari Mario, impiegato con Comar Anna, casalinga; Damato Francesco, netturbino con Stefanutti Viviana, commessa; Degrassi Bruno, meccanico con Carli Angela, casalinga; Orosz Andrea, elettromeccanico con Bodnar Katalin Krisztina segretaria; Baldas Marino impiegato tecnico con Piceni Elisa insegnante scuola materna.



* IMPERMEABILI
* CASUAL
* SPORTSWEAR
* CONFORMATI

TRIESTE - VIA DELLA MADONNINA - TEL. (040) 790287

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

7 giorni alla TV

Le affinità disarmanti



Patricia Buffon con la madre Edy Campagnoli, ovvero «Lascia o raddoppia» 25 anni dopo.

Livellamento e pianificazione. Ferve la moda dei «revival», del «rétro»? Si aprano le chiuse dei film, degli spettacoli, dei varietà stile anni Trenta-Quaranta. Va di moda il tema generazionale? Benissimo, sotto con le «adolescenze», «i vent'anni di tre generazioni», «la gioventù precaria», «l'età di mezzo», «la generazione del cinema» e chi più ne ha più ne metta. C'è un filone letterario a drammaturgico — francese, inglese, tedesco, russo, del sette otto primo novecento — che sembra tirar forte? Via subito a intasarne le reti televisive, ma tutte e due contemporaneamente beninteso, colpo su colpo. Quanto ai «gialli», superfluo fare distinzioni. Quelli son da sempre in servizio permanente effettivo da ogni parte del video, e non di rado (è il caso di «Così, per gioco» e «Innocenti occhi blu») nella stessa serata, magari alla stessa ora, a rompersi le scatole l'un con l'altro, e tutti e due insieme, ai frastornati telespettatori. Se poi si passa al bilancio generale degli sceneggiati, la situazione, rilevata da un recensore pignolo, è la seguente: in otto giorni otto puntate di sei storie diverse. A bere il cocktail c'è il rischio di ubriacarsi.

Ma a proposito di sceneggiati, bisognerebbe soffermarsi un attimo sull'ultimo o il più importante, «Le affinità elettive», che Gianni Amico, Alighiero Chiusano e Marco Melani hanno tratto dal famoso romanzo di Goethe e che si è concluso domenica. Solo che non ne abbiamo né la forza né il coraggio. La nostra naturale allergia per le riduzioni di qualsiasi opera letteraria ci mette sempre a disagio, ma nel caso delle «Affinità elettive» ci disarma addirittura. Ridurre a proporzioni televisive la proverbiale e incredibilmente moderna quadriglia degli «amanti terribili», che infervora le pagine del capolavoro goethiano sembra, infatti, prova di audacia così gratuita da sorprendere come a qualcuno sia venuta in mente. E d'altronde non sarebbe di minor audacia, da parte nostra se, poveri come siamo di competenza specifica («Goethe — è chiaro — è "cosa" da specialisti»), ci disponessimo a disquisire e sentenziare su quali e quante «affinità» ci siano e no tra l'opera originale e questa disinvolta copia televisiva.

Comunque, a titolo strettamente personale e per obbligo di umili cronisti, ci prenderemo licenza d'osservare che il regista Gianni Amico davanti a un racconto perfetto ha preferito la via dell'interpretazione pretenziosa a quella, probabilmente più assennata, della fedeltà illustrativa, con risultati alterni e talvolta non immuni da errori e arbitri; e che gli attori incaricati della bisogna, specialmente Paolo Graziosi (Edoardo) e V. Lazar (Carlotta) si son battuti con dedizione nell'impresa quasi disperata, salvando il salvabile. Ma — serve ripeterlo — sono soltanto impressioni di un allergico, libero da impegni critici più seri.

La vita, affermava qualcuno, sarebbe ancora tollerabile se non ci fossero i divertimenti, con ciò riferendosi al bisogno naturale che proviamo tutti, almeno qualche volta, di ridere e divertirci. Sono ormai venticinque anni che la televisione si sforza di soddisfare tale bisogno, e sarà forse per questo che la nostra vita di telespettatori diventa ogni giorno meno tollerabile. Per buona sorte, ciò che comincia prima o poi finisce, è una legge che vale anche per gli spettacoli e gli intrattenimenti cosiddetti allegri o leggeri. E' finito, ad esempio, «Ci vediamo stasera», bislacco impasto di eterogenei rappezzi, il cui modello si spera vada definitivamente dimenticato nell'angolo della rigatteria rivistaiola senza ritorno.

In compenso è salita sul podio serale un'edizione straordinaria, denominata «una tantum», de «L'altra domenica», con Renzo Arbore nocchiero di programmi musical-leggeri. Una cosa lunghissima (l'abbiamo lasciata al suo destino dopo tre quarti d'ora), una sferzata di ininterrotta colonna sonora che, assomandosi agli amplificati rumori e fracassi, assordava spietatamente. Un mercato di musica, una discheria rutilante, frammista a trucchetti e mistificazioni, a convenevoli e smancerose storielle, a prese a gabbo degli stampi dei quiz... e poi, lo sa solo chi avrà avuto l'indomita resistenza di star su fino all'ultimo respiro. Quanto a noi, l'una tantum l'avevamo già pagata, a tempo e luogo.

Ad ogni modo se nemmeno con l'aiuto di questo kolossal il grave problema del divertimento è stato risolto, non bisogna perdersi d'animo. C'è Mike Bongiorno che pensa a noi e già promette il lieto evento, cioè l'arrivo di «Lascia o raddoppia?» secondogenito. Novità? Nessuna, tranne la perequazione in lire dei premi, e il sostegno di una nuova valletta. E chi è? Patricia Buffon, figlia diciottenne di Eddy Campagnoli. Si apre dunque un capitolo... generazionale nella storia del quiz televisivo. Che si potrebbe intitolare: «Madri e figlie» o anche «Il frutto non cade lontano dall'albero».

Ber.

Rocco Scotellaro ricordato alla Tv

ROMA — Nel venticinquesimo anniversario della morte, la televisione ha ricordato la figura e l'opera di Rocco Scotellaro, il «poeta scomodo del Sud». Ieri mattina, a viale Mazzini, è stato proiettato in anteprima lo sceneggiato firmato da Maricla Boggio e diretto da Maurizio Scaparro, che andrà in onda sabato 10 marzo sulla seconda rete. Rocco Scotellaro — hanno ricordato la Boggio e Scaparro — fu un poeta, un uomo umile al servizio di tutti, ma fu anche a suo modo un uomo politico perché come sindaco seppe interpretare le istanze dei suoi concittadini di Tricarico con una passione e con una onestà che, in certo ambiente paesano, destarono addirittura paura. Ciò gli valse una serie di ingiuste accuse al punto che fu chiuso in carcere per 40 giorni. Alla fine la sua innocenza trionfò e Scotellaro tornò fra la sua gente lucana accolto come un trionfatore. Lo sceneggiato — il cui protagonista è l'ottimo Bruno Cirino — comincia da qui, dal ritorno. Rocco, in un recupero di memoria visiva, va col pensiero alla sua infanzia, ai duri anni della sua affermazione come uomo e come poeta, alla sofferenza della quale è vissuto e per la quale ha lottato. Ma tutto ciò gli ha fruttato solo amarezze e un ingiusto carcere, e per questo il poeta decide di partire.

Erano presenti alla proiezione gli autori, Bruno Cirino, il figlio Mariano, che interpreta il poeta fanciullo, Regina Bianchi, Nunzia Greco.

Cortometraggi — Il gran premio del Festival internazionale dei cortometraggi che si è svolto a Tampere, in Finlandia, è stato assegnato a un film pakistano, «The are killing the horses», di Mustah Ali Gazdar. Altri premi sono stati assegnati a cortometraggi presentati da Olanda, Gran Bretagna, Canada e Stati Uniti.

Inserzione pubblicitaria

Radio ANTENNA
F.M. 101 - 89.700 MHz
Tel. 568685 - 566352

I programmi di oggi

Ore 7: Apertura programmi; 7.20: Notiziario 1; 8: Spazio musica; 9: Parapsicologia; 10: Musicalmente; 11: Francamente; 12: Amo la radio; 13: Locandina; 13.10: Notiziario 2; 14: El Bonineto; 15: Amo la radio; 16: Giochiamo insieme; 17: L'altro habitat; 18: Grease & Grease; 19: Tutto pallavolo; 19.45: Notiziario 3; 20: Musicalmente; 21: Curiosità scientifiche; 22.15: «Il Piccolo» domani; 22.30: Buona notte in musica.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE G. VERDI — Stagione lirica 1978-79. Oggi alle ore 20 terza rappresentazione (turni F-A) di «Ernani» di G. Verdi. Direttore F. Molinari Pradelli, regia di C. Maestrini. Biglietti presso la biglietteria del Teatro (tel. 31948). Venerdì alle ore 20 quarta (turni E-C).

TEATRO COMUNALE G. VERDI — Teatro Auditorium di via Torbandena. I Concerti della domenica. Domenica alle ore 11 nono concerto con il «Complesso da camera del Teatro Verdi».

TEATRO STABILE - AUDITORIUM — Ore 18 (turno libero) «Vecchio mondo», di Arbuzov, con Lina Volonghi e Ferruccio De Ceresa. Tagliando n. 5.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI — Ore 18 (turno primo mercoledì). Il Teatro Komedja di Zagabria presenta «Jalta, Jalta», musical in italiano. Tagliando n. 7.

TEATRO STABILE SLOVENO (via Petronio 4) — Ore 20.30: Bertolt Brecht «Madre coraggio e i suoi figli». Turno di abbonamento E. Vendita dei biglietti un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del teatro.

TEATRO CRISTALLO — Oggi dalle ore 16 in poi due spettacoli continuati di cinema-varietà, con l'eccezionale rivista Hard core strip-tease in «Il sesso a 3 dimensioni», con la vedette internazionale Gamal, inoltre Pino Patti, Karim, Saba, Maruska, Mary. Attrazione «The Willy Brothers», Antonio Malli. Sullo schermo: «Appassionata», con Ornella Muti e Gabriele Ferzetti. Vietato ai minori di 18 anni. Prezzo unico lire 2500. Sospese tutte le tessere.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17, tel. 764327 - per soci) — Domani, ore 18, 20 e 22: «L'amour l'aprés-midi», di Eric Rohmer, con Zouzou, Renaud Verley. Versione francese. In anteprima per l'Italia.

ARISTON - I.N.C. 15.30, 17.40, 19.50, 22: «Fuga di mezzanotte», di Alan Parker, con Brad Davis e Irene Miracle. Dal Festival di Cannes 1978 il film vincitore di 6 Globi d'Oro, candidato a 6 Oscar 1979, segnalato dal Sindacato Critici Cinematografici. Una spettacolare denuncia della violenza carceraria. Un'allucinante esperienza realmente vissuta ai nostri giorni. Colore. V.m. 18 anni. Ultimo giorno.

EDEN. 16, 18, 20, 22.15. «Ashanti», con M. Caine, P. Ustinov, K. Bedi, O. Sharif, B. Johnson, R. Harrison, W. Holden. Technicolor.
EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15: «Il paradiso può attendere», con Warren Beatty, Julie Christie.
FENICE. 16.30, 18.15, 20, 22.15: «Inhibition», con C. Beccarie, I. Rassimov. Vietato ai minori di 18 anni.
FILODRAMMATICO. 15.45 ult. 22: «Pornoeroticomania». Sever. v.m. 18.
GRATTACIELO. 16.30 ult. 22.15: «Nosferatu» (il principe della notte), con Klaus Kinski, Isabelle Adjani, B. Ganz. Technicolor. Vietato minori di 14 anni.
MIGNON. 16 ult. 22.15: «Natale in casa d'appuntamento». Un capolavoro che valorizza finalmente il film erotico con una dignità e un senso mai raggiunti nella splendida interpretazione di Corinne Clery, Françoise Fabian, Ernest Borgnine. Vietato ai minori di 18 anni.
NAZIONALE. 15.30, 17.40, 19.50 ult. 22: «Piccole donne», con E. Taylor, P. Lawford, June Allyson, Rossano Brazzi.

RITZ. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «L'isola degli uomini pesce». Una emozionante avventura oltre i confini della fantascienza. Technicolor, con Barbara Bach, Claudio Cassinelli e Richard Johnson.

AURORA. 16.30. Un allegro e spiritoso esempio di cinema-divertimento è «Slip» di M. Lang con M. Boyer, G. Marchand e tanti altri ineffabili personaggi che danno vita a un susseguirsi di comicissime situazioni. Un film da non perdere. Per tutti. Ultimo giorno.
CAPITOL. 16.30. Quanto di più divertente si possa immaginare è la straordinaria rivelazione comica di questa stagione cinematografica: «Visite a domicilio» con W. Matthau e G. Jackson. Eccezionale successo. Technicolor. Per tutti. Ultime repliche.
CRISTALLO. Ore 16: Spettacolo di cinema-varietà. Vedi teatro. Domani prosegue il divertente «Amori miei». Da giovedì «Il dottor Zivago».
MODERNO. 16.30: Un classico del genere «catastrofico», l'emozionante e avvincente technicolor «Valanga» con R. Hudson e M. Farrow. Per tutti. Ultimo giorno. Domani il drammatico e violento technicolor «Los Angeles, squadra criminale».

VITTORIO VENETO. 16: Technicolor. Un film scritto e diretto da Vilgot Syömon «Taboo». Kyell Bergquist, Licka Syömon, Viveca Lindfors. Il film svedese più sconcertante dell'anno. V.m. 18 anni.

ABBAZIA. 16: «Confessioni di una ragazzina». Audace e inquietante technicolor, con Dyle Dargent, Monique Gerard. V.m. 18 anni.
ALCIONE (tel. 796162). 16: «Guerre Stellari». Quando la fantasia e la spettacolarità superano ogni immaginazione si hanno film come questo. Regia di George Lucas, interpreti Alec Guinnes e Peter Cushing. Cinemascope. Technicolor.
ALDEBARAN. 16: «Un uomo una città». Colori, con Enrico Maria Salerno. V.m. 18.
LUMIERE. Oggi e domani, 16 ult. 22: L'ultima grande interpretazione di Dustin Hoffman. «Vigilato speciale». Colori. V.m. 14 anni.
RADIO. 16, 19, 22: «Il Casanova di Federico Fellini», con Donald Sutherland. V.m. 18 anni.

RIDUZIONI C.I.C.A. (Acli - Arci - Endas): Fenice, Radio, Capitol, Alcione, Aldebaran, Ariston.

MUGGIA

VERDI. 16: «Silvestro e Gonzales matti e mattatori». Una nuova serie di meravigliosi cartoni animati in technicolor.
VOLTA. Oggi chiuso. Mercoledì alle 16: «Silvestro gatto maldestro».

UDINE

CAPITOL. 15: «Piranya». V.m. 14 anni.
CRISTALLO. 16: «Mirino Black Aprodite». V.m. 18 anni.

DIANA. 18: «Roma violenta». V.m. 14 anni.
ODEON. 16, 21.30: «Superman».
PUCCINI. 16: «L'infermiera di notte». V.m. 16 anni.
ARISTON. 16: «Rapsodia per un killer». V.m. 18 anni.
CENTRALE. 18: «L'amante tascabile». V. m. 14 anni.

PALMANOVA

GARIBALDI. 20: «Il piacere è femmina».
ITALIA. 20: «Pronto a uccidere».

TARCENTO

MARGHERITA. 20: «Tre tigri contro tre tigri».

GORIZIA

CORSO. 17, 22: «Amore, piombo e furore», con F. Testi, W. Oates. Scope a colori. V.m. 14 anni.
VERDI. 17, 22: «Pirana», con B. Dillman, B. Steele. Colori. V.m. 14 anni.
VITTORIA. Riposo. Domani 17, 22: «Le dolci zie», con P. Petit, M. Merlini. Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16.30: «La tortura». A colori.
PRINCIPE. 17.30: «Amore, piombo e furore», con Fabio Testi. A colori.

CERVIGNANO

NUOVO. «Primo amore».

GRADISCA

EDEN. 19, 21: «L'anatra all'arancia».

GRADO

CRISTALLO. Oggi riposo.

RONCHI

EXCELSIOR. Oggi riposo.
RIO. Oggi riposo.

PORDENONE

CAPITOL: «Due svedesi a Parigi». V.m. 18 anni.
CRISTALLO. «F.I.S.T.», con Sylvester Stallone.
SUPERCINEMA. «La battaglia di Maratona».
VERDI. Riposo.

CASARSA

ROMA. 20.10: «Easy Rider».

CORDENONS

RITZ. «Superman».

MANIAGO

VERDI. «Swarm incombe».

SACILE

NUOVO. Riposo.
ZANCANARO. «Perversion flesh». Vietato ai minori di 18 anni.

Oggi al Mignon

Un capolavoro che valorizza finalmente IL FILM EROTICO con una dignità ed un senso mai raggiunti

FRANÇOISE FABIAN
ERNEST BORGNINE
CORINNE CLERY
IN
NATALE IN CASA D'APPUNTAMENTO
tratto dal romanzo di **Ugo Moretti**
con SILVIA DIONISIO

Oggi al Cinema RADIO
IL CASANOVA
DI FEDERICO FELLINI

Arriva
MATILDA
la cangura boxeur

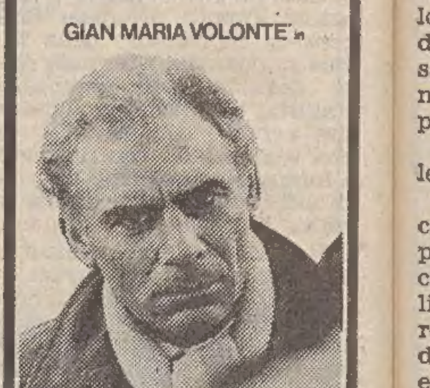
Successo all'ARISTON - I.N.C.
Fuga di Mezzanotte
(MIDNIGHT EXPRESS)
Candidato a 6 premi Oscar '79 — Ultimo giorno

Domani al Nazionale
FINALMENTE ANCHE SUGLI SCHERMI ITALIANI ARRIVA....
SCONTRI STELLARI OLTRE LA TERZA DIMENSIONE



IL FILM CHE CONCLUDE LA TRILOGIA SPAZIALE AMERICANA
IL FILM È PRESENTATO IN ITALIA IN FUTURESOUND STEREOFONICO SU 8 PISTE MAGNETICHE DOLBY SYSTEM
colore della TECHNOSPES

IMMINENTE A TRIESTE
UN GRANDE AVVENIMENTO CINEMATOGRAFICO
IL PIU' APPASSIONANTE E CRUDELE MEMORIALE DEI NOSTRI TEMPI
Titanus
FRANCO CRISTALDI presenta
un film di FRANCESCO ROSI
GIAN MARIA VOLONTE' in



CRISTO SI E' FERMATO A EBOLI
CARLO LEVI
con (in ordine alfabetico)
PAOLO BONACELLI · ALAIN CUNY
LEA MASSARI
IRENE PAPAS · FRANCOIS SIMON
RAI-RADIOTELEVISIONE ITALIANA-TV 2
VIDES CINEMATOGRAFICA

PESCI ASSASSINI DAI DENTI D'ACCIAIO



PIRAÑA
United Artists Europa Inc.
A Transamerica Company

IMMINENTE
AL RITZ
UN FILM ECCEZIONALE CON UN BRAVISSIMO
NINO MANFREDI

L'ECSALATION DEL CONSUMATORE:
Mi sono fatto il frigorifero; mi sono fatto il televisore a colori;
mi sono fatto la macchina e ora mi faccio anche la pistola.
DA MITE RAGIONIERE A KILLER INFALLIBILE.

Titanus



NINO MANFREDI
Il giocattolo
regia di GIULIANO MONTALDO
con MARLENE JOBERT
prodotto da
CLAUDIO MANCINI e FULVIO MORSELLA

I CONCERTI DELLA DOMENICA

Musicisti bolognesi all'Auditorium

Dopo un bel programma bachiano con solisti Fernanda e Giorgio Selvaggio, i «Concerti della domenica» all'Auditorium hanno rivolto il loro interesse a uno di quei musicisti che nella seconda metà del Seicento e nei primissimi anni del Settecento, a Bologna, diedero lustro alla Cappella musicale della Basilica di San Petronio.

Secondo alcuni studiosi è proprio nell'ambiente musicale bolognese che prese avvio il nuovo linguaggio del Concerto grosso e del Concerto per strumento solista.

I caratteri stilistici del barocco strumentale emiliano convergono nell'opera di Giuseppe Torelli: veronese di nascita, attivo anche a Vienna, fra l'altro autore, come Corelli, di un concerto «per il Santissimo Natale» e di ben ventotto composizioni per una o due trombe, ormai nel repertorio di «virtuosi» come Scherbaum, Tarr e André. Di questo pioniere del concerto solistico (con l'opera 6, pubblicata ad Augusta nel 1698) il Complesso da camera del Teatro Verdi, guidato dal maestro Severino Zannerini, ha eseguito la «Sinfonia in re maggiore». Molto interesse per la limpida prova, nei movimenti estremi, della tromba di Elia Savino.

Dall'ambiente musicale bolognese non ci siamo allontanati con l'esecuzione dell'ultima raccolta respighiana di «Antiche danze e arie per liuto» (Respighi, come si sa, nacque a Bologna e vi iniziò con Torchi lo studio della composizione). Eseguita per la prima volta al Conservatorio di Milano (sotto la direzione dello stesso Respighi) nel gennaio del 1932, questa terza «Suite» affianca la nobile «Passacaglia» di Lodovico Roncalli, autore di «Capricci armonici sopra la chitarra spagnola», a un «Italiana» e a una «Siciliana» di autore ignoto e a un' «Aria di corte» del medico e liutista Jean-Baptiste Besardus.

Il programma si è chiuso con le «Variazioni su un tema di Ciajkovskij» di Anton Arenskij, ove gli archi hanno da suonare con eleganza e con virtuosismo. Le esecuzioni sono apparse in genere di buon livello e di piacevole affabilità discorsiva, solo con qualche piccola ombra in Torelli, nell'equilibrio concertante fra «solo» e «tutti». Pregevole, come sempre, il contributo del primo violino Fernanda Selvaggio. Molti applausi al direttore Zannerini, al solista Elia Savino e all'intero complesso.

E. C.

Video

Il favoloso Cicero

Rete 1

«Accadde ad Ankara» (Rete 1 — ore 20.40 colore) — Va in onda la prima puntata dello sceneggiato di Mario Pittorru diretto da Mario Landi, dedicato alle avventure della favolosa spia balcanica Elias Bazna, detta «Cicero». L'avventura comincia quando l'ambasciatore inglese presso il governo turco decide di assumere un nuovo cameriere personale. Cicero, che è al servizio dei tedeschi, riesce a impossessarsi dei preziosi documenti che Churchill inviava da Londra al governo di Ankara per indurlo ad entrare in guerra al fianco degli alleati. Fra gli interpreti: Stefano Satta Flores nel ruolo di Cicero, Walter Maestosi, Ruggero De Daninos, Antonella Munari, Tiziani Pini, Rita Silva.

* * *

«L'età d'oro» (Rete 1 — ore 21.40, colore) — Va in onda la prima puntata («Quando i figli crescono») del programma di Marisa Malfatti e Riccardo Tortora dedicato ai problemi della mezza età. La puntata comincia con l'intervista ad una casalinga che, avendo i figli ormai grandi, sente terribilmente il peso della solitudine e riconosce di aver fallito la propria vita. Ma il suo desiderio di avere ancora figli con sé come una volta contrasta con un'altra intervista fatta ad una coppia di giovani sposi i quali lamentano il peso dei genitori appressivi.

Rete 2

«La leggenda di Jesse James» (Rete 1 — ore 22.30, colore) — Si intitola «Lo stivale di Giuda» il telefilm diretto da Allen Miner sulle avventure del grande pistolero-bandito americano entrato nella leggenda dei pionieri.

* * *

«TG 2 — Gulliver» (Rete 2 — ore 20.40, colore) — Il programma di Giuseppe Fiore e Ettore Masina comprende vari servizi. Claudio Capello parla dello scrittore Nuto Revelli e delle sue opere; Gianni Minà stabilisce un confronto fra la produzione «ispirata» di Bob Dylan edizione 1968 e quella consumistica di oggi; l'ultimo servizio riguarda un caratteristico personaggio del popolare rione romano del Testaccio che fabbrica ogni genere di maschere creando nella zona un «laboratorio di fantasia» poi trasformatosi in un vero e proprio centro di incontro e di aggregazione sociale.

Interballetto — A conclusione di «Interballetto '79», il primo Festival del balletto dei paesi comunisti svoltosi a Budapest nei giorni scorsi, è stata organizzata una conferenza sugli aspetti teorici e pratici del balletto moderno cui hanno partecipato una cinquantina di critici, artisti e coreografi. A «Interballetto '79» hanno partecipato Bulgaria, Cecoslovacchia, Cuba, Polonia, Germania, Romania, Unione Sovietica e Ungheria.

Prime visioni

Nosferatu

Purtroppo la cafoneria si fa anche da noi dilagante, e difficile appare, in certe circostanze, trovare le opportune difese di fronte a giovinastri il cui unico scopo sembra essere quello di infastidire il prossimo gratuitamente, provocando occasioni di possibile violenza con estrema sfrontatezza e, soprattutto, con chiara voglia di sfogare i propri istinti, specialmente quelli brutali, non appena da qualche parte vi sia una reazione, dettata dall'insofferenza per la tracotanza squallida e penosa di chi non sa o non vuole avere alcun rispetto per gli altri.

Uno strano inizio di recensione, questo, ma doveroso, dopo aver assistito ad uno «spettacolo» estremamente irritante sabato scorso, alla prima proiezione pomeridiana di «Nosferatu», molestata prima da un gruppo di ragazzini vocianti (in parte scusabili) e quindi da un drappello di ragazzotti (in nessun modo scusabili) che hanno pensato bene di esprimere il loro disprezzo per gli spettatori urlando e schiamazzando.

Il film, realizzato da Werner Herzog («La ballata di Stroszek»), appartenente alla nuova generazione tedesca, ha illustri precedenti, primo fra tutti l'omonimo «Nosferatu» di Murnau (1922), seguito, sempre sul tema di Dracula ispirato dal romanzo di Stoker, dall'americano «Dracula» di Browning (1931) e quindi da «Dracula il vampiro» di Fisher, inglese, del 1958 (solo per citare i principali).

Dopo Max Schreck, Bela Lugosi e Christopher Lee, è toccato stavolta a Klaus Kinski interpretare la parte del terribile conte transilvanico succhiatore di sangue. Forse non occorrerà soffermarsi molto sulla storia, nota almeno sommariamente. Basterà dire che Jonathan si reca nei Carpazi al castello del conte Dracula per illustrargli le modalità d'acquisto di una casa. Dal suo arrivo al castello in poi, ne succederanno delle «belle» sino alla conclusione che, come è facile intuire non conoscendo già la vicenda, non è troppo favorevole al vampiro.

L'operazione «rifacimento», estremamente pubblicizzata, è sicuramente un bel colpo per Herzog, che probabilmente con quest'opera riuscirà abilmente ad inserirsi nella rosa dei registi coccolati dai produttori. Al di là di questa riuscita commerciale, tuttavia, il film convince solo a metà e, pur contenendo buoni effetti visivi (anche grazie ad un abile gioco di luci), solo raramente coinvolge in modo corposo, lasciando spesso in bocca un sapore di dubbio. Sorge insomma il sospetto che Herzog, abbandonando la sua tematica esistenziale (che è qua e là «citata», ma quasi di sfuggita), abbia puntato questa volta quasi esclusivamente alla «platea».

Ciò non toglie che l'opera abbia i suoi pregi formali e sia diretta con buon rigore, senza cadere nel ridicolo (e il pericolo c'era) mantenendo un tono «pulito» che, se manca un po' di nerbo, possiede in misura ragionevole qualità di eleganza che sono senza dubbio degne di un regista capace com'è Werner Herzog. Ultima nota: Bruno Ganza è un Jonathan un po' slavato ma se la cava, Klaus Kinski è un vampiro dai tratti umani (di sofferenza) convincenti; Isabella Abjani è una Lucy perennemente pallida che inorridisce con buon mestiere.

Carr.

GIOVEDI' 8 MARZO
GREASE
Via Costalunga 113
GRAN BALLO
FESTA della DONNA
Prenotazioni tel. 827336

RISTORANTI E RITROVI

DISCOTECA RISTORANTE NOTTURNO GREASE
Via Costalunga 113 — Gran ballo, 8 marzo, per la «FESTA DELLE DONNE». Prenotazioni ore 20 - 22, telefono 827236.

Imminente all'Excelsior
«Un cast internazionale diretto da un regista famoso»
UNA VIVACE ED INCISIVA GIRANDOLA DI STORIE NELLA TRAPPOLA DELL'INGORGO
L'EGOISMO, L'AVIDITA', IL TRADIMENTO, L'ANSIA, «GLI AMORI CHE CI PORTIAMO DENTRO, IN UN FILM NUOVO DEL QUALE SI PARLERA' A LUNGO»
Titanus
un film di LUIGI COMENCINI



L'INGORGO
una storia impossibile...
con in ordine di apparizione sullo schermo
ALBERTO SORDI · ANNIE GIRARDOT FERNANDO REY
PATRICK DEWAERE ANGELA MOLINA · HARRY BAER
MARCELLO MASTROIANNI STEFANIA SANDRELLI
UGO TOGNAZZI MIOU MIOU · GERARD DEPARDIEU
ORAZIO ORLANDO · GIOVANNELLA GRIFEO · CICCIO INGRASSIA · NANDO ORFEI · GIANNI CAVINA · JOSÉ SACRISTAN
prodotto da SILVIO e ANNA MARIA CLEMENTELLI
regia di LUIGI COMENCINI

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23. 6: Segnale orario - Stanotte stamane; 7.20: Lavoro flash; 7.45: La diligenza; 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Istantanea musicale; 9: Radio anch'io; 10.10: Controvoce; 10.35: Radio anch'io (2); 11.30: Ornella Vanoni presenta incontri ravvicinati del mio tipo; 12.05: Voi ed io 79; 13.30: Musicalmente; 14.30: Libro discoteca; 15.05: Rally; 15.35: Errepiuno; 16.45: Alla breve; 17.05: Racconti italiani; 17.35: Asterisco musicale; 17.45: Sfogliando l'Artusi; 18.05: Un film e la sua musica; 18.55: Spazio libero; 19.30: Ascolta si fa sera; 19.35: Gli spettacoli del mese; 20.30: Occasioni; 21.05: Radiouno jazz '79; 21.30: Un cuore arido (2); 22: Combinazione suono; 23.15: Oggi al Parlamento; 23.18: Buonanotte da.

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Un altro giorno; 7: Bollettino del mare; 7.45: Buon viaggio - Un minuto per te; 7.55: Un altro giorno (2); 8.45: Anteprima disco; 9.32: Domani e poi domani (6); 10. Speciale GR2 sport mattino; 10.12: Sala F; 11.32: Animali alla radio; 11.52: Canzoni per tutti; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Alto gradimento; 13.40: Romanza; 14: Trasmissioni regionali; 15: Qui radiodue; 15.40: Bollettino del mare - Media delle valute; 17.30: Speciale GR2; 17.50: Long playing - hit; 18.33: Spazio X; 19.50: Conversazione quaresimale; 22.20: Panorama parlamentare; 22.40: Bollettino del mare.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.30, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.55. Quotidiana radiotre - 6: Preludio; 7: Il concerto del mattino; 8.15: Il concerto del mattino (2); 9: Il concerto del mattino (3); 10: Noi, voi, loro, donna; 10.55: Operistica; 11.55: Racconto; 12.10: Long playing; 13: Pomeriggio musicale; 15.15: GR3 cultura; 15.03: Un certo discorso musica giovani; 17: L'università e la sua storia; 17.30: Spazio tre; 21: Appuntamento con la scienza; 21.30: Franz Joseph Haydn; 21.55: Lichtenberg; 23.05: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte.

RADIO TRIESTE

7.30: Il Gazzettino; 11.30: Nazioni vicine; 12.20: Programmi regionali dell'accesso: Arci - Comitato provinciale: Le articolazioni ed i settori di lavoro regionali e provinciali dell'Arci; 12.35: Il Gazzettino; 13.36: Io leggo, tu vedi - Flashes sulle realtà dello spettacolo e della letteratura nella Regione; 14.45: Il Gazzettino; 18.30: Il Gazzettino.

Programmi per gli italiani in Istria:

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: I protagonisti dell'opera; 9: L'orchestra e coro Paul Mauriat; 9.15: Un libro alla radio: «Tartarino di Tarascona sulle Alpi» di Alphonse Daudet - 9.a puntata; 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: E' con noi; 10.15: Orchestra Baiardi; 10.30: Notiziario; 10.32: Intermezzo musicale; 10.40: Vanna; 11: Kim, il mondo giovane; 11.30: Notiziario; 11.32: Ascoltiamoli insieme; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.50: Brindiamo con; 13.30: Notiziario; 14: Cinema d'oggi; 14.10: Disco inverno 78-79; 14.30: Poemi sinfonici; 15: Giovani al microfono; 15.10: Momento musicale; 15.15: Casadei Sonora; 15.30: Notiziario; 15.40: Giostra di motivi jugoslavi; 16: Calendarietto; 16.05: Edig Galletti; 16.25: Notiziario; 19.30: Notiziario; 19.33: Crash; 20: Fantasia musicale 20.30: Notiziario; 20.32: Rock party; 21: Alle 21; 21.32: Musica da camera; 22: Chiaroscuri musicali; 22.30: Giornale radio; 22.45: Ritmi per archi.

TV Svizzera

9: Telescuola - Ciclo di storia: C'etait hier; 10.15: Telescuola; 17.50: Telegiornale; 17.55: Per i più piccoli: La prima caccia; 18: Per i bambini: Raccontala tu; 18.25: Il caso della bella Filomena - Racconto della serie poliziesca «Plem plem Brothers»; 18.50: Telegiornale; 19.05: Retour en France; 19.35: Il mondo in cui viviamo; 20.05: Il regionale; 20.30: Telegiornale; 20.45: 1979 - Anno del fanciullo: Gli sfollati - di Jack Rosenthal - Regia di Alain Parker; 22: Terza pagina; 22.45: Telegiornale.

TV Capodistria

19.30: Odprta Meja - Confine aperto, settimanale di informazione in lingua slovena; 19.50: Punto d'incontro; 20: Cartoni animati; 20.15: Telegiornale; 20.35: «Marie Curie» serie TV; 21.25: Temi d'attualità; 21.55: Musica popolare - Floklore polacco.

TV Lubiana

8.45, 10, 14.45, 16.20: TV scuola; 17.25: Notiziario; 17.30: TV dei ragazzi; 18: Tavola rotonda; 18.35: Orizzonti; 18.45: Sulle orme del progresso; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: «Cemento», documentario; 20.45: Le strade della Polonia; 22.15: Telegiornale; 22.30: Lo sviluppo della musica popolare.

TV Zagabria

8.45 e 14.45: TV scuola; 17.15: Telegiornale; 17.35: Calendario TV; 17.45: TV dei ragazzi; 18.45: Telegiornale; 19.05: Rassegna culturale; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: Stop - Politica interna; 21: I film classici: «La foresta pietrificata»; 22.40: Telegiornale.

TV RETE 1

12.30 *Argomenti. Le onde gravitazionali (replica).* *
13.00 *Primissima. Attualità culturali del Tg 1.* *
13.25 *Previsioni meteorologiche.* *
13.30 *Telegiornale * — Oggi al Parlamento.* *
17.00 *Dài, racconta. Giulietta Masina.* *
17.10 *Il trenino. Favole, filastrocche e giochi.* *
17.35 *Agenzia Interim: «Seduttori».* *
18.00 *Argomenti. Al servizio della immagine 1900-1920: I primi documentari (quinta puntata).* *
18.30 *Filo diretto. Dalla parte del cittadino e del consumatore.* *
19.05 *Spaziolibero: I programmi dell'accesso.*
19.20 *Gli invincibili: «Colpo grosso».* *
19.45 *Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa.* *
20.00 *Telegiornale.* *
20.40 *«Accadde ad Ankara» (prima puntata).* *
21.40 *L'età d'oro. Quando i figli crescono.* *
22.35 *La leggenda di Jesse James: «Lo stivale di Giuda», telefilm.* *
— *Telegiornale.* *
— *Oggi al Parlamento — Che tempo fa.* *

TV RETE 2

12.30 *Obiettivo Sud. Fatti e persone nel Mezzogiorno - Decentramento produttivo: La colla che paralizza.*
13.00 *Tg 2 - Ore tredici.* *
13.30 *Europa: ieri, oggi, domani. Verso l'unità europea (terza puntata).* *

Tv 2 ragazzi

17.00 *La banda dei cinque: «I cinque all'isola Kirrin», telefilm (2.a parte).* *
17.25 *Trentaminuti giovani. Settimanale d'attualità.* *
18.00 *Infanzia oggi. Le belle addormentate.* *
18.30 *Dal Parlamento — Tg 2 - Sportsera.* *
18.50 *Nick Carter, Patsy e Ten presentano: Buonasera con... Supergulp! - Cino e Franco: Sotto la bandiera del re della giungla - Tin Tin: «Obiettivo Luna» (1.a puntata).* *
— *Previsioni meteorologiche.* *
19.45 *Tg 2 - Studio aperto.* *
20.40 *Tg 2 - Gulliver. Costume, letture, protagonisti, arte, spettacolo.* *
21.30 *Cinema italiano - Immagini degli anni Sessanta: «La notte brava», film. Interpreti: R. Schiaffino, E. Martinelli, Thomas Milian. Al termine: Mauro Bolognini ricorda.*
— *L'Anicagis presenta: Prima visione.* *
— *Tg 2 - Stanotte.* *



la COSCIENZA di ZENO

romanzo di ITALO SVEVO

XXIII

Essa si levò con tanta energia dalla mia stretta come se fosse stata la prima volta ch' io mi fossi permessa una cosa simile.

— Mai — disse con l'atteggiamento di chi giura — ho preso un'impegno più sacro! L'ho preso con un uomo che a sua volta ne assunse uno identico verso di me.

Non v'era dubbio! Il sangue che le colorì improvvisamente le guancie vi era spinto dal rancore per l'uomo che verso di lei non aveva assunto alcun impegno. E si spiegò anche meglio:

— Ieri abbiamo camminato per le strade, uno a braccio dell'altra in compagnia di sua madre.

Era evidente che la mia donna correva via, sempre più lontano da me. Io le corsi dietro follemente, con certi salti simili a quelli di un cane cui venga conteso un saporito pezzo di carne.

Ripresi la sua mano con violenza:

— Ebbene, — proposi — camminiamo così, tenendoci per mano, traverso tutta la città. In questa posizione insolita, per farci meglio osservare, passiamo la Corsia Stadion eppoi i volti di Chiozza e giù giù traverso il Corso fino a Sant'Andrea per ritornare alla camera nostra per tutt'altra parte perché tutta la città ci veda.

Ecco per la prima volta rinunziavo ad Augusta! E mi parve una liberazione perché era dessa che voleva togliermi Carla.

Essa si tolse di nuovo alla mia stretta e disse seccamente:

— Sarebbe circa la stessa via che abbiamo fatta noi ieri!

Saltai ancora:

— Ed egli sa, sa tutto? Sa che anche ieri fosti mia?

— Sì — essa disse con orgoglio. — Egli sa tutto, tutto.

Mi sentivo perduto e nella mia rabbia, simile al cane che, quando non può raggiungere il boccone desiderato, addenta le vesti di chi glielo contende, dissi:

— Questo tuo sposo ha uno stomaco eccellente. Oggi digerisce me e domani potrà digerire tutto ciò che vorrai.

Non sentivo l'esatto suono delle mie parole. Sapevo di gridare dal dolore. Essa ebbe invece un'espressione d'indignazione di cui non avrei creduto capace il suo occhio bruno e mite di gazzella:

— A me lo dici? E perché non hai il coraggio di dirlo a lui?

Mi volse le spalle e con passo celere s'avviò verso l'uscita. Io già avevo rimorso delle parole dette, offuscato però dalla grande sorpresa che ormai mi fosse interdetto di trattare Carla con meno dolcezza. Quella mi teneva inchiodato al posto. La piccola figurina azzurra e bianca, con un passo breve e celere, raggiungeva già l'uscita, quando mi decisi di correrle dietro. Non sapevo quello che le avrei detto, ma era impossibile che ci si separasse così.

La fermai al portone di casa sua e le dissi solo sinceramente il grande dolore di quel momento:

— Ci separeremo proprio così, dopo tanto amore?

Essa procedette oltre senza rispondermi ed io la seguii anche sulle scale. Poi mi guardò con quel suo occhio nemico:

— Se lei vuol vedere il mio sposo, venga con me. Non lo sente? E' lui che suona il piano.

Sentii appena allora le note sincopate del «Saluto» dello Schubert ridotto dal Liszt.

Quantunque dalla mia infanzia io non abbia maneggiata né una sciabola né un bastone, io non sono un uomo pauroso. Il grande desiderio che m'aveva commosso fino ad allora, era improvvisamente sparito. Del maschio non restava in me che la combattività. Avevo domandato immensamente una cosa che non mi competeva. Per diminuire il mio errore adesso bisognava battersi, perché altrimenti il ricordo di quella donna che minacciava di farmi punire dal suo sposo, sarebbe stato atroce.

— Ebbene! — le dissi. — Se lo permetti vengo con te.

Mi batteva il cuore non per paura, ma per il timore di non comportarmi bene.

Continuai a salire accanto a lei. Ma improvvisamente ella si fermò, s'appoggiò al muro e si mise a piangere senza parole. Lassù continuavano ad echeggiare le note del «Saluto» su quel pianoforte che io avevo pagato. Il pianto di Carla rese quel suono molto commovente.

— Io farò quello che vuoi! Vuoi che me vada? — domandai.

— Sì. — disse essa appena capace di articolare quella breve parola.

— Addio! — le dissi. — Giacché lo vuoi, addio per sempre!

Scesi lentamente le scale, fischiettando anch'io il «Saluto» di Schubert. Non so se sia stata un'illusione, ma a me parve ch'essa mi chiamasse:

— Zeno!

In quel momento essa avrebbe potuto chiamarmi anche con quello strano nome di Dario ch'essa sentiva quale un vezzeggiativo e non mi sarei fermato. Avevo un grande desiderio di andarmene e ritornavo anche una volta, puro, ad Augusta. Anche il cane cui a forza di pedate si impedisce l'approccio alla femmina, corre via purissimo, per il momento.

Quando il giorno dopo fui ridotto nuovamente allo stato in cui m'ero trovato al momento d'avviarmi al Giardino Pubblico, mi parve semplicemente di essere stato un vigliacco: essa m'aveva chiamato sebbene non col nome dell' amore, ed io non avevo risposto! Fu il primo giorno di dolore cui seguirono molti altri di desolazione amara. Non comprendendo più perché mi fossi allontanato così, mi attribuivo la colpa di aver avuto paura di quell'uomo o paura dello scandalo. Avrei ora nuovamente accettata qualunque compromissione, come quando avevo proposto a Carla quella lunga passeggiata traverso la città. Avevo perduto un momento favorevole e sapevo benissimo che certe donne ne hanno per una volta sola. A me sarebbe bastata quella sola volta.

Decisi subito di scrivere a Carla. Non m'era possibile di lasciar trascorrere neppur un sol giorno di più senza fare un tentativo per riavvicinarmi a lei. Scrissi e riscrissi quella lettera per mettere in quelle poche parole tutto l'accorgimento di cui ero capace. La riscrissi tante volte anche perché lo scriverla era un grande conforto per me: era lo sfogo di cui abbisognavo. Le domandavo perdono per l'ira che le avevo dimostrata, assegnando che il grande mio amore abbisognava di tempo per calmarsi. Aggiungevo: «Ogni giorno che passa m'apporta un altro briciolo di calma» e scrissi questa frase tante volte sempre digrignando i denti. Poi le dicevo che non sapevo perdonarmi le parole che le avevo dirette e sentivo il bisogno di domandarle scusa. Io non potevo, purtroppo, offrirle quello che il Lali le offriva e di cui ella era tanto degna.

Io mi figuravo che la lettera avrebbe avuto un grande effetto. Giacché il Lali sapeva tutto, Carla gliel'avrebbe fatta vedere e per il Lali avrebbe potuto essere vantaggioso di avere un amico della mia qualità. Sognai persino che ci si sarebbe potuti avviare a una dolce vita a tre, perché il mio amore era tale che per il momento io avrei vista raddolcita la mia sorte se mi fosse stato permesso di fare anche solo la corte a Carla.

Il terzo giorno ricevetti da lei un breve biglietto. Non vi venivo invocato affatto né come Zeno né come Dario. Mi diceva soltanto: «Grazie! Sia anche lei felice con la consorte Sua, tanto degna di ogni bene!». Parlava di Ada, naturalmente.

Il momento favorevole non aveva continuato e dalle donne non continua mai se non lo si ferma prendendole per le treccie. Il mio desiderio si condensò in una bile furiosa. Non contro Augusta! L'animo mio era tanto pieno di Carla che ne avevo rimorso e mi costringevo con Augusta ad un sorriso ebete, stereotipato, che a lei pareva autentico.

Ma dovevo fare qualche cosa. Non potevo mica aspettare e soffrire così ogni giorno! Non volevo più scriverle. La carta scritta per le donne ha troppo poca importanza. Bisognava trovare di meglio.

Senza un proposito esatto, m'avviai di corsa al Giardino Pubblico. Poi, molto più lentamente, alla casa di Carla e, giunto a quel pianerottolo, bussai alla porta della cucina. Se vè n'era la possibilità, avrei evitato di vedere il Lali, ma non mi sarebbe dispiaciuto d'imbattermi in lui. Sarebbe stata la crisi di cui sentivo di aver bisogno.

La vecchia signora, come al solito, era al focolare su cui ardevano due grandi fuochi. Fu stupita di vedermi, ma poi rise da quella buona innocente ch'essa era. Mi disse:

— Mi fa piacere vederla! — Era tanto abituata lei di vederci ogni giorno, che si capisce non le riesca di evitarci del tutto.

Mi fu facile di farla ciarlare. Mi raccontò che gli amori di Carla con Vittorio erano grandi. Quel giorno lui e la madre venivano a desinare da loro. Aggiunse ridendo: — Presto egli finirà con l'indurla ad accompagnarlo persino alle tante lezioni di canto cui egli è obbligato ogni giorno. Non sanno restar divisi neppure per i brevi istanti.

Sorrideva di quella felicità, maternamente. Mi raccontò che di lì a poche settimane si sarebbero sposati.

Avevo un cattivo sapore in bocca, e quasi mi sarei avviato alla porta per andarmene. Poi mi trattenni sperando che la ciarla della vecchia avrebbe potuto suggerirmi qualche buona idea o darmi qualche speranza. L'ultimo errore, ch' io avevo commesso con Carla, era stato proprio di correre via prima di aver studiato tutte le possibilità che potevano essermi offerte.

Le dimissioni

SVEVO 1899 Giugno

Dopo quasi diciannove anni di lavoro come impiegato dà le dimissioni dalla Banca Union («quel brutto "buso" ove seggo già da 18 anni») ed entra nel colorificio Veneziani con uno stipendio di 300 fiorini mensili. La decisione delude l'amico Veruda, che sperava di vederlo abbandonare l'impiego per dedicarsi alla letteratura.

Sigmund Freud pubblica «Die Traumdeutung» («L'interpretazione dei sogni») presso l'editore Franz Deuticke, Leipzig - Wien. La data sul frontispizio è 1900.

ZENO 1899 9 settembre

«Del secolo passato ricordo una data che mi pare dovesse sigillare per sempre il mio vizio: "Nono giorno del nono mese del 1899". Significativa nevvero?» (p. 605).

(Da Tullio Kezich: «Svevo e Zeno - vite parallele», Milano, Edizioni Il Formichiere, 1978)

Per un istante credetti anche di avere la mia idea. Domandai alla vecchia se proprio avesse deciso di fare da serva alla figlia fino alla propria morte. Le dissi ch'io sapevo che Carla non era molto dolce con lei.

Essa continuò a lavorare assiduamente accarto al focolare, ma stava a sentirmi. Fu di un candore ch'io non meritavo. Si lagnò di Carla che perdeva la pazienza per cose da niente. Si scusava:

— Certamente io divento ogni giorno più vecchia e dimentico tutto. Non ne ho colpa!

Ma sperava che adesso le cose sarebbero andate meglio. I malumori di Carla sarebbero diminuiti, ora ch'era felice. Eppoi Vittorio, da bel principio, s'era messo a dimostrarle un grande rispetto. Infine, sempre intenta a foggiare certe forme con un intruglio di pasta e di frutta aggiunse:

— E' mio dovere di restare con mia figlia. Non si può fare altrimenti.

Con una certa ansia tentai di convincerla. Le dissi che poteva benissimo liberarsi da tanta schiavitù. Non c' ero io? Avrei continuato a passarle il mensile che fino ad allora avevo concesso a Carla. Io volevo oramai mantenere qualcuno! Volevo tenere con me la vecchia che mi pareva parte della figlia.

La vecchia mi manifestò la sua riconoscenza. Ammirava la mia bontà, si mise a ridere all'idea che le si potesse proporre di lasciare la figlia. Era una cosa che non si poteva pensare.

Ecco una dura parola che andò a battere contro la mia fronte che si curvò! Ritornavo a quella grande solitudine dove non c'era Carla e neppure visibile una via che conducesse a lei. Ricordo che feci un ultimo sforzo per illudermi che quella via potesse rimanere almeno segnata. Dissi alla vecchia, prima di andarmene, che poteva avvenire che di lì a qualche tempo essa fosse di altro umore. La pregavo allora di voler ricordarsi di me.

Uscendo da quella casa ero pieno di sdegno e di rancore, proprio come se fossi stato maltrattato quando m'accingevo ad una buona azione. Quella vecchia m'aveva proprio offeso con quel suo scoppio di riso. Lo sentivo risonare ancora nelle orecchie e significava non mica solo l'irrisione alla mia ultima proposta.

Non volli andare da Augusta in quello stato. Prevedevo il mio destino. Se fossi andato da lei, avrei finito col maltrattarla ed essa si sarebbe vendicata con quel suo grande pallore che mi faceva tanto male. Preferii di camminare le vie con un passo ritmico che avrebbe potuto avviare ad un poco d'ordine il mio animo. E infatti l'ordine venne! Cessai di lagnarmi del mio destino e vidi me stesso come se una grande luce m'avesse proiettato intero sul selciato che guardavo. Io non domandavo Carla, io volevo il suo abbraccio e preferibilmente il suo ultimo abbraccio. Una cosa ridicola! Mi ficcai i denti nelle labbra per gettare il dolore, cioè un poco di serietà sulla mia ridicola immagine. Sapevo tutto di me stesso ed era imperdonabile che soffrissi tanto perché mi veniva offerta una opportunità unica di svezzamento. Carla non c'era più proprio come tante volte l'avevo desiderato.

Con tale chiarezza nell'animo, quando poco dopo, in una via eccentrica della città, cui ero pervenuto senz'alcun proposito, una donna imbellettata mi fece un cenno, io corsi senz'esitazione a lei.

Arrivai ben tardi a colazione, ma fui tanto dolce con Augusta ch'essa fu subito lieta. Non fui però capace di baciare la mia bimba e per varie ore non seppi neppure mangiare. Mi sentivo ben sudicio! Non finsi alcuna malattia come avevo fatto altre volte per celare e attenuare il delitto e il rimorso. Non mi pareva di poter trovare conforto in un proposito per l'avvenire, e per la prima volta non ne feci affatto. Occorsero molte ore per ritornare al ritmo solito che mi traeva dal fosco presente al luminoso avvenire.

Augusta s'accorse che c'era qualche cosa di nuovo in me. Ne rise:

— Con te non ci si può mai annoiare. Sei ogni giorno un uomo nuovo.

Sì! Quella donna del sobborgo non somigliava a nessun' altra e io l'avevo in me.

Passai anche il pomeriggio e la sera con Augusta. Essa era occupatissima ed io le stavo accanto inerte. Mi pareva di essere trasportato così, inerte, da una corrente, una corrente di acqua limpida; la via onesta della mia casa.

M'abbandonai a quella corrente che mi trasportava ma non mi nettava. Tutt'altro! Rilevava la mia sozzura.

Naturalmente nella lunga notte che seguì arrivai al proposito. Il primo fu il più ferreo. Mi sarei procurata un' arma per abbattermi subito quando mi fossi sorpreso avviare a quella parte della città. Mi fece bene quel proposito e mi mitigò.

Non gemetti mai nel mio letto ed anzi simulai il respiro regolare del dormiente. Così ritornai all'antica idea di purificarmi con una confessione a mia moglie, proprio come quand'ero stato in procinto di tradirla con Carla. Ma era ormai una confessione ben difficile e non per la gravità del misfatto, ma per la complicazione da cui era risultato. Di fronte a un giudice quale era mia moglie, avrei pur dovuto accampare le circostanze attenuanti e queste sarebbero risultate solo se avessi potuto dire della violenza impensata con cui era stata spezzata la mia relazione con Carla.

Ma allora sarebbe occorso di confessare anche quel tradimento oramai antico. Era più puro di questo, ma (chissà) per una moglie più offensivo.

A forza di studiarmi arrivai a dei propositi sempre più ragionevoli. Pensai di evitare il ripetersi di un trascorso simile affrettandomi ad organizzare un'altra relazione quale quella che avevo perduta e di cui si vedeva avevo bisogno. Ma anche la donna nuova mi spaventava. Mille pericoli avrebbero insidiato me e la mia famigliuola. A questo mondo un'altra Carla non c' era, e con lacrime amarissime la rimpiansi, lei, la dolce, la buona, che aveva persino tentato di amare la donna ch'io amavo e che non vi era riuscita solo perché le avevo messo dinanzi un'altra donna e proprio quella che non amavo affatto!

Fu Guido che mi volle con lui nella sua nuova casa commerciale. Io morivo dalla voglia di farne parte, ma son sicuro di non avergli mai lasciato indovinare tale mio desiderio. Si capisce che, nella mia inerzia, la proposta di quell'attività in compagnia di un amico, mi fosse simpatica. Ma c'era dell'altro ancora. Io non avevo ancora abbandonata la speranza di poter divenire un buon negoziante, e mi pareva più facile di progredire insegnando a Guido, che facendomi insegnare dall'Olivi. Tanti a questo mondo apprendono soltanto ascoltando se stessi o almeno non sanno apprendere ascoltando gli altri.

Per desiderare quell'associazione avevo anche altre ragioni. Io volevo essere utile a Guido! Prima di tutto gli volevo bene e benché egli volesse sembrare forte e sicuro, a me pareva un inerme abbisognante di una protezione che io volentieri volevo accordargli. Poi anche nella mia coscienza e non solo agli occhi di Augusta, mi pareva che più m'attaccavo a Guido e più chiara risultasse la mia assoluta indifferenza per Ada.

Insomma io non aspettavo che una parola di Guido per mettermi a sua disposizione, e questa parola non venne prima, solo perché egli non mi credeva tanto inclinato al commercio visto che non avevo voluto saperne di quello che mi veniva offerto in casa mia.

Un giorno mi disse:

— Io ho fatta tutta la Scuola Superiore di Commercio, ma pur mi dà un po' di pensiero di dover regolare sanamente tutti quei particolari che garantiscono il sano funzionamento di una casa commerciale. Sta bene che il commerciante non ha bisogno di sapere nulla, perché se ha bisogno di una bilancia chiama il bilanciaio, se ha bisogno di legge invoca l'avvocato e per la propria contabilità si rivolge a un contabile. Ma è ben duro dover consegnare da bel principio la propria contabilità ad un estraneo!

Fu la sua prima allusione chiara al suo proposito di tenermi con lui. Veramente io non avevo fatta altra pratica di contabilità che in quei pochi mesi in cui avevo tenuto il libro mastro per l'Olivi, ma ero certo d'essere il solo contabile che non fosse stato un estraneo per Guido.

Si parlò chiaramente per la prima volta dell'eventualità di una nostra associazione quand'egli andò a scegliere i mobili per il suo ufficio. Ordinò senz'altro due scrivanie per la stanza della direzione. Gli domandai arrossendo:

— Perché due?

Rispose:

— L'altra è per te.

Sentii per lui una tale riconoscenza che quasi l'avrei abbracciato.

Quando fummo usciti dalla bottega, Guido, un po' imbarazzato, mi spiegò che ancora non era al caso di offrirmi una posizione in casa sua. Lasciava a mia disposizione quel posto nella sua stanza, solo per indurmi a venir a tenergli compagnia ogni qualvolta mi fosse piaciuto. Non voleva obbligarmi a nulla ed anche lui restava libero. Se il suo commercio fosse andato bene m' avrebbe concesso un posto nella direzione della sua casa.

Parlando del suo commercio, la bella faccia bruna di Guido si faceva molto seria. Pareva ch'egli avesse già pensate tutte le operazioni a cui voleva dedicarsi. Guardava lontano, al disopra della mia testa, ed io mi fidai tanto nella serietà delle sue meditazioni, che mi volsi anch'io a guardare quello ch'egli vedeva, cioè quelle operazioni che dovevano portargli fortuna. Egli non voleva camminare né la via percorsa con tanto successo da nostro suocero né quella della modestia e della sicurezza battuta dall'Olivi. Tutti costoro, per lui, erano dei commercianti all'antica. Bisognava seguire tutt'altra via, ed egli volentieri si associava a me perché mi riteneva non ancora rovinato dai vecchi.

Tutto ciò mi parve vero. Mi veniva regalato il mio primo successo commerciale, ed arrossii dal piacere una seconda volta. Fu così e per la gratitudine della stima ch'egli m' aveva dimostrato, ch'io lavorai con lui e per lui, ora più ora meno intensamente, per ben due anni, senz'altro compenso che la gloria di quel posto nella stanza direttoriale. Fino ad allora fu quello certamente il più lungo periodo ch'io avessi dedicato ad una stessa occupazione. Non posso vantarmene solo perché tale mia attività non diede alcun frutto né a me né a Guido ed in commercio — tutti lo sanno — non si può giudicare che dal risultato.

Io conservai la fiducia d'esser avviato ad un grande commercio per circa tre mesi, il tempo occorrente a fondare quella ditta. Seppi che a me sarebbe toccato non solo di regolare dei particolari come la corrispondenza e la contabilità, ma anche di sorvegliare gli affari. Guido conservò tuttavia un grande ascendente su di me, tanto che avrebbe potuto anche rovinarmi e solo la mia buona fortuna glielo impedì. Bastava un suo cenno perché accorressi a lui. Ciò desta la mia stupefazione ancora adesso che ne scrivo, dopo che ho avuto il tempo di pensarci per tanta parte della mia vita.

E scrivo ancora di questi due anni perché il mio attaccamento a lui mi sembra una chiara manifestazione della mia malattia. Che ragione c'era di attaccarsi a lui per apprendere il grande commercio e subito dopo restare attaccato a lui per insegnargli quello piccolo? Che ragione c'era di sentirsi bene in quella posizione solo perché mi sembrava significasse una grande indifferenza per Ada la mia grande amicizia per Guido? Chi esigeva da me tutto questo? Non bastava a provocare la nostra indifferenza reciproca l'esistenza di tutti quei marmocchi cui davamo assiduamente la vita? Io non volevo male a Guido, ma non sarebbe stato certamente l'amico che avrei liberamente prescelto. Ne vidi sempre tanto chiaramente i difetti che il suo pensiero spesso mi irritava, quando non mi commoveva qualche suo atto di debolezza. Per tanto tempo gli portai il sacrificio della mia libertà e mi lasciai trascinare da lui nelle posizioni più odiose solo per assisterlo! Una vera e propria manifestazione di malattia o di grande bontà, due qualità che sono in rapporto molto intimo fra di loro.

Ciò rimane vero se anche col tempo fra noi si sviluppò un grande affetto come succede sempre fra gente dabbene che si vede ogni giorno. E fu un grande affetto il mio! Allorché egli scomparve, per lungo tempo sentii com'egli mi mancava ed anzi l'intera mia vita mi sembrò vuota poiché tanta parte ne era invasa da lui e dai suoi affari.

(Continua)

Trieste ai tempi di Ettore Schmitz



Giani e Carlo Stuparich si arruolarono volontari insieme a Scipio Slataper nel 1.o Reggimento Granatieri di Sardegna. Sul Monte Cengio il 30 maggio 1915 muore Carlo Stuparich (medaglia d'oro). Il giorno dopo Giani è ferito e fatto prigioniero. Riuscì a sopravvivere. Finita la guerra, a Giani Stuparich fu conferita la medaglia d'oro per le azioni di Monfalcone, Oslavia e Monte Cengio: in Trieste redenta gliela appuntò al petto sua madre in una giornata di bora novembrina, sul piazzale della caserma dove fu impiccato Oberdan. (Per gentile concessione della signora Giordana Stuparich-Forti)



Giani Stuparich (in una foto inedita) nacque il 4 aprile 1891, seguito nel 1894 da Carlo e quindi dalla sorella Bianca. I due fratelli Stuparich studiarono entrambi al ginnasio comunale. Giani frequentò poi l'università a Praga, Berlino e infine a Firenze, dove si laureò in lettere. Fu amico fraterno di Scipio Slataper, che cadde il 3 dicembre 1915 sul Podgora e del quale riportiamo un brano tratto da «Il mio Carso» (1912):

«... Noi vogliamo bene a Trieste per l'anima in tormento che ci ha data. Essa ci strappa dai nostri piccoli dolori, e ci fa suoi, e ci fa fratelli di tutte le patrie combattute. Essa ci ha tirato su per la lotta e il dovere. E se da queste piante d'Africa e Asia che le sue merci seminano fra i magazzini, se dalla sua Borsa dove il telegrafo di Turchia e Portorico batte calmo la nuova base di ricchezza, se dal suo sforzo di vita, dalla sua anima cruciata e rotta s'afferma nel mondo una nuova volontà, Trieste è benedetta d'averci fatto vivere senza pace né gloria. Noi ti vogliamo bene e ti benediciamo, perché siamo contenti di magari morire nel tuo fuoco.

«Noi andremo nel mondo soffrendo con te. Perché noi amiamo la vita nuova che ci aspetta. Essa è forte e dolorosa. Dobbiamo patire e tacere».

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

IN VIAGGIO DOVE L'ORIENTE INCONTRA L'OCCIDENTE

A Hongkong si vive la «febbre del boom»

Nuovi grossi investimenti stranieri e prezzi che sono saliti alle stelle dopo il riconoscimento ufficiale americano al regime di Pechino

HONGKONG — La colonia di Hongkong era considerata, un tempo, uno strano avamposto, alquanto sonnolento, dell'impero britannico in fase di scioglimento. I prezzi erano bassi, e in abbondanza tutte le cose gradevoli della vita. Adesso il ravvivarsi del gigante comunista cinese, e in particolare il riconoscimento americano del regime di Pechino al principio dell'anno, hanno dato origine a Hongkong a una «febbre del boom». Le società straniere, fiduciose di fare miliardi di dollari d'affari con la Cina, stanno inviando nella colonia britannica altro personale e aprono nuovi uffici. Gli affitti e i prezzi di tutto, dai commestibili agli articoli di moda, aumentano in continuazione. Emergono grattacieli ove c'erano un tempo edifici coloniali.

«Questo posto sarà il prossimo Giappone», dice un banchiere americano, incaricato di trovare alloggio per gli impiegati del suo istituto che vengono trasferiti a Hongkong. Il canone d'affitto per un'abitazione atta a ospitare una famiglia europea media va da circa 1500 a circa 2500 dollari americani al mese (da circa un milione e 260 mila lire a circa due milioni e 100 mila lire). E le cifre stanno sfuggendo, a spirale, a ogni controllo. Un appartamento di nuova costruzione viene affittato per una somma che può toccare i 3500 dollari (circa due milioni e 940 mila lire) al mese.

E' stata costruita una nuova e ampia strada lungo la rada, ma gli ingorghi di traffico sono all'ordine del giorno nelle vie, per lo più tortuose e anguste, della città, e il tunnel che corre sotto il Porto Victoria e che collega l'isola di Hongkong alla penisola di Kowloon e ai nuovi territori. Lamenta un abitante inglese: «Andando di questo passo Hongkong fra dieci anni sarà un luogo impossibile, non si riuscirà a viverci».

Un edificio d'appartamenti relativamente piccolo e costruito dopo la guerra sarà demolito quest'anno, per essere sostituito da un grattacielo di appartamenti di lusso, alto quaranta piani; tutte le abitazioni sono già affittate. Nel quartiere commerciale il recente completamento del Connaught center ha dato un nuovo profilo al centro di Hongkong; il palazzo ha cinquantadue piani.

Questa febbrile attività edilizia è stata per molti anni illimitata a Hongkong e a Kowloon. Adesso i terreni stanno raddoppiando e triplicando di valore nelle zone di periferia, i nuovi territori e l'isola di Lantau, ove ancora i bufali vagano nelle risaie.

Hongkong è sempre stata conosciuta come luogo ove l'Oriente incontra l'Occidente, e l'antico fenomeno è ancora molto in risalto. Di primo mattino i cinesi si radunano nei parchi per fare il tai chi, una forma di esercizio fisico e di meditazione, mentre il presso i martelli pneumatici fanno vibrare l'aria.

I cinesi si considerano il popolo più progredito del mondo. Anzi la parola Cina significa «reame di mezzo», il centro, la fonte, la chiave della civiltà. Ma i cinesi di Hongkong provano un autentico fascino per la civiltà occidentale e per l'Occidente. Ci sono donne che si sottopongono a interventi chirurgici per avere gli occhi più rotondi, e i grandi nomi della moda occidentale sono molto quotati. Nei negozietti delle vie secondarie si vedono imitazioni di eccellente fattura.

William J. Holstein

Successo a Berlino di «Movie Movie»

BERLINO — Mentre il Festival di Berlino sta entrando nelle sue giornate conclusive, una coppia di film in competizione ha completamente monopolizzato l'attenzione nella serata di ieri. Ma, nonostante la sostanziale correttezza e maturità stilistica della terza pellicola che ha rappresentato la Germania federale, «La prima polka», del trentaseienne Klaus Emmerich, uno dei più lunghi applausi del pubblico ha salutato la presentazione del film americano «Movie Movie», diretto dal noto regista e coreografo americano Stanley Donen.

Nonostante, che a prima vista, «Movie Movie» possa essere catalogato nel filone della «nostalgia», tipico di tanta produzione americana di questi ultimi anni, la grande ironia, il ritmo spasmodico, di perfetta realizzazione di una brillante sceneggiatura, fanno del film di Donen un'opera decisamente ragguardevole, ricca di episodi divertenti e godibili.

Realizzato, in tutto e per tutto, come se fosse stato veramente girato negli Anni Trenta, «Movie Movie» si avvale di due distinti episodi, inframmezzati da una presentazione di un comicissimo film immaginario sulla prima guerra mondiale.

La prima parte di «Movie Movie» è la storia di un pugile buono, che combatte solo per raggranellare i dollari necessari per un'operazione oculistica cui deve essere sottoposta la sorella malata, e che viene coinvolto in un mondo disonesto che riuscirà a sconfiggere.

La seconda parte del film di Donen narra le patetiche, ultime settimane di vita di un ricchissimo impresario, colpito da un male inguaribile, che morirà proprio alla fine della sua ultima rivista teatrale, interpretata, per un caso, proprio dalla figlia cui era stato separato da moltissimo tempo.

Condannato Franciosa per stupefacenti

LONDRA — L'attore cinematografico americano Anthony Franciosa è stato condannato dal tribunale di Bow Street a 125 sterline di ammenda (circa 200 mila lire italiane) per essere stato riconosciuto colpevole di detenzione di stupefacenti.

Nella stanza d'albergo occupata da Franciosa la polizia ha rinvenuto 43 grammi di cocaina e diciotto grammi di marijuana.

Negli studi londinesi di Pinewoods Anthony Franciosa sta girando «The world is full of married men» (Il mondo è pieno di uomini sposati) tratto da un romanzo di Jackie Collins, sorella dell'attrice cinematografica Joan Collins.

Il quiz per un libro al giorno

Fra tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

Personalità che ha operato degnamente nel campo assicurativo, grande compositore americano deceduto nel 1954. Chi è?

Soluzione _____

Cognome _____

Nome _____

Città _____

Via _____

Martedì scorso 27 febbraio non c'era il quiz perché «Il Piccolo» non è uscito.

La soluzione del quiz pubblicato domenica scorsa 25 febbraio è «Ricarda Huch». Ha vinto il libro la signora Flora Giachini; il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

DA LENINGRADO PER CINQUE ESIBIZIONI

Una «tournée» a Roma del balletto «Malyi»

ROMA — L'Accademia Filarmonica romana ospita al Teatro Olimpico per quattro spettacoli serali e una diurna, il balletto del «Malyi» di Leningrado che tanto successo ottenne due anni or sono al suo primo spettacolo in Italia.

Il teatro «Malyi» ha una lunga storia: costruito nel 1833 dal celebre architetto Brjullov, rifatto nel 1859 da A. Cavos e adibito prima ai concerti e poi alla prosa, si chiamava Michailovskij e faceva parte dei vecchi teatri imperiali. Occupato nel 1918 dagli operai e soldati della rivoluzione che celebrarono la loro vittoria nella splendida «sala orange» del teatro, fu riaperto nel 1920 e ribattezzato nel 1926 col nome di «Malyi» («Piccolo») in opposizione al preesistente Bolshoi («Grande»). Dopo la seconda guerra mondiale ha avuto, come il Kirov, una luminosa fioritura, grazie all'entusiasmo di un gruppo di operatori che, riuniti intorno al celebre direttore d'orchestra Samosud, hanno promosso opere poco note di compositori russi e stranieri.

Roma ha potuto ammirarlo; su invito della Filarmonica, nel 1977, dapprima all'Olimpico, in un programma «da camera» e pochi giorni dopo, al Teatro dell'Opera con il «Romeo e Giulietta» di Prokofiev, nella coreografia di Vinogradov, in chiave moderna e simbolica, che non mancò di sorprendere per certe tendenze un po' libere nei confronti della ortodossia coreica sovietica.

Il passaggio di Vinogradov alla direzione del Kirov nel '77 ha portato a quella del «Malyi» un altro giovane coreografo di grande talento, già dal 1971 al '77 alla guida del balletto accademico di Perm: Nicolaj Boiarcikov, artista emerito dell'URSS. Il programma della «tournée» romana presenta una serie di celebri momenti di balletti dell'epoca romantica, di brani di Petipa, Bournonville e Maxilier.

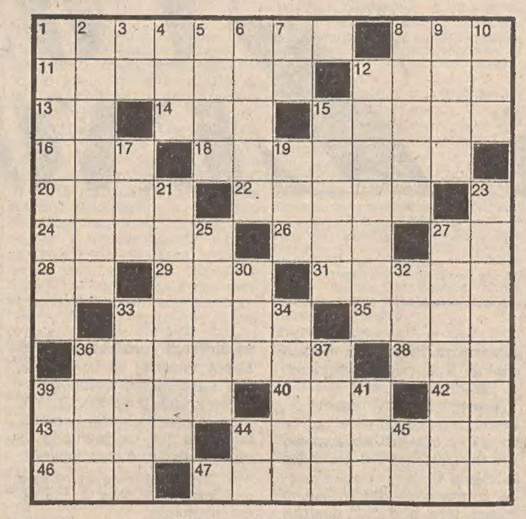
La Parazzini alla Scala nel «Mosè» di Rossini

ZURIGO — Maria Parazzini, che nei prossimi giorni debutterà alla «Scala» di Milano nel «Mosè» di Rossini, ha ottenuto un grande successo di pubblico e di critica al teatro dell'opera di Zurigo cantando nel «Trovatore», al fianco di Placido Domingo e al centro di una compagnia prevalentemente italiana, che comprendeva Piero Cappuccilli e il maestro Nello Santi.

La Parazzini, che è allieva di Gina Cigna e che ha cantato nei maggiori teatri italiani, affronterà ora con Rossini il grande pubblico milanese. Proprio con «Mosè» la giovane artista aveva conosciuto, cinque anni fa, i primi successi alla «Fenice» di Venezia. In questa attesissima edizione milanese, diretta da Jesus Lopez Cobos, verrà proposto un nuovo allestimento firmato da Luciano Damiani che curerà anche la regia.

GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 La squadra di Zoff e Causio - 8 Il nome della nota attrice West - 11 Chierici che hanno ricevuto il primo ordine - 12 Il nome di Disney - 13 Iniziali di Truman - 14 Nord Nord-Est - 15 Un frutto vellutato - 16 Isola delle Cicladi - 18 Lavori d'esattore - 20 Soffia spesso a Trieste - 22 Pesce d'acqua dolce - 24 Collegato - 26 Precede de-France nel nome di una regione - 27 Sigla di Cagliari - 28 Articolo plurale - 29 Numero dispari - 31 Il nome di Welles - 33 Estremamente dolci - 35 Punto cardinale - 36 Città della Virginia - 38 Vesti francescane - 39 Può suonare a caccia - 40 Il fiume di Berna - 42 Iniziali di Comencini - 43 Grande fiume asiatico - 44 Il nome della Vanoni - 46 Non subito - 47 Attivista politico.

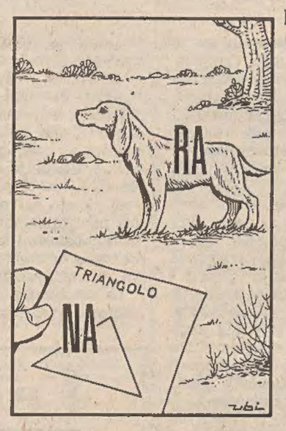
VERTICALI: 1 Personificazione caricaturale del popolo inglese - 2 Dolorosa scottatura - 3 Sigla di Viterbo - 4 Uno a Vienna - 5 Sette piccoli amici di Biancaneve - 6 Fiume dell'Inghilterra - 7 Le vocali di tutti - 8 Fa coppia con Carrara - 9 Ruminanti nordici - 10 Aumenta sempre - 12 Film con immancabili sparatorie - 15 Il nome del più famoso Rossi del calcio - 17 Gioielli - 19 Verso del grillo - 21 In giro - 23 Svantaggio sportivo - 25 Lo era Benvenuto Cellini - 27 Celenterato che vive in colonie - 30 Periodo storico - 32 Appello al soccorso - 33 Alberto attore - 34 Lieti - 36 Luigi compositore - 37 Celebre filosofo tedesco - 39 Voce del poker - 41 Reparto (abbreviazione) - 44 In voga - 45 Lord senza pari.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 totem; 6 mare; 11 Aramis; 13 sigla; 15 Ric; 16 rosta; 18 AG; 19 do; 20 cespi; 21 Cui; 22 molta; 23 Tarn; 24 molla; 25 galee; 26 cesta; 27 firma; 28 orco; 29 piuma; 31 già; 32 Siena; 33 BA; 34 NT; 35 Sauro; 36 San; 37 Aosta; 39 antico; 41 Nord; 42 esche.

VERTICALI: 1 tardi; 2 Orio; 3 tac; 4 EM; 5 Mirella; 7 Asti; 8 ria; 9 eg; 10 pagine; 12 sosta; 14 laurea; 17 Spa; 20 colto; 21 calma; 22 Mosca; 23 tarma; 24 merito; 25 Giunone; 26 cognac; 27 fiera; 29 più; 30 canoe; 32 Saar; 33 Bach; 35 Sto; 36 sic; 38 Sn; 40 TS.

REBUS (Frase: 2, 6, 4)



Soluzione del rebus pubblicato ieri
BOT tegami; NU, S cola = bottega minuscola

FINO AL 10 MARZO
PREZZI SPECIALI COCCODRILLO - PITONE
Roberta
via Giulia 25
LA BORSETTA DI CLASSE


winterthur assicurazioni
...ti tutela con la
POLIZZA DEL CAPOFAMIGLIA
...e, diventando suo cliente, sarà lieta di fare un gradito dono alla tua famiglia.
Via A. Diaz 7, Telefono 65666
(campagna promozionale)

TACCUINO DI FAMIGLIA

Dal latte, sapori salute e bellezza

Parlare di latte, così spesso ed erroneamente sottovalutato, vuol essere prima che un invito a berne di più, una sorta di «guida» per una conoscenza più lucida e precisa nei confronti di questo alimento. Emulsione di grassi che contiene anche calcio, sostanze azotate, sali minerali, vitamine, enzimi (tutto ciò varia però notevolmente secondo la provenienza e la qualità del latte), il latte contiene soprattutto le vitamine del gruppo B, la vitamina D e la vitamina A: e questo lo rende indicatissimo ai bambini che devono crescere.

Ingrediente insostituibile in molte ricette, il latte si presta a innumerevoli usi ed è un componente importante di molte maschere di bellezza fatte in casa. A tal proposito, anche applicazioni di solo latte sull'epidermide sono efficaci: potete passare il latte sul viso con un batuffolo di cotone (meglio la panna, se si ha la pelle secca, per il suo alto contenuto di grassi). Per ringiovanire la carnagione è utile anche la maschera di latte in polvere: se ne fanno sciogliere due cucchiai in acqua e si stende sul viso (per le pelli secche è sempre meglio aggiungere un cucchiaino di olio di mandorle).

Bere molto latte è un consiglio che tutti dovrebbero seguire; berne è il primo rimedio per chi soffre di intossicazioni di qualsiasi tipo: da fumo, da veleno, da cattivo regime alimentare; per chi ha la cistite, acuta o cronica, o soffre di infiammazioni alla vescica; per chi ha tendenza all'ulcera o alla gastrite o all'acidità di stomaco.

Bere latte, seguendo però una complessiva dieta che elimini fritti e cibi piccanti, è senza dubbio una cura di bellezza di sicuro effetto: rende la pelle luminosa e sana, cura la gola e la tosse (in caso di raffreddori va preso caldo con rhum, con cognac o con miele), serve a fortificare i denti deboli che si cariano facilmente, rafforza capelli e unghie.

Il latte combatte anche la magrezza ostinata (non è il caso di molte lettrici? E va bene: chi ha problemi di linea farà uso di latte scremato).

Una tazza di latte, magari accompagnata da qualche biscotto, rimane sempre il miglior suggerimento per la prima colazione o la merenda dei bambini; mentre berne la sera, prima di andare a dormire, concilia il sonno, agendo esso sul sistema nervoso.

Derivato dal latte, o meglio dall'aggiunta nel latte pastorizzato di determinati fermenti lattici, lo yogurt è altrettanto consigliato per un'alimentazione corretta e sana. Conosciuto già nei secoli scorsi nei Paesi balcanici, questo prodotto ha un larghissimo uso fra quei popoli, che ben apprezzano le sue virtù. Fra queste, oltre alle molte sostanze utili durante la crescita e le vitamine per la regolazione dei numerosi processi biochimici, l'azione favorevole nella stitichezza cronica. E appunto per regolare le funzioni intestinali, è assai consigliabile ingerire (per un certo periodo) la mattina a digiuno, dello yogurt in dose di 200-400 grammi al giorno.

Anche lo yogurt, da solo, è una maschera di bellezza semplice ed efficace: rinfresca, nutre e calma l'epidermide; specialmente in estate, poi, dopo aver preso molto sole senza un'adeguata protezione.

* * *

La casseruola per il latte va riservata soltanto per tale uso: non deve essere di alluminio, bensì di terracotta o di smalto non scrostato. Importantissimo è di passarla per acqua fresca, senza asciugare, al momento di versarvi il latte. Il latte non deve essere bollito, perché bollito perde il suo sapore, diventa difficile da digerirsi, perde moltissime delle sue sostanze; inoltre, anche se bollito, il latte contiene ancora delle spore e dei microbi che possono alterarlo e renderlo dannoso all'organismo. Perciò il latte sterilizzato o pastorizzato che viene fornito dalle latterie in bottiglie pure sterilizzate, non va bollito.

Un consiglio utile da seguire è quello di non bere il latte a garganella, bensì a piccoli sorsi (potete anche prenderlo a cucchiaiate), altrimenti è indigesto.

* * *

Il latte è la base di tutte le creme, ma anche in moltissime salse, latte e panna sono indispensabili. Per quanto riguarda le carni, è bene ricordare che l'arrosto di maiale e la selvaggina è meglio cuocerli con l'aggiunta di latte. Per il pesce invece, pochissime sono le ricette che lo vogliono cotto con il latte: fanno eccezione le ricette del baccalà e dello stocafisso.

Riso e latte: (per 6 persone: 1 litro di latte, 300 gr. di riso, 30 gr. di burro, 50 gr. di zucchero, zucchero cannellato, scorza di limone, sale). Fate bollire in una pentola abbastanza grande il latte con 1/8 d'acqua. Quando bolle, mettetevi il riso, mescolando e aggiungendovi lo zucchero, un pizzico di sale e una scorzetta di limone. Mescolate continuamente finché ritorna a bollire. Quando è pronto, togliete dal fuoco e incorporatevi il burro mescolando bene. Servite con dello zucchero mescolato alla cannella (se però, assaggiandolo, lo troverete sufficientemente dolce, potete tralasciare quest'ultima aggiunta di zucchero).

Piatto di latte freddo: 12 fette di pan di Spagna oppure 12 savoiardi, bagnati ben bene nel rosolio, 6 chiare d'uovo sbattute ben bene a neve e fatte bollire un cucchiaio alla volta in mezza boccia di latte. In una casseruola si mette prima uno strato di pan di Spagna o di savoiardi, poi ugualmente uno di chiare d'uovo fino al termine. Quindi vi si getta sopra il latte e il rosolio che può esser rimasto e si lascia raffreddare. Lo si mangia freddo voltandolo con precauzione.

Latte imperiale (crema inglese): frullate in un tegamino 4 rossi d'uovo con 4 cucchiai di zucchero; aggiungete 3/4 di latte freddo e frullate su fuoco lento finché il liquido comincia a montare: rittrarlo in fretta, sequitando a frullare un minuto. Volendo, si può mettere assieme ai tuorli anche mezzo cucchiaino di farina.



Grazia Palmisano

Nini Colombo ovvero gli animali ci guardano



I volti della vita



Bruno ha concluso da poco il servizio di leva tra gli alpini. Ha lasciato a un altro conducente la mula Isotta con cui è salito tante volte, faticosamente, lungo i sentieri coperti di neve per le periodiche esercitazioni della sua unità. Appena congedato ha voluto riconciliarsi con la montagna tornandoci in compagnia di Silva, la sua ragazza. (Foto Bruna)

OROSCOPO DI OGGI



Dovete concentrarvi per riuscire a portare a termine, secondo la tabellina di marcia prevista, i lavori iniziati da tempo e rimasti in sospeso. Coglierete nuovi successi in campo sentimentale. Attenzione alla salute: potrebbe risentire di una dieta sbagliata. Un dono misterioso.



Attenzione alle cattive compagnie e ai colpi di testa che possono compromettere la vostra carriera. Nel campo degli affari è opportuno procedere con cautela: ci sono soci poco scrupolosi che mirano a farvi cadere in una trappola. Salute: niente eccessi a tavola; poco uso dell'alcol.



Vagliate bene i «pro» e i «contro» di un acquisto per evitare tardivi pentimenti. Confidate le vostre aspirazioni alla persona amata e decidete insieme sul da farsi. Arriva un lontano parente che sarà vostro ospite per un lungo periodo. Un invito da rifiutare. Salute buona.



Testa nelle nuvole e cuore felice. Attenzione a non far lavorare troppo la fantasia e accettate la realtà così com'è. Una novità in giornata vi metterà in grado di far fronte tempestivamente a un impegno oneroso. Trascorrerete una serata distensiva. Salute: attenzione agli strapazzi.



Se quell'intervento è necessario e non rinviabile, è meglio affrontare con decisione quanto vi consiglia il medico di famiglia; qualsiasi tentennamento si risolverebbe in vostro danno. Tutto fila liscio con la persona amata. Quattrini in arrivo. Dedicate la serata ai familiari.



Cercate di essere più pazienti con un amico che ha molto sofferto per una difficile situazione familiare; i vostri consigli gli saranno di valido aiuto. Attenti alla salute: conducete una vita troppo sedentaria: uscite più spesso. Accettate di buon grado un invito a cena. Lettera in arrivo.



Meditate su quanto vi è accaduto e reagite in maniera decisa alle difficoltà e alle amarezze della vita. Meno pessimismo, dunque, e maggiore fiducia in chi vi sta vicino. Osservate la dieta con scrupolo: i chili in più andranno via senza grossi sacrifici. Inizio di serata teso.



Avrete ottime intuizioni che vi guideranno nel campo del lavoro, facendovi superare non poche difficoltà. Preparatevi a sostenere una lite in famiglia a causa di un amico invadente che crea rizzanie con la vostra persona amata. Salute: qualche piccolo malessere in serata; fumate meno.



Le spese sono veramente troppe. E' urgente adottare delle drastiche misure per non disperdere al vento i vostri sudati risparmi. Fatevi consigliare da esperti. Per i giovani nati nella seconda decade si annunciano nuovi «flirt» e, purtroppo, anche nuove delusioni. Salute: malesseri.



Siate molto cauti nella scelta dei collaboratori ed evitate di cercarli tra coloro che in qualche modo sono legati alla vostra famiglia. Prudenza nell'accettare inviti: c'è il pericolo di un brutto incontro. Salute a gonfie vele. Riceverete in giornata un'importante notizia. Sogni veritieri.



Un nuovo incontro sentimentale porrà fine a questo periodo di solitudine e depressione. Cercate di non commettere errori di valutazione e non accelerate i tempi. Troppa civetta: occorre sottoporsi a una severa cura dimagrante. Un appuntamento in mattinata vi aprirà le porte al successo.



Note in campo professionale per una dimenticanza; grazie alla vostra abilità riuscirete a riparare in tempo alle malefatte. In serata avrete la possibilità di conoscere una persona che rivoluzionerà la vostra vita sentimentale. Un invito a partecipare a una festa: andateci.


scaffalatura per negozi
via crispi 42 040-796709
fama

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

BORSE E MERCATI

Spunti al rialzo

MILANO — Selettivi spunti al rialzo con scambi in aumento. La seduta, che si è iniziata in clima di euforia a seguito della notizia, peraltro non confermata, del ritrovamento di un giacimento petrolifero da parte della Montedison, al largo delle coste siciliane, si è conclusa con qualche irregolarità per l'affluire di realizzi.

In questa prima fase in tensione le Italcementi che hanno sfiorato quota 32 mila e le Bastogi, queste ultime anche di riflesso a una possibile imminente soluzione della crisi della Liquigas. Tuttavia con le chiamate di chiusura una serie di realizzi ha provocato diffusi ridimensionamenti nei prezzi. Progressi di rilievo hanno conservato oltre alle Montedison (più 10 p.c.), anche i valori del gruppo Liquigas (Liquigas ord. più 19 p.c., a risparmio più 14,2 p.c., Sai più 13,8 p.c. e Ginori più 5,9 p.c.), Brioschi (più 6,8 p.c.), Rinascente priv. (più 5,3 p.c.).

Migliori anche le De Angeli (più 4,7 p.c.), il cui collegio sindacale ha indetto un'assemblea a seguito di denunce avanzate da alcuni azionisti. In rialzo le Lepetit (più 4,3 per cento con il titolo ordinario e più 3,2 p.c. con quello privilegiato), Bastogi e Beni Stabili (più 3,4 p.c.), Saffa (più 2 p.c. con il titolo ord. e più 2,7 p.c. con quello a risparmio), Centrale e Aedes (più 2,1 p.c.). Migliori le Generali più 2,7 p.c., Fiat ord. più 1,7 p.c., Ifi priv. più 1,5 p.c., Italcementi e Fiat priv. più 1,4 p.c. In assestamento le Broggi Izar (—5,7 p.c.), Borgosesia risparmio (—5,4 p.c.), Finmare (—4,5 p.c.), Condotte Acqua (—4,1 p.c.), Trafilerie (—3,8 p.c.) e Toro priv. (—2,8 p.c.).

Attività modesta con prezzi in lieve assestamento sul mercato obbligazionario. Di poco calmi anche i Bt e i Cct.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 697 milioni; obbligazioni 2 miliardi 872 milioni 500 mila; azioni 16 milioni 72.025.*

DOPOBORSA — Senza affari.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 21500, Generali 41100, Ras 60700, Anic 42, Liquigas 43, Liquigas priv. 37, Liquigas risp. 24, Montedison 215, La Rinascente 64, La Rinascente priv. 49, Gerolimich 1180, Premuda 320, Sip 1420, Tripcovich 24500, Bastogi 607, Finmare 105, Finsider 187, Pirelli S.p.A. 900, Sme 1350, Stet 1703, Beni Stabili 5265, Generale Immobiliare 72, Fiat 2810, Fiat priv. 2210, Dalmine 337, Italsider 446, Terni (sospesa), Lane Marzotto priv. 1120, Snia Viscosa 1000, Snia Viscosa priv. 600, Patriarca 2850.

LONDRA — Tendenza più ferma ma con la quota sotto i massimi della giornata. Alla chiusura del recinto l'indice F.T. dei titoli industriali era in rialzo di 4,8 punti a 485,9. La maggior parte dell'attività si è svolta sui titoli di stato, che hanno guadagnato fino ad 1-3-4 punti, grazie alla cancellazione della chiamata dei depositi speciali, alla riduzione del tasso base e all'assenza di nuove emissioni del Tesoro.

FRANCOFORTE — I prezzi si sono generalmente rafforzati con scambi attivi. Uno dei fattori del rialzo viene indicato nell'approvazione da parte del ministro dell'economia, Otto Lambsdorff, alla transazione Veba-Deutsche Bp per un valore di 800 milioni di marchi, che era stata bloccata dall'ufficio cartelli. Rialzi fino a 40 pfennings sul reddito fisso.

ZURIGO — I prezzi hanno chiuso su una nota contrastata ma con intonazione di fondo sostenuta e scambi limitati. Irregolari i bancari e i finanziari. Incerti gli assicurativi e i valori guida industriali. Contrastati i titoli dei servizi. Debole il reddito fisso. Nel settore estero i valori in dollari sono stati trattati intorno alle chiusure di New York, piuttosto stabili gli internazionali olandesi, in rialzo i tedeschi.

PARIGI — Sempre inattiva la borsa di Parigi continuando lo sciopero indetto dai dipendenti degli agenti di cambio che dovrebbe cessare stasera.

LIRA AL «PARALLELO»

Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:

MILANO: dollaro Usa 845-855 franco svizzero 505-510, franco francese 197-200, marco tedesco 455-460, sterlina 1700-1720.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 5-3 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. Usa	10-7/8	10-5/8	11
Sterl. br.	12-7/8	12-3/8	13
Franco sv.	1/16	1/8	7/16
Marco ger.	3-15/16	4	4-5/16

Prezzi dell'oro

LONDRA — I mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare ieri 5 marzo i seguenti prezzi chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Francoforte	243,23	(— 5,47)
Hongkong	241,63	(— 3,76)
Londra	238,15	(— 9,85)
New York	238,75	(— 9,85)
Milano	246,29	(— 6,16)
Parigi	chiuso	(—,—)
Zurigo	238,50	(— 9,62)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia Fund	doll.	2,62	—
Capitalitalia	»	10,91	—
Italamerica	»	9,64	10,22
Italunion	»	7,63	8,32
Fonditalia	»	11,91	—
Int. Sec. Fund	»	6,35	—
Europrogr.	frsv.	139,04	—
Robeco	fiorini	164,50	—
Rolinco	»	125,50	—
Rominvest	doll.	11,55	12,47
Fondo Tre R	lire	7.183,54	—
Interfund	doll.	10,47	—
Mediolanum	»	10,99	11,94
Italfortune	»	8,50	9,01

Titoli azionari di Milano

TITOLI	2-3	5-3
Alimentari e agricole		
Alivar	3520	3520
Bonifiche Ferraresi	4965	4965
Chiari & Forti	—	—
Eridania	2301	2201
Imm. Vittoria	6230	—
Ind. Buitoni Perug.	2870	2740
Romana Zucchero	90	90
Sermide	72 25	72 75
» priv.	67	67
» risp.	82	82
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	13780	14000
Assicuratrice Ital.	21390	21500
Ausonia	1140	1140
Bowring	1420	1420
Comp. Ass. Milano	7205	7248
» » » pr.	3050	3119
Comp. Latina	650 50	650
Comp. Latina priv.	368	370
Firs	3195	3193
Generali	40100	41180
Italia Assicurazioni	9950	10020
L'Abeille Italiana	6585	6585
Fondiaria Incen.	6350	6350
La Fondiaria Vita	13020	13120
Ras	60100	60530
Sai	4550	5180
Toro Assicuraz.	5830	[illegible]
Toro Assicuraz. pr.	2930	2880
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	8460	8580
Banco di Roma	6990	6970
Banco Lariano	1860	1899
Credito Italiano	1385	1385
Cred. Varesino	3150	3155
Interbanca priv.	10000	10060
Mediobanca	33200	33500
Cartarie - Editoriali		
Binda	842	842
Burgo	6000	6070
Burgo priv.	5460	5510
De Medici	365	365
Mondadori priv.	1880	1880
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1075	1075
Cer. Pozzi	89	94.25
» » risp.	84	80
Eternit	835	840
Eternit priv.	836	840
Italcementi	30500	30940
Richard Ginori	—	—
Unicem	5225	5180
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Anic	42	42
Brioschi	18250	19500
Caffaro	278	279,75
Carlo Erba	1378	—
Carlo Erba priv.	901	—
Italgas	806	818
Lepetit	14370	14990
Lepetit priv.	13510	13950
Liquigas	30.25	36
Liquigas priv.	37	37
» risp.	21	24
Mira Lanza	22560	22670
Montedison	191	210
Napoletana Gas	—	—
Perlier	1135	1142
Petrolifera Italiana	286	291
Pierrel	742	755
Rumianca	745	740
Saffa	5480	5590
» risp.	3310	3400
Siossigeno	7100	7010
Commercio		
La Rinascente	62 75	64
La Rinascente priv.	46.50	49
Silos di Genova	1790	1770
Standa	1750	1749
Comunicazioni		
Alitalia	1385	1365
Ausiliare	4060	4020
Aut. Torino-Milano	945	953
Italcable	2810	2860
Nai	265	265
Nord Milano	500	500
Sip	1414	1400

TITOLI	2-3	5-3
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	548	544
Marelli E.	305	306
Superfila	3950	4001
Tecnomasio	283 50	389
Finanziarie		
Acqua Marcia	1650	1650
Agricola	1821	1799
Bastogi	587	607
Siele	4230	—
Buton	3125	3125
Centrale	4695	4795
Fin. Ernesto Breda	1658	1670
Finmare	110	105
Finsider	187.50	187
Generalfin	995	995
Gim	1974	1980
IFI priv.	2280	2315
IFIL	4230	4295
Invest	1680	1695
Mittel	809	820
Part. Fin.	930	930
Pirelli & C.	1889	1913
Pirelli SpA	895	900
Profing	294	—
Rejna	6630	6780
» risp.	5950	6150
Riva Finanziaria	4885	4860
Sarom	850	855
SME	1370	1350
SMI	2209	2205
Stet	1715	1703
Borgosesia	1900	1901
» risp.	1750	1635
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	1462	1494
Beni Imm. Italia	388	396
Beni Imm. It. pr.	225	225
Beni Stabili	5090	5265
Coge	1110	1090
Condotte d'Acqua	315	302
De Angeli Frua	5010	—
Finrex	2000	2000
Gen. Immobil.	73 75	72 50
Iniziativa Edilizia	4270	4305
Isvim	1790	1800
La Milano Centrale	32500	33050
Risanamento	3295	3280
Sifa	714	—
Meccaniche - Automobilistiche		
Fiat	2756	2805
Fiat priv.	2194	2226
Franco Tosi	15055	15200
Gilardini	3749	3800
Olivetti	980	996
Olivetti priv.	1108	1090
Westinghouse	9960	10400
Worthington	3500	3540
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	748	705
Dalmine	336	337
Falck	2940	2930
Falck priv.	2760	2400
Ilssa Viola	1850	1860
Italsider	440	446
Magona	2110	2115
Pertusola	1570	1590
Trafilerie	548	527
Tessili		
Centenari e Zinelli	37.50	38
Cantoni	4200	4200
Cucirini	2262	2281
Cascami Seta	4330	4410
Linificio	373	373
» risp.	297	298
Fisac	1211	1209
Marzotto priv.	1120	1120
Olcese Veneziano	49.50	49.50
Rotondi	12700	12400
Snia Viscosa	1020	1021
Snia Viscosa priv.	595	600
Unione Manifatture	8180	8200
Diverse		
Acqu. De Ferrari	1300	1309
» » risp.	1372	1377
Acque Potabili	706	730
Calz. di Varese	3030	3040
Ciga	1120	1138
Cir	7485	7525
Pacchetti	35	[illegible]
Terme Acqui	515	515
Trenno	1300	1300

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		5-3
Rendita	5%	66 —
Edil. Scol. '67	5,5%	88.50
» » '68	5,5%	85 50
» » '69	5,5%	82 35
» » '70	6%	81.35
» » '71	6%	78 85
» » '72	6%	76 90
» » '76	9%	84.40
» » '77	10%	83.40
Cert. Cr. Tes. '79	5,5%	—.—
» » » '77	5,5%	100.—
BT '79	9%	—.—
» '79 II	9%	99.70
» '80	5,5%	98.30
» '80 Pol.	9%	95.75
» '81	10%	96.55
» '82	5,5%	84.50
» '82	12%	99.20
» '82 2A	12%	98.75
Am. FF.SS. 67/87	6%	[illegible]
» » 68/83	6%	75 20
» » 68/89	6%	74.10
» » 70/90	7%	81.85
» » 71/86	7%	79.70
» » 72/87	7%	78.40
IMI XXIII	5,5%	88.35
» XXIV	6%	85.75
» XXV	6%	89.30
» XXVI	6%	76.25
» XXVII	6%	72.—
» XXVIII	7%	76.90
» XXIX	7%	76.10
» XXX	7%	—.—
» XXXI	7%	96.—
» XXXII	7%	89.35
» XXXIII	7%	77.45
» XXXIV	7%	72.40
» XXXV	7%	77.90
» XXXVII	7%	69.40
» XXXVIII	7%	69.40
» XXXIX	7%	71.65
» XL	7%	94.—
» XLI	8%	73.80
» XLII	8%	70.30
» XLIII	8%	86.20
» XLV	8%	83.70
» XLVI	8%	75.—
» XLVII	8%	91.15
» XLVIII	10%	89.95
» IL	10%	82.—
» L	10%	96.35
» Interfund	8%	90.80
Cons. Op. Pubbl.	6%	66.70
» » »	5,5%	65.85
» » »	6%	62 85
» » »	7%	63.85
COP ss. I	6%	82 80
» ss. II	6%	80.75
» ss. III	6%	78.—
» ANAS '66	6%	62.25
» ANAS '72	7%	63.55
» Dotaz. I	6%	81.80
» Dotaz. II	6%	77.60
» Int. St. 1	6%	78.90
» Int. St. 2	6%	75.45
» Int. St. 3	6%	73.55
» Int. St. 4	6%	71.90
» Int. St. 5	6%	73.—
» Int. St. 6	6%	—.—
» Int. St. I	7%	73.55
» Int. St. II	7%	72.20
» Int. St. III	7%	72.40
» Int. St. IV	7%	71.50
Ferrovie 1960	5%	91.—
» 1961	5%	88.—
» 1965 I	6%	81.95
» 1965 II	6%	83.50
» 1966 I	6%	78.40
» 1966 II	6%	79.10
» 1967	6%	75.20
» 1969 I	6%	72.20
» 1969 II	6%	—.—
» 1970	7%	—.—
» 1971	7%	73.05
» 1972 I	7%	73.10
» 1972 II	7%	72.30

TITOLI		5-3
Pubbl. Ut.	5,5%	90 70
Pubbl. Ut. Vent.	6%	75.50
Pubbl. Ut. Ed. '56	6%	—.—
Sviluppo Ind. ss.	6%	—.—
» Ind. ss. A	6%	—.—
» Ind. ss. B	7%	83.10
» Ind. ss. C	7%	—.—
Isveimer IX	5,5%	—.—
» X	5,5%	—.—
» XI	6%	—.—
» XII	6%	—.—
» XIII	6%	88.60
» XIV	6%	88.10
» XV	7%	86.20
» XVI	7%	85.30
» XVII	7%	83.70
» XVIII	7%	81.30
» XIX	7%	79.90
» XX	7%	79.—
Enel 1965 I	6%	81.50
» 1965 II	6%	82.10
» 1966 I	6%	78.10
» 1966 II	6%	79.15
» 1967	6%	75.70
» 1968 I	6%	73.90
» 1968 II	6%	74.70
» 1969 I	6%	72.—
» 1969 II	6%	78.15
» 1970	7%	85.60
» 1971	7%	93.40
» 1972/87	7%	80.85
» 1972/92	7%	71.90
» 1973/93	7%	71.—
» 1974/81 Ind.	7%	123.45
» 1974/94	8%	82.50
» 1975/82 I	10%	94.95
» 1975/82 II	10%	93.85
» 1976/83	10%	92.70
» 1876/83 Ind.	10%	112.70
» 1977/84 Ind.	10%	111.65
» 1974/84 II Ind.	10%	97.20
» Europa	6%	95.60
E.N.I. '64-'79	6%	97.30
» '65 '80 II	6%	94.90
» '66-'81	6%	93.05
» Gela	5,5%	96.60
» Sud '61 IV	5,5%	93.05
» » '62-'81 V	5,5%	90.40
» » '62-'81 VI	5,5%	91.75
» » '64-'79 IX	6%	—.—
I.R.I. '59-'79	6%	—.—
» '60-'80	5,5%	93.70
» '61-'86	5,5%	76 90
» '63-'83	5,5%	86.40
» Alfa R.	7%	79.—
» Stet	7%	83.90
Autostr. C.C. '63	5,5%	71.10
» C.C. '65	6%	82.90
» C.C. '67	6%	75.70
» C.C. '68 I	6%	73 40
» C.C. '68 II	6%	76.80
» C.C. '69	6%	69.90
» C.C. '71	7%	82.50
» C.C. '72	7%	77.95
» C.C. '73	7%	71.45
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia Op.	6%	95.—
Cred. Fond. 1985	6%	86.80
» » 1986	6%	83.20
» » 1987	6%	94.80
» » 1988	6%	87.20
» » 1989	6%	83.15
» » 1990	6%	70.80
» » 1990	7%	79.35
» » 1991	6%	70.—
» » 1992	6%	70.—
» » 1993	7%	84.—
» » 1994	7%	77.75
» » 1995	6%	69.—
» » 1995	7%	72.—
» » 1998	9%	85.—
» » 1996	7%	66.—
» » 1996	7%	70.75
» » 1996	9%	68.50
» » 1997	6%	74.10
» » 1998	6%	—.—

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. '70-'85	7½%	89.—
E.N.I. '66-'81	6%	98.50
» '66-'81	6½%	98.50
» '67-'82	6½%	98.25
» '67-'87	6½%	90.—
» '68-'83 I	6¾%	88.50
» '68-'83 II	6¾%	98.25
» '69-'81	7%	98.50
I.M.I. '70-'81	7¼%	92.50
B.E.I. '66-'86	6½%	91.—
» '67-'82	6½%	95.—

B.E.I. '67-'88 II	6½%	95.—
» '63-'80	6¾%	95.50
» '69-'84	7½%	85.50
» '71-'78	7¾%	90.—
» '71-'86	8,50½%	85.—
» '71-'88	6¾%	95.50
C.E.C.A. '66 giug.	6½%	89.—
» '66 dic.	6½%	89 —
» '67-'87	6½%	88 —
» '67-'87	6,5/8%	90.—
» '70-'85	8%	—.—

BANCO DI ROMA — Trieste Sede tel. 7698 — Trieste Borsa » 64609 — Monfalcone tel. 45191 — Udine » 206041

DUE VOCI IMPORTANTI ALL'ESAME DEL COMITATO

Cip: oggi decisione per gasolio e carta

ROMA — L'adozione di provvedimenti per assicurare la disponibilità di gasolio sul mercato italiano e l'esame delle richieste di aumento del prezzo della carta per quotidiani sono i due punti di maggior rilievo all'ordine del giorno del comitato interministeriale prezzi (Cip), convocato per oggi pomeriggio al ministro dell'industria.

Secondo quanto s'è appreso, il comitato dovrebbe esaminare la possibilità di un aumento del prezzo del gasolio, non tanto in relazione al movimento internazionale dei prezzi petroliferi, quanto sulla base della richiesta di istituire una cassa conguaglio prezzi. In sostanza, si tratterebbe di decidere un sovraprezzo mediante il quale le compagnie petrolifere potrebbero ottenere un rimborso parziale della differenza tra il prezzo del gasolio sul mercato internazionale e quello imposto dal Cip sul mercato italiano.

Scopo del provvedimento sarebbe quello di assicurare all'Italia la continuità della disponibilità di gasolio che, in questi ultimi mesi, le compagnie petrolifere hanno dovuto acquistare all'estero dove il prezzo è sensibilmente superiore a quello italiano. L'ultimo aumento del prezzo del gasolio fu deciso dal Cip l'11 gennaio scorso.

Per quanto riguarda, invece, il prezzo della carta da quotidiani, il comitato dovrebbe esaminare la richiesta di aumento avanzata da alcune aziende cartarie. All'ordine del giorno del Cip figurano, infine, l'esame dei prezzi di alcune specialità medicinali e alcuni provvedimenti riguardanti le aziende minori produttrici di energia elettrica.

CEE: SIDERURGIA — Gli aiuti all'industria siderurgica comunitaria sono al centro dei colloqui che i ministri degli esteri dei «nove» hanno in programma a Bruxelles. Lo riferiscono fonti della Cee. Si tratta dell'ultima riunione dei ministri prima del vertice che sarà tenuto il 12 e 13 marzo a Parigi.

PRESSIONI INTERNE ED ESTERNE OSTACOLANO LA RICONVERSIONE

Oneri sociali: difficoltà per proroga fiscalizzazione

ROMA — Fra i decreti governativi approvati dall'ultimo Consiglio dei ministri prima dello scioglimento del governo, anche quello relativo alla proroga della fiscalizzazione degli oneri sociali trova ostacoli tali da metterne in dubbio la sua conversione in legge. A quanto si apprende le difficoltà nascono da pressioni piuttosto consistenti che ambienti della Confindustria e del commercio stanno esercitando al fine di aumentare l'ammontare della spesa complessiva di 904 miliardi predisposti per la proroga al 30-6-79 dal decreto per la riduzione del costo del lavoro. Tale spesa, sempre secondo la Confindustria, escluderebbe larghi settori dell'industria italiana e soprattutto le aziende di progettazione e di produzione elettronica.

Altre difficoltà nascono dalla posizione che hanno assunto i comunisti in seno alla commissione lavoro della Camera, la quale ha fissato per mercoledì 7 marzo l'esame del provvedimento. Il Pci ritiene, infatti, necessario verificare l'atteggiamento delle associazioni industriali nei confronti delle vertenze per il rinnovo dei contratti di categoria prima di concedere altre agevolazioni agli imprenditori. Secondo il democristiano Tedeschi, membro della commissione lavoro della Camera, l'orientamento della Dc è favorevole al rinnovo delle norme per la riduzione del costo di lavoro attraverso la conversione del decreto di proroga come proposto dal governo.

Le prime misure per la fiscalizzazione degli oneri sociali furono prese dal governo nel febbraio del '77 e comportarono un alleggerimento del costo del lavoro fino al gennaio del '78 pari a 1400 miliardi ed in seguito una ulteriore proroga al 30 giugno '78 determinò un impegno di spesa di circa 375 miliardi. L'ultimo provvedimento in materia, scaduto nel dicembre scorso ha parzialmente modificato il sistema di agevolazioni precedenti.

Tale provvedimento, infatti, ha stabilito una riduzione di 24.000 lire mensili sui contributi per l'assicurazione obbligatoria contro le malattie per ogni addetto di sesso maschile, nonché l'esenzione totale del pagamento degli stessi contributi per ogni addetto di sesso femminile per le prime 400 mila lire mensili. Con lo stesso provvedimento le agevolazioni sono state estese alle agenzie di viaggio ed ai complessi turistici.

Mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	453,05	452,—	453,07
Fiorino olandese	419,85	415,—	419,87
Franco belga	28,64	28,55	28,65
Corona danese	162,13	157,—	162,14
Corona norvegese	165,26	158,—	165,26

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Corona svedese	192,70	185,—	192,71
Dollaro USA	842,20	841,—	842,25
Dollaro canadese	711,20	670,—	711,10
Peseta spagnola	12,19	11,40	12,19
Escudo portogh.	17,61	17,—	17,68
Scellino austriaco	61,85	62,50	61,85
Franco svizzero	502,40	496,—	502,12
Franco francese	196,45	196,25	196,46
Yen nipponico	4,11	3,90	4,11
Lira sterlina	1703,25	1699,—	1703,27
Dracma greca	—,—	20,—	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	40,19	—,—
» (Roma)	—,—	34,—	—,—
» (Trieste)	—,—	39,50-40,—	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira — calcolati dalla Banca d'Italia — rispetto al 9 febbraio 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 31,02 p.c. (30,98); nei confronti di tutte le valute 41,54 p.c. (41,52); nei confronti della Cee 49,57 p.c. (49,57).

ORO E MONETE — Sterlina oro (nc) 66000-68000, sterlina oro (nc) 74000-75000, marengo italiano 54000-57000, marengo svizzero 57000-60000, marengo francese 55000-57000, marengo belga 52000-54000, 20 dollari oro 280000-290000, 100 pesos cileni 140000-150000, 50 pesos messicani 260000-270000, oro 6600-6800, argento 200000-210000, platino 21020.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendita, stime di MONETE D'ORO — GIULIO BERNARDI — Perito numismatico - TRIESTE, via Roma 3, tel. 040-69068

FORMA DI COLLABORAZIONE POCO SVILUPPATA IN ITALIA

Sta nell'associazionismo il futuro dell'agricoltura

ROMA — In Italia solo il 13 per cento circa del valore globale della produzione agricola è commercializzata da associazioni di produttori. A esse aderiscono, infatti, soltanto il 16 per cento delle aziende agricole esistenti. Questa cifra, la più bassa d'Europa, spiega anche perché nel nostro Paese sia così difficile il passaggio a un'agricoltura moderna, rispondente alle nostre necessità alimentari. In Italia l'80 per cento della produzione agricola è fornita da coltivatori diretti, cioè da piccole aziende che portano a una diffusa polverizzazione delle unità produttive.

E' pertanto impellente la necessità di stimolare l'organizzazione e le associazioni di base ai fini di una corretta programmazione produttiva. L'associazionismo produttivo è ora disciplinato dalla legge 674 e dal regolamento Cee n. 1360 del 1978 che per tradursi in realtà ha bisogno di norme di applicazione, norme attualmente in fase di elaborazione al ministero dell'agricoltura. Sull'argomento il ministero sta svolgendo consultazioni con le varie organizzazioni interessate. Punto centrale del confronto è l'indicazione delle dimensioni minime necessarie alle associazioni per ottenere il riconoscimento.

Secondo il Cenfac (Centro nazionale per lo sviluppo delle forme associative e cooperative, rappresentante di 172 associazioni di produttori con 250 mila associati) nello stabilire queste dimensioni minime il criterio base da seguire è quello di puntare al maggiore numero di produttori e non alla quantità del prodotto rappresentato. In particolare, secondo il Cenfac, che ha illustrato la sua posizione in una conferenza stampa, le linee da seguire dovranno essere le seguenti:

Le dimensioni minime non elevate, né troppo ridotte; occorre prevedere un periodo transitorio di avvio e consolidamento delle associazioni di almeno tre anni al termine del quale le dimensioni potranno essere elevate; bisogna sempre fare riferimento non solo al volume della produzione ma anche a un'adeguata base sociale, composta solamente da produttori agricoli; occorre determinare le dimensioni minime in misura diversa secondo i diversi prodotti e, per il medesimo prodotto, nelle diverse aree territoriali omogenee; bisogna prevedere la possibilità allo Stato membro di indicare livelli diversi delle dimensioni minime, dando facoltà alle regioni di adattarli alle loro condizioni locali.

Durante gli incontri al ministero sono invece emersi orientamenti che — secondo il Cenfac — stravolgono i principi informatori dello stesso regolamento 1360/78 Cee come quelli della legge 674. Se questi orientamenti dovessero essere confermati e accertati dalla Comunità, si mancherebbero — secondo il centro — gli obiettivi del regolamento 1360 e si perderebbe ancora una volta l'ennesima occasione per dotare l'agricoltura e i produttori agricoli degli unici strumenti economico-organizzativi per la regolamentazione dei loro rapporti con il mercato, l'industria e la commercializzazione alla programmazione settoriale.

NON ROSEA LA CONGIUNTURA PER I PRODUTTORI

Riso depresso

VERCELLI — Fra i tanti problemi dell'agricoltura italiana quello che travaglia i risicoltori non è uno dei minori. I produttori italiani di riso sono in grande agitazione, preoccupati dalla stasi del mercato sia interno sia soprattutto dell'esportazione a causa delle distorsioni provocate dalle «importazioni in temporanea» di riso di produzione estera. La depressione del settore è dimostrata dal fatto che il prezzo sui mercati italiani all'ingrosso è sceso a 27.000 lire il quintale contro le 30-31.000 lire del prezzo indicativo Cee.

La risicoltura italiana è l'unica della Cee di una elevata consistenza e con interessi all'esportazione (la produzione francese è ormai scesa intorno a 500.000 quintali annui). Nel 1978 il nostro Paese ha prodotto circa 10 milioni di quintali di risone dei quali 3,8-4,0 milioni vanno agli altri paesi comunitari e ne restano altri 3 milioni di quintali (circa il 30 per cento del totale raccolto) che dovranno essere collocati sui mercati dei paesi terzi, con l'aiuto finanziario della Cee.

Abbiamo chiesto al direttore dell'Unione agricoltori del Piemonte, dott. Bruno Pusteria, uno dei maggiori esperti italiani in fatto di riso, perché «l'importazione in temporanea» danneggia i risicoltori italiani e in che modo. «L'importazione in temporanea — ha detto il dott. Pusteria — consiste nell'acquisto da parte dell'industria risiera italiana di risone greggio o semigreggio sui mercati mondiali. L'industria lavora questo risone e lo colloca, una volta trasformato in riso bianco, sui mercati dei paesi terzi.

«Con il sistema della "temporanea" non si paga il "prelievo" all'ingresso del riso nell'area comunitaria e non si percepiscono "restituzioni" al momento dell'esportazione. La merce arriva e riparte in franchigia doganale. Lo scopo di queste operazioni — ha continuato Pusteria — è di far lavorare l'industria, la quale — sia detto per inciso — non ha mai avuto come quest'anno tanto riso italiano da poter lavorare visto che il tetto dei 10 milioni di quintali del 1978 non era mai stato raggiunto in precedenza.

«I problemi dei risicoltori italiani — ha spiegato il dott. Pusteria — derivano dal fatto che il riso di importazione "temporanea" tende a occupare il posto del riso italiano nel soddisfacimento delle esigenze di paesi abituali compratori delle nostre eccedenze (3 milioni di quintali quest'anno, come abbiamo detto). Le norme Cee — spiega il direttore degli agricoltori piemontesi — affermano che l'importazione in temporanea non deve recare pregiudizio agli interessi essenziali dei prodotti comunitari. L'importazione in temporanea deve essere attentamente regolamentata, come avviene negli altri paesi della Cee.

«Da noi il meccanismo di tutela non funziona, in quanto l'autorizzazione all'importazione in "temporanea" è dovuta ai capi delle circoscrizioni doganali, prescindendo dall'esistenza dei requisiti posti dal legislatore.

RC auto: +26% gli incassi nel 1977 delle compagnie

ROMA — Gli incassi delle compagnie di assicurazione, per il solo ramo della responsabilità civile auto, sono aumentati del 26,2 per cento nel 1977 rispetto al 1976. E' quanto risulta dai dati ancora provvisori elaborati dall'Ania. L'incremento, maggiore di quello del '77 sul 1976 (+21,5 p.c.) e del 1975 sul 1974 (+16,1 p.c.), è ancora superiore all'aumento del 20 per cento delle tariffe autorizzato dal ministero dell'industria per il 1977.

Pressoché stazionario, invece, l'incremento del ramo incendio e furto auto (+35,7 p.c. nel 1977, +35,5 p.c. nel 1976). Da notare, infine, che gli incassi relativi al ramo auto (2.002,09 miliardi di lire) hanno rappresentato nel 1977 ben oltre la metà degli incassi (3.457,294 miliardi di lire) di tutti i rami danni gestiti dalle compagnie di assicurazione.

COMUNE DI MONFALCONE
UFFICIO TECNICO

GARA D'APPALTO PER OPERE PUBBLICHE

AVVISO DI GARA

Ente appaltante: Comune di Monfalcone.

Opere: Lavori di straordinaria manutenzione alla Scuola elementare Duca d'Aosta - opere edili.

Importo a base d'asta: Lire 112 milioni 261.300.

Metodo d'asta: La procedura adottata per l'aggiudicazione dei lavori è quella prevista dalla legge 2.2.1973 n. 14 art. 1 lettera «A» mediante espletamento di licitazione privata senza alcun limite di ribasso od aumento (art. 76 R.D 23 maggio 1924 n. 827) per mezzo di offerta segreta.

Termine presentazione domande: Le imprese interessate possono chiedere di essere invitate alla gara entro quindici giorni dalla pubblicazione della presente sul Bollettino ufficiale della Regione Autonoma F.V.G.

L'Assessore ai Lavori Pubblici
(Demarchi Gianfranco)

BUNKER SURCHARGE

Le Linee della Mediterranean Middle East Conference desiderano richiamare l'attenzione dei sigg. Caricatori sugli aumenti dei carburanti verificatisi, che, negli ultimi mesi, hanno causato pesanti aggravi dei costi operativi. In seguito agli ultimi e drastici aumenti dei prezzi dei carburanti, le Linee Medmecon sono spiacenti di dover informare i sigg. Caricatori che l'attuale situazione rende perciò necessaria l'introduzione di un «bunker surcharge» del 6% che si applicherà su tutto il carico, per navi che inizieranno la caricazione nei singoli porti il 5 marzo 1979 e dopo tale data.

Le Linee seguono costantemente la situazione ed il livello del «bunker surcharge» verrà rivisto di conseguenza.

Isveimer
ISTITUTO PER LO SVILUPPO ECONOMICO DELL'ITALIA MERIDIONALE
Ente di Diritto Pubblico con sede in Napoli
Fondi di dotazione, patrimoniali e riserve, fondo di rotazione: L. 330 miliardi

Collocamento del 39° prestito obbligazionario di
L.140 MILIARDI
avvenuto in data 1° marzo 1979 al tasso nominale annuo del
13%

- Durata complessiva: 10 anni
- Preammortamento: 2 anni
- Vita media: 7 anni circa
- Ammortamento: 8 annualità costanti di capitale e interessi
- Cedola annuale: pagabile posticipatamente al 1° marzo di ogni anno con ritenuta del 10%
- Prezzo di emissione: L. 98,50%
- Rendimento lordo effettivo: 13,35%

Le obbligazioni possono essere acquistate presso le Aziende di Credito che hanno sottoscritto il prestito:

Banco di Napoli — Banco di S. Spirito

Banca Agricola Industriale Cooperativa di Sulmona
Banca della Provincia di Napoli
Banca di Calabria
Banca di Credito Popolare Calabrese
Banca di Credito Popolare di Torre del Greco
Banca Fabbrocini
Banca Nazionale dell'Agricoltura
Banca Popolare Andriese
Banca Popolare Cooperativa di Crotone
Banca Popolare Cooperativa di Pescopagano
Banca Popolare della Murgia
Banca Popolare del Molise
Banca Popolare di Castel di Sangro
Banca Popolare di Lanciano
Banca Popolare di Napoli
Banca Popolare di Sondrio
Banca Popolare di Taranto
Banca Popolare di Teramo e Città S. Angelo
Banca Popolare Ionica
Banca Sannitica
Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila
Cassa di Risparmio della Provincia di Chieti
Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo
Cassa di Risparmio di Calabria e Lucania
Cassa di Risparmio di Pescara e Loreto Aprutino
Cassa di Risparmio di Puglia
Cassa di Risparmio di Roma
Cassa di Risparmio Molisana
Cassa di Risparmio Salernitana

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e galleria Tergesteo 11, telefono 34931. Orario 8.30 - 12.30, 15 - 18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 203924 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228828 MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - SANREMO: via Gioberti 47, telef. 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. In domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-'77 nr. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ...... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A — Lire 90 per parola

GIOVANE slovena conoscenza italiano, esperienza e referenze documentabili, occuperebbesi come prestaservizi fissa con dormire presso anziani coniugi soli, distinti, o per assistenza distinta signora anziana autosufficiente, escluso domeniche. Scrivere a Publikompass cassetta 15 T, 34100 Trieste. 3866 A

OFFRESI collaboratrice domestica per soli pomeriggi. Telefonare 764984 oggi. 3771 A

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B — Lire 230 per parola

A.A.A. CERCASI prestaservizi giornate intere, tel. 730326 ore pasti. 3756 B

ANZIANO pensionato invalido parzialmente cerca governante tuttofare, possibilmente con patente auto, disponibile trasferirsi Tarcento, massimo stipendio. Telefonare (0432) 78134. 3824 B

CERCASI persona referenziata per signora sola. Bignami, foro Ulpiano 4 1.o piano. 3776 B

CERCASI persona referenziata stabile dalle 8.30 alle 16.30, che sappia cucinare e governare la casa. Tel. 774966. 3678 B

CERCASI prestaservizi capace con referenze per due persone orario 8-12. Telef. 734905. 3751 B

CERCASI presta servizi con referenze ore 8 - 14 per due adulti. Tutti giorni, tel. 764170. 3773 B

CERCASI collaboratrice-tore domestica-o stabile lungo orario, contributi, ottimo trattamento. Telefonare orario ufficio 31034 LUNEDI'. 3696 B

CERCASI coppia referenziata per servizi domestici e cucina, alloggio indipendente, alto stipendio. Scrivere R.R. casella postale 1357 - Trieste. 3552 B

CERCASI coppia referenziata per lavori domestici in villa. Offresi bellissimo alloggio indipendente ammobiliato e adeguato stipendio. Telefonare ore ufficio 764354. 3836 B

CONIUGI soli centro città cercano prestaservizi ore da concordare, telefono 39217. 3807 B

PRESTASERVIZI cercasi mattino 3 volte settimana, telefono 212007 Opicina. 3791 B

PRESTASERVIZI a ore da combinare cerca famiglia. Tel. 414944 ore negozio. 3857 B

STABILE referenziata con dormire cerca signora sola centro. Tel. 60511. 3676 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C — Lire 90 per parola

AMMINISTRATORE condomini per Monfalcone dintorni offresi massima serietà. Telefonare ore serali 0481 - 45214. 114 C

BABY sitter offresi ore da combinarsi. Telefonare 767519 ore 13 - 14. 3692 C

COMMESSA pratica panetteria pasticceria cerca impiego. Tel. 911013 3687 C

COMMESSA buona volontà pratica abbigliamento conoscenza sloveno, croato, mezza giornata offresi. Tel. 910554. 3852 C

CONTABILE offresi pomeriggi tel. 758013 ore serali. 3753 C

CORRIERE auto propria offresi incarichi fiducia trasporti medio - lunghe distanze, telef. (0481) 390102. 165 C

CORRISPONDENTE tedesco inglese conoscenza contabilità dattilografia cerca impiego. Telefonare 813231. 3708 C

DATTILOGRAFA madrelingua inglese esperienza pluriennale, lavori ufficio, possibilmente per corrispondenza con estero, libera subito offresi. Scrivere a cassetta Publikompass 31 H 34100 Trieste. 3487 C

DATTILOGRAFA offresi lavoro ufficio. Telefonare ore pasti. 870255. 3625 C

FOTOGRAFO grafico incisore lastre hyloprint e offset con esperienza cerca impiego. Tel. 827476. 3519 C

GIARDINIERE offresi esperto in potatura qualsiasi genere di alberi. Tel. 209693. 3669 C

GIOVANE volonteroso offresi apprendista. Tel. 225871. 3640 C

INFERMIERA offre assistenza diurna o notturna a persona malata o invalida. Tel. 211821. 2253 C

INGEGNERE 37 enne dirigente, vasta pluriennale esperienza settore navalmeccanico gestione navale esamina per motivi famiglia offerte impiego tecnico o tecnico commerciale anche altri settori industria na Friuli-Venezia Giulia. Scrivere cassetta Publikompass n. 33 H, 34100 Trieste. 174 C

MECCANICO di manutenzione tornitore fresatore con esperienza ventennale offresi a serie ditte. Telef. (011) 9602651, ore serali. 3458 C

OFFRESI commesso pluriennale esperienza. Tel. 566857 ore pasti. 1847 C

OFFRESI fuori orario capace campagna giardino. T. 827948. 3466 C

OFFRESI media età commesso ramo elettrodomestici. Pratico altri lavori, non conoscenza sloveno. Telefonare al n. 825648. 3653 C

OFFRESI perito telecomunicazioni, obblighi militari assolti, conoscenza inglese e tedesco parlato e scritto, per qualsiasi impiego. Telefonare 10-13 820047. 3873 C

OFFRESI perito edile, militesente, interessato ad inserirsi nel settore arredamento come disegnatore o altro. Telefono 748166. 3717 C

PANETTIERE offresi anche a giornate. Tel. 412563, ore 14 - 15. 3635 C

RAGIONIERA trentatreenne offresi solo mattino qualsiasi impiego, tel. 910418. 3806 C

RAGIONIERE decennale esperienza contabilità generale pratico paghe contributi IVA capace conduzione piccolo centro elettronico esaminerebbe proposta anche part-time. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 6-I, 34100 Trieste. 3778 C

RAGIONIERE 24.enne quadriennale esperienza società commerciale offresi scopo miglioramento preferibilmente zona Monfalcone, astenersi lavori part-time o perditempo. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 47-H, 34100 Trieste. 190 C

PASTICCIERE 39enne esperienza alberghiera e di laboratorio offresi Tel. 212479. 3595 C

PATENTE «D» disponibile viaggi nazionali internazionali. Telef. 51354 ore ufficio. 3659 C

PENSIONATO referenziato esperto giardinaggio, manutenzione ville, giardini. Telefonare 0481 - 79344. 176 C

PERFETTO italiano, dattilografia, ex impiegata occuperebbesi 9-12, sabato escluso. Telef. 810023. 3656 C

RAGIONIERE conoscenza perfetta inglese e francese, lunga esperienza tecnica maturata in Italia ed all'estero (area inglese) esaminerebbe proposte per ufficio vendite o esportazione. Disponibilità residenza all'estero o viaggi. Scrivere a Publikompass, cassetta 49 H 34100 Trieste. 3698 C

REFERENZIATO esperto progettista, direttore produzione, costi industriali, studi mercati esteri, progettazione linee di produzione offresi esperienza maturata in molti anni lavoro in Italia ed all'estero esamina proposte sia come impiego o cointeressenza. Conoscenza perfetta inglese e francese. Disponibilità viaggi o residenza all'estero. Esperienza specifica per produzione di piccole e medie serie infissi ferro, alluminio, mobili in lamiera, mobili in tubo, carpenteria piccola e media. Scrivere a Publikompass cassetta 49 H 34100 Trieste. 3698 C

RESPONSABILE e coordinatore magazzino semilavorati, prodotti finiti, conti lavorazione, conti deposito, codifica materiali approvvigionamenti, costi, contabilità industriale e meccanizzata, disposto trasferirsi. Ventennale esperienza, offresi. Scrivere a cassetta 30 H 34100 Trieste.

SEGRETARIA di direzione, perfetta stenodattilo, pratica lavori ufficio, spedizioni, conoscenza francese, cognizioni inglese - tedesco offresi scopo miglioramento. Scrivere a Publikompass cassetta n. 5 J - 34100 Trieste. 3753 C

SIGNORA autopatentata referenziata offresi per mansioni di fiducia. Scrivere a Publikompass, cassetta 5 I, 34100 Trieste. 3753 C

SIGNORA con esperienza ufficio cerca impiego mezza giornata mattino, anche commessa. Tel. 729621. 3832 C

18.ENNE offresi commessa, possibilmente profumeria, telefonare 910205. 194 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC — Lire 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere, tel. 62088. 3802 CC

A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni elettriche domicilio, tel. 62088. 3802 CC

A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche domicilio, tel. 62088. 3802 CC

A.A.A.A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte eseguiamo trasporti, tel. 749441. 3725 CC

A.A.A.A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti, cantine, soffitte, eseguiamo trasporti, Tel. 749441. 3725 CC

A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti soffitte cantine giardini 414244. 3603 CC

A.A.A. STUFE kerosene metano specializzato pulisce ripara, telef. 794100. 3737 CC

A.A.A. STUFE kerosene metano specializzato, pulisce ripara. Tel. 794100. 3737 CC

A.A. PARCHETTI raschiatura, verniciatura, posa, battiscopa. Bezzi, D'Annunzio 24. Telef. 768606. 3661 CC

A.A. PARCHETTI raschiatura, verniciatura, posa, battiscopa, Bezzi, D'Annunzio 24, telef. 768606. 3661 CC

A. PARCHETTI, raschiatura verniciatura riparazioni, posa plastica moquette. Gaspari, 755868 - 724092, Gambini 27/A. 3826 CC

A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi. Offronsi prontamente. Tel. 767975. 3856 CC

A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente prezzi imbattibili. Interpellateci tel. 414244. 3603 CC

ABATANGELO PARCHETTI pavimenti legno riparazioni raschiatura verniciatura. Interpellateci, Rossetti 41, telefono 790497. 3782 CC

ANTENNA Montecarlo, Svizzera, Telequattro, Capodistria, ripariamo radio, transistori, registratori, giradischi, televisori, rasoi, lucidatrici. Universalradio, Settefontane 1. Telefonare 741317. 3651 CC

ANTENNE Montecarlo, Svizzera, Telequattro, Capodistria, ripariamo radio, transistori, registratori, giradischi, televisori, rasoi, lucidatrici. Universalradio, Settefontane 1, telefonare 741317. 3651 CC

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati, posatura plastica e moquettes. Telefonate 754229. 3872 CC

CARTA parati applicazioni accurate eseguonsi a prezzi concorrenziali. Tel. 812608. 3292 CC

IDRAULICO esegue piccole riparazioni subito, tel. 729630. 3786 CC

IDRAULICO autorizzato impianti idrosanitari, riparazioni in genere, preventivi gratuiti. Tel. 573531. 2887 CC

IDRAULICO autorizzato aggiusta rubinetti wc scaldabagni lavatrici frigo, Tel. 422822. 3834 CC

IMPIANTI idraulici, elettrici scaldabagni sanitari rubinetterie eseguiamo rapidamente. Telefonare 762692. 1561 CC

OFFRESI sarta per grandi e piccole riparazioni anche domicilio, rimoderna pellicce. Telefonare 825509. 3762 CC

PARCHETTI Fedele: raschiatura verniciatura pavimenti plastica legno, tel. 811504. 2943 CC

PERSONALE QUALIFICATO offre assistenza domiciliare infanzia, inabili, anziani. Telef. 773216. 1834 CC

PITTORE esegue restauri appartamenti stanze tappezzate carta 50.000. Telefonare 793616. 3588 CC

SARTA da donna offresi proprio domicilio per qualsiasi lavoro di mia competenza. Telefonare al n. 750244. 3608 CC

SARTA donna bravissima, veloce, confeziona già guardaroba primavera. Telefonare 62268. 3682 CC

SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte trasportiamo mobilio. Telefonateci sempre al 422298-410275. 3033 CC

SIGNORA esegue riparazioni su abbigliamento femminile prezzi modici, Gortan, via Tor S. Lorenzo 10, dalle 15 alle 18. 3810 CC

VOLETE sgomberare l'appartamento, cantina, soffitta vendita ereditaria. A vostra disposizione, telef. 68648 - 812277. 3299 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D — Lire 230 per parola

A.A.A.A.A.A. AUTISTA patente C per furgone cercasi prontamente. Presentarsi ditta Cattaruzza via Battisti 10, martedì pomeriggio dalle ore 16 in poi. 1234 D

A.A.A. A macellaio capace supermercato offre ottime condizioni e pronta assunzione. Scrivere a Publikompass cassetta n. 2 J - 34100 Trieste. 3720 D

A.A.A. CERCASI urgentemente operaio panettiere. Telefono 410466. 3735 D

A.A. ARIES operai falegnami cercasi. Tel. 814275 Aries Errera zona industriale Trieste. 3723 D

A. ITALIANA cosmetici offre guadagno immediato con vendita propri prodotti. Presentarsi martedì Canova 14. 2454 D

AGENZIA marittima ricerca giovane militesente con esperienza almeno triennale. Scrivere a Publikompass cassetta n. 46 H - 34100 Trieste. 3662 D

ALBERGO Grado cerca cuoco-a stagionale scrivere a Publikompass casella n. 5-H 34100 Trieste. 3241 D

APPRENDISTA commesso conoscenza croato cerca autoaccessori. Presentarsi martedì Settefontane 32. 3630 D

CAUSA assunzione ingente mole lavoro assumiamo pulitrici-ori, solo se pratici e volonterosi, tel. 790527 - 8.30-13 - 16-19. 3801 D

CERCASI aiuto commesso preferibilmente conoscenza serbo-croato, militesente per negozio colori via Coroneo 6. Presentarsi pomeriggi. 3497 D

CERCASI apprendista elettricista, telefonare lunedì dalle 17-19 n. 827369. 3789 D

CERCASI cuoco locale centro, tel. 750264. 3812 D

CERCASI operaio e apprendista carrozziere, telefonare 824589. 3533 D

CERCASI per caffè-latteria per lavoro 3 ore mattino persona onesta, seria, lavoratrice, affabile, esatta e veloce, con esperienza quinquennale, possesso libretto sanitario. Dettagliare referenze e pretese. Scrivere a Publikompass, cassetta n.ro 7-I 34100 Trieste. 3780 D

CERCASI volonteroso apprendista 15.enne presentarsi, ditta Mancinelli Parchetti via Gambini 55 dalle 10-11 oppure 17.30-18.30. 3800 D

CERCASI banconieri e cameriere. Tel. 764885. 3593 D

CERCASI cuoco locale centro. Tel 750264. 3619 D

CERCASI impiegata-o per ditta commerciale operante con l'estero, pratica-o corrispondenza, con inglese o tedesco, nonché sloveno o serbo croato, dattilografia e telex. Telefonare ore ufficio n. 755115 orario ufficio. 3701 D



CERCASI magazziniere spedizioniere giovane milite esente con patente B assunzione immediata tel. 774944. 3638 D

CERCASI operaio e apprendista carrozziere telefonare 824589. 3533 D

CERCASI tornitore meccanico assunzione immediata tel. 774944. 3638 D

CERCASI aiuto cuoco o apprendista cucina, Telefonare 30193. 3818 D

CERCASI commessa/o abbigliamento conoscenza slavo. Marianna, via Trento 15. 3622 D

CERCASI giovane diplomato Nautico con esperienza di bordo, militesente, munito di auto propria per lavoro di impiegato esterno ufficio produzione, importante provveditoria marittima. Scrivere a Publikompass cassetta 12 I, 34100 Trieste. 3829 D

CERCASI impiegata/o per ditta commerciale disposta/o viaggiare. Indispensabile perfetta conoscenza della lingua inglese. Gradita conoscenza tedesco e francese. Scrivere a Publikompass cassetta 9 I, 34100 Trieste. 3816 D

CERCASI internista. Tel. 64398. 3842 D

CERCASI urgentemente responsabile amministrativo con maturata esperienza gestione contabilità generale. Rivolgersi Fototecnica via Carducci 25. 3707 D

CERCASI apprendista per salone parrucchiera. Telefonare al 724376. 3544 D

CERCASI apprendista parrucchiera-e volonterosa. Telefonare domenica in mattinata. Tel. 813320. 3716 D

CERCASI commessa-o aiuto-commessa-o negozio, articoli da regalo, conoscenza croato, via Trento 5. Tel. 60875. 3770 D

CERCASI lavorante ed apprendista salone Luciana, via Beccaria n. 9. 3761 D

CIECO trentaseienne impiegato, desidera trovare persona 27-35 anni libera impegni familiari accompagnamento ferie Grado soggiorno gratuito. Telefono 0481-777570 giorni feriali chiamare dopo le ore 14. 3649 D

COMANDANTE aut Primo Ufficiale con provata esperienza navi cisterna cercasi per incarichi saltuari assistenza caricazione discarica a Trieste e zone vicine prodotti petroliferi. Scrivere dettagliando a Publikompass 6 - 16121 Genova. 00066 D

COMMESSA-O calzature cercasi. Scrivere a cassetta Publikompass n. 39 H - 34100 TS. 3596 D

COMMESSA-O pratica conoscenza lingue slave cercasi Magazzini Edo, via Filzi 6. 3750 D

FABBRICA offre lavoro domicilio confezionando giocattoli anche piccole partite. Scrivere: Giomodel - via Mazzoni 27 Roma. 3417956 D

FATTORINO o pensionato consegne fiori 1000 consegna cercasi. Presentarsi Amar, via del Bosco 6. 446 D

FRIULSIDER Sas di G. Morigi e C. fraz. Villanova del Judrio, S. Giovanni, Udine, cerca per assunzione immediata: 1 tornitore. Telefonare al 0432 - 756162-1 - 756482. 99 D

IMPIEGATO militesente con esperienza per contabilità clienti media azienda zona industriale. Scrivere dettagliando a Publikompass cassetta 16 I, 34100 Trieste. 3860 D

IMPORTANTE casa spedizioni cerca giovane militesente con esperienza ramo esportazione mare. E' richiesta conoscenza lingua tedesca. Scrivere a Publikompass cassetta n. 46 H 34100 Trieste. 3662 D

INDUSTRIA chimica locale cerca per proprio stabilimento elettricista impianti industriali. Scrivere a cassetta Publikompass n. 48 H - 34100 TS. 3685 D

LA Marketing Service ricerca personale dinamico part-time e tempo pieno con disponibilità immediata oggetto: ampliamento numero soci per l' Automobil Club Trieste. Presentarsi ore 10 presso la sede dell'ACI, via Cumano 2, 1.o piano 3736 D

LAVORANTE capace foen a mezza giornata pomeriggi cerca Salone Giusto Enrico, Cassa di Risparmio 1. 3796 D

MANICURE pedicure cerca Giusto - Enrico, Cassa di Risparmio 1. 3796 D

MOTEL stagionale ricerca urgentemente qualificati referenziati segretari, chef de rang, cuoco, aiuto cuoco, cameriere piani periodo fine marzo inizio settembre. Telefonare (040) 226221. 3837 D

NUOVA radio libera cerca persona bella presenza dinamica libera dopo ore 17 per registrazione programmi, rimborso spese da concordare. Tel. dopo ore 17, 30131, dott. D' Alessandro. 3858 D

INTERNISTA pratica cucina ristorante cercasi, telefonare 410630. 3722 D

L'AUTORALLY, assume pratico montaggio gomme conoscenza sloveno o croato Zonta, 3. 3585 D

MEZZO-A lavorante o apprendista capace cerca salone parrucchiere via Nordio 14. 443 D

PULITORE cercasi da impresa di pulizia possibilmente patentato. Telefonare ore 8.30 - 12.30 al 765651. 3775 D

REAN concessionaria macchine e mobile per ufficio foto copie ed elaboratori cerca agenti di vendita rimborso spese provvigione possibilità carriera. Presentarsi via Campo Marzio 6, oggi ore 9 - 12. 100 D

SOCIETA' Internazionale Leader nel settore macchine e disegni industriali, microfilm, tavoli e tecnigrafi ricerca per mantenimento ed incremento proprio portafoglio clienti giovani max 30.enni cultura superiore, residenti in Padova, Rovigo, Venezia, Treviso, Trieste, Gorizia. Ai prescelti dopo corso tecnico commerciale retribuito verranno attribuiti oltre al fisso mensile e al rimborso spese, provvigioni ed incentivi vari. Telefonare ore ufficio a Padova tel. 049-660385 - 660167. 165 D

TECNICO pratico, montaggio autoradio, massime referenze desideroso migliorare propria posizione, offresi massimo stipendio. Presentarsi presso la ditta FULVIO BACCHELLI, via Machiavelli 3. 800 D

SOCIETA' assume geometri per mansioni tecnico-commerciali con conoscenza imprese edili zona Trieste. Scrivere cassetta Publikompass n. 41/H

ISTRUZIONE
G — Lire 230 per parola

BENEDICT School piazza Ponterosso 2 telefono 69337. Continuano le iscrizioni ai corsi intensivi d'inglese, tedesco, francese, spagnolo, russo, serbocroato, sloveno. 3716 G

CORSO di taglio inizio prossimamente. Cozzi, telef. 751625. 2578 G

OGGETTI SMARRITI
H — Lire 200 per parola

LIRE 200.000, offresi a chi fornirà notizie sicure per ritrovare cane nero tipo barboncino smarritosi zona Osservatorio astronomico Basovizza, valico Lipizza sabato pomeriggio. Telefonare 68042 oppure 422135. 3581 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I — Lire 230 per parola

AFFITTASI ROIANO ammobiliato, stanza, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, uomo solo referenziato durata otto mesi. Rivolgersi Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10. 3764 I

AFFITTASI quartierino ammobigliato Altipiano panoramico tranquillo solo fino settembre telefonare 231741 ore 10-12. 3788 I

AFFITTO 2 magazzini e sottoscala piazza Barbacan, 3. Telefono 64941/2. 3393 I

BORGO Teresiano prestigioso ufficio, otto vani servizi riscaldamento ascensore, telefonare 767993. 3783 I

BOX macchina Stadio nuovi confortevoli affitta immobiliare Oriani, telefonare 767993. 3783 I

CENTRO Immobiliare Polonio 5 tel. 795828 cambierebbe affittanza appartamento 56 mq completamente rinnovato con più grande. 3646 I

LORENZA affitta centrale uso ufficio 3 stanze cucina bagno riscaldamento 135.000. Informazioni tel. 734257. 3757 I

LORENZA affitta locale modesto mq 25 uso deposito. Informazioni Toro 4. 3757 I

VILLETTA Monfalcone con 200 mq terreno coltivabile orto affittasi. Telefonare 0481-46080 lunedì e successivi. 179 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L — Lire 230 per parola

A. CERCASI villetta o appartamento ammobiliato in affitto minimo 2 camere in Trieste o dintorni massimo un anno, telefonare al 763639, orario ufficio. 3572 L

APPARTAMENTO anche modesto in affitto cercasi. Telef. 771096. 3612 L

BREVE periodo assistente universitaria cerca appartamento. Telefonare mattino 730683. 3515 L

CERCASI urgentemente appartamento in affitto 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno. Tel. 39360. 3602 L

CERCASI affitto ufficio o ufficio con magazzino zona industriale e adiacenze. Telefonare 228188 dalle 14-15. 3591 L

CERCASI affitto uso studio due stanze servizi urgente. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 8-I, 34100 Trieste. 3765 L

CERCASI locale in affitto per UFFICIO CONSOLARE centro città minimo cinque stanze, circa 180 mq, telefonare al n. 775590. 3703 L

CERCASI urgentemente appartamento in affitto 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, tel. 39360. 3602 L

CERCASI affitto magazzino 100 mq zona centro. Scrivere a Publikompass cassetta n. 34 H 34100 Trieste. 3505 L

CERCASI affitto, modesto, locale uso studio. Tel. 43657. 3774 L

FUNZIONARIO famiglia tre adulti cerca affitto Gorizia appartamento minimo 100 mq confort, disposto pagare oltre equo canone. Telefonare Gorizia 2568. 136 L

GIOVANE coppia cerca in affitto appartamento nel comune di Duino - Aurisina. Telef. 200685. 3752 L

L'IMMOBILIARE EUROPA cerca per propria clientela appartamenti in affitto. PROPRIETARI SCEGLIETE VOI IL VOSTRO INQUILINO finché siete in tempo. Telefono 68961. 3730 L

LOCALE indipendente attività studio in affitto cercasi. Tel. 771096. 3612 L

MONFALCONE dintorni cerco appartamento affitto. Telefonare 0481-72736, 12 - 13. 180 L

SOCIETA' primaria importanza cerca per proprio direttore, villa zona costiera - Opicina, in affitto uso ufficio-abitazione, dopo due anni possibilità acquisto. TRATTATIVA RISERVATA. Tel. 823919 pomeriggio. 3746 L

SOCIETA' cerca per proprio dirigente affitto Trieste e dintorni villa lussuosa non ammobiliata. Telefonare ore ufficio 0532 - 34100/35287. 89 L

UFFICIALE superiore Marina Militare cerca in affitto miniappartamento Trieste, Duino, Muggia dintorni. 0422 - 54706, ore ufficio. 158 L

USO UFFICIO appartamento centralissimo 1.o o 2.o piano con ascensore 2-3 stanze più servizi massimo 300.000 mensili cercasi. Telefonare ore ufficio 68961. 3730 L

VENDITE D'OCCASIONE
M — Lire 230 per parola

AD AMATORE vendesi quadri Milesi, Levier, Barison, Sambo. Tel. 792828. 3745 M

COPPIE bilance elettroniche Bizerba 15 mesi vita impostazione prezzo 99.999 al kg, telef. 796709. 050061 M

MOTODECESPUGLIATORE come nuovo, dischi taglio erba, arbusti, legno, occasionissima 410701. 3645 M

OCCASIONISSIMA vendesi combinatina 5 lavorazioni legno, saldatrice portatile, sega circolare, levigatrice orbitale, via Conti 9/1. 1519 M

PELLICCE giacche nei modelli più eleganti di ultima creazione; vasto assortimento qualità superiori guarnizioni varie prezzi eccezionali. Cervo, viale XX Settembre, 16 Trieste. III p., ascensore. 3040 M

VENDIAMO carrello sollevatore Caterpiller - Towmotor 300 seminuovo oppure B 30 usato portate W 300 - 140 B 30 - 130. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 43-H, 34100 Trieste. 101 M

VENDONSI grammofono Columbia, fucile Franchi sovrapposti, francobolli nuovi usati. Tel. 65435. 3664 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N — Lire 200 per parola

A. PRIVATO acquista da privati francobolli e cartoline reggimentali - posta militare. Pagamento per contanti, telefonare 39759 ore 11-13 e 17-21. 3370 N

ACQUISTO collezioni francobolli nuovi usati buste antiche, cartoline. Telefonare 747917. 3604 N

CIANFRUSAGLIE vecchie, cartoline ed oggettini antichi, lampade, bilance, libri fotografie, bambole, giocattoli, grammofoni, soprammobili eccetera compero, telefonare 793972, abitazione 767134. 3081 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN — Lire 230 per parola

ASSORTIMENTO matrimoniali camerette, soggiorni, cucine, singoli; prezzi bassi. Per eliminazione svendita salotti. «POLLI» Grimani 11. 9-3 NN

MOBILI cucina formica, frigo, cucina gas, macchina cucire Singer, camera matrimoniale. Visitare dalle 14-16 Agro 3/2 Halfter. 3693 NN

SALOTTO frigo quadri vendesi, tel. 70485. 3804 NN

VENDO camera matrimoniale ottimo stato. Tel. 821928. 3610 NN

VENDO mobili cucina con tavolo estraibile, frigorifero con congelatore e lavastoviglie tutto in ottime condizioni. Telef. 811267. 3715 NN

COMMERCIALI
O — Lire 230 per parola

A.A. MONETE acquisto pagando bene. Telefonare 31230 dopo le 17.45. 3624 O

ACQUISTO ORO 5800 grammo (secondo titolo), argento. Disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28, primo piano. 1870 O

DARWIL acquista oro, anche rottami pagando lire 5600 grammo secondo titolo e specie. Disimpegno polizze, 2 o piano. 1905 O

DOMESTICA problema difficile. Affrontatelo sorridendo: il «parco-elettrodomestici» completo con modicissima rata mensile, anche solo 10 mila senza cambiali né scadenza. Universaltecnica, corso Saba 18, immensa mostra elettrodomestici. 050373 O

Continua in 16.a pagina

Alitalia

RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	partenze	arrivi
Amburgo	16.50	21.50
Amsterdam	07.00	10.30
Atene	07.00	13.40
Barcellona	07.00	13.50
Colonia-Bonn	16.50	20.15
Copenaghen	07.00	12.05
Düsseldorf	16.50	22.00
Francoforte	07.00	11.30
	16.50	20.10
Londra	07.00	10.50
	16.50	19.45
Monaco	16.50	22.00
New York	07.00	15.45*
Parigi	16.50	20.10
Stoccolma	07.00	13.55
Stoccarda	16.50	21.30

ARRIVI

per Ronchi da:	partenze	arrivi
Amburgo	07.50	13.40
Atene	10.00	16.10
	18.05	22.30
Bruxelles	10.10	13.40
	19.25	22.35
Colonia-Bonn	09.25	13.40
Copenaghen	16.25	22.35
Düsseldorf	08.15	13.40
	14.55	22.35
Francoforte	17.00	22.35
Ginevra	19.10	22.35
Londra	16.25	22.35
Monaco	15.55	22.35
New York	19.30	13.40§
Parigi	10.45	13.40
	15.55	22.35
Stoccolma	14.35	22.35
Stoccarda	08.10	13.40
Zurigo	19.50	22.35

*) Eccetto il martedì e mercoledì.
§) Il giorno dopo.

ATI

RETE NAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	partenze	arrivi
Alghero	07.00	14.55
	16.50	20.45
Bari	07.30	13.45
	14.20	18.25
Brindisi	14.20	18.20
Cagliari	07.30	10.35
	14.20	20.30
Catania	07.30	11.40
	14.20	17.20
Genova	16.50	19.20
Milano	07.00	07.50
	16.50	17.40
Napoli	07.30	10.35
	14.20	17.50
Palermo	07.30	13.30
	14.20	17.25
Pantelleria	07.30	16.00
Reggio Calabria	07.20	14.30
	14.20	22.15
Roma	07.30	08.35
	14.20	15.25
Trapani	07.30	10.50

ARRIVI

per Ronchi da:	partenze	arrivi
Alghero	08.10	13.40
	15.35	22.35
Bari	07.00	16.10
	12.05	22.30
Brindisi	19.00	22.30
Cagliari	10.20	16.10
	17.45	22.30
Catania	13.00	16.10
	18.05	22.30
Genova	09.45	13.40
Milano	12.50	13.40
	21.45	22.35
Napoli	11.20	16.10
	18.40	22.30
Palermo	10.25	16.10
	18.05	22.30
Pantelleria	08.05	16.10
Reggio Calabria	07.40	16.10
	15.10	22.30
Roma	15.00	16.10
	21.20	22.30
Trapani	11.30	16.10

NUOVA ACCUSA AL GIORNALISTA

Truffa di Viglione al cassiere della Dc

Si parla di 30 mila franchi francesi versati al brigatista dall'on. Carenini

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Nuovi sviluppi istruttori del caso Viglione-Frezza, il giornalista di «Radio Montecarlo» e il finto brigatista rosso che avevano promesso clamorose rivelazioni capaci di agevolare la cattura dei rapitori e degli assassini di Aldo Moro. A conclusione della prima fase delle indagini istruttorie, il sostituto procuratore generale Guido Guasco ha chiesto al giudice istruttore Francesco Amato di contestare a Ernesto Viglione, già in carcere per l'accusa di favoreggiamento e falsa testimonianza, i reati di truffa ai danni dell'on. Egidio Carenini, di tentativo di truffa ai danni dello Stato e calunnia.

Sulle richieste del rappresentante della pubblica accusa il dott. Amato, al quale gli atti sono stati assegnati dopo essere stati stralciati dal processo principale riguardante la strage di via Fani e il rapimento e l'uccisione di Aldo Moro, deciderà nei prossimi giorni, disponendo un altro interrogatorio dell'imputato, che sarà assistito dal prof. Franco Coppi.

A far configurare l'accusa di truffa nei riguardi di Ernesto Viglione, che si trova in carcere dal 7 febbraio scorso, è la somma che, per ammissione del giornalista, venne versata dalla Democrazia cristiana, tramite l'on. Ernesto Carenini, per invogliare Pasquale Frezza, che si era presentato a lui come brigatista rosso, a rivelare quelle informazioni che aveva promesso e che avrebbero permesso di catturare lo stato maggiore delle Brigate rosse. Nel corso di uno dei suoi interrogatori il giornalista di «Radio Montecarlo» parlò esplicitamente di 30 mila franchi francesi che avrebbe ottenuto da Carenini per condurre in porto le trattative. L'affermazione di Viglione, inizialmente smentita dal parlamentare, venne successivamente confermata allorché Carenini venne interrogato dal consigliere istruttore Achille Gallucci. Dal canto suo Pasquale Frezza, a proposito del versamento della somma da parte di Viglione, smentì la circostanza in occasione di un confronto avuto negli ultimi giorni di febbraio a Regina Coeli con il giornalista.

L'accusa di tentativo di truffa ai danni dello Stato che, secondo il dott. Guasco, dovrebbe essere mossa a Viglione, si riallaccia all'analoga imputazione contestata a Frezza, al momento del suo arresto, con il mandato di cattura firmato dal consigliere istruttore Gallucci. In sostanza, presentandosi come un brigatista rosso in grado di agevolare le indagini per permettere la cattura dei responsabili della strage di via Fani e del rapimento e uccisione di Aldo Moro, Frezza avrebbe potuto pretendere dal ministero dell'Interno il versamento di una somma di danaro che sarebbe stata prelevata dallo speciale fondo esistente presso il dicastero per ricompensare gli informatori della polizia.

Nessun particolare, invece, si è appreso, a proposito della terza imputazione che secondo il dott. Guasco dovrebbe essere contestata a Viglione. Non si esclude, tuttavia, che il giornalista, nel corso di uno dei suoi interrogatori, nel tentativo di alleggerire la sua posizione, abbia attribuito a qualcuno responsabilità che invece le indagini hanno escluso.

L'accertamento sarà comunque fatto nel corso del prossimo interrogatorio al quale il giornalista sarà sottoposto dal magistrato inquirente. Negli ambienti giudiziari si era diffusa una voce secondo la quale, insieme con le richieste per Viglione, era stata sollecitata l'emissione di nuovi provvedimenti da parte del dott. Amato, ma di questo non si è avuta alcuna conferma.

Sergio Geraldini

BRILLANTE E TEMPESTIVA OPERAZIONE DEI CARABINIERI CHE SCOPRONO IL COVO A ROMA

Liberato il piccolo Ettore Bernardi e catturati due dell'anonima sequestri

Carcerieri del ragazzino sono dei pregiudicati calabresi - Non è stato pagato alcun riscatto



Roma — Ettore Bernardi a 11 anni ha conosciuto la situazione del rapito. Eccolo mentre viene abbracciato dai genitori dopo la terribile esperienza. (Foto Ap)

LATINA — Tra gli applausi di tanta gente che dalle prime luci dell'alba si è radunata in corso della Repubblica, a Cisterna, davanti all'abitazione della famiglia Bernardi, alle 13.40 in punto di ieri, Ettore, assieme ai genitori Mario Bernardi e Giuliana Aversa, ha fatto rientro a casa. Era pallido ed emozionato, ma non ha evitato di rispondere alle numerose domande che gli sono state rivolte. Tutti volevano sapere qualcosa, tutti attendevano che lui desse una risposta ai tanti interrogativi che hanno pesato sui suoi cinque giorni di prigionia. Ettore ha raccontato la sua drammatica vicenda da quando avvicinato all'uscita da scuola, da un finto sacerdote, si è trovato senza rendersene conto, nelle mani dei banditi.

Mario Bernardi ha detto molto meno del figlio. Ha pianto quando ha varcato l'ingresso della sua abitazione. Ha ritrovato gli amici, i parenti che in questi cinque giorni gli sono stati vicino e lo hanno confortato. «Questa mattina, verso le 6.15 — ha raccontato Mario Bernardi — ho sentito una telefonata: era il col. Teatini, comandante del gruppo dei carabinieri, che voleva comunicarmi la liberazione di Ettore. Ma io non gli ho creduto. Quando stavo per abbassare il telefono, il colonnello mi ha detto "si fermi, le faccio ascoltare la voce di suo figlio". Ho sentito Ettore che gridava "papà, papà, mi hanno liberato". Allora mi sono recato alla caserma dei carabinieri di Cisterna».

Sono calabresi i carcerieri di Ettore Bernardi, che hanno vigilato sulla sua prigionia per cinque giorni in un covo allestito al Trullo, all'ultimo piano di un edificio delle case popolari. I due banditi arrestati sono: Antonio Giarrizzo, 35 anni, pregiudicato, e Domenico Crineti, 28 anni, anch'egli pregiudicato, di Catanzaro. Sono risultate estranee ai fatti le altre quattro persone fermate durante la fase conclusiva dell'operazione attuata dai carabinieri del reparto operativo. L'indagine è ancora in corso: debbono essere assicurati alla giustizia il basista e gli altri componenti della banda che intendeva riorganizzare a Roma, dove da un anno esatto non si erano più verificati rapimenti, la criminosa attività dell'anonima sequestri.

Ettore era stato invitato a scrivere una lettera e ieri mattina, poco prima dell'arrivo dei carabinieri, i due carcerieri lo avevano svegliato dicendogli di vestirsi. Il ragazzo (che ha dimostrato un saldo sistema nervoso) credeva che già fosse stato pagato il riscatto, e non sapeva che stavano per trasportarlo in un altro covo. Aveva appena indossato i pantaloni di velluto e il maglione beige quando sono arrivati i carabinieri.

Arrestato un complice che aspettava in macchina, pronto al trasloco, i carabinieri hanno bussato, poi hanno cominciato a forzare la porta e sono penetrati all'interno. Solo in quel momento hanno avuto la certezza di avere scoperto il covo. Un carceriere ha tentato di fuggire, c'è stata una breve, violenta colluttazione e il bandito è stato immobilizzato. In una stanza in fondo al corridoio si trovava Ettore Bernardi, adagiato su una brandina, con la bocca imbavagliata da un nastro di tessuto adesivo. E' rimasto immobile, con gli occhi chiusi e il col. Cornacchia gli ha subito preso una mano: «Ho sentito che la mano era calda, il polso batteva» — ha detto l'ufficiali — «ed ho tirato un sospiro di sollievo. Il ragazzo era vivo, in buone condizioni. Ho avuto la conferma che un breve ritardo sarebbe stato fatale e si vede che qualche santo mi ha aiutato. Ho detto a Ettore che eravamo carabinieri ed il ragazzo quasi non ci credeva».

Ettore Bernardi era imbavagliato, ma aveva i polsi slegati. Queste le sue prime parole rivolte al col. Cornacchia: «Lei è proprio il colonnello che comanda il reparto investigativo? Sono stato liberato dal comandante in persona? Quale onore! Posso fare anch'io una domanda? I soldi del riscatto li avete recuperati?». Quando il ragazzo ha saputo che non era stato versato nessun riscatto e che il padre non aveva avuto contatti con i banditi, ha replicato: «Meglio così, avevo una gran paura che i miei genitori finissero in miseria».

INCREDULITA' IN AULA A MILANO AL PROCESSO PER I GAP DI FELTRINELLI

Il Sid torna protagonista della strategia della tensione

Per il p.m. Guido Viola le cose apprese dalla testimonianza di Marco Boato «sono inaudite»

MILANO — Il Sid è entrato come protagonista principale anche nel processo ai Gap dell'editore Giangiacomo Feltrinelli e ai componenti del nucleo storico delle Br. Un ingresso che il pm Guido Viola ha definito «sconcertante», sancito da una serie di documenti prodotti in aula da un testimone d'eccezione, Marco Boato, uno dei fondatori del movimento di Lotta continua.

«Se quanto ho ascoltato questa mattina in aula dovesse corrispondere al vero — ha commentato il rappresentante della pubblica accusa — cadrebbe uno dei cardini del processo e soprattutto ci troveremmo di fronte, ancora una volta, a manipolazioni della verità da parte di un corpo separato dello Stato il cui operato negli scorsi anni è stato già messo seriamente in discussione in altre circostanze».

Il significato di quanto è accaduto ieri mattina nell'aula della Corte di Assise di Milano è riconducibile a una battuta estrapolata dalla deposizione di Boato, alla quale il pm Viola ha reagito balzando in piedi in segno di evidente stupore: «Il "memoriale" d'accusa sottoscritto da Marco Pisetta sul quale si basa l'incriminazione di molti imputati in questo processo venne praticamente "dettato" da un ufficiale del Sid né più né meno — ha detto Boato — questa circostanza è stata tenuta nascosta persino ai magistrati inquirenti che, in buona fede, presero quel documento per buono, come si fosse trattato di una dichiarazione "spontanea" resa dallo stesso Pisetta in una situazione di assoluta regolarità. Quel "memoriale" gli venne praticamente estorto con minacce addirittura di morte».

Quali sono gli elementi portati da Boato a sostegno di queste affermazioni? Fotocopie di lettere autografe di ufficiali del Sid che informarono dell'avvenuta «operazione» altri ufficiali più alti di grado, fotocopie di lettere dello stesso Pisetta e infine copie di atti processuali relativi al dibattimento per le bombe di Trento e per la strage di Peteano.

Facendo proprie le richieste dell'avvocato Giuliano Spazzali, secondo il quale la documentazione indicata dal Boato e parzialmente già consegnata alla Corte, deve essere acquisita agli atti di questo dibattimento, il pm Viola ha aggiunto:

«Il Sid non può gestire le notizie a proprio consumo. Oggi è entrato a vele spiegate in questo processo e questa presenza rende quanto mai necessario un doveroso accertamento dei fatti per stabilire se anche l'autorità inquirente ha potuto in qualche modo essere stata strumentalizzata facendo leva sulla buona fede dei magistrati. Le cose che ho appreso stamane sono inaudite e non ne ero certamente al corrente: viene addirittura da pensare che la stessa deposizione di Pisetta davanti al giudice istruttore, che la prese per buona, venne in realtà dettata dal Sid. Così noi avremmo inquisito, non già sulla base della fattiva collaborazione di un teste, che in quel momento era per noi più che attendibile, ma sulla scorta di affermazioni frutto di una ingegnosa manovra dei nostri servizi segreti. Allora è necessario vederci più chiaro e acquisire, oltre ai verbali indicati dalla difesa, tutte le notizie che il Sid possiede sull'attività dei Gap, di Giovanbattista Lazagna e sul vero o presunto ruolo di Marco Pisetta in questa vicenda».

La Corte d'assise deciderà tuttavia soltanto nella giornata di domani se è effettivamente necessaria l'acquisizione agli atti del dibattimento di questi nuovi elementi indicati dal pm Viola.

Delitto Torregiani: proseguono le indagini

MILANO — Il sostituto procuratore della Repubblica di Bergamo, Ravella, ha sottoposto a ricognizione di persona due degli arrestati per concorso nell'uccisione del gioielliere Pier Luigi Torregiani. L'atto istruttorio è avvenuto nel carcere di San Vittore.

Il magistrato bergamasco indaga su una rapina avvenuta il 14 gennaio scorso in una armeria della sua città. Con lui erano due armaioli ai quali sono stati mostrati prima Angelo Franco e poi Sisinio Bitti (anche se il difensore di quest'ultimo avv. Francesco Piscopo si era opposto all'atto).

L'accertamento è stato ritenuto utile in quanto una delle due pistole trovate in casa di Angelo Franco potrebbe provenire dall'armeria di Bergamo. La ricognizione di persona avrebbe dato esito negativo sulla responsabilità dei due nella rapina. Uno degli armaioli avrebbe escluso la presenza di Bitti tra i rapinatori.

Consegnato ieri il primo «Spacelab» tutto europeo

TORINO — La struttura di volo del primo laboratorio «Spacelab» che porterà nello spazio astronauti e scienziati europei è stata consegnata a Torino dall'Aeritalia alla società tedesca «Erno», responsabile del programma di fronte all'Agenzia spaziale europea (Esa).

E' un cilindro di una particolare lega di alluminio, lungo m 6,90, del diametro di 4 metri, pesante 4 tonnellate, nel quale gli astronauti lavoreranno a esperienze scientifiche e tecnologiche a una temperatura di 18-27 gradi anche se fuori ci saranno 120 gradi con il sole e —150 gradi con l'ombra.

PERLOMENO «STUPIDO» CURARE QUANDO NON C'E' SPERANZA DI GUARIRE

L'esperienza del prof. Barnard parla a favore dell'eutanasia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CITTA' DEL CAPO — *Il professor Christian Barnard dice che un iperdosaggio di morfina è la miglior prescrizione per i malati terminali, e aggiunge di avere praticato l'«eutanasia passiva» su propri pazienti. Il celebre cardiochirurgo sudafricano ha fatto queste dichiarazioni e altre nel corso di un simposio che si è tenuto a Città del Capo sull'argomento dell'«assistenza ai moribondi».*

Agli studenti in medicina e ai medici intervenuti alla conferenza, Barnard ha detto: «Prescriverei un'iperdose di morfina a un paziente terminale con sofferenza incurabile. Non prenderei mai una decisione del genere da solo, e mi consulterei con colleghi e con altri, ma è senz'altro questo il mio approccio». Christian Barnard ha prolungato la vita a decine di persone con il trapianto cardiaco. Dal 1967 allorché egli trapiantò un cuore umano nell'organismo del meccanico sudafricano Louis Waskanski ci sono state più di 350 operazioni del genere. E' sopravvissuto circa un quarto degli operati; la persona che da più lungo tempo vive dopo il trapianto è la quarantottenne mulatta sudafricana Dorothy Fisher, che fu sottoposta all'intervento il 17 aprile 1969.

Il professor Barnard ha detto a studenti e medici che curare attivamente un paziente quando non c'è speranza di guarigione è non solo stupido, ma tale da porre un onere emotivo e finanziario non necessario sui familiari del paziente; la morte diventa un processo lungo ed esteso nel tempo. «Ho praticato questo tipo di medicina — ha dichiarato il chirurgo sudafricano —. Ho cercato di salvare la vita dei pazienti solo perché non volevo ammettere la sconfitta. Agli studenti di medicina si insegna che sono paladini della vita, e provano poi un senso di colpa quando il paziente muore».

Barnard ha aggiunto: «C'è un messaggio che vorrei comunicare ai giovani medici, ed è che il fine della medicina non è quello di allungare la vita, ma quello di alleviare la sofferenza e migliorare la qualità della vita». Egli si è detto favorevole all'«eutanasia passiva» e ha detto di averla praticata, sospendendo le terapie tali da rimandare semplicemente la morte. A suo avviso, ha proseguito, c'è una vera necessità di «eutanasia attiva», che aiuti il paziente a morire. «Sono i viventi, non i morenti a temere la morte», ha detto Barnard.

E ancora: «Ci sono qui persone che non solleverebbero obiezione all'uccisione di un bimbo non ancora nato, eppure esitano di fronte a questo». Qualcuno, ha aggiunto, dice che una donna incinta ha diritto all'aborto, ma esita di fronte all'idea che una persona abbia il diritto di uccidersi. In certe società l'aborto, il suicidio e la esecuzioni di criminali sono accettabili. Ma si è ancora restii a permettere che si ponga fine alla vita di una persona la quale «sta morendo nel dolore».

Le vedute di Christian Barnard contrastano con quelle della dottoressa Cicely Saunders, direttore medico dell'ospedale di St. Christopher a Londra e autorità riconosciuta a livello internazionale nel campo della gestione della malattia terminale. Ella ha detto che non è necessario il trattamento attivo dei pazienti terminali se ogni speranza è svanita, ma che essi debbono essere tenuti «esenti dalla sofferenza e dalla pena fino a quando la vita non abbia fatto il suo corso». «Abbiamo constatato — ha dichiarato — che metà degli ammalati di cancro non prova dolore negli ultimi stadi. Ove il dolore esiste può essere tenuto a bada, e possiamo eliminare completamente lo stress. Il dolore incurabile non esiste. Dobbiamo uccidere il dolore in tutti coloro per cui lo possiamo fare; per far questo non dobbiamo uccidere loro».

A. P.

■ EMMA BONINO. La citazione come testimoni del presidente della Camera, on. Ingrao, e dei presidenti di tutti i gruppi parlamentari è stata chiesta ai giudici della settima sezione penale del tribunale durante il processo intentato da Emma Bonino contro due giornalisti del quotidiano «Vita» per il contenuto di un articolo ritenuto offensivo.

Al prof. Regge il premio Einstein per la fisica

PRINCETON — Lo scienziato italiano Tullio Regge, titolare della cattedra della Relatività all'università di Torino, ha ricevuto il premio Einstein per la fisica durante la cerimonia di apertura del simposio organizzato dall'Institute for advanced study, nel quadro delle celebrazioni del centenario della nascita di Albert Einstein, avvenuta a Ulm in Germania il 14 marzo 1879.

E' la prima volta che viene conferito a un fisico italiano il premio Einstein, fondato nel 1950 e che rappresenta il più importante riconoscimento in campo scientifico subito dopo il Nobel.

Lo studioso torinese, 47 anni, è stato premiato per i risultati delle ricerche sulla relatività in generale e per l'enunciazione della teoria matematica sulla collisione delle particelle elementari. Questa teoria fu formulata nel 1959-60 ed è conosciuta in campo fisico mondiale come i «Poli di Regge». Si tratta della derivazione di una serie di formule che dovrebbero rendere conto dell'utilità di due protoni a una velocità che si approssima a quella della luce. Queste formule sono molto utilizzate per predire esperimenti che vengono fatti con macchine acceleratrici.

FOTOGRAFATO DA APPENA 20 MILA CHILOMETRI

Nei pressi di Giove il signore dei pianeti

La «Voyager 1» ha superato il bombardamento radioattivo e il campo magnetico - Strana luna: Io

PASADENA — *Dopo un viaggio di 630 milioni di chilometri nello spazio interplanetario, la sonda americana «Voyager 1» ha mantenuto il suo appuntamento con Giove passando a una distanza di appena 20 mila chilometri dal «pianeta rosso».*

Le telecamere della sonda hanno ripreso immagini ravvicinate, mai scattate prima da una distanza così breve, della superficie di Giove e quindi si sono orientate su Io, una delle sue quattro lune. Tra lo stupore degli scienziati del centro spaziale di Pasadena dove le immagini sono giunte dopo 38 minuti data l'enorme distanza, Io è apparsa di una intensa colorazione arancione e giallastra, con strane quanto inaspettate caratteristiche. Depressioni, sporgenze, fratture della superficie forse ricoperta da strati di sali e di zolfo, e una struttura che appare come un picco alto migliaia di metri, sono apparse nelle immagini definite «spettacolari», riprese dal «Voyager» che ha sorvolato il polo sud di Io prima di procedere verso altre due delle quattro lune di Giove, Ganimede e Callisto.

La sonda sembra aver attraversato indenne il «canale» tra Giove e Io con il suo potentissimo campo magnetico e non ha subito conseguenze per l'intenso bombardamento radioattivo in prossimità del pianeta.

SANGUINETI



VEGLIA KIENZLE È "IL TACHIGRAFO"

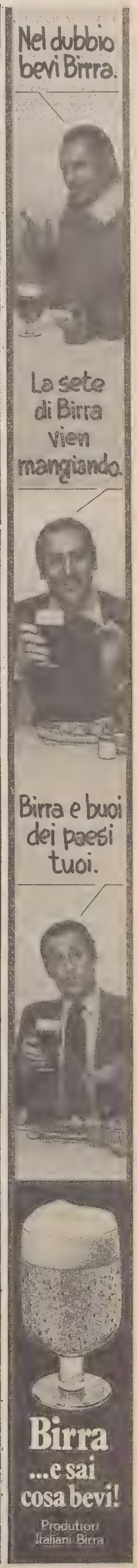


FILIALI

BARI: 70026 Modugno (BA) - km. 79,500 Strada Statale N. 98 - Tel. (080) 569850
BOLOGNA: 40055 Villanova di Castenaso (BO) - Via Matteotti, 29 Tel. (051) 781031
FIRENZE: 50142 Firenze - Via Carrara, 22 Tel. (055) 784313
MILANO: 20149 Milano C.so Sempione, 65/A - Tel. (02) 3881
NAPOLI: 80147 Napoli - Via Volpicelli, 251 Tel. (081) 7530347
PADOVA: 35100 Padova Via Card. Callegari, 46 - Tel. (049) 606070
ROMA: 00166 Roma Via della Maglianella km. 2,300 Tel. (06) 6962230
TORINO: 10156 Torino - Strada del Francese, 141/23 - Tel. (011) 4702497

Veglia Kienzle SIAK

OLTRE 1000 STAZIONI DI SERVIZIO IN ITALIA
SIAK S.p.A. - 20149 Milano - C.so Sempione, 65/A - Tel. (02) 3881 - Telex 333252



CRONACHE DELLO SPORT

INTER E JUVENTUS CONTINUANO A DELUDERE LE ASPETTATIVE DEI LORO TIFOSI

Non demorde l'imbattibile Perugia ma tutto congiura... «pro diavolo»

Da Firenze, nonostante la vittoria, non giungono bollettini molto confortanti sulla salute del Milan. Buon per il «diavolo» che Ricky Albertosi, sulla via della quarantina, sia riuscito a sventare il rigore di Antonioni, perché altrimenti (sarebbe stato l'1-1, dal momento che Maldera aveva già segnato) perché altrimenti chissà quale piega avrebbep reso la partita. Per il Milan era comunque un ostacolo difficile sulla strada dello scudetto ed averlo superato con i due punti in saccoccia gli è comunque di grosso sollievo. Le perplessità sul Milan, che sta viaggiando ad una media scudetto di «più due», riguardano essenzialmente la tenuta. La squadra rossonera, a quanto asseriscono le cronache, ha accusato un chiaro cedimento nella ripresa, in cui ha smarrito il senso logico del gioco. Ma una doppietta di Bigon fra un tempo e l'altro aveva già dato un margine di tranquillità al «diavolo».

Altri due punti sono finiti comunque nel carniere del Milan. Solo il Perugia è riuscito a tenere il passo della capolista, che a Firenze ha conseguito la sua settima vittoria esterna in dieci incontri. I grifoni umbri sono riusciti ad espugnare il campo sinora imbattuto dell'Avellino, rimanendo a quattro punti dalla capolista, legittimando, se mai ce n'era bisogno, la forza di un collettivo che anche senza Vannini riesce a farsi rispettare.

Vincendo ad Avellino — grazie ad un gol di Bagni — il Perugia ha collezionato il ventesimo risultato utile consecutivo, cancellando così dal libro dei record il Milan 1970-71, la cui serie iniziale si era interrotta proprio al ventesimo ostacolo (in un derby con l'Inter i rossoneri cominciarono a perdere uno scudetto che sembrava già loro). La squadra di Castagner è ora lanciata verso un altro record, quello detenuto dalla Juve dello scorso campionato con ventisei partite di campionato senza sconfitte (serie durata dalla quinta alla 30.a giornata).

Inter e Torino hanno concluso in parità uno scontro giocato con qualche asprezza (e con molti errori da parte interista). Radice, già costretto a presentare una formazione d'emergenza, senza Patrizio Sala e Mozzini, ha visto strappersi il centrocampista Greco dopo pochi minuti. Per il Torino più che per l'Inter, il risultato di parità è dunque accettabile, anche se il vantaggio dal Milan è aumentato di un'altra lunghezza. Recriminano invece i nerazzurri: più che prendersela con l'arbitro, dovrebbero comunque recitare il «mea culpa» per le diverse occasioni buttate al vento. Autocritica dovrebbe farlaa nche Bersellini, che non ha ritenuto di utilizzare la punta in più che aveva in panchina nemmeno nel finale di gara, ed anche se era uscito anzitempo Greco. Doveva essere uno spareggio a suon di gol, quello tra Inter e Torino, un «test» sulle reali possibilità delle due squadre di continuare a incutere paura al Milan, ed invece la partita si è risolta con un melanconico nulla di fatto che accontenta soltanto il «diavolo».

Dopo la bella prova fornita dai bianconeri campioni in maglia azzurra contro l'Olanda, ci si attendeva che la Juve lanciasse il suo grido di guerra. E invece la «vecchia signora», restituita al campionato, ha rivelato le ormai croniche pecche stagionali: incapacità di imporre il proprio gioco, sterilità sul fronte offensivo (nonostante la buona vena di Bettega). Il fatto è che alla Juve, quando gioca in nazionale, viene ad aggiungersi (oltre ad Oriali, Antognoni e Collovati) un certo signor Rossi, mentre in campionato il numero nove bianconero è Virdis... E così anche il Bologna, che rispolverava per l'occasione Bellugi e Juliano, è riuscito a conquistare un punto al comunale torinese: grazie ad un tocco illuminante di Juliano che ha offerto a Castronaro il pallone per pareggiare l'inzuccata di Verza e alla parata di Zinetti, che ha parato un penalty calciato da un Benetti ormai decisamente avviato sul viale del tramonto.

A proposito di Paolo Rossi, il «bomber» del Vicenza ha vinto 2-1 la sfida con Giordano, tornando da solo al vertice della classifica dei cannonieri e riportando la sua squadra verso una posizione più tranquilla: a far sorridere Gianbattista Fabbri — premiato ieri quale seminatore d'oro — oltre alla doppietta del Paolo nazionale anche i due gol del quasi omonimo Rosi.

In zona Uefa si è portato addirittura il Catanzaro, che ha espugnato l'Olimpico con una tripletta di Palanca, mentre l'Ascoli (vittoriosa sul Verona con un gol di Perico) e l'Atalanta (che ha battuto il Napoli con un rigore di Scala e una rete di Pircher; solo per la bandiera la rete di Capone) hanno conseguito due preziose vittorie: particolarmente importante quella dei nerazzurri, che a tre punti dal terzetto composto da Avellino, Roma e dallo stesso Napoli, possono legittimamente coltivare il sogno della salvezza. Spacciato il Verona, resta difficile la posizione del Bologna: ma chissà, con Juliano e Bellugi forse non tutto è ancora perduto...

E. L.

CONNORS: MEMPHIS

Jimmy Connors s'è aggiudicato gli assoluti americani indoor di tennis battendo in finale ed in tre set il connazionale Ashe.

Muiesan: servizio di tacco per Quadrelli



L'azione che ha creato le premesse per la segnatura alabardata a Modena: Muiesan, affrontato da Stefanello, si accinge a servire di tacco Quadrelli, accorrente alle sue spalle; il tiro del n. 7 alabardato manderà il pallone ad insaccarsi nell'angolino, imparabilmente. (Foto Vignoli)

ESAMINATA DALL'ASSOCIAZIONE LA RIFORMA DELLO SPORT

Obiettivo dei calciatori un serio professionismo

MILANO — Il progetto di legge sulla riforma del professionismo sportivo, illustrato la scorsa settimana a Roma dall'on. Franco Evangelisti, è stato esaminato, nei punti fondamentali che riguardano i calciatori, dal comitato di presidenza dell'Aic (Associazione italiana calciatori), riunitosi a Milano, sotto la presidenza dell'avv. Sergio Campana e la partecipazione del vicepresidente Claudio Pasqualin e degli altri componenti, Bigon, Pecci e Volpi. Da questo esame è emersa l'opportunità — come ha spiegato Campana in una breve conferenza stampa — di chiedere un riconoscimento di pensione anticipata e l'inserimento, nello schema della legge, di una possibilità di riconversione di fine carriera.

Altri argomenti affrontati dal comitato di presidenza sono stati l'opportunità di un incontro con le Leghe, di una ristrutturazione che porti ad una più precisa identificazione del settore professionisti con inquadramento della serie «D» fra i dilettanti, la richiesta che la firma dei contratti avvenga prima dell'inizio dell'attività ufficiale e che siano allungate le attuali liste di trasferimento. Infine è stata convocata l'assemblea generale degli iscritti per il 2 aprile a Roma.

Il comitato di presidenza, dopo aver esaminato il progetto di legge, ha sostenuto l'opportunità di chiedere un riconoscimento anticipato del trattamento minimo di pensione, come già avviene per altre categorie. Attualmente la pensione, è riconosciuta all'età di 60 anni. In via indicativa l'Aic sarebbe portata a richiedere il trattamento al compimento dei 45 anni.

Campana ha sostenuto che sta a cuore ai calciatori inserire nello schema di legge la possibilità di riconversione di fine carriera in pratica ottenere un titolo preferenziale per l'inserimento in alcune attività nell'ambito sportivo (posti di lavoro nei comitati regionali Coni, insegnamento del calcio nelle scuole).

Il presidente dall'Aic ha anche ricordato un incontro, avvenuto giovedì scorso a Firenze con il presidente federale Artemio Franchi, durante il quale è stata messa a punto una riunione con le Leghe. Il sindacato dei giocatori vuole fare presente «situazioni di grave insolvenza di alcune società

Un altro obiettivo dell'Aic è una più accurata ristrutturazione dei campionati con un ridimensionamento della Lega che ha sede a Firenze e il definitivo inquadramento della serie «D» nel settore dilettanti e con la «A», la «B» e la «C» riservate a soli professionisti. In pratica, secondo Campana, sarebbero inquadrati nel settore professionistico dalle 120 alle 125 squadre, con circa 2500 calciatori. Adesso sono circa 4500 con questa qualifica.

Il comitato di presidenza ha quindi preso in esame l'esito di un sondaggio fra gli iscritti per accertare il momento opportuno per la firma del contratto ed ha stabilito di chiedere alle Leghe che il termine ultimo sia fissato entro l'inizio dell'attività ufficiale federale (in pratica, prima dell'avvio della Coppa Italia). E' stato anche fatto rilevare che è opportuno che le attuali liste di trasferimento abbiano durata «lunga», dalla fine del campionato all'inizio della preparazione per la stagione successiva.

È SEMPRE IN «COMA ARTIFICIALE»

«Critiche ma stabili» le condizioni di David

BURLINGTON — I medici dell'ospedale di Burlington, hanno definito «critiche ma stabili» le condizioni di Leonardo David. A quanto hanno riferito i sanitari, David è stato operato alla testa per un «acuto ematoma sub-durale» ed è stato confermato che l'intervento chirurgico, durato due ore, si è svolto senza complicazioni.

Nelle ultime ore si è registrato un netto miglioramento dei riflessi e delle reazioni pupillari (un raggio di luce proiettato nelle pupille del paziente, ha provocato per la prima volta un leggerissimo guizzo). La stabilità delle condizioni generali di Leonardo David viene considerata un segno incoraggiante dai medici che comunque continuano a riservarsi la prognosi. Nessuna previsione viene ancora fatta per tradizionale cautela sulle possibilità del paziente di uscire dallo stato di incoscienza in cui rimane, e tanto meno su quelle di una sua completa ripresa. I medici si riservano di seguire le condizioni di David e un suo eventuale miglioramento almeno per tutta questa settimana prima di pronunciarsi.

L'incidente occorso alla giovane speranza dello sci azzurro ha suscitato viva emozione e rammarico anche negli Stati Uniti, dove è stata rilevata l'uscita di scena di uno dei più promettenti e brillanti concorrenti della coppa del mondo.

E' già di Luescher la Coppa del Mondo

LAKE PLACID — Sua maestà Ingemark Stenmark cede trono e scettro. A spodestarlo è lo svizzero Peter Luescher che sulle nevi americane di Lake Placid, rivelatesi tragiche per Leonard David, conquista l'edizione '78-'79 della Coppa del mondo.

L'americano Phil Mahre, l'unico che avrebbe potuto contendere al campione elvetico il titolo, impreca in ospedale alla malasorte. Caduto nella prima manche del gigante vinto comunque da Stenmark, la grande realtà dello sci alpino americano ha riportato la frattura della tibia sinistra.

A rendere meno amaro il congedo di Stenmark dalla Coppa del mondo è l'ennesima vittoria in gigante. Ha trionfato il biondo «Inge» anche a Lake Placid rimanendo praticamente imbattuto nella specialità e aggiudicandosi l'ottavo successo della stagione con una seconda manche da protagonista.

Terzo dopo la prima discesa, Stenmark si è esaltato nella successiva: è sceso in 1'19"51 per complessivi 2'38"93, precedendo Enn e Luescher, secondo e terzo nell'ordine.

Il primo degli azzurri è il non più giovanissimo Pierino Gros, decimo. Ma degli altri italiani, frastornati per il dramma di David, non c'era da attendersi altro.

CLASSIFICA DISCESA LIBERA

1) Peter Wirnsberger (Austria) 1'42"88; 2) Mueller (Svizzera) 1'42"91; 3) Murray (Canada) 1'42"99.

CLASSIFICA SLALOM GIGANTE

1) Ingemar Stenmark (Svezia) 2'38"93; 2) Enn (Austria) 2'41"01; 3) Leuscher (Svizzera) 2'42"15; 10) Piero Gros (Italia) 2'44"07.

CLASSIFICA COPPA DEL MONDO

1) Peter Leuscher (Svizzera) p. 184; 2) Phil Mahre (USA) 135; 3) Ingemar Stenmark (Svezia) 149; 4) Andreas Wenzel (Liechtenstein) 143; Leonard Stock (Austria) 137; 6) Piero Gros (Italia) 117; 7) Leonardo David (Italia) 85; 8) Bojan Krizaj (Jugoslavia) 82.

Campionati zonali a Sella Nevea

Si sono disputati a Sella Nevea i campionati zonali di slalom speciale e gigante. Ecco una serie di risultati.

SLALOM SPECIALE

Giovani: 1) Rosi Lucio (S.C. Nevea Sport) 95"99; 2) Fabbro Marco (S.C. Pordenone) 97"55; 3) Porracin Luigi (S.C. Pordenone) 98"09; 3) Tschurwald Fabio (S.C. Lussari) 99"28; 5) Krcivoj Massimiliano (S.C. Lussari) 99"31.

Giovani femminile: 1) Schiavi Silvia (S.P. Pontebbana) 107"04; 2) Lenardon Maurizia (Sci Cai TS) 111"31; 3) Fontana Marina (S.C. Sappada) 112"09, 4) Franz Elena (S.C. Lussari) 114"29; 5) Cescutti Flavia (S.C. Pordenone) 115"53.

Seniores femminile: 1) Collinassi Paola (S.C. Lussari) in 116"66.

Seniores maschile: 1) Del Pup Sandro (S.C. Pordenone) 1'53"14; 2) Carlon Stefano (S.C. Aviano) 1'53"68; 3) Rizzian Guido (S.C. 70) 1'54"09; 4) Anzil Stefano (U.S. Raibl) 1'54"20; 5) Merlino Giordano (S.C. Lussari) 1'56"82.

SLALOM GIGANTE

Giovani femminile: 1) Fontana Marina (S.C. Sappada) 1'57"74; 2) Franz Elena (S.C. Lussari) 1'60"27; 3) Schiavi Silvia (S.S. Pontebbana) 1'62"21; 4) Di Lenardo Carla (S.C. Lussari) 1'66"86; 5) Zoch Cristina (S.C. 70) 1'67"58.

Seniores femminile: 1) Bonfini Laura (S.C. Lussari) 1'57"64; 2) Salice Anna (S.C. Pordenone) 1'64"99; 3) Collinassi Paola (S.C. Lussari) 1'67"04; 4) Tellini Antonella (S.C. 70) 1'67"80; 5) Fonda Tiziana (S.C. 70) 1'83"36.

Convegno a Cortina sui soccorsi nello sci

CORTINA — L'incidente di cui è rimasto vittima lo sciatore azzurro Leonardo David a Lake Placid rientra tra gli argomenti che verranno trattati nel convegno che avrà luogo oggi alle ore 16.30 nella sala consiliare del municipio di Cortina, dove si terrà una tavola rotonda sul tema: «L'urgenza medico-chirurgica nello sci». Prenderanno parte come moderatore il presidente della Federazione medico-sportiva italiana, prof. Gustavo Tuccimei (primario medico degli Ospedali riuniti di Roma): parlerà sugli aspetti medici il prof. Emilio Rovelli (direttore del Centro medicina dello sport di Milano), parlerà sugli aspetti oculistici il prof. Giacomo Carlo Modugno (libero docente in clinica oculistica dell'Università di Roma), e sugli aspetti traumatologici parlerà il prof. Modesto Forte, primario dell'ospedale Codivilla di Cortina.

Trionfo azzurro nello slittino di Coppa

WINTERBERG — Con un vero trionfo degli azzurri si sono concluse a Winterberg, nella Germania occidentale, le prove di slittino valevoli per la Coppa del mondo. Il titolo del singolo è andato a Paul Hiltgartner, che con 222 punti ha preceduto i connazionali Raffel, secondo con 175 punti, e Brunner, terzo con 154 punti. Altra vittoria italiana anche nello slittino a due con Schnitzer e Brunner.

Il titolo femminile è andato all'austriaca Angelika Schafferer che ha totalizzato 85 punti, mentre al secondo posto si è piazzata l'italiana Maria Luisa Rainer con 65 punti.

SI E' INGROSSATO OCCASIONALMENTE IL CLAN ALABARDATO DOPO MODENA

Anche Paolo Rossi con la Triestina (ma soltanto a tavola dopo la partita...)

Mentalità vincente: una dote che la Triestina non ha esibito con sufficiente determinazione a Modena e che in definitiva le ha negato quel successo che era sicuramente alla sua portata. Andata in gol con Quadrelli, non ha insistito per dare al Modena la botta definitiva, quella che demoralizza l'avversario e gli impedisce di pensare di risorgere. I due punti in palio erano obiettivamente tutti e due alla portata degli alabardati, i quali solo a sprazzi hanno giocato con l'indispensabile volontà di vittoria, dopo avere mostrato per altri periodi di accontentarsi del pareggio.

Nel finale, con un forcing finalmente convinto, le occasioni da rete sono fioccate numerose e il portiere modenese Davoli ha dovuto far ricorso a tutta la sua ancora non rivelata bravura per annullare i tiri pericolosi che lo bersagliavano.

oOo

Cei poveretto, davvero non segnerà mai un gol in vita sua. Se ha sbagliato anche l'occasione di domenica, vuol dire proprio che segnare per lui è impresa impossibile. Peccato, perché con il suo dinamismo, con il suo fluidificare in avanti, riesce in ogni partita a trovarsi nelle condizioni di segnare, in area di rigore. Che fare? In allenamento riesce a mettere i palloni a bersaglio, ma la carica emotiva a quel punto non affiora. In partita è diversa la faccenda. E a Modena ha avuto proprio la palla-gol più facile di tutto il campionato. Ha sparato senza convinzione, mandando il pallone a sfiorare (ma davvero?) il montante alla sinistra di Davoli.

oOo

Certo, con un Panozzo in più la Triestina avrebbe quasi sicuramente fatto risultato a Modena, benché manchi sempre la controprova, nel calcio. Ma diciamo che il giovane Muiesan tutto sommato non è dispiaciuto. Ha «inventato» il passaggio per Quadrelli con un colpo di tacco, ha smistato allo stesso Quadrelli un pallone di testa (proprio alla maniera di Panozzo) e ne è uscito un gran tiro da ottima posizione. Ha lottato su tutti i palloni, ha combattuto, ha sfiorato il gol a pochi minuti dalla fine. Una prestazione insomma abbastanza convincente soprattutto molto promettente. A dare fiducia a questo ragazzo non sarà fatto un brutto affaré. Anzi, guardandosi attorno, ci sarebbe da fare un esame di coscienza...

oOo

Vien da ridere a leggere le cronache di certi colleghi. Passi per gli alabardati definiti «friulani» (non è certo una offesa, ma a ciascuno il suo...), ma poi rimarcare il rigore non concesso al Modena (Schiraldi è intervenuto netto sul pallone in possesso di Vernacchia, poi finito a terra; ed era già sulla linea di fondo, a cinque metri dalla porta di Bartolini) e non ricordare nemmeno lo sgambetto da tergo di cui è stato oggetto Quadrelli, mentre palla al piede puntava in gol, in posizione frontale, è campanilismo sfacciato, è mancanza di obiettività che disonora la professione. Già, ma dove sono i professionisti, con questo fiorire di giornalisti della domenica che l'Ordine si premura di mettere in riga?

oOo

«Quando ci sarà concesso il primo rigore a favore, saremo tanto emozionati che lo tireremo nella nostra porta». La battuta è di Tagliavini. «Certo, ha proseguito, se l'arbitro ci avesse dato un rigore a favore, avremmo affossato il Modena. Ma a noi nessuno pensa. Se vogliamo andare in B, dobbiamo farlo senza aiuti di questo genere. E sarà un record, che le altre squadre non possono vantare, vada come vada».

oOo

Domenica sera a Oimo di Vicenza, al ristorante De Gobbi, dove la Triestina abitualmente consuma i pasti nei viaggi di trasferimento, Paolo Rossi, cannoniere scelto della «A», è stato a conversare con la comitiva alabardata per una decina di minuti. Ci sono stati reciproci complimenti, non sono mancate le battute. Tagliavini, che aveva presentato «Pablito» ai suoi ragazzi, ha detto scherzando al signor «cinque miliardi»: «Visto che ti annunciano in prestito a tutte le squadre, vedi se puoi venire per un paio d'anni alla Triestina...». Anche il presidente Del Sabato ha chiesto a Rossi di venire alla Triestina, ma poi si è quasi pentito: «Anche noi abbiamo già un paio di Rossi — ha detto — basta sapere aspettare. Franca e Lenarduzzi sono pure delle grosse speranze. Chi era Rossi alcuni anni fa? E perché anche questi ragazzi non dovrebbero andare molto in alto, nella loro carriera?».

oOo

E bravi i tifosi alabardati. Quanti pullman erano a Modena? Tre o quattro, forse più. Sugli spalti sono stati compatti, e rumorosi. Si sono fatti sentire di continuo, con la voce, con le bandiere agitate, con gli striscioni riecheggianti i celebri versi di Saba. Il pubblico locale, molto civile e corretto (Novara, dove sei?) non ha mostrato alcuna intolleranza. A fine partita qualcuno ha chiesto gli autografi a Tagliavini e ai suoi ragazzi. Sì, adesso la Triestina dove arriva è rispettata e temuta. E' trattata da squadra di rango, insomma, e si comincia a ricordarsi ovunque del suo antico blasone, rispolverato dalla patina del tempo.

oOo

A proposito della partita di Modena, il presidente Del Sabato, che era in compagnia dei consiglieri Divo, Basile e Bicocchi (quest'ultimo in breve vacanza nella sua Sant'Agata Bolognese) e del... quasi consigliere Baroncini, ha avuto parole di elogio per il comportamento della squadra che ha mostrato volontà e carattere. «Non fatemi soffrire troppo però» ha concluso, ripensando all'andamento della partita e alla mancata vittoria.

oOo

Adesso che la Triestina si è insediata stabilmente nell'alta classifica, per una questione di adattabilità alla posizione sarà mandata in montagna, scopo ambientamento... Il problema è però di natura fisica: per far tirare il fiato ai più provati, per consentire soprattutto un periodo di salutare ossigenazione, dopo la partita con il Treviso di domenica prossima e in considerazione che quella successiva il campionato di C 1 riposa, una dozzina di alabardati prenderanno la via della montagna, appunto. La decisione sarà presa domani sera, dopo la visita medica cui il dott. Pistan (pure presente a Modena) sottoporrà i giocatori. Chi ha bisogno di lavorare resterà al «Villaggio» (a proposito, oggi entrano in funzione i nuovi spogliatoi), gli altri andranno a quota 900 e passa. Il consigliere Divo aveva proposto una località austriaca, presso Velden, a lui nota quale dirigente del Rosandra. Ma forse sarà preferita Forni di Sopra, per una questione di valuta e di passaporti... Così anche gli alabardati andranno a scoprire il Varmost. C'era qualcuno che ne dubitava?

Dante di Ragogna

La smorfia di Rocky



Sanremo — Rocky Mattioli, con la sofferenza dipinta sul volto, lascia il ring dopo aver perso l'incontro per il titolo mondiale dei medi junior contro l'inglese Maurice Hope. Sul polso destro fratturato, una borsa di ghiaccio. (Telefoto Ap)

DUELLO A DISTANZA E SCONTRO ALLA DODICESIMA

TRIESTINA: 5 trasferte - 7 partite in casa — REGGIANA: 6 trasferte - 6 partite in casa.

11-3 6.a	25-3 7.a	1-4 8.a	8-4 9.a	22-4 10.a	29-4 11.a	6-5 12.a	13-5 13.a	20-5 14.a	27-5 15.a	3-6 16.a	10-6 17.a
Triestina	Triestina	Trento	Triestina	Juniorc.	Triestina		Biellese	Triestina	Forlì	Triestina	Alessandria
Treviso	Padova	Triestina	Lecco	Triestina	Piacenza	Triestina	Triestina	Cremonese	Triestina	Parma	Triestina
Reggiana	Como	Reggiana	Modena	Reggiana	Novara	Reggiana	Reggiana	Reggiana	Trento	Reggiana	Treviso
Piacenza	Reggiana	Biellese	Reggiana	Padova	Reggiana		Lecco	Juniorc.	Reggiana	Alessandria	Reggiana

LA MOBIAM PUNTA AL QUARTO POSTO MA IL SUO CALENDARIO E' MOLTO IMPEGNATIVO

Brucia all'Hurlingham la sconfitta nell'ultimo confronto fra «cugini»

Il derby fra Hurlingham e Mobiam, tanto vibrante, combattuto, ma corretto, sul campo, ha avuto una «coda» ancora più accesa. Sugli spalti si sono svolti campionati non ufficiali di pugilato, qualche parola di troppo lasciata sfuggire da un giocatore friulano ha fatto arrabbiare addirittura il flemmatico Crespi, a stento trattenuto da Saporito e, fatto ancora più grave ma per fortuna circoscritto, alcuni sconsiderati se la sono presa con un pullman di tifosi. Una lattina, poi, è volata vicino al terreno di gioco e ha colpito Gianni Corsolini. Sono episodi che si commentano da sé e per fortuna sono opera di pochi antisportivi che potrebbero benissimo starsene a casa e lasciare il posto (visto che al palasport di Chiarbola è difficile trovare sistemazione) agli sportivi veri. Sul piano dei provvedimenti possibili a danno dell'Hurlingham non ci dovrebbero essere conseguenze. Corsolini, presidente di Lega, alla fine dell'incontro si è recato, con tanto di cerotto al capo, negli spogliatoi degli arbitri. Un gesto di cortesia e forse no; qualcuno ha sostenuto, però, che i saluti ai direttori di gara potevano essere evitati, vista la situazione, e considerato che lo stesso Corsolini si era presentato ai due «fischietti» prima della partita.

A proposito del due formato da Paronelli e Casamassima molti sono ritornati sull'episodio dell'infrazione di «passi» attribuita a Giampiero Savio. Anche certi «fischietti» interpellati non si sono espressi in merito con molta certezza e il fatto è proprio da moviola. «Discutibile» è il termine che potrebbe valere anche per l'intera direzione di gara: Paronelli, vecchia conoscenza dei triestini (aveva rischiato grosso un paio di anni fa a Trieste, quando era stata di scena l'Ibp), e il suo collega sono stati... imparziali nei molti errori e indubbiamente non hanno influito sull'esito della gara.

L'Hurlingham perdendo di un punto potrebbe considerare determinanti parecchi fattori: in primo luogo la giornata-no di Laurel, certi errori sotto canestro. La sconfitta può considerarsi bruciante ma onorevole. Piuttosto viene da chiedersi come mai la Mobiam, con i giocatori che si ritrova, sia appena in quella posizione. I biancoverdi di Guerrieri non hanno perso le speranze di arrivare al quarto posto, però il calendario non è molto tenero nei loro confronti. Ancora una volta l'Hurlingham si è vista levare dei punti importanti da parte dei «cugini». L'inevitabile lotta «fratricida» continuerà e magari andrà a finire con i... derby-vittorie di Pirro, con quattro regionali in serie A2. D'altronde nello sport non si concede nulla, tanto meno ai rivali più stretti.

Severino Baf



Una suggestiva immagine del derby fra Hurlingham e Mobiam: Larry Boston «soffia» il pallone a Gallon e conclude in «tap-in»; seguono meravigliati ó increduli, Giampiero Savio, Garetti, Bechini e Laurel. Capitan Giomo, invece, sembra arrendersi. (Italfoto)

Basket Serie A-1

Arrigoni - Mecap	81-72
Sinudyne - *Mercury	79-68
Canon - Harrys	81-75
Scavolini - Billy	87-79
Xerox - Antonini	104-102
Perugina Jeans - *Gabetti	8 7-86
Emerson - *Chinamartini	82-79

CLASSIFICA: Emerson p. 34; Sinudyne 26; Billy e Gabetti 24; Arrigoni, Xerox e Chinamartini 22; Perugina Jeans 20; Antonini e Canon 18; Scavolini 16; Mecap e Harrys 12; Mercury 10.

Basket di Coppa

Questa settimana si giocano i «ritorni» delle semifinali delle coppe europee di basket.

Oggi in Coppa Korac: Arrigoni Rieti - Badalona.

Domani in Coppa dei Campioni: Emerson Varese - Maccabi Tel Aviv.

Domani in Coppa delle Coppe: Gabetti Cantù - Barcellona; Den Bosch - Sinudyne.

ALL'INDOMANI DELLO SFORTUNATO INCONTRO CON IL PUGILE BRITANNICO

Mattioli chiede la rivincita a Hope

SANREMO — Il presidente del comitato attività professionistiche della federpugilistica, avv. Sciarra, ha spedito al presidente del Wbc (world boxing council) la richiesta ufficiale di fissare già un incontro di rivincita fra Rocky Mattioli e Maurice Hope. Ciò facendo riferimento ad un preciso articolo del regolamento il quale prevede che, in caso di ferita alla prima ripresa, l'arbitro decida il «no contest» e l'incontro si ripeta. Ora, sosterrà l'avv. Sciarra, il «no contest» non c'è stato, ma la ferita che ha costretto Mattioli all'abbandono all'inizio della nona ripresa c'è stata.

Mattioli ha il braccio destro ingessato. Nel cadere a terra in seguito al preciso sinistro di Hope dopo appena quattro secondi, l'ex campione del mondo si era procurato la frattura scomposta del radio del braccio destro e sempre allo stesso braccio la lussazione dell'ulna. Una frattura aggravata anche dal fatto che dopo il colpo a terra il braccio è stato sottoposto per otto riprese a durissime sollecitazioni.

Già domenica sera il manager di Mattioli ha parlato di rivincita con il collega inglese, Terry Lawless, il quale gli ha dato assicurazioni. Anche Maurice Hope, neo campione del mondo, si è detto disposto ad incontrare nuovamente Mattioli. «Ma in Gran Bretagna stavolta — ha detto — e poi sarà anche una questione di soldi. Comunque — ha aggiunto Hope — Mattioli è veramente forte anche se dopo essermi reso conto che il mio avversario non poteva usare il destro, ho rallentato anch'io. Sentivo pure io dei dolori ad una mano e ad una caviglia in seguito ad un vecchio incidente.

E' chiaro tuttavia che pur nella sconfitta, Mattioli ha dimostrato di essere un grosso campione. Dopo aver toccato il tappeto per quel preciso sinistro a freddo di Hope ed aver subito l'infortunio, l'abruzzese ha resistito otto riprese, stringendo i denti e nella settima ha addirittura sfogato tutta la sua rabbia repressa aggredendo l'avversario, e con il sinistro soltanto, mettendolo in difficoltà. Tanto è vero che la ripresa gli è stata aggiudicata. Inoltre, nonostante la ferita, il suo svantaggio nei confronti di Hope al momento dell'abbandono era piuttosto minimo. Il giudice Deswert ha assegnato 79 punti a Hope e 74 a Mattioli, Drust 79 a Hope e 76 all'italiano, mentre l'arbitro, il messicano Raimond Solis ha dato addirittura 78 punti a Mattioli e 76 a Hope.

Una sconfitta quella di Mattioli che non toglie nulla al valore del pugile italiano il quale, nonostante Hope si sia dimostrato uomo veloce e in possesso di un buon pugno e anche ottimo tempista, in condizioni fisiche normali dovrebbe poter ritornare in possesso della corona dei medi junior. Forse un'unica riserva si potrebbe fare sulla fragilità delle sue ossa visto che cinque mesi orsono Mattioli ha subito una brutta frattura alla mascella nel match vittorioso contro Freddy Boynton. E' stato un Mattioli insomma quello che ha perduto il mondiale, che deve avere il rispetto di tutti.

TIRO A SEGNO

La Zanfrà e Tondo agli europei di Graz

Flavia Zanfrà, l'azzurra triestina che quest'anno per motivi di studio milita nella sezione di Perugia, sarà l'unica rappresentante femminile italiana ai Campionati europei di tiro a segno con armi ad aria compressa che si svolgeranno da oggi all'11 di marzo a Graz.

La valida ableta triestina, già detentrice del primato italiano con la carabina calibro .22 nei 60 colpi 3 posizioni, ha ottenuto tale privilegio grazie ai risultati ottenuti nell'ultimo allenamento collegiale al centro Coni di Tirrenia, dove ha uguagliato il primato italiano con la carabina ad aria compressa. Nella rappresentativa italiana in partenza per Graz figura pure l'azzurro Vincenzo Tondo di Udine, uno dei più forti tiratori europei con la pistola ad aria compressa.

Quote Totocalcio

ROMA — Il servizio Totocalcio del Coni comunica le quote relative al concorso numero 27 del 4 marzo 1979.

I vincitori con 13 punti sono 20 e vincono una quota di 119 milioni 949.300; i vincitori con 12 punti sono 888 e vincono 2 milioni 701.500.

Il monte premi è di 4 miliardi 797.973.436. Nella zona sono stati realizzati 2 tredici e 70 dodici. Nel Friuli-Venezia Giulia, soltanto vincite con punti dodici.

Balletto con pallone



San Giovanni - Manzanese 0-1: ai rossoneri non è bastato l'ingresso di Rocco (nella foto col n. 14, in un elegante balletto col pallone al piede) per ribaltare il risultato. (Italfoto)

Mercoledì di recuperi per i tornei dilettanti

I tre maggiori campionati regionali dilettanti di calcio, che dopo due settimane di sospensione riprenderanno regolarmente domenica il loro cammino, vivranno mercoledì un turno supplementare per consentire la disputa di alcuni recuperi. Cinque le partite in programma:

Promozione: Cormonese-Isonzo e Pro CeCrvignano - Sangiorgina.

Prima categoria: Muggesana - Portuale.

Seconda categoria: Grandi Motori-Giarizzole e Rosandra- Gaja.

Frontali ha scelto i dilettanti triestini

La rappresentativa dilettanti triestina di seconda e terza categoria di calcio è praticamente varata. Flavio Frontali, al quale è stata affidata la responsabilità tecnica di questa selezione che prenderà parte al «Torneo delle province», ha convocato per mercoledì alle ore 18 sul campo di viale Sanzio i seguenti giocatori, così suddivisi per squadre di appartenenza: Marino Carli e Maiorano (Baxter); Rotta (Campanelle); Mezzavilla e Rovatti (Costalunga); Rados (Domio); Gabrielli (Gaja); Roici e Zacchigna (Giarizzole); Mauro (Libertas); Giovannini (Opicina Supercaffè); Marco e Mauro Carli (Primorec); Cichese e Schettini (Rosandra); Grgic (Zarja); Cociancich, Frangini e Vitello (Zaule).

CANOTTIERA BIANCOCELESTE SULLA VIA DEL DINAMISMO

Rinnova le proprie strutture la Sgt-Cividin di canottaggio

Si è tenuta l'assemblea della sezione nautica della Società Ginnastica Triestina. Nella sede della Sacchetta sono stati discussi dai numerosi soci intervenuti vari argomenti che ci permettono di fare un bilancio della scorsa stagione remiera e di vagliare le mete che la società guidata da Matteo Bartoli si è posta per il futuro.

Nel 1978 sono stati ottenuti sotto la guida di Mario Ustolin lusinghieri risultati in campo agonistico: ne sono testimonianza il titolo senior di Vremec e Tersar, il primo posto tra le società regionali e il nono in campo nazionale. Importante nel raggiungimento di questi risultati è stato l'apporto non solo finanziario dato da Mario Cividin, che ha permesso alla sezione agonistica un'attività più allargata e una partecipazione massiccia degli atleti sui vari campi di regata.

L'accordo è stato perfezionato anche per il 1979 con basi economiche ancora più solide: è sorta così la S.G.T. - Cividin, settore agonistico della società, che ha conservato i colori biancocelesti della Ginnastica. Vedremo quindi sui campi di regata vari equipaggi di ottimo livello, il doppio senior di Vremec - Tersar e un nuovo «4 senza timoniere» con i gemelli Boschin, Zetin e, Gostissa. Nella neocostituita sezione femminile un punto di forza sarà rappresentato da Marianne Muntendamm, campionessa junior lo scorso anno con i colori dell'Ignis di Varese.

Nella scorsa stagione sono state varate 4 nuove imbarcazioni e altrettante scenderanno in mare in primavera. In tutta l'assemblea ci è parso di cogliere il tentativo di adeguare alle mutate condizioni sociali ed economiche del Paese una struttura societaria che risale alla fine dello scorso secolo. La S.G.T. si è dimostrata in questo senso la società più aperta alle prospettive offerte dalla pubblicità e dal relativo sponsor; altre società invece sono rimaste ferme nella loro concezione elitaria dello sport.

I dirigenti biancocelesti hanno dimostrato in questo senso un dinamismo e una capacità di analisi che li ha portati a questi risultati positivi. Con un canottaggio in crisi di uomini e di mezzi, hanno indicato la via della rinascita agonistica e della sopravvivenza economica.

Alla fine dell'assemblea è stato eletto il nuovo direttivo per il 1979, così composto: presidente: dott. Matteo Bartoli; vicepresidente: ing. Giuseppe de Curtis, segretario: Ruggero Allaix; tesoriere: Renato Sossi, economo: Aldo Gregori; direttore tecnico: Romano Giurco; capo canottiera: Fausto Toffoli; allenatore: cav: Mario Ustolin.

C. E.

Rinnovato il direttivo della Pietas Julia

Nel corso della prima riunione è stata effettuata la distribuzione delle cariche del nuovo direttivo della Società Nautica Pietas Julia di Sistiana, recentemente eletto dall'assemblea dei soci, per il biennio 1979-1980. Presidente è stato confermato l'ing. Livio Viezzoli; questi gli altri incarichi: vicepresidente Stelio Polenghi; consigliere di presidenza cav. Paolo Sferza; segretario: dott. Renato Bareggi; direttore sportivo Sergio Feletti; tesoriere Fulvio Bratina; consiglieri Luigi Rocco, Ruggero Seriani, Ruggero Tornetta e Franco Lustuzzi.

Con l'approvazione della relazione morale del presidente Viezzoli, rieletto a larghissima maggioranza, la Pietas Julia si pone come obiettivi per il prossimo biennio oltre che la continuazione dell'attività sportiva particolarmente destinata alla introduzione e alla pratica delle discipline nautiche tra i giovani, anche la realizzazione per fasi di un programma di potenziamento delle attrezzature sportive sociali sistemate nella baia di Sistiana, per renderle idonee alle crescenti richieste di associazione e per seguire quegli indirizzi di miglioramento del litorale già approvati dal consiglio comunale di Duino-Aurisina.

BESKET SERIE C

Casaviva-San Donà 96-86 (42-39)

CASAVIVA: Biasizzo 16, Devetag 22, Peressoni 21, Ferracini 8, Traina 6, Crissfulli 9, Vianello 11, Stuto 2, Facca, Barel.

CANELLA SAN DONA': Busetto 3, Anavedo 6, Vicentini 22, Marangon 2, Montino 6, Coppo 25, Dario 6, Bertoldo 16. Non entrati Frasson e Toffoletto.

ARBITRI: Muffoni di Cesena e Semeraro di Forlì.

SAN DONA' DI PIAVE — Pur priva di Corradi, la capolista Casaviva ha avuto facilmente ragione di un Canella rivelatosi, a conti fatti, più malleabile del previsto. Quattro successi su quattro testimoniano del felice momento attraversato dalla squadra di Pressacco che anche ieri, in virtù di una prestazione collettiva davvero rimarchevole, ha legittimato le proprie ambizioni di promozione.

T. Z.

RUGBY JUNIORES

Cus -Vite d'Oro 46-4

Nell'ultima partita per il campionato juniores il Cus Trieste ha sconfitto fuori casa gli udinesi della Vite d'Oro per 46-4. Con questa vittoria il Cus si conferma al terzo posto in classifica. I triestini, apparsi meglio disposti dei pari quota avversari, hanno mantenuto costantemente l'iniziativa mettendo in luce la velocità e l'efficacia del loro gioco. I migliori realizzatori sono stati Acetulli e Massimo Pagani.

SOTTO GLI AUSPICI DELLA CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE

Corsa campestre a Cologna per i Giochi della Gioventù

Questi i risultati ufficiali della fase provinciale triestina dei Giochi della gioventù di corsa campestre svoltasi nel campo di Cologna

RAGAZZI - CAT. A

1) Diego Giovannini in 6'20"1; 2) Giorgio Gavinelli 6'24"3; 3) Riccardo Iancer 6'24"8; 4) Giovanni Calvani 6'29"8; 5) Plinio Botterini 6'32"1; 6) Massimo Mele 6'34"2; 2) Licata; 8) Buttinar; 9) Lipizer; 10) Kvez; (11) Weber; 12) Pasetti; 13) Luci; 14) Auber; 15) Pase; 16) Marsich; 17) Visintin; (18) Smillovich; 19) Sabadini; 20) Preti; 21) Pozzetto; 22) Polonio; 23) Vicentelli; 24) Beltrame; 25) Manzutto; 26) Battaini; 27) Belen; 28) Brigante; 29) Fontanot; 30) Kordjevich; 31) Husu; 32) Orlando; 33) Veronese; 34) Stefani; 35) Felluga; 36) Svetina; 37) Mancini 38) Favotti; 39) Bubich; 40) Altin; 41) Galimi; 42) Maltese; 43) Ciacchi; 44) Lugnani; 45) Bressan; 46) Grandolfo; 47) Leghissa; 48) Fontanon; 49) Simoni; 50) Leonzini; 51) Del Gallo; 52) Alberti; 53) Azzopardo; 54) Bellanova; 55) De Mattia.

RAGAZZI - CAT. B

1) Dario Colarich 5'10"; 2) Paolo Weber 5'16"1; 3) Umberto Guidi 5'17"4; 4) Sandro Marussich 5'18"2; 5) Luigi Perentin 5'20"; 6) Fabio Scabar 5'22"1; 7) Devidè; 8) La Calamita; 9) Mazis; 10) Sfregola; 11) Crevatin; 12) Indrigo; 13) Delise; 14) Martini; 15) Laudano; 16) Vascotto; 17) Meschnik; 18) Alberico; 19) Dorbes; 20) Pertan; 21) Gilli; 22) Chiapparino; 23) Porcile; 24) Macaluso; 25) Delich; 26) Moscolin; 27) Jerman; 28) Vuch; 29) Martinolli; 30) D'Agnolo; 31) Elkvory; 32) Borin; 33) Calcara; 34) D'Udine; 35) Vesvaver; 36) Santangelo; 37) Pacco; 38) Calimi; 39) Tonini; 40) Perini; 41) Tancovich; 42) Mori; 43) Angelini; 44) Nevierov; 45) Stefani; 46) Spogliarich; 47) Primosi; 48) German; 49) Bosazzi; 50) Sallusti; 51) D'Ambrogio; 52) Zurpin; 53) Cogliatti; 54) Brecevich; 55) Bologna.

ALLIEVI

1) Paolo Dagnello 8'13"9; 2) Roberto Lipizer 8'18"5; 3) Fabrizio Briganti 8'21"8; 4) Bruno Russich in 8'23"4; 5) Paolo Polidori 8'27"5; 6) Massimo Sacchi 8'30"; 7) Zucca; 8) Fonda; 9) Minca; 10) Cociancich; (11) Gregorich; 12) Degli Innocenti; 13) Primossi; 14) Bruno; 15) Stuelle; 16) Cettina; 17) Vitale; 18) Peraz; 19) Tevolli; 20) Capanni; 21) Chiarelli; 22) Francesohin; 23) De Marco; 24) Bellato; 25) Han; 26) Prodan; 27) Hengl; 28) Fabbri; 29) Piacentini; 30) Canziani; 31) Ribarich; 32) Ardessi; 3) Francese; 34) Tonel; 35) Smaldone; 36) Panarello; 37) Lonzarich; 38) Baxa; 39) Urti; 40) Misigoi; 41) Bembi; 42) Bellini; 43) Graziano; 44) Truglio; 45) Bembi; 46) Bevilacqua; 47) Zucco; 48) Bucovaz; 49) Pace; 50) Spangaro; 51) Pollastri; 52) Iellini; 53) Suklan; 54) Paoletti; 55) Dover; 56) Bonut; 57) Nicolini; 58) Signorino; 59) Lorber; 60) Sergi; 61) Saina; 62) Balestrier; 63) Schiffafer; 64) Podda; 65) Chiurco; 66) Bracchetti; 67) Zorzin; 68) Albrizio; 69) Favento; 70) Tinta; 71) Tonini; 72) Modugno; 73) Martone; 74) Tonini; 75) Esopi; 76) Menegotti; 77) Milossevich; 78) D'Alessio; 79) Bocchino; 80) Giani; 81) Arbore; 82) Pizzul; 83) Tamburlini; 84) Cirillo; 85) Gandini; 86) Comar; 87) Scherli; 88) Messineo; 89) Zampieri; 90) Tauceri; 91) Marasco; 92) Savron; 93) Latin.

JUNIORES

1) Roberto Seguglia 9'18"3; 2) Maurizio Quairazza 9'29"5; 3) Giorgio Degli Innocenti 9'32"4; 4) Fabio Fonda 9'38"7; 5) Maurizio De Ponte 9'41"1; 6) Marco Furlan 9'45"4; 7) Taucer; 8) Puppini; 9) Bradaschia; 10) Jona; 11) Gasparo; 12) Zamarini; 13) D'Agnello; 14) Sassetti; 15) Sbrizzi; 16) Ruzzier; 17) Bagatin; 18) Bianco; 19) Amodeo; 20) Braico; 21) Ordini; 22) Kraus; 23) Sergi; 24) Bernardis; 25) Nauta; 26) Kozina; 27) Busdon; 28) Gregorat; 29) Miceli; 30) Renzoni; 31) Palusa; 32) Toffoni; 33) Filippi; 34) Flaminio; 35) Kuez; 36) Alberti; 37) Contento; 38) De Petris; 39) Marsich; 40) Ciarot; 41) Apollinari; 42) Bellapasqua; 43) Pesarit; 44) Bevilacqua; 45) Lenardon; 46) Santoro; 47) Marangoni; 48) Gasparini; 49) Pettenati; 50) Poropat; 51) Esposito; 52) Bevilacqua; 53) Bellè; 54) Leoncini; 55) Pitacco; 56) Gattone; 57) Caris; 58) Lauzana; 59) Rampas; 60) Sterle; 61) Crevatin; 62) Paulazzi; 63) Cavallini; 64) Sossi; 65) Pignataro; 66) Tagliaferro; 67) Tommasini; 68) Goina; 69) Tamaro; 70) Zardi; 71) Romich; 72) Potossi; 73) Radolocovich; 74) Richi; 75) Rochelli; 76) Pagnanelli; 77) Scucchi; 78) Mayer; 79) Calligari; 80) Allegretti; 81) Cociani; 82) Krota; 83) Purgher; 84) Missadin; 85) Gregori; 86) Serino; 87) Di Martino.

ALLIEVE

1) Elena Apollonio 5'08"2; 2) Maria Elisa Amadei 5'11"1; 3) Tiziana Battorti 5'24"8; 4) Patrizia Gnosto 5'26"; 5) Chiara Lamonarca 5'27"1; 6) Sandra Rebetti 5'28"5; 7) Purger; 8) Sciortino; 9) Sluga; 10) Covri; 11) Turco; 12) Bertoja; 13) Oretti; 14) Capuano; 15) Ursini; 16) Tamplenizza; 17) Zanini; 18) Gaspa; 19) Blasco; 20) Lorber; 21) Piccech; 22) Pouschè; 23) Urizio; 24) Coico; 25) Zander; 26) Stocca; 27) Romanin; 28) Gagliardi; 29) Zanon; 30) Copacin; 31) Sodomaco; 32) Conestabo; 33) Bertossi; 34) Carbone; 35) Carisi; 36) Mosca; 37) Benevol; 38) Tommasini; 39) Chendak; 40) Zuanelli; 41) Mermon; 42) Moratto; 43) Turinetti; 44) Vorini; 45) Cecchi; (5) Bacchelli; 47) Bertoni; 48) Scaramella; 49) Bubola; 50) Jerman; 51) Klobas; 52) Tommasini; 53) Busetti; 54) Guarin; 55) Sulcich; 56) Petean; 57) Bellen; 58) Ventre; 59) Di Leta; 60) Zappalà; 61) Bologna; 62) Rudes; 63) Barbiani; 64) Pisco; 65) Bigotto; 66) Modugno; 67) Marglore; 68) Pianese; 69) Orso; 70) Tarterini; 71) Rizzi; 72) Gellone; 73) Scotti; 74) Concina; 75) Rupini; 76) Rosati.

JUNIORES FEMM.

1) Marina Medvescek 7'35"9; 2) Grazia Bracchetti 7'39"2; 3) Caterina Sabo 7'51"5; 4) Patrizia Ferrari 8'03"9; 5) Annalisa Gemmari 8'14"7; 6) Giovanna Sabo 8'22"6; 7) Rondi; 8) Metti; 9) Bartolini; 10) Petri; 11) Pelci; 12) Finetti; 13) Soppini; 14) Bartoli; 15) Malalan; 16) Balzano; 17) Amorosi; 18) Gasparini; 19) Sterni; 20) Godini; 21) Moras; 22) Dolce; 23) Gelmo; 24) Lorenzini; 25) Purich; 26) Zivic; 27) Del Negro; 28) Meden; 29) Kramastetter; 30) Salvà; 31) Gilli; 32) Caenazzo; 33) Alberti; 34) Bonetti; 35) Ferfoglia; 36) Antonich; 37) Bertotti; 38) Dotti; 39) Tomadin; 40) Michelizzi; 41) Zandomeni; 42) Bovo; 43) Adinolfi.

I premi sono stati consegnati dal dott. Renzo Ricolni, vicedirettore generale della Cassa di Risparmio di Trieste.

GIOCHI DELLA GIOVENTU' '79

i Giochi della Gioventù 1979 sono incoraggiati e sostenuti dalla Cassa di Risparmio di Trieste

CRDS per la scuola e per lo sport

CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE

Anselmo Bala, un «tocco di classe»

Più che un tocco di classe (senza togliere niente alla sua bravura), Anselmo Bala ha avuto il merito di portare un pizzico di esotismo al calcio nostrano, internazionalizzando il mondo dilettantistico triestino. Insomma, mentre i dirigenti federali discutono tanto, a Trieste l'apertura agli stranieri è stata messa in atto già da tempo...

Bala, figlio d'arte, con un padre calciatore in gioventù, africano del Camerun ma triestino di adozione, è da parecchi anni sulla bocca degli sportivi, avendo girato parecchi «club» prima di passare al Pieris, dove attualmente milita.

«Sono arrivato in Italia per studiare — racconta nel suo simpatico italiano mezzo dialettale — e questo sport è stato per me un bel passatempo. L'avevo praticato a suo tempo nel mio paese, dove sono arrivato in nazionale, quindi non ne ero completamente digiuno. Un giorno, quasi per caso, un amico triestino mi portò a vedere una partita del San Giovanni: osservando il gioco, ho capito che anch'io avrei potuto farlo a quella levatura e l'ho comunicato al mio accompagnatore. Questi prima sgranò gli occhi chiedendomi se ero certo di quello che dicevo; poi mi credette e mi presentò. Feci un provino e vestii così la maglia rossonera».

Era il campionato 1974-75, quando Anselmo esordì, diventando presto la «perla nera» di viale Sanzio; quindi il trasferimento al Cremcaffè, poi l'esperienza con l'Edera e dal 1977-78 al Pieris.

— Come giudichi il livello tecnico dei campionati dilettanti?

«La situazione è molto diversa dal mio paese. Da noi si pratica un football più aperto: se tu mi scarti, io ti lascio passare e non faccio fallo, perché mi hai superato e ti sei dimostrato più forte. In Italia si ha invece l'abitudine di bloccare l'avversario con le buone o con le cattive e ci sono dei difensori molto dotati fisicamente che non pensano due volte a stenderti».

— E' solo colpa degli atleti?

«No, credo che la vera causa siano tutto sommato gli allenatori, che inculcano questa mentalità. Gli ordini vengono poi eseguiti fedelmente e spesso noi attaccanti ne rimaniamo vittime».

— Si dice che tu sia un giocatore nervoso e che spesso reagisci...

«Purtroppo è un mio difetto e gli altri, che lo sanno, mi provocano di proposito. Come ho detto, io capisco i falli di gioco, ma quando vedo che uno colpisce ripetutamente me anziché la palla, questo non lo digerisco. Certe volte arrivano poi le offese, quasi un logorio psicologico, parole non certo simpatiche, che non fanno piacere. A mio avviso il vero calcio non è questo: ci si deve invece superare correttamente sul campo, il resto non deve esistere».



— Una volta segnavi più gol...

«E' vero, per il semplice fatto che rischiavo di più. Oggi, a 29 anni, ho visto che non merita. Del resto, io faccio sport per divertirmi e non per prendere botte».

— L'allenatore e il calciatore che hai stimato maggiormente quali sono?

«Vagaia, quando ero al San Giovanni, per le sue doti umane; Claudio Scabar è un atleta con il quale sono rimasto amico anche quando abbiamo cambiato società».

— Cosa farai quando ultimerai gli studi universitari?

«Ritornerò nel Camerun e cercherò di portare questo sport a un livello più elevato. Da noi le marcature quasi non esistono e credo che metterò a punto un buon lavoro con l'esperienza che mi sono fatto».

— Qual è il ricordo più bello della tua carriera sportiva?

«Risale ancora a quando ero nel Camerun e precisamente quando il Capo dello stato, Ahmadou Ahidjo, dopo una partita della nazionale venne a stringerci la mano a tutti noi calciatori. E' stata veramente la più grande soddisfazione».

— Un desiderio?

«Mi piacerebbe che una rappresentativa o una squadra triestina venisse a disputare un incontro nel mio paese: le compagini europee richiamano sempre un grandissimo pubblico e penso che con l'incasso potrebbe rifarsi delle spese del viaggio».

Fabio Cescutti

Regionali giovanili

ALLIEVI - *I risultati:* Triestina - Monfalcone 6-0, Sangiorgina Udine - Manzanese 0-0, Pro Gorizia - Costalunga 0-0, C.M.M. S. Michele - Isonzo Turriaco 3-0, Opicina Supercaffè - Ponziana 0-2, riposava la Libertas.

Classifica: Manzanese g. 18, p. 29; Triestina 16, 27; Ponziana 18, 23; C.M.M. San Michele 17, 22; Pro Gorizia 19, 22; Costalunga 17, 19; Sangiorgina Udine 18, 17; Monfalcone 18, 14; San Giovanni 15, 12; Opicina Supercaffè e Isonzo Turriaco 18, 11; Sangiorgina 18, 10; Libertas Trieste 16, 9.

GIOVANISSIMI - *I risultati:* Isonzo Turiraco - Triestina 2-2, Esperia San Giovanni - Aurora Pordenone 5-1, Prata - Sangiorgina 1-0, Visinale - Pordenone 0-0, Ronchi - Porcia 0-2, San Giovanni - Eris Dordolo 0-0.

Classifica: Udinese g. 20, p. 35; Triestina, Pordenone e C. M.M. San Michele 17, 25; Prata 18, 21; Sangiorgina 16, 20; Porcia 19, 18; Esperia San Giovanni 17, 16; Visinale 20, 16; Ronchi 19, 15; Eris Dordolo 20, 15; Spilimbergo 19, 14; Isonzo Turriaco 18, 13; Fontanafredda 17, 12; San Giovanni 18, 11; Aurora Pordenone 18, 9.

Terza categoria

Due recuperi, entrambi per il girone «O», erano in programma domenica a Trieste per il campionato dilettanti di terza categoria di calcio. Le due gare hanno permesso al Domio e al Chiarbola di portarsi più vicine alla capolista Baxter che nei confronti delle inseguitrici ha giocato una partita in più. L'undici di Ruan ha battuto il Sant'Anna per 4-1 mentre il Chiarbola, allenato da Dagri ha superato il San Sergio per 2-0.

PALLAVOLO MINORE

SERIE B MASCHILE

Dear Volley - Thermomec 1-3

(5-15, 15-13, 9-15, 4-15)

Sconfitti di nuovo i triestini della Dear da un Thermomec più forte e più giovane. La squadra di casa è scesa in campo con i soliti Venturi, Matteucci, Bravin, Trost, Rovatti e D'Orlando (è entrato anche Menegazzi) ma il divario tra le due formazioni era tale da non lasciare speranze a Rovatti e compagni.

Sabato prossimo si gioca a Treviso e la squadra, sempre più in declino come gioco e classifica, difficilmente riuscirà a conquistare i due punti.

Metauro Fano - V.B. Udine 3-0

(15-12, 15-13, 16-14)

Proprio quando sembrava giunto il momento della riscossa, il V.B. Udine delude ancora perdendo con un Fano sul quale nessuno ci avrebbe scommesso alla vigilia. Con un Roberto Pellarini a mezzo servizio causa uno stiramento, gli udinesi guidati ora da Kleiner e Travaglini stentano a trovare un rendimento costante, specie per una grave carenza nella ricezione.

Sabato arriva il Thermomec, primo in classifica; è lecito attendersi dai friulani almeno una prova d'orgoglio.

Altri risultati: Casadio - Montecchio 1-3; S. Giorgio - Cesenatico 3-2; Treviso - Faenza 3-2.

F. B.

SERIE B FEMMINILE

Risultati: Barribi - Pordenone 3-0; Schio - Treviso 1-3; Bor - Fascina 1-3; Noventa - Sokol 3-0; Cenate - Mantova 3-1.

PRIMA DIV. MASCHILE

Sempre appaiate Solaris e Contin

Vincono ancora Solaris e Contin Pav mantenendo sempre quattro punti sulla terza in classifica, il S. Luigi Arredamenti 2000 che continua nella sua strepitosa rimonta.

Risultati: Contin Pav - Lib. Sacile 3-1; Inter - La Previdente 3-2; Arredamenti 2000 - Monfalcone 3-2; Cus Trieste - Solaris 0-3; Asfjr - Metallurgica 3-2; Pav Despar - Ginnastica Spilimberghese n.p.

Classifica: Solaris, Contin Pav 16; Arredamenti 2000 14; Sacile, Asfjr, Inter 12; Metallurgica 10; Cus 8; Monfalcone, La Previdente 6; Ginn. Spilimberghese, Pav Despar 0.

analcolico biondo
CRODINO
piace perchè è "tutto-natura"
CRODINO nasce dalla natura.
A base di erbe elette ricche
di prodigiose virtù naturali
in deliziosa armonia di gusto.
Questa è la formula "tutto-natura"
esclusiva di CRODINO.
Crodo va in tutto il mondo





†

Domenica 4 marzo è mancata all'affetto dei suoi cari

Bruna Musina nata Riosa

Ne danno il triste annuncio la mamma ROSALIA, il marito SERGIO, il figlio FRANCO con GABRIELLA, la sorella SILVANA con il marito GIORGIO CIVIDIN e i nipoti ROBERTO e SERENA.

Un sentito grazie ai medici, alle infermiere e al personale tutto della Divisione Neurochirurgica dell'Ospedale Maggiore per le assidue cure e l'assistenza prestateLe.

I funerali avranno luogo oggi martedì 6 corr. alle ore 12 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 6 marzo 1979

Partecipa al lutto:
— RENATA

Trieste, 6 marzo 1979

Si associano al lutto della famiglia:
— MARCELLO e WANDA SERINO
— DORIANA MASCIA

Trieste, 6 marzo 1979

LILIANA e GIORGIO ANASTASIO profondamente commossi partecipano al lutto dei familiari per la scomparsa della cara

Bruna

Trieste, 6 marzo 1979

Prendono viva parte al lutto per la dipartita della cara

Bruna

ERVINO e NIVES DIVO con la figlia ROSSANA.

Trieste, 6 marzo 1979

Prende parte al lutto la famiglia PETRACHI.

Trieste, 6 marzo 1979.

PIRERINA PONTINI partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa della cara

Bruna

Trieste, 6 marzo 1979

Commossi, partecipano al lutto gli amici
— ARMANDO e IDA BUFFA
— SERGIO e LICIA CROCIATO
— BRUNO e LUCIANA NATTI

Trieste, 6 marzo 1979

Partecipano al lutto:
— MAURO GIACCA e famiglia

Trieste, 6 marzo 1979

Bruna

sarai sempre nei nostri cuori:
— CLAUDIO, ONDINA, FULVIA, VALENTINA BANCO

Trieste, 6 marzo 1979

Partecipano al lutto dei familiari la zia MARIA, cugini CLAUDIO, EDI, NEVIA POHLEN e famiglie FULVIA - BAUCI.

Trieste, 6 marzo 1979

Partecipano al lutto dei familiari gli zii:
— OLIVIA, MARIO VECCHIET

Trieste, 6 marzo 1979

Partecipano al lutto i cognati DORI ADA e MARTA e i nipoti GABRIELLA FABIO e GIORGIO.

Trieste, 6 marzo 1979

Partecipano al lutto gli zii:
— GUERRINO, SILVA POHLEN
cugini:
— DIEGO, GIULIANO, ASSUNTA POHLEN

Trieste, 6 marzo 1979

Prendono parte al lutto gli zii:
— PAOLA, NINO COBEZ
cugini:
— GIORGIO, LINA, DAVID COBEZ

Melbourne-Trieste, 6 marzo 1979

Il personale dell'UTAT Biglietteria Centrale partecipa al lutto delle famiglie MUSINA e CIVIDIN.

Trieste, 6 marzo 1979

Si associa al lutto:
— Famiglia VISSI

Trieste, 6 marzo 1979

Partecipano al lutto famiglie:
— GIONA e BARBAROSSA

Trieste, 6 marzo 1979

L'UTAT, Ufficio Turistico dell'Adriatico, partecipa al lutto delle famiglie CIVIDIN e MUSINA per la morte di

Bruna Musina nata Riosa

sorella dell'amministratrice SILVANA CIVIDIN e madre del collaboratore FRANCO MUSINA.

Trieste, 6 marzo 1979

La SOCIETA' GENERALE DI PUBBLICITA' partecipa al dolore della signora SILVANA CIVIDIN per la morte della sorella

Bruna Musina nata Riosa

Trieste, 6 marzo 1979

Gli impiegati dell'UFFICIO TURISTICO DELL'ADRIATICO TRIESTE - UTAT partecipano al lutto delle famiglie MUSINA e CIVIDIN.

Trieste, 6 marzo 1979

I docenti e il personale dell'Istituto di Fisica Teorica partecipano al lutto del sig. SERGIO MUSINA per l'immatura scomparsa della moglie

Bruna

Trieste, 6 marzo 1979

Il direttore e il personale del Centro di Fisica Teorica partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Bruna Musina

Trieste, 6 marzo 1979

Si associano al lutto dei familiari per la grave perdita:
— Famiglie MALLINI e SFERCO

Trieste, 6 marzo 1979

Si associano al lutto per la scomparsa di

Bruna Musina

— GABRIELLA
— SABRINA
— CLAUDIA
— RAFFAELE SCIOLTI

Trieste, 6 marzo 1979

Partecipano al lutto:
— Gli zii PIERINA e GUIDO (assenti)
— Zia GIUSTINA e cugina SOFIA
— Cugina BRUNA assieme al marito col figlio PAOLO e nuora MARIU'
— Cugina LUCI col marito e figlie GIULIANA e ROBERTA

Trieste, 6 marzo 1979

Partecipa al lutto:
— Famiglia STORMI

Trieste, 6 marzo 1979

Partecipano al lutto:
— GIORGIO e MIMI REDOLFI

Trieste, 6 marzo 1979

Partecipano al lutto le famiglie:
— SERGIO BRESSAN
— MARIO CROCIATO

Trieste, 6 marzo 1979

Partecipa al lutto:
— Famiglia SAMEC

Trieste, 6 marzo 1979

Partecipano al lutto della famiglia:
— ANNA GIANI CASTOLDI
— Sorelle MAGNONI
— BIBI DI PIETRANTONIO
— GRAZIA MARTINELLI
— LIDIA ROSA
— SILVANA ROCCO
— FERNANDA NERI
— RICA DAPAS
— MIRELLA OBERDANK
— MARIA MOCCHI
— CRISTINA STRUKEL
— GRAZIELLA BELLI
— GIULIANA LOMBARDI
— GIANNA VIZZICH
— LUISA CASSON

Trieste, 6 marzo 1979

---

†

Si è spenta serenamente il giorno 3 marzo

Francesca Bernardi nata Logar
di anni 94

Ne danno il triste annuncio i nipoti, la nuora LILIANA ved. BERNARDI, il genero SILVIO GOMEZEL, i pronipoti, l'affezionata NINA GOMEZEL.

Un ringraziamento alle Suore Domenicane.

I funerali seguiranno oggi 6 marzo alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 6 marzo 1979

Sono vicini a STEFANO ed ALESSANDRO ed al papà per la perdita dell'adorata

Ada Marogna

— gli amici dell'EDERA Nuoto

Trieste, 6 marzo 1979

Partecipano al lutto di STEFANO alunni, Preside, professori e personale della Scuola Caprin.

Trieste, 6 marzo 1979

Partecipa al lutto:
— Famiglia BONADEI

Trieste, 6 marzo 1979

---

†

Il giorno 4 marzo è venuto a mancare tragicamente all'immenso affetto dei suoi cari

Egidio Apollonio
di anni 51
dipendente F. S.

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, le figlie MIRELLA e MANUELA con il marito LUCIANO ed i nipotini, il papà ERMINIO, la sorella OTTILIA col marito GUIDO e i nipoti, la suocera, le cognate, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 7 corrente alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 6 marzo 1979

Partecipano al lutto:
— ENRICO SPEZIALI e famiglia
— MARIO MACCHINI e famiglia
— BRUNO e NELLA GIOVANNINI

Trieste, 6 marzo 1979

Partecipa al lutto per la scomparsa del caro

Egidio

la famiglia GODAS.

Trieste, 6 marzo 1979

ALESSANDRO e UGO partecipano al lutto per il caro

Egidio

Trieste, 6 marzo 1979

Partecipa la famiglia PREGHEL.

Trieste, 6 marzo 1979

Partecipano al lutto per l'immatura scomparsa del caro

Egidio

i condomini di via Flavia 72.

Trieste, 6 marzo 1979

Profondamente addolorati partecipano i cugini SILVANO e GIULIANA e figlie.

Trieste, 6 marzo 1979

Partecipano con profondo dolore gli amici SERGIO e MARIA, GINO e ALMA, LUCIANO e VLASTA, NINO e ANNA.

Trieste, 6 marzo 1979

Si associano al lutto famiglie:
— FURLANI
— BAITZ
— GRASSO

Trieste, 6 marzo 1979

L'Azienda Ferroviaria, nella persona del Direttore Compartimentale, dei colleghi di lavoro e dei dipendenti tutti partecipa con sentito cordoglio al grave lutto della vedova, delle figlie e del padre di

Egidio Apollonio

tragicamente deceduto nell'adempimento del suo dovere.

Trieste, 6 marzo 1979

Si associano al lutto lo zio ATTILIO, i cugini DANTE, NEREO, NILDE e loro famiglie.

Trieste, 6 marzo 1979

Partecipa al lutto famiglia SUPERINA.

Trieste, 6 marzo 1979

Prendono parte al lutto zia BRUNA e famiglia.

Trieste, 6 marzo 1979

Si associano al lutto della famiglia, i colleghi, la Cooperativa portabagagli, gli appalti della Stazione di Trieste Centrale.

Trieste, 6 marzo 1979

Profondamente addolorati per la scomparsa del caro amico

Egidio

PINO VECCHIO e famiglia partecipano al lutto.

Trieste, 6 marzo 1979

L'amico fraterno RIGUCCIO e famiglia partecipano costernati alla perdita del caro

Egidio

Trieste, 6 marzo 1979

Per la scomparsa di

Federico Paoli

Lo piangono la sorella VITTORIA con il marito MASTELLARO, la cognata MARIA ved. PAOLI, le nipoti, i pronipoti e parenti tutti.

Famiglia MASTELLARO

Trieste, 6 marzo 1979

I familiari della cara scomparsa

Maria Jurmann in Ciuffarin

ringraziano commossi gli amici e conoscenti che hanno partecipato al loro lutto.

Gorizia, 6 marzo 1979

---

†

Serenamente è mancato il

GR. UFF. DOTT.
Nicolò Nardi
Presidente di Sezione onorario della Corte Suprema di Cassazione
Commendatore dell'Ordine di San Gregorio Magno

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ANTONIETTA VISSI, la figlia MARA, il figlio LIVIO unitamente alla moglie GIULIANA ed agli adorati nipoti ELENA e GIORGIO.

Si ringraziano i medici curanti dott. PERI e dott. DE ROSA, nonché il prof. KLUGMANN, il dott. GRUBER, il dott. IASCHI, i medici tutti, le suore ed il personale della Clinica Salus per le amorevoli cure prestate.

I funerali avranno luogo domani 7 corrente alle ore 12 dalla chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

Il rito funebre sarà officiato da S. E. l'Arcivescovo Mons. ANTONIO SANTIN.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 6 marzo 1979

Partecipano al lutto
— VITTORIA e DOMENICO RUMI

Trieste, 6 marzo 1979

Partecipano al lutto le famiglie
— CANDIDO MASAU e CARLO LONGO

Gradisca d'Isonzo, 6.3.1979

Partecipano:
— IL COMITATO NAZIONALE ROVIGNESE e ROVIGNO NOSTRA
— Famiglia VITTORIO FRAGIACOMO

Trieste, 6 marzo 1979

---

†

Il giorno 1 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTT. PROF.
Alberto Albertani

Ne danno il triste annuncio l'addolorata consorte BRUNA, la sorella ALMA, le cognate BIANCA e TILDE.

I funerali seguiranno mercoledì 7 marzo alle ore 9 partendo dalla Cappella del cimitero per la tumulazione nella tomba di famiglia.

Trieste - Rovereto, 6 marzo 1979

---

†

Il 4 corrente è mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Rebeschini ved. Abrami

La piangono il figlio BRUNO, con la moglie FERNANDA, la sorella ANGELINA, i nipoti, pronipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 6 corrente alle ore 11 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 6 marzo 1979

I familiari di

Vincenza Parlato nata Cascone

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano tutti coloro che in varia guisa hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 6 marzo 1979

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Giuseppina Perini ved. Zucca

si ringrazia sentitamente.

Trieste, 6 marzo 1979

---

†

Il giorno 4 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari

Claudio Cerni

Lo piangono la moglie BRUNA, i figli FERRUCCIO e BRUNO, la sorella NIVES, amici e parenti tutti.

Un ringraziamento al dott. UMEK ed al personale della Divisione II Medica dell'Ospedale Maggiore.

I funerali si svolgeranno oggi martedì 6 corr. alle ore 11.30 partendo dalla Cappella di via della Pietà.

Trieste, 6 marzo 1979

Si associano gli zii:
— EMILIO e ANNA MANIORI
— BRUNO e MARIUCCIA CERNE

Trieste, 6 marzo 1979

Partecipano commossi al dolore della zia e dei cugini per la scomparsa di

Claudio

GUIDO, PAOLA, FABIO ANTONINI.

Trieste, 6 marzo 1979

Partecipa al lutto della famiglia:
— famiglia FALCIATORI

Trieste, 6 marzo 1979

Profondamente addolorati per la scomparsa del caro cognato

Claudio

partecipano al lutto:
— LAURA e RUDI VASSELLI
— AMELIA e HERMES BERTO. LAZZI
— MILLIE e PINO ANTONINI (assenti)
— BERNICE e GUIDO ANTONINI (assenti)
— MARCELLO ANTONINI
— ALICE e SILVIO ANTONINI
— TEA ed ERMANNO ANTONINI

Trieste, 6 marzo 1979

Partecipano al dolore della famiglia:
— ADA e PIERO CASTRO
— VIOLETTA e ALFREDO LA TORRE
— BERTY e CLAUDIO SEMACCHI
— MERCEDES e GUIDO VERONA

Trieste, 6 marzo 1979

Si unisce al lutto la famiglia del cugino DAVIDE MANIORI.

Trieste, 6 marzo 1979

LUCIANO ed ERMELINDA ZIBARDI partecipano con profondo cordoglio al lutto.

Trieste, 6 marzo 1979

---

†

Il giorno 4 marzo, all'età di 92 anni, si è spenta serenamente

Ersilia (Cila) Pecile ved. Giol

Ne danno il doloroso annuncio la figlia ALICE con il marito MARCELLO, i nipoti GIULIO con la moglie ADRIANA e CLAUDIO con SERENA.

I funerali avranno luogo mercoledì 7 corr. alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 6 marzo 1979

Piangono la cara

Cila

— SILVANA, GIANNI e DARIO SAKSIDA
— LUCIANA, BERTO, SANDRO SOJC
— SAVINA e GIORDANO

Trieste, 6 marzo 1979

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Biagio Sinosi

Ne danno il triste annuncio le figlie SILVANA e ANNAMARIA, i generi, i nipoti MAURO e MASSIMO, GENIA e parenti tutti.

Un grazie particolare ai medici e personale della Prima geriatria.

I funerali seguiranno oggi 6 marzo alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 6 marzo 1979

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Nuccy Paoli ved. Martorana

ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

Una S. Messa in suffragio sarà celebrata mercoledì 7 corr. ore 19 nella Chiesa di San Giovanni.

Famiglie:
MARTORANA - VARIN

Trieste, 6 marzo 1979

6.3.1977 — 6.3.1979

Silvano Schnautz

Nel secondo anniversario della Tua scomparsa Ti ricordiamo tutti con immutato affetto.

Trieste, 6 marzo 1979

---

†

Dopo breve malattia ci ha lasciato l'anima buona di

Maria Stock ved. Serra

La piangono la figlia MARIAGRAZIA con il marito RAINERO PLOSSI, il figlio ANTONIO con la moglie MILENA BANOVA, gli adorati nipoti GIANNI, MANUELA, CRISTINA e FRANCESCA, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 7 corr. alle ore 9.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 6 marzo 1979

Partecipa al lutto la famiglia:
— SERGIO UXA

Trieste, 6 marzo 1979

Partecipano al lutto le famiglie:
— MARIO PLOSSI
— ALBINO MARC

Trieste, 6 marzo 1979

Ricordano con affetto:
— ADRIANO FRAGIACOMO
— MARINA PATTI

Trieste, 6 marzo 1979

Partecipano al lutto famiglie:
— FERMEGLIA - COZZI
— DANESE
— PRASSEL - SPADA

Trieste, 6 marzo 1979

Si associano commossi al lutto:
— GINO ed ENRICA CARDINALI

Trieste, 6 marzo 1979

---

†

E' spirata serenamente

Maria Collavino in Schiaulini

Lo annunciano addolorati il marito GIOVANNI, i figli NORMA con il marito FERNANDO, BRUNO con la moglie MARIELLA, gli adorati nipoti MAURO, PAOLA, ROBERTO e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani mercoledì 7 corr. alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste - Forni di Sopra, 6 marzo 1979

Partecipano al dolore le famiglie:
— BOSCOLO, PENZO
— OROLOGIO, DE COLOMBANI

Trieste, 6 marzo 1979

I condomini di via Catullo 12 e 12/1 partecipano al lutto.

Trieste, 6 marzo 1979

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Fontanot

Ne danno il triste annuncio la moglie ANTONIA, la figlia NORMA, i nipoti DARIO e ALESSANDRA, i fratelli, le cognate, il cognato, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie di cuore vada ai signori medici e al personale tutto del reparto lungodegenti dell'Ospedale di San Giovanni.

I funerali seguiranno domani mercoledì alle ore 13 dalla Cappella di via della Pietà direttamente per Chiampore.

Muggia, 6 marzo 1979

---

†

Il giorno 3 marzo è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Pietro Sabelli

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, il genero e l'adorato nipote.

I funerali si svolgeranno domani mercoledì 7 corr. alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 6 marzo 1979

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Luigi Pugliese

ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

Il figlio la mamma e fratelli

Trieste, 6 marzo 1979

A due anni dalla scomparsa della cara

Margherita Peruzzi ved. Sammonti

La ricordano con immutato affetto

la figlia, il genero e la nipote GABRIELLA

Trieste, 6 marzo 1979

---

†

Grate per tutto l'amore che ha sempre dato in vita, le figlie LAURA e LIDIA assieme alle loro famiglie annunciano a quanti La ricordano e Le vollero bene la perdita della cara mamma

Iolanda Dossi ved. Sterle

avvenuta a Roma il 2 marzo scorso.

L'ultimo saluto Le verrà dato nella Cappella del Cimitero di Sant'Anna mercoledì 7 marzo alle ore 10.30.

Trieste-Roma, 6 marzo 1979

---

†

E' tornata alla casa del Padre l'amata sorella

Iolanda

SILVIO DOSSI assieme alla moglie, figli, nuora, genero e nipotini, annuncia la tumulazione nella tomba di famiglia per il 7 corr. mese alle ore 10.30.

Trieste, 6 marzo 1979

Partecipano al lutto:
— FABIO, ADRIANA e ROBERTO DOSSI
— BEPPE e MARIA TAVOLA
— CLAUDIO, FULVIA e TINA DOSSI

Trieste, 6 marzo 1979

---

†

Il 4 marzo è mancata la nostra cara

Maria Zaro
da Isola d'Istria

Lo annunciano con infinita tristezza le sorelle ROSINA, FRANCESCA e LINA, i nipoti ULCI, BIANCA e LIBERO e le famiglie, i pronipoti CARLO, LUISA e FULVIO e i parenti tutti.

Un sentito grazie al medico curante dott. ROMILDO DEGRASSI per le lunghe e premurose cure.

I funerali seguiranno oggi 6 corrente alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 6 marzo 1979

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico (Mino) Pozzar
di 76 anni

Ne danno il triste annuncio le sorelle, le cognate, il cognato, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani mercoledì 7 marzo alle ore 14.30, a Cervignano, partendo dall'abitazione dell'Estinto di via Nazario Sauro. La cara salma verrà tumulata nel Cimitero di Aquileia.

Si ringraziano fin d'ora tutti coloro che, in qualsiasi modo o forma, prenderanno parte al lutto della famiglia.

Cervignano - Aquileia, 6 marzo 1979

---

†

Nipoti e pronipoti partecipano la dipartita della

PROF.
Ada Ingravalle

Ringraziano il personale dell'Ospedale Civile di Gorizia e della Casa di Riposo di Lucinico per le loro amorevoli cure prodigate alla zia.

I funerali si svolgeranno martedì 6 alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale.

Gorizia, 6 marzo 1979

Per la scomparsa di

Neva Demarchi ved. Purini

partecipano al lutto NINO FRANCO e famiglia.

Muggia, 6 marzo 1979

«Beati coloro che soffrono perché di loro è il regno dei Cieli».

Libera D'Agnolo

Nel V anniversario della Sua scomparsa ricordano la loro Mamma con tanto amore e rimpianto

I FIGLI

Trieste, 5 marzo 1979

Nel quinto anniversario della scomparsa del caro

Carlo Brusi

Lo ricorda la moglie PIA.

Trieste, 6 marzo 1979

---

†

Alessandro Dagri
di anni 9

ci ha lasciati per sempre.

Con il dolore più profondo lo annunciano i genitori NINO e MARISA i nonni ANTONIO, LIDIA, FIORAVANTE e ANTONIA, gli zii FRANCO, MARIA, OLIVA e CARLO, i cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani mercoledì alle ore 10 dal Burlo Garofolo.

Trieste, 6 marzo 1979

In questo momento di dolore sono vicini a NINO e MARISA gli amici:
— CLAUDIO e MIRELLA
— LINO, RENATA e MASSIMILIANO
— OLINTO e DUILIA
— TULLIO e MAURI

Trieste, 6 marzo 1979

Sandrino

rimarrai sempre nei nostri cuori.

Famiglie:
MERSNIK e MATIZ

Trieste, 6 marzo 1979

---

†

Il 5 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari

Oreste Maraspin

Profondamente addolorati ne danno l'annuncio la moglie BERTA e la nipote MARIAGRAZIA SCHLEIMER con il marito e le figlie.

I funerali avranno luogo domani 7 corrente alle ore 12 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 6 marzo 1979

---

†

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Tausani ved. Corsatti

Ne danno il triste annuncio il figlio FULVIO con la moglie ELDA, la figlia NEREA e famiglia (assenti), il nipote RINO con la moglie GIGLIOLA e la piccola ALESSIA, la nipote DANIELA e la cugina FRANCA ABRAMI.

I funerali seguiranno domani 7 corrente alle ore 10 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 6 marzo 1979

Partecipano al dolore le famiglie
— PATANE', ARZON, RIGHI, GALLIO

Trieste, 6 marzo 1979

---

†

Il giorno 4 marzo 1979 è mancato all'affetto dei suoi cari

Umberto Cotterle

Straziati dal dolore ne danno il triste annuncio la moglie RENATA e i figli FRANCO, SONIA, FABIO, LAURA, ROSANNA che lo porteranno sempre nel cuore.

Lo ricordano anche tutti i parenti.

I funerali seguiranno domani 7 corrente alle ore 11.30 nella chiesa di via Carsia a Opicina.

Trieste, 6 marzo 1979

Commossi per le attestazioni tributate al nostro caro

Aredio Gasparutti

ringraziano i colleghi dello Stabilimento Disinfezione, i parenti e tutti gli amici che in varia guisa vollero onorare la memoria.

Il fratello e le sorelle

Trieste, 6 marzo 1979

ANNIVERSARIO

Adorata mamma

Vincenza ved. Rabis

nel triste cinque marzo di venticinque anni fa, perdevo per sempre l'amore più sublime e profondo che esiste, il Tuo mamma, da allora vivo del Tuo ricordo e nel dolore più profondo. Con tanto amore Ti ricorda e piange sempre

Tua figlia IVETTE
Caramente Tuo genero

Trieste, 6 marzo 1979

Segue da pagina 12

ALIMENTARI
OO Lire 250 per parola

DI.BE.MA. OFFERTA SPECIALE SINO AL 17 MARZO: whisky White Horse 3980; Olio di Semi Vari 830; Extra Vergine Desantis 2450, Acqua oligominerale Alba sia gassata che naturale 95; aranciata, pompelmo, chinotto, ginger, gazzosa, moscatella Alba da litro 245 presso le bottiglierie di via Canova 9, via Commerciale 27, via Pagliaricci 2, oppure direttamente a casa vostra telefonando ai n. 569602 - 418762 - 793661. 3767 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 230 per parola

IMPORTANTE industria corsetteria costumi bagno cerca agente introdotto Venezia Giulia. Indicare età, curriculum. Scrivere a Publikompass 68-I 20123 Milano. Mi 255 P

LA Marketing Service ricerca personale dinamico partime e tempo pieno con disponibilità immediata. Oggetto: ampliamento numero soci per l'Automobil Club Trieste. Presentarsi lunedì ore 10 presso la sede dell'Aci via Cumano 2 1.o piano. 3736 P

PELLICCE giacche nei modelli più eleganti di ultima creazione; vasto assortimento qualità superiori guarnizioni varie, prezzi eccezionali. Cervo viale XX Settembre 16, Trieste, III p. ascensore. 050046 M

AUTO, MOTO, CICLI
O Lire 230 per parola

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Chrysler Simca Sunbeam Matra, Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827782: Alfetta GT 75, 2000 berlina, Bagheera 75, 128 SL coupé, 126, 127 3 porte, 128, 124 automatico, 124 ST, 125 special, Renault 6, R 5 TL, Mini 1001, Dyane 6, Simca 1000 LS, GLS, Rallye 1, Rallye 2, 1100 TI, 1100 GLS special, 1100 fam., 1301 S gas gancio traino, 1307 GLS-S, Chrysler 1609 gas, Sunbeam 1250 TC. TA 444 Q

A.A.A.A.A.A.A. VISITATECI all'Autosalone Fiat via F. Severo 65, tel. 54089, troverete la vostra autovettura tra una vasta gamma di nuove o tra le vantaggiose occasioni. Rateizzazioni 36 mesi senza cambiali: 127 special 76, 127 3 p. 74, 128 4 p. 70, 128 coupé SL 73, 124 1200 71, 124 coupé 1.6, 1.8, 70, 74, 132 GLS 74, 124 familiare 68, Alfa Romeo 2000 73, Renault 5 Alpine 78, Citroen DS 5 1900 72, 131 1300 special 78, permute usato per usato, garanzia 3 mesi. T.A. 445 Q

A.A.A.A. AUTOVETTURE d'occasione con garanzia. Fiat 850 Coupé 70, 500 furgone 72, 850 Special 68, 124 67, A 112 Abarth 70 hp 76, Opel Kadett 68, Mini MK3 71, Peugeot 304 72, Simca 1301 72, Ford Escort 1100 71, A 111 72, Citroen GS 73, Simca 1307 76, Ford 1300 Ghia 76, Lancia Beta Coupé 2000 77, Alfetta 1.6 77, Renault R 14 TL 78, Permute e pagamento rateato sino a 30 mesi Renault Frisori Rotonda Boschetto 3/1 tel. 55511. 16/3 Q

A.A.A.A. EUROCASION, viale Miramare 1, prove dimostrazioni di tutta la gamma Citröen, pagamento 36 mesi senza cambiali: occasioni garantite 3 mesi: 500 F 67, L 70, 126 74, 127 72, 850 speciale 72, 128 berlina 73, 124 coupé 70, 72, Citröen 1220 73, Break 73, Dyane 6 73, Mehari 75, D super 6 73, CX 75, Alfa, 132 S 74, Bmw 528 76, Bmw 316 77. TA 447 Q

A.A.A.A. N.C.: Reparto vetture usate. Forse abbiamo proprio la vettura che cercate perché vi offriamo a un prezzo non speculativo un prodotto senza sgradite sorprese. Chiedete del sig. Pertosi. Nuova Concessionaria, via Caboto 24, Trieste. 10-1 Q

A.A. PRIVATO vende 131 Mirafiori '75 perfetta metallizzata impianto gas stereo e Suzuky 380. Tel. 762474. 3577 Q

A. ALFETTA '75, 45.000 km perfetta unico proprietario vendesi. Tel. 211500 - 60169.

A. FIAT 750 unico proprietario vendesi. Telefonare 54931.

A 112 E '74 vendesi causa partenza. Tel. 726649. 3642 Q

AFFARONE cedo Ford Taunus 1300 ottime condizioni. Telef. 757957 - 751767. 3699 Q

ALFA GT Junior perfetta uniproprietario vende. Telefono 790311. 3762 Q

A.R. Giulietta 1.3 come nuova 20.000 km vende permuta con garanzia. 813242 - 827231.

ALFAROMEO «ZANARDO RIVENDITORE AUTORIZZATO» via del Bosco 20, tel. 796348: valutando il massimo il vostro usato. Offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità senza cambiali, permutiamo usato per usato ALFIAROMEO Alfetta 2000 77, 1750 GT Veloce 71. Alfetta 1.6 impianto gas 76, 75, Alfetta 1600 GT 76, 1600 GT Junior 72, Giulia super 1300 75, Alfasud Lusso 75, Alfasud super 1350 78, Giulietta 1300 spider 62, Giulietta 1.6 78, FIAT 130 coupé 73, 128 berlina 71, 128 coupé 1100 SL 73, 126 73, 126 Personal 78. LANCIA Fulvia 1300 coupé. CITROEN Mehari 77, 2 CV 4 77, Dyane 78, GSX 76, GS familiare 77, FORD Escort 75. SUL NOSTRO USATO GARANZIA 3 MESI VISITATECI!!! 3862 Q

ALFETTA '74 vera occasione vendo cambio ratealmente via della Valle 6. 3754 Q

ALLA Concessionaria OPEL via Brunner 14: Kadett 68, 69, 70, Rekord Diesel 5 P 74, Rekord 17 5 P 72, Admiral 73, Ford Escort 1100 XL, Simca 1000 LS, GLS, 1301 special, Renault R 5, R 6, R 12, Alfa 2000, Alfa Sud, Giulia 1300, Dyane 6, A 112,, A 112 Abarth, Fiat 850 special, 124, 124 sport, 128, 128 SL, 127, 126, 500 F ottime condizioni. 3726 Q

AUDI 80 GL 1500 4 porte vendesi Autosalone Catullo, via Catullo 1. 3-3 Q

AUTOMERCATO RENAULT vetture garantite 3 mesi o 5000 km permute e pagamento rateato sino a 30 mesi senza cambiali Renault R6 S 71, R6 TL 77, R4 Exp 72, R5 L 76, 78; R5 TL 77, 78; R5 TS 78; R15 TL 77, R14 TL 78; R12 TL 72; R16 TL 75; R16 TS 71; R16 TX 76; R12 Break 76; R5 Alpine 78, Renault R14 77. Roulottes Caravelair, Oregon 30 con veranda 78, moto Yamaha 350 cc 75: Renault Frisori Rotonda Boschetto 3/1 tel. 55511 - 55512. 16/3 Q

Continua in 17.a pagina

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

A FAVORE DELL'OLP

Petrolio: pressioni politiche

BEIRUT — L'apertura ad Abu Dhabi della prima conferenza araba sull'energia ha avuto una netta caratterizzazione politica. Nel discorso introduttivo, infatti, il presidente dell'Opec (Organizzazione dei Paesi arabi esportatori di petrolio), Mana Said Al Otaiba, che è anche il ministro del petrolio della federazione degli Emirati, ha dichiarato che i Paesi produttori ben volentieri aumenteranno le forniture al mondo occidentale se questo si impegnerà a favore della creazione di uno stato palestinese indipendente.

Otaiba si è riferito, in particolare, agli attuali sconvolgimenti sui mercati mondiali del greggio in seguito all'interruzione delle esportazioni iraniane, valutate a circa cinque milioni di barili al giorno.

Il ministro ha posto poi come altra condizione politica «per uno sforzo dei produttori al limite delle loro possibilità tecniche la restituzione da parte israeliana di tutti i territori arabi occupati, senza di che — ha aggiunto — non vi sarà stabilità politica in Medio Oriente».

Otaiba ha quindi accusato le grandi compagnie petrolifere di aver speculato sull'improvvisa cessazione della produzione iraniana, aumentando i prezzi del greggio sui mercati mondiali «sino all'ottanta per cento in più», rispetto a quelli fissati dall'Opec per il primo quadrimestre di quest'anno, e costringendo quindi alcuni Paesi produttori a reagire.

Alla conferenza di Abu Dhabi, promossa dall'Oapec e dal Fondo per lo sviluppo economico della Lega araba, partecipano rappresentanti di 22 stati arabi ed esperti della regione medio-orientale, europei, statunitensi e giapponesi. In quattro giorni di relazioni e di dibattito, si farà il punto sul ruolo dell'industria petrolifera araba nel contesto internazionale e nello sviluppo regionale. Si studieranno, inoltre, le prospettive concrete di fonti alternative.

Il ministro del petrolio della Libia, Ezziddine El Mambrouk, ha dichiarato che con tutta probabilità l'Organizzazione dei Paesi esportatori di petrolio (Opec) deciderà di rialzare i prezzi nella riunione del 26 marzo a Ginevra.

Da parte sua, il direttore della società algerina dei petroli Sonatrach, Abdoul Kadir Maashou, ha detto che per il 1.o aprile è allo studio un aumento di prezzo del greggio algerino, ma non ha voluto precisare l'entità.

Secondo notizie in circolazione ad Abu Dhabi, l'Algeria avrebbe intenzione di aumentare il suo petrolio del 15 per cento, mentre l'Opec si limiterebbe a un 3,8 per cento, limitatamente al secondo trimestre del '79. Ma una fonte generalmente attendibile ha detto che l'aumento generalizzato non è probabile, dato che l'Iran ha ripreso a esportare il suo petrolio.

Il Venezuela ha annunciato frattanto la decisione di ritoccare, a partire dal 1.o aprile, di 1,20 dollari al barile il prezzo del petrolio di sua produzione, diventando il sesto Paese dell'Opec ad adottare simile iniziativa.

Le forze d'invasione avanzano in Uganda

NAIROBI — Le forze d'invasione della Tanzania stanno pesantemente bombardando con un nutrito fuoco d'artiglieria la città di Lukaya, situata a soli 85 chilometri dalla capitale ugandese Kampala.

In un discorso pronunciato alla radio, Idi Amin ha tessuto intanto l'elogio della giovane moglie Sarah, che ha definito «il miglior comandante donna dell'esercito».

Ammettendo apertamente per la prima volta che i suoi seguaci sono in azione in territorio ugandese, l'ex presidente Milton Obote ha dichiarato da parte sua in Tanzania che più di due milioni di ugandesi risiedono attualmente nelle zone «liberate».

IL FLUSSO RIPRESO A RITMO RIDOTTO DOPO TRE MESI DI SCIOPERI

L'Iran ha ricominciato ad esportare il greggio

Annunciate altre otto esecuzioni - Pellegrinaggio alla tomba di Mossadeq

TEHERAN — Per la prima volta dopo tre mesi di scioperi, l'Iran ha ripreso ieri le esportazioni di petrolio, ma la situazione non si è ancora normalizzata nel Paese e lo provano le altre otto esecuzioni disposte dal regime rivoluzionario di Khomeini, fra cui quelle di 4 generali ed un deputato.

La superpetroliera «World Ambassador» ha iniziato a caricare 110 mila tonnellate di greggio leggero e 140 mila tonnellate di greggio pesante per la società giapponese Mitsui Trading Co., al prezzo di 20 dollari al barile, al terminale di Khorg, nel Golfo Persico. E' il primo carico di greggio destinato all'esportazione da dicembre, quando i 65 mila dipendenti dell'industria petrolifera si misero in sciopero nel quadro dell'azione rivoluzionaria decisa da Khomeini per rovesciare lo Scià. Un'altra petroliera è attesa all'isola di Khorg domani per caricare greggio destinato ad una società americana.

Il nuovo governo, per preservare le riserve nazionali, ha deciso di non ritornare al livello di 5,4 milioni di barili giornalieri destinati all'esportazione di prima della rivoluzione. Domenica — ha comunicato la Nioc, l'ente petrolifero di stato — la produzione è stata di 1,7 milioni di barili e gli ambienti industriali prevedono che sarà portata a 3 milioni di barili al giorno, di cui 2,4 destinati all'esportazione. Ma il nuovo direttore della Nioc, Hassan Nazih, ha detto: «Non esporteremo petrolio come nel passato quando veniva seguita una politica pazzesca. Esporteremo solo quel tanto che sarà necessario per le nostre esigenze economiche. I giorni in cui le petroliere straniere venivano nei porti iraniani e caricavano petrolio a piacimento a prezzi e a condizioni da esse imposte sono finiti. I tecnici stranieri continueranno a lavorare in Iran ma solo nella quantità necessaria».

Un comunicato del comitato rivoluzionario di Khomeini ha annunciato frattanto che altre sette ex personalità del passato regime sono state giustiziate da un plotone d'esecuzione alle 5 di ieri mattina perché colpevoli di aver torturato avversari dello Scià. Ad Abadan ne è stata passata per le armi un'ottava; un funzionario di polizia. Salgono così a 24 gli ex funzionari o generali la cui esecuzione è stata annunciata dalle autorità rivoluzionarie. Di parecchi altri manca la conferma ufficiale.

I sette e le loro accuse sono: i generali Abdullah Khajenouri e Fakhr Modares, ex presidenti di tribunali militari, responsabili di aver messo in carcere e fatto fucilare migliaia di avversari del regime dello Scià; il generale Ali Akbar Yazdejerdi, ex governatore militare di Mashad, responsabile del massacro di molte persone durante i disordini; il generale Ahmed Sayed Abadi, ex governatore di Tabriz, responsabile del massacro di dimostranti; il colonnello Mansour Zamani ex direttore del carcere di Qasar, il quale presenziò alle torture di centinaia di detenuti; Sallar Jaaf, ex deputato, che durante un'incursione di cavalleggeri tribali da lui guidata in dicembre, uccise non meno di 30 dimostranti contro lo Scià a Paveh, 500 chilometri da Teheran; Jehangir Taroq ex torturatore della «Savak».

L'ex deputato Ahmed Bani Ahmad, arrestato sabato perché sospettato di essere un agente della «Cia», ha iniziato da parte sua lo sciopero della fame, per protestare per la sua detenzione. In Parlamento Ahmed era considerato un tenace avversario dei governi dello Scià.

Da rilevare che ieri è stato ricordato il 12.o anniversario della morte di Mohammad Mossadeq, il primo ministro iraniano che nel 1953 nazionalizzò il petrolio e costrinse lo Scià a partire per un breve esilio a Roma. Per la prima volta, questo anniversario viene solennizzato ufficialmente in Iran: un milione di persone si sono recate in pellegrinaggio alla tomba di colui che viene considerato un «eroe antiscià».

ULTIME DI FINANZA

NEW YORK — Forte rialzo delle quotazioni alla seduta di ieri della borsa di New York, resa euforica dai favorevoli sviluppi politici in Estremo Oriente (l'annunciato ritiro delle truppe d'invasione cinesi in Vietnam) e, soprattutto in Medio Oriente (accettazione israeliana delle nuove proposte statunitensi). A ciò si aggiunga la ripresa delle esportazioni iraniane di petrolio. L'indice Dow Jones su 30 industriali ha chiuso in rialzo di 11,61 punti, a quota 827,36, e ben 1110 titoli hanno registrato migliorie della quotazione contro i 355 che hanno chiuso in ribasso. Le azioni trattate sono state 25.720.000, contro le 23.130.000 di venerdì.

VENTISEIESIMA VITTIMA DEL TERRORISMO NEL 1979

Ancora un generale assassinato a Madrid



MADRID — Il generale dell'esercito Agustin Munoz Vargas è caduto sotto il fuoco di tre terroristi mentre si dirigeva verso casa per il pranzo. Il mortale agguato è avvenuto attorno alle 14.30 in una strada del centro. I terroristi hanno sparato cinque colpi mentre scendeva dalla sua auto poi si sono dileguati a bordo di una vettura.

Il generale, a quanto si è appreso, è spirato mentre veniva trasportato in ospedale. La polizia ha reso noto che l'auto usata dai killer per la fuga è stata ritrovata a soli tre isolati di distanza. La vettura era stata rubata.

Sul luogo dell'attentato, la polizia ha rinvenuto bossoli di proiettili utilizzati solitamente dai militanti dell'Eta, l'organizzazione separatista basca.

Con l'uccisione del generale Munoz Vargas salgono a quattro gli ufficiali dell'esercito rimasti vittime del terrorismo nel corso del 1979. Il numero globale delle vittime, sempre per il corrente anno, è invece di 26.

Il generale Munoz Vergas si trovava da meno di due mesi a Madrid, dopo periodi di servizio a Ceuta e a Barcellona, e viveva presso una figlia. Lavorava nei servizi di intendenza della sottosegreteria di stato alla difesa e gli assassini lo hanno scelto in quanto era un ufficiale di alto grado, fra tanti altri, sebbene occupato in compiti di contabilità e non di lotta al terrorismo.

Un ragazzo di 14 anni è morto, intanto, in seguito a una grave contusione toracica provocata da una pallottola di gomma, sparata dalla polizia nel corso di incidenti avvenuti per tutta la giornata di domenica. Le dimostrazioni sono state particolarmente lunghe e violente e hanno più volte provocato l'interruzione della strada Madrid - Toledo. Causa delle dimostrazioni è stata una protesta contro il cattivo rifornimento di acqua a Parla.

Negli incidenti sono rimaste ferite altre persone, fra cui un capitano e tre agenti di polizia, ed è stato eseguito un numero ancora imprecisato di fermi.

Come già sabato, anche domenica sera si sono svolte a Vitoria e in altre località basche dimostrazioni di appoggio ai circa cinquanta reclusi baschi, che da un mese fanno lo sciopero della fame nel carcere di Soria.

Si apprende, infine, che il nuovo governo spagnolo, secondo quanto riferisce l'agenzia «Europa press», non sarà probabilmente formato prima delle elezioni amministrative del 3 aprile. E' possibile che il Re Juan Carlos dia l'incarico ad Adolfo Suarez e questi si presenti alle Cortes entro la fine del mese, ma la formazione del governo sarebbe annunciata in un secondo tempo, dopo le elezioni.

Nella telefoto Upi: il copricapo e la borsa del generale ucciso posati sul sedile insanguinato della sua auto.

Scontati i risultati delle elezioni sovietiche

MOSCA — I mass-media sovietici non hanno ancora dato i risultati delle elezioni per il Soviet supremo, lasciando però intuire che si sta delineando «un altro trionfo del blocco dei comunisti e dei senza partito». Gli elettori sovietici sono stati chiamati domenica alle urne per eleggere i 1500 deputati al Soviet supremo (il Parlamento sovietico). La percentuale dei votanti è stata del 99,58 per cento.

Del resto il risultato delle elezioni è scontato in partenza. Sulla scheda c'è già il nome del candidato ufficiale e la possibilità teorica di entrare in cabina, cancellare il nome e scriverne liberamente un altro, è esercitata ben di rado, perché si tratta di un atteggiamento giudicato «negativo».

Altro comportamento considerato «negativo» è quello di astenersi dal voto. Gli attivisti visitano durante la giornata di voto più volte gli elettori di loro competenza, sollecitando e dando spiegazioni e, così, solo in casi estremamente gravi un sovietico rinuncia al suo dovere-diritto elettorale.

■ CANDIDATO — L'attuale presidente del Bundestag, il democristiano Karl Carstens, sarà probabilmente il prossimo Presidente della Repubblica federale di Germania. Gli elettori dei partiti dell'Unione democristiana (Cdu e Csu) hanno ieri votato alla quasi totale unanimità per la candidatura di Carstens alla presidenza.

Tre senatori «liberal» contro l'accordo Salt

NEW YORK — Tre senatori di tendenze «liberal» (progressiste), i democratici George McGovern e William Proxmire ed il repubblicano Mark Hatfield, hanno preso posizione contro il nuovo trattato Salt (per la limitazione degli armamenti strategici) oggetto di negoziati fra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica, sostenendo che esso non contribuirà molto a ridurre la corsa agli armamenti.

In una lettera inviata al Presidente Carter, i tre uomini politici accusano la Casa Bianca di aver fatto troppe concessioni agli ambienti conservatori, al fine di assicurarsene l'appoggio.

«Ci riserviamo di votare contro qualsiasi bozza di trattato Salt che non blocchi in maniera sostanziale la corsa agli armamenti», affermano i tre firmatari.

Pubblicare i redditi non costituisce reato

LIVORNO — Il Tribunale di Livorno ha dichiarato la non punibilità, perché il fatto non costituisce reato, del direttore responsabile del quotidiano «Il Tirreno» di Livorno, Mario Lenzi, che era stato querelato per diffamazione a mezzo stampa dall'avv. Cyrano Luridiana, di Livorno per aver pubblicato sul quotidiano l'ammontare delle dichiarazioni dei redditi di cinque avvocati.

Prima della sentenza, hanno parlato l'avv. Amato, della parte civile che ha chiesto la condanna dell'imputato, compreso il risarcimento dei danni (dieci milioni di provvisionale e una pena pecuniaria accessoria di 30 milioni); gli avvocati Gatti e Salidu, nell'ordine difensori del consiglio di amministrazione del «Tirreno» e di Lenzi, e quindi il p.m. Cindolo, il quale ha chiesto l'assoluzione del direttore perché il fatto non costituisce reato.

Un saluto romano inguaia Saccucci

ROMA — Il deputato missino Sandro Saccucci è stato coinvolto dal pretore di Roma in un'inchiesta per l'accusa di partecipazione a manifestazione fascista. Contro Saccucci è stata concessa dalla Camera l'autorizzazione a procedere in seguito alla richiesta presentata dal magistrato al ministro di Grazia e Giustizia e da questi inoltrata alla giunta per le autorizzazioni a procedere il 2 maggio dell'anno scorso.

A Saccucci si contesta la violazione dell'articolo 5 della legge Scelba per aver fatto il saluto romano in occasione dei funerali di Junio Valerio Borghese avvenuti il 2 settembre del 1974. Al rito parteciparono numerose persone e molte di esse, al termine della messa funebre, sostando all'ingresso principale della basilica salutarono romanamente il feretro. Tra costoro, secondo gli accertamenti, ci sarebbe stato anche Sandro Saccucci.

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

CONTINUA UN CONFLITTO DECISIVO PER GLI EQUILIBRI NELLA REGIONE

Forza interaraba tra i due Yemen?

KUWAIT — Mentre continuano gli incontri tra i due Yemen, la conferenza dei ministri degli esteri della Lega Araba ha ripreso ieri i suoi lavori a Kuwait sul conflitto interyemenita. La riunione si svolge a porte chiuse e non vi sono stati ammessi i rappresentanti di una delegazione del «Fronte nazionale democratico» nord-yemenita, cioè dei «rivoluzionari» che, secondo il regime di Aden, stanno combattendo per rovesciare il «regime fantoccio di Sanaa».

I Trentacinque membri di questa delegazione erano arrivati domenica pomeriggio al Kuwait da Bagdad sullo stesso aereo che ha trasportato i ministri degli esteri del Nord e del Sud Yemen ed un esponente della delegazione giordana. Secondo il quotidiano giordano «Al Rai» i ministri della Lega hanno discusso ieri la proposta di inviare una «forza di dissuasione araba», composta prevalentemente da soldati iracheni, al confine tra i due Yemen.

Il problema numero uno che si pone alla Lega è quello relativo alla «identificazione» delle forze combattenti. Non si tratta di un problema di semplice soluzione, perché, secondo il regime di Aden, a lottare contro il «regime fantoccio di Sanaa» sono rivoluzionari nord-yemeniti, i quali non hanno «invaso» il loro Paese, ma stanno combattendo per realizzare l'unità di un solo popolo. Quest'ultimo — come ha sostenuto il ministro degli esteri sudyemenita — è stato «costretto dalle potenze coloniali, ottomane e britannica, a vivere diviso in due stati dalle frontiere fittizie».

Invece, per il Nord Yemen, sostenuto dall'Arabia Saudita e dai Paesi arabi moderati del Golfo, non si tratta di una guerra nazionale, ma di un'«aggressione» fomentata dall'estero per estendere l'influenza comunista e rafforzare la posizione del regime marxista di Aden nella penisola araba.

La «soluzione» dovrebbe consistere nell'abdicazione o nella eliminazione o nella neutralizzazione del regime di Aden, non essendovi altre alternative accettabili per il regno saudita e per gli sceicchi ed emiri della zona. (E nessuna delle predette ipotesi sembra oggi realizzabile). La preoccupazione comune di tutti costoro emerge dalla fitta serie di consultazioni in corso (l'ultima vede protagonista il ministro saudita della difesa, Sultan Ben Abdel Aziz, impegnato in un viaggio nel Golfo), nella proclamazione dello «stato di allerta» delle proprie forze armate, nella messa a punto di un «piano congiunto di azione che tende ad incrementare la cooperazione economica, politica e militare».

Dall'esito della conferenza del Kuwait dipenderà lo sviluppo di molti altri eventi in Medio Oriente: se si accentuerà la svolta «neutralista» dell'Arabia Saudita, se proseguirà il processo di unione tra Siria ed Iraq, se il contingente saudita sarà mantenuto in Libano, evitando una nuova esplosione di ostilità a Beirut, se si consoliderà la «intesa islamica» tra Arabia Saudita e nuovo regime iraniano, che sembra non trovi entusiasti Siria ed Iraq, e che è avversato dalle forze «progressiste» arabe.

Ultimatum di Marcora al consiglio della Cee

BRUXELLES — Il ministro italiano dell'agricoltura Giovanni Marcora e il suo collega britannico John Silkin hanno minacciato ieri i loro sette colleghi della Cee di paralizzare tutto il funzionamento dell'«Europa verde» se non verrà accolta la loro richiesta, vecchia di mesi, di una svalutazione della lira e della sterlina verdi.

Le svalutazioni delle monete verdi — quelle fittizie impiegate per tutti i conteggi della politica agricola comune — si traducono in equivalenti aumenti dei prezzi garantiti ai produttori se espressi in monete nazionali.

Segue da pagina 16

BMW 1602 anno '75 ultima serie rossa perfetta vendesi, tel. orario ufficio (0481) 45650. 3711 Q
BOX acquisto qualsiasi zona. Tel. 762765. 3667 Q
CEDESI 500 F buono stato. Telefonare 413302 oppure 416234.
CITROEN Dyane 1975 e 1976 pochi chilometri. Vendesi anche ratealmente. Autosalone Catullo, via Catullo 1. 3-3 Q
CITROEN 1220 Pallas 1976 accessoriata. Telefonare sera al 826629 prezzo da concordare. 3564 Q
CITROEN GS 1220 Club perfetta autoradio, gancio traino, vende privato. Telefonare al n. 774268. 3650 Q
FIAT 128 3 P anno 1977 accessoriata vendesi. Tel. 772462. 3741 Q
FIAT 128 special 4 porte perfettissimo 15.000 km vendesi permutasi 813242 - 827231. 18-3 Q
FIAT 124 coupé 1969 ottimo prezzo vendesi. Autosalone Catullo, via Catullo 1. 3-3 Q
FIAT 500 1969 e 1971 vendesi anche ratealmente. Autosalone Catullo, via Catullo 1. 3-3 Q
FIAT 128 due e quattro porte vendesi anche ratealmente. Autosalone Catullo, via Fabio Severo 34. 3-3 Q
FIAT 125 S 1971 altra 125 con impianto gas vendesi anche ratealmente. Autosalone Catullo, via Catullo 1. 3-3 Q
FIAT 127 impianto gas, A 112 Elegant 75, 71, 70, Fiat 128 SL 73 e berlina 74, Dino spider 2400 impianto gas gancio traino 73, 124 impianto gas 72, 500 F 73, 67 tipo Giannini, Peugeot diesel 504 familiare, 504 berlina, 204, 304, Volkswagen Passat 73 e Variant 72, Ford Taunus XL 73, Lancia Beta 1400 73 impianto gas, 238 furgone, furgoncini 750, 850, camioncini diverse marche. Moto Laverda SF 750, Kawasaki 500 Iascimura, Ducati 500, Yamaha 380, Benelli 500 monoscocca preparate assetto corsa, tel. 231193. TA 440 Q
FIAT 127 72, perfette condizioni, Bmw 2500 72, gas bollo ridotto, Dyane 6 74, Alfa Romeo 1750 71, Ford Escort 71, rateazioni, permute, Autoagenzia Laura, via Toti 19, tel. 796804. 123 Q
FIAT 128 familiare rimessa perfettamente a posto vende privato. Telefonare 774268. 3650 Q
FURGONCINO Bianchina 500 perfetto km 18.000 vende Demarchi D'Annunznio 25.
FURGONE VW 1600 perfetto pochi chilometri '75 vendesi permutasi ratealmente 813242 - 827231. 18-3 Q
GIARDINETTA Mini meccanica perfetta vendo L. 750.000. via Costalunga 402. 3665 Q
GIULIA 1300 Super '71, radio, accessoriata, ottima vendo. Telefonare 273016. 123 Q
GIULIA 1300 TI ottima occasione vendesi ratealmente via della Valle 6. 3754 Q
GT Junior vendo a intenditore, tel. 55295 ore ufficio. 3811 Q
LANCIA 2000 vendo del 73 con aria condizionata. Tel. 55406 oppure 793848. 3568 Q
LANCIA AUTOBIANCHI DI ZAMBONI SCHERIANI, VIA NEGRELLI 8 (Campi Elisi), troverete una buona assistenza, vendita di vetture nuove, ed usate in garanzia A 112 E, Abarth 70, Fiat 126 Personal, 128 SL, Fulvia coupé, Beta coupé, HPE 1600, Ford, Dino Spyder, Scirocco e tante altre, telefono 793388. 3587 Q
LAND Rover 88 Station Wagon Diesel overdrive completamente accessoriata, gommata nuovo, qualsiasi prova, vendesi, tel. orario ufficio 765672. 3711 Q
MINI MK3 1971 altra 1001 1974, occasione vendesi. Autosalone Catullo, via Catullo 1. 3-3 Q
MORINI 350 Sport ruote in lega 1977 e Guzzi 850 Le Mans 1977 privati vendono. Telefono 412401. 3729 Q
OCCASIONE CX 2200 Diesel '77 perfetta eventuale permuta, tel. (0481) 81072. 153 Q
OCCASIONE Fiat 1300 buono stato gancio traino, vendesi. Tel. 571533. 3600 Q
OPEL Diesel 2000 perfettissima '76 pochi km vendesi permutasi ratealmente 813242. 18-3 Q
PEUGEOT 204 Break 1976, 22 mila km in condizioni particolarmente buone vendesi due milioni. Tel. 566676. 3511 Q
PORSCHE vendesi telefonare dopo le ore 18 772976 - 43604.
PRINZ 4 ottobre '68 in buone condizioni unico proprietario vende. Telefonare 71863. 3629 Q
PRIVATO vende 112 Abarth 70 HP 1976. Tel. 747215 ore pasti. 3658 Q
PRIVATO vende direttamente causa partenza Leyland Regent 1300 perfetto stato. Rivolgersi autofficina Cragnolin — Servizio Innocenti. 0481-73555 Monfalcone. 163 Q
PRIVATO vendo Renault 16 TL 1978 13.000 km perfetta metallizzata accessoriata, telefono 910979. 3799 Q
PRIVATO vende Fiat 128 coupé Tel 43703 dalle ore 13 alle 15. 3654 Q
RENAULT GTL '76 35.000 km vendesi, tel. 43657 3774 Q
RENAULT R 5 TS 8000 km. uniproprietario 6-78 con garanzia accessoriata cerchi alpine, volante, cinture, vende Walmotor Carpison 6 aperto sabato pomeriggio. 3680 Q
SCIROCCO VW '76 ottimo affare vendo permuto facilitazioni via della Valle 6. 3754 Q
SIMCA 1100 Special 5 porte, impianto gas perfetta, tel. 813692. 3641 Q
SIMCA Chrysler 180, 76, prezzo vantaggioso vendo. Telefonare 0481 99127. 161 Q
SKODA coupé 4 fari 1974 uniproprietario vendesi anche ratealmente. Autosalone Catullo, via Catullo 1. 3-3 Q
TIGROTTO 55: vendesi cassonatura a scomparti per trasporto bevande, tel. 208457. 3781 Q
TIGROTTO 55: vendesi senza cassone portata utile 55 q.li, occasione, tel. 208457. 3781 Q
VENDESI Autobianchi A 111 '70, ottime condizioni, tel. 43741. 3808 Q
VENDESI Fiat 126 Personal anno 1978 km 14.000 tre mesi garanzia come nuova vendesi, lire 2.500.000 trattabili, tel. 51510 fino ore 15. 3732 Q
VENDO 127 '73, tel. 93258 ore serali. 3472 Q
VENDO 124 bellissima 350.000, 1200 e Fiat 500 L 69, tel. 826673. 3733 Q
VENDO finestrato 600 T appena verniciato, tel. 764179. 3767 Q
VENDO Mini Minor anno 1968, telefonare ore 13 - 16 numero 766169. 3628 Q
VENDO Ford Capri sport 78 km 9000 in garanzia telefonare in mattinata al 724047. 3620 Q
VOLKSWAGEN 1200 maggiolino buone condizioni meccaniche e carrozzeria privato vende 450.000, telefonare 566218. 3633 Q
ZAGARIA CONCESSIONARIO RENAULT P.zza Sansovino 6 Tel. 725390 vende vetture usate nazionali ed estere con garanzia. APERTO ANCHE FESTIVO DALLE 9 - 12.30. 8-3 Q
126 1977 autoradio perfetta, Alfa 2000 73 occasione vendesi anche ratealmente, tel. 726948. TA 441 Q
500 F motore perfetto Lire 200 mila, tel. 761168 - 39100, 10.30-13.30, Giuseppe. 3805 Q

CAPITALI, AZIENDE

R Lire 300 per parola

A.A.A. PRESTITI concediamo con sollecitudine massima riservatezza anche senza garanzia, tel. 60285. 3584 R
A.A.A. VENDESI salone parrucchiera I categoria centrale attrezzato. Telefonare n. 567913 sabato dalle 17 alle 18 domenica dalle 11 alle 12. 3704 R
A.A.G. VUOI CEDERE LA TUA ATTIVITA'? Noi ti aiutiamo. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 3740 R
A.G. BAR completamente rinnovato ottimo incasso garantito cedesi ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 3740 R
A.G. BAR con sala biliardi ottimo incasso cedesi ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 3740 R
A.G. BUFFET avviatissimo possibilità cucina cedesi ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 3740 R
A.G. DROGHERIA rionale cedesi 5.000.000 ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 3740 R
A.G. LATTERIE cedonsi ottimi prezzi ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 3740 R
A.G. NEGOZI abbigliamento varie zone cedonsi ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 3740 R
A. GORIZIA cedesi avviatissima rivendita pane latte pasticceria, tel. 2260. 151 R
AFFARONE! AGENZIA CASA MIA vende avviatissima pizzeria centrale reddito dimostrabile vasta licenza, Giulia 13, 794286. 3632 R
AGENZIA Casa Mia vende oreficeria vasta licenza ottimo affare Giulia 13, 794286. 3751 R
AZIENDA commerciale ingrosso alimentari e bibite cedesi. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 3-I, 34100 Trieste. 3728 R
BAR centralissimi, forte lavoro accertabile cedonsi con arredamento, licenze, inventario. Tel. 69349. Immobiliare Canarutto. 3859 R
BAR latteria cedesi 25.000.000 compresi muri licenza arredamento, telefonare «Trieste Mia» mattina, 768800. 3555 R
BAR - latteria cedesi 25.000.000, compreso muri, licenza, arredamento. Telef. 768800 mattina «Trieste Mia». 3555 R
BUFFET rosticceria, pizzeria, centrale darebbesi gestione persona capace possibilmente nucleo familiare. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 4-I, 34100 Trieste. 3743 R
CAR cede licenza avviamento bar e negozio centrali 10 milioni cad. Tel. 31192. 3841 R
CARTOLERIA mercerie calzature giocattoli, vendesi, tel. n. 741112 negozio. 3527 R
LICENZA abbigliamento (uomo donna bambino) pellicceria, pelletteria, calzature, arredamento cedesi. Tel. 768800, mattina, «Trieste Mia». 3555 R
LICENZA abbigliamento (uomo, donna, bambino) pellicceria, pelletteria, calzature, arredamento cedesi, telefonare «Trieste Mia» mattina 768800. 3555 R
LOCALE centrale con licenza (buffet, caffè, superalcolici, buon reddito cedesi con arredamento, licenze, inventario. Immobiliare Canarutto, telefono 69349. 3859 R
MASSAGGIATRICE esperta cerco eventualmente assocerei. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 45-H, 34100 Trieste. 3655 R
NEGOZI centralissimi, licenze tab. IX-X, cedonsi con arredamento, eventuale inventario. Immobiliare Canarutto, telefono 69349. 3859 R
NEGOZIO ampio centralissimo zona Portici cedesi privato a privato. Telefonare escluso lunedì, mercoledì, telef. 826590. 3793 R
OCCASIONE macelleria compreso fabbricato vende privato. Telefonare 821112, pomeriggi. 3677 R
OPICINA cedesi negozio abbigliamento tab. IX e X. Telef. 31792, Bonzanini. 3738 R
SOCIO finanziatore cercasi per azienda commerciale ingrosso alimentari di Trieste. Scrivere a Publikompass, Cassetta n. 3 I, 34100 Trieste. 3728 R
SPAZIO CASA cede attività commerciale zona Garibaldi 40 milioni più inventario. Tel. 64266. 6/3 R
SPAZIO CASA cede abbigliamento Tab. IX, X, XIV centralissimo Gorizia ottimo avviamento. Tel. 64266. 6/3 R
SPAZIO CASA cede boutique recentissima semicentrale Gorizia 40.000.000 più inventario. Tel. 64266. 6/3 R

CASE, VILLE, TERRENI

S Lire 250 per parola

A.A.A.A.A.A. CONTI PETRONIO complesso condominiale ogni comfort, rifiniture accurate, alloggi varie grandezze, mutui approvati 50% vendonsi, consegna entro 1979. Informazioni maggiori dettagli Immobiliare Italia, piazza Ponterosso 3, tel. 61512, 61514, fuori orario 795974. 4/3 S
A.A.A.A.A.A. LOCALE D'AFFARI paraggi Università, mq 25, prontingresso acqua luce telefono cantina 9 milioni trattabili vende Immobiliare Italia, 61512, 61514. 4/3 S
A.A.A.A.A.A. BAIAMONTI piano 2.o, libero, tutti comfort, soggiorno, cucinino, stanza, bagno, 2 poggioli, vende Immobiliare Italia, 61512, 61514. 4/3 S
A.A.A.A.A.A. VIGNETI primingresso consegna aprile, 3 stanze, salone, cucina abitabile, poggioli, posto macchina, cantina, soffitta, riscaldamento autonomo metano, 75% mutuo approvato, vende Immobiliare Italia, 61512, 61514. 4/3 S
A.A.A.B. ZONA SAN VITO III piano COMPLETAMENTE RESTAURATO: 3 stanze, cucina, bagno, wc, ripostiglio, vendesi LIBERO. Acconto 12.000.000 rimanenza mutuo decennale 192.000 mensili. ARGO IMMOBILIARE, telefono 768163, San Francesco 4. 3828 S
A.A.A.B. ROIANO ultimo piano: 3 stanze, cucina, bagno, poggioli, cantina, ascensore, autoriscaldamento, vendesi occupato 22.000.000. ARGO IMMOBILIARE, telefono 768163, San Francesco 4. 3828 S
A.A.A. ARGO IMMOBILIARE telefono 768163 cerca ogni tipo di appartamenti in condominio, per meglio aderire alle molteplici richieste della propria clientela. Assicuriamo rapide vendite e massima assistenza a livello professionale. 3828 S
A.A.A. CERCASI appartamento 2-3 stanze, servizi, pagamento contanti. Pregasi telefonare 768166. 3828 S
A.A. IMPRESA DOTT. ING. GUGLIELMO CANARUTTO inintermediari direttamente vende via Corgnoleto ultimi appartamenti in palazzina, prossima consegna via Donota 3, telefonare mattina 414180, pomeriggio 69131. 3727 S
A.A. IMPRESA DOTT. ING. GUGLIELMO CANARUTTO inintermediari direttamente vende via Corgnoleto ultimi appartamenti in palazzina prossima consegna via Donota 3. Tel mattina 414180 pomeriggio al 69131. 3727 S
A.I. ALTURA. Bellissimo 2 stanze, saloncino, cucina, doppi servizi, cantina, ogni comfort, posto auto. LIBERO o MOBILIATO. 32.000.000. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 3663 S
A.I. CORONEO, 3 stanze, cucina, bagno, ogni comfort, cantina, LIBERO. ESPERIA Battisti 4. 3663 S
A.I. REVOLTELLA inizio, 3 stanze, cucina, bagno, LIBERO, 30.000.000 trattabile. ESPERIA, Battisti 4. 3663 S
A.I. BELPOGGIO. Rimesso nuovo, 3 stanze, cucina, bagno, 28.000.000 trattabile. ESPERIA, Battisti 4. Tel. 750777. 3663 S
A.I. PADUINA, IV piano, 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno, LIBERO. ESPERIA, Battisti 4. 3663 S
A.I. ROSSETTI inizio, mq 120, 3 stanze, stanzetta, cucina, servizio, autoriscaldamento. LIBERO 31.000.000. ESPERIA, Battisti 4. Tel. 750777. 3663 S
A.I. PERUGINO. Locale mq 350, passo carraio, vendesi LIBERO. ESPERIA, Battisti 4. 3663 S
A.I. CAPANNONE PORTO INDUSTRIALE, mq 1480 più mq 380 uffici più mq 600 parcheggio. Informazioni più dettagliate ESPERIA, Battisti 4. Telefono 750777. 3663 S
A.I. BAIAMONTI, 2 stanze, cucina, bagno, ascensore, centralnafta, 23.000.000. LIBERO. ESPERIA, Battisti 4. 3663 S
A.I. CENTRALISSIMI, 2 stanze, cucina, bagno, ogni comfort, 26.000.000, LIBERI. ESPERIA, Battisti 4. Tel. 750777. 3663 S
A.I. CRISPI inizio, II piano, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, ogni comfort. LIBERO. ESPERIA, Battisti 4. Telefono 750777. 3663 S
A MONFALCONE vendo inintermediari libero quadristanze, cucina, tutti conforts. Tel. 040-211232. 3508 S
A SAN Giacomo magazzino 200 mq affittato vendesi. Telefonare oggi 763232 dalle 13 alle 14. 3748 S
ACQUISTO contanti appartamento libero tranquillo. Telefonare mattino lunedì martedì mercoledì 730633. 3515 S
ACQUISTO per contanti appartamento piano alto, oppure casetta con giardino. Telefono 568884. 3841 S
APPARTAMENTI «PARCO VILLA OPICINA» palazzine signorili, vastissimo giardino, ampie terrazze, autoriscaldamento metano, vendonsi mutuo prezzi speciali. Ing. Battara, Donota 4, tel. 64412. Cantiere via Salici. 3742 S
APPARTAMENTI «PARCO VILLA OPICINA» palazzine signorili, vastissimo giardino, ampie terrazze, autoriscaldamento metano, vendonsi, mutuo, prezzi speciali. Ing. Battara, Donota 4, tel. 64412. Cantiere via Salici. 3742 S
APPARTAMENTO ROIANO soleggiato, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo grande, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10, tel. 61712. 3764 S
APPARTAMENTO via GIULIA, 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento, ascensore, vende Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10, tel. 61712.
APPARTAMENTO piccolo, altro grande, liberi, vendo con mutuo. Visitare Belpoggio 10. Rivolgersi Condido II. 3765 S
APPARTAMENTO libero, due stanze, stanzino, cucina, wc, vendesi. Tel. 411064, ore 18-20. 3764 S
APPARTAMENTO corso Italia 5 stanze, accessori, riscaldamento autonomo, primo piano libero vendesi. Telef. feriali dalle 10 alle 13 60794. 3688 S
APPARTAMENTO centralissimo zona pedonale terzo piano ascensore metri q 200, da restaurare vendesi. Tel. feriali dalle 10 - 13 n. 60794. 3688 S
ATTICO CENTRALE, salone 3 stanze, cucina, doppi servizi, terrazza, vende Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10, telefono 61712. 3764 S
BISTRIGNA casetta due grandi stanze, soggiorno, cucinino, tavernetta, ripostiglio vendesi. Tel. 44411 (0481). 192 S
CAR vende VIA CRISPI salone matrimoniale bagno ripostiglio cucina terrazza riscaldamento 19.000.000. Tel. 31192. 3841 S
CAR vende ROIANO stanza soggiorno cucinino comforts 19 milioni. Tel. 31192. 3841 S
CAR vende via FOSCOLO due stanze soggiorno cucinino bagno riscaldamento veranda 23 milioni. Tel. 31192. 3841 S
CAR vende OPICINA salone due stanze comforts soffitta parco condominiale 40.000.000. Telefono 31192. 3841 S
CAR vende casetta carsica 700 mq terreno 25.000.000. Telefono 31192. 3841 S
CAR vende S. GIACOMO stanza cucina wc 9.000.000. Tel. 31192. 3841 S
CENTRALISSIMO LUSSUOSO, salone, 2 stanze, cucina, bagno, centralnafta, ascensore vende Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10, tel. 61712. 3764 S
CERCO appartamento panoramico, libero, salone, 2 o 3 stanze, servizi, ascensore, riscaldamento. Telefonare al n. 421667 mattino 8-10. 3718 S
CERCO foro piano terra mq 10 o 20 zona centrale. Scrivere a Publikompass cassetta n. 41 C 34100 Trieste. 1421 S
COMPERO villa o casetta con giardino qualsiasi posizione. Telefonare 61712. 3764 S
CORSO Italia negozio libero 17 metri vendesi. Per informazioni, tel. 60794 feriali dalle 10 alle 13. 3710 S
GABETTI vende monolocale, costruzione recente, V piano, ascensore, riscaldamento. Contanti lire 4.500.000, rimanenza mutuo finanziario decennale. Gabetti, tel. 764664. 050060 S
GABETTI SERVIZIO TURISTICO vende al NEVEGAL appartamento su due piani composto da soggiorno, cucina, 2 stanze, doppi servizi. Informazioni presso i nostri uffici di via Carducci 20. Telefono 040-764842. 050060 S
GABETTI SERVIZIO TURISTICO vende a RAVASCLETTO appartamento 80 mq più 25 mq terrazza, panoramico, in casa recente. Tel. 040-764664. 050060 S
GABETTI vende stabile con 2 alloggi, 2 soffitte e 1 locale d'affari. Prezzo totale lire 35 milioni. Tel. 764664. 050060 S
GABETTI vende via Giulia appartamento composto da cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno. Minimo contanti lire 8.000.000, rimanenza mutuo finanziario decennale Gabetti. Tel. 764664. 050060 S
GABETTI vende locali d'affari via Pascoli angolo via Canova. Informazioni presso i nostri uffici di via Carducci 20. 050060 S
GABETTI vende via Pascoli 44 alloggio occupato mq 125 tre stanze, cucina, bagno, wc, lire 7.000.000 contanti più mutuo finanziario decennale Gabetti. Tel. 764842. 050060 S
GABETTI vende via Pascoli 44 alloggio occupato mq 170 salone, 4 stanze, cucina, bagno, wc, lire 32.500.000. Possibilità mutuo finanziario per il 70 per cento del prezzo. Telefono 764664. 050060 S
GABETTI vende via Pascoli 44 alloggio occupato: 2 stanze, cucina, bagno, wc lire 4.500.000 contanti più mutuo finanziario decennale. Tel. 764842. 050060 S
GABETTI vende via Pascoli 44 alloggio occupato: 3 stanze, cucina, bagno, wc lire 6.000.000 contanti più mutuo finanziario decennale Gabetti, via Carducci 20. Tel. 764664. 050060 S
GEOM. SBISA' vende GRETTA VISTA DOMINANTE golfo ultimo piano salone due camere cucinino bagno poggiolo cantina. Tel. 775700. 3460 S

Continua a pag. 18

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

Azienda specializzata in comunicazione pubblicitaria cerca:
GRAFICO/A
con esperienza in agenzia, studio pubblicitario, studio fotografico, meglio se anche visualizer. Telefonare.
GFP Azzano Decimo/Pn 0434/631731 r.a.

CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE

CONCORSO PUBBLICO

a 14 posti di impiegato di grado 3.o, riservato a cittadini italiani in possesso, fra gli altri, dei seguenti requisiti:
— diploma di maturità (almeno 42/60) conseguito presso il liceo classico, il liceo scientifico, l'istituto tecnico commerciale per ragionieri e periti commerciali, l'istituto tecnico per periti aziendali e corrispondenti in lingue estere, l'istituto tecnico per geometri, l'istituto tecnico industriale specializzazione edilizia, l'istituto professionale di Stato per il commercio per il corso quinquennale. E' ammessa deroga per i laureati in Economia e Commercio, Giurisprudenza, Scienze economiche e bancarie, Economia politica ed Economia aziendale;
— età compresa tra i 18 e i 35 anni alla data del 3 marzo 1979;
— residenza nelle provincie di Trieste e Gorizia.
Maggiori informazioni sono desumibili dal bando di concorso che potrà essere richiesto assieme ai moduli per la domanda presso la Sede Centrale o presso le Filiali di Grado, Monfalcone, Muggia e Sistiana.
Le domande dovranno pervenire entro le ore 24 di lunedì 26 marzo 1979.
Trieste, 3 marzo 1979.

Segue da pagina 17

GRADO Agenzia Immobiliare dr. Scavone, viale Europa Unita 35, telefoni (0431) 80090 e 80983. Per acquisti, vendite, affittanze, rivolgetevi alla vostra agenzia di fiducia. Ultimi appartamenti nuovi e occasione per prossima stagione turistica. Monovani, bivani, 3 vani servizi, anche fronte mare. Per far fronte richieste clientela l'Agenzia assume in gestione appartamenti d'affittare, con assistenza amministrativa gratuita, garantendo un buon reddito. 111 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4 - Trieste, Monrupino proponiamo ottima villa con parco e giardino di circa 3500 mq e 260 mq circa di costruzione suddivisa in 3 piani. 1000-3 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4 - Trieste, Sotto Servola 2 vani, servizi, ingresso L. 16.300.000. 1000-3 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4 - Trieste, Viale XX Settembre proponiamo locali uso ufficio o abitazione di circa 100 mq L. 25 milioni. 1000-3 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4 - Trieste, San Giacomo proponiamo casetta con doppio ingresso composta da 8 vani e servizi lire 16.300.000. 1000-3 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4 - Trieste, Gretta proponiamo libero locale di affari di circa 120 mq L. 33.900.000. 1000-3 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4 - Trieste, Barriera soggiorno, camera, cucina, servizi L. 13.300.000. 1000-3 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4 - Trieste, Campo Marzio, libero soggiorno, camera, cucinotto, servizi. 1000-3 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4 - Trieste, Cattinara proponiamo casetta libera su 3 piani con circa 1050 mq di terreno edificabile; PT: locale cantina; 1.o P: Tinello-cucinino, soggiorno, camera, servizi; 2.o P: camera, servizi, ripostiglio. 1000-3 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4 - Trieste, Chiadino proponiamo in casa signorile ottimo appartamento vuoto, soggiorno, 4 camere, cucina, p.turiservizi, balconi. Mutuo fondiario. 1000-3 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4 - Trieste, Campo Marzio affacciato sul parco libero soggiorno, 2 camere, cameretta, cucinotto, biservizi, ingresso, posto macchina L. 51.200.000 dilazionabili. 1000-3 S

GUARDIELLA Boschetto appartamenti pronta consegna varie comodità urbane mutuo anche fondiario impresa Marcon Castaldi 3 790713. 1807 S

IL QUADRIFOGLIO vende zona IPPODROMO casa recentissima, attico, soggiorno, cucina, 2 stanze, ampio terrazzo, cantina, posto macchina. Telef. 772737. 12/3 S

IL QUADRIFOGLIO vende PIERIS bellissima tenuta, casa 2 piani, maneggio per cavalli, 20.000 mq di terreno. Telef. 772737. 12/3 S

IL QUADRIFOGLIO vende a SCORCOLA stupendo appartamento di 200 mq in villa padronale con ampio terrazzo e giardino proprio. Tel. 772737. 12/3 S

IL QUADRIFOGLIO vende OPICINA, in costruzione, ville bifamiliari, 155 mq, cantina, soffitta, 500 mq di giardino proprio. Tel. 772737. 12/3 S

IL QUADRIFOGLIO vende S. FRANCESCO, ascensore, cucina, 3 stanze, bagno, ripostiglio 21.000.000, contanti 6 milioni 500.000, resto mutuo mensile 216.000. Tel. 772737. 12/3 S

IL QUADRIFOGLIO vende V. FLAVIA, casa recente, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, 2 poggioli, 12.500.000, contanti 5.500.000, resto mutuo mensile 129.600. Tel. 772737. 12/3 S

IL QUADRIFOGLIO vende mansardina zona BARRIERA completamente ristrutturata, cucinino, tinello, matrimoniale, bagno, ripostiglio, semiarredata, tutta foderata in legno. 772737. 12/2 S

IL QUADRIFOGLIO vende OPICINA in costruzione varie palazzine, ultimi appartamenti. 772737. 12/2 S

IL QUADRIFOGLIO vende BALAMONTI I ingresso, belle finiture, soggiorno, piano cottura, 2 stanze, servizio, ripostiglio, poggioli 30.000.000. ALTRI più piccoli, prezzi interessanti. 772737. 12/2 S

IL QUADRIFOGLIO vende REVOLTELLA perfetto, soggiorno, cucina, matrimoniale, ripostiglio, servizi, autoriscaldamento, 19.000.000. 772737. 12/2 S

IL QUADRIFOGLIO vende VICO casa decorosa, cucina, 2 stanze, stanzetta, bagno, wc, poggiolo, ripostiglio, cantinetta, 26.000.000. 772737. 12/2 S

IL QUADRIFOGLIO vende S. GIACOMO completamente ristrutturato, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, 15 milioni. 772737. 12/2 S

IL QUADRIFOGLIO vende FILZI casa recente, ampio ingresso, cucinetta, 4 stanze, 2 servizi, ripostiglio, disimpegno, poggiolo. 772737. 12/2 S

IL QUADRIFOGLIO vende varie zone città BOX e POSTI MACCHINA. 772737. 12/2 S

IL QUADRIFOGLIO vende RISTORANTE zona RIVE, muri e licenza. 772737. 12/2 R

IL QUADRIFOGLIO vende LICENZA tabella IX X XII XIV trasferibile zona 1. 772737. 12/2 R

IL QUADRIFOGLIO vende tabelle IX e X centrale, 30 milioni. 772737. 12/2 R

IL QUADRIFOGLIO vende magazzino zona MARINA, 40 mq, uso deposito, 8.000.000. 772737. 12/2 S

IL QUADRIFOGLIO vende Via ROSSETTI negozietto senza licenza. 10.000.000. 772737. 12/2 S

IMMOBILIARE CANARUTTO vende OCCASIONE Martiri Libertà appartamento 200 mq, luminoso, piano quarto, ascensore, riscaldamento, restaurato. Altro da restaurare, terzo piano, stessa superficie. Possibilità mutuo, facilitazioni, tel. 69349. 3859 S

IMMOBILIARE CANARUTTO vende ROIANO casa recente, appartamenti 70-80 mq, piani alti, tutti confort, occupati. Occasionissima, tel. 69349. 3859 S

IMMOBILIARE CANARUTTO vende PONTEROSSO appartamento 370 mq, primo piano, restaurato, ideale per uffici, pensione, ambulatori. Altri lussuosi VALDIRIVO, stabile recente, 150-380 mq, doppio ingresso. Tel. 69349. 3859 S

IMMOBILIARE CANARUTTO vende GRADO Pineta, appartamento tre camere, salone, cucina, servizi, garage, cantina, terrazze, aria climatizzata, signorilmente arredato 20.000.000 contanti, rimanenza mutuo, telefono (040) 69349. 3859 S

IMMOBILIARE EUROPA vende Monfalcone centro, appartamenti bellissimi occupati due stanze, salone, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli vista panoramica, 22.000.000 in poi eventuale mutuo, tel. 44411, via D. d'Aosta 12. 192 S

IMPRESA vende posti macchina coperti Buonarroti 54, tel. 755450. 3734 S

IMPRESA di costruzioni vende a Gradisca d'Isonzo ultimi appartamenti, posizione centrale, pronta consegna. Rivolgersi Società SEI, Monfalcone, tel. 72616. 189 S

IMPRESA di costruzioni vende a Monfalcone negozi zona centrale. Rivolgersi Società SEI, Monfalcone, tel. 72616. 189 S

IMPRESA vende posti macchina coperti Opicina anagrafico 1597. Tel. 755450. 3734 S

LIGNANO, vendesi appartamenti varie grandezze, prezzi da 18.000.000. Tel. 823919 pomeriggio. 3747 S

LIGNANO Sabbiadoro lungomare vendesi appartamento camera, soggiorno, servizi, arredato, posto macchina 29.500.000 telefonare (0432) 292793. 92 S

MAGAZZINO libero grande, altro piccolo, privato vende con mutuo, telefonare 31021. 3765 S

MAGAZZINO minimo 100 mq anche modestissimo cercasi affitto-vendita, telefonare ore pasti 54519. 3510 S

MAGAZZINO, minimo 100 mq anche modestissimo cercasi affitto - vendita. Telefonare ore pasti 54519. 3510 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende bar pizzeria a Gradisca. Ottima posizione - 41807. 128 R

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamenti e mansardine in costruzione in palazzine nel verde, orto privato, mutuo regionale agevolato - 41807. 01 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento seminuovo 2 letto, soggiorno cucina bagno 2 ripostigli garage 41807. 183 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Staranzano appartamento in piccola palazzina tre letto, soggiorno cucina doppi servizi garage cantina - 41807. 183 S

MONFALCONE - AGENZIA VITTORIA vende centralissimi, vicino STANDA, locali uso ufficio, mq 90 lire 30.000.000. Vera OCCASIONE, tel. 41569. 193 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Staranzano appartamento seminuovo 3 letto soggiorno cucina doppiservizi garage 41807. 183 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA appartamento centrale tre letto soggiorno cucina bagno ripostiglio 41807. 4-3 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Ronchi appartamento recente costruzione, letto soggiorno cucinino bagno garage 17.500.000. 41807. 4-3 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA a Staranzano appartamento in nuova palazzina letto soggiorno cucina bagno grande garage. 41807. 4-3 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA a Villavicentina villetta a schiera. Occasione. 41807. 4-3 S

MONFALCONE AGENZIA VITTORIA vende centro residenziale PACINOTTI, appartamento con finiture signorili da 1, 2, 3 stanze letto, con possibilità mutuo regionale. INTERPELLIATECI ! Telefono 41569. 185 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende a Cervignano appartamenti 1, 2, 3 letto in palazzina con 1500 mq giardino. Rifiniture accurate. Visite giornaliere sul posto - 41807. FA vende appartamento rimesso a nuovo centrale 110 mq. Prezzo interessante. 41807.

MONFALCONE vendesi occasione nuovo due stanze, saloncino, grande cucina, bagno, ampi poggioli posto macchina, vendesi massime facilitazioni di pagamento, 7.000.000 contanti, tel. 44411. 192 S

MONFALCONE appartamento in costruzione, imminente consegna due stanze soggiorno, cucina bagno ripostiglio vendesi ottime condizioni, tel. 44411.

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende ville a schiera in costruzione statale Udine, bivio Borgnano-Cormons, 3 letto, soggiorno, cucina, doppiservizi, cantina e garage. Prezzi veramente interessanti. Nostro personale sul posto sabato 9.30-12.30 - 14.30-16.30 e domenica mattina. 41807. 182 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende a Fiumicello appartamenti in palazzina nel verde due o tre letto - Mutuo fino al 70 p.c. con possibilità di contributo regionale. Nostro personale sul posto sabato e domenica mattina. 41807. 182 S

MONFALCONE - AGENZIA VITTORIA VENDE ZONA CENTRALE E PERIFERICA, APPARTAMENTI NUOVI, SEMI-NUOVI 1, 2, 3 STANZE LETTO, PRONTO-INGRESSO ED IN COSTRUZIONE DA 23 MILIONI IN POI. INTERPELLATECI! Aperto anche il sabato - Tel. 41569. 182 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Cormons appartamento nuovo con cantina e garage in palazzina sei famiglie, altri in costruzione diverse grandezze. 41807. 182 S

MONFALCONE centralissimo casa recente costruzione, 3 stanze, salone, grande cucina, doppi servizi, ripostiglio, posto macchina vendesi ottimo prezzo. Tel. 44411. 192 S

MONFALCONE cerco appartamento o villa, pagamento in contanti. Telefonare 45505 oppure 040-63961. 192 S

MONFALCONE posizione centrale vendiamo negozio lire 17.000.000. Agenzia Immobiliare ITALIA via XXV Aprile 47 Monfalcone tel. 74404. 182 S

MONFALCONE vendiamo in palazzina ultimo piano appartamento 2 camere soggiorno cucina bagno ripostiglio garage. Agenzia Immobiliare ITALIA via XXV Aprile 47 Monfalcone, tel. 74404. 182 S

MONFALCONE complesso PACINOTTI vendiamo appartamenti da 1, 2, 3 camere soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, cantina e posto macchina da lire 21.000.000 in poi. Mutuo approvato fino al 70 p.c. Agenzia Immobiliare ITALIA via XXV Aprile 47 Monfalcone, tel. 74404. 182 S

MONFALCONE vendiamo appartamento centralissimo 2 camere soggiorno cucina bagno ripostiglio grande terrazza lire 26.000.000 minimo contanti lire 10.000.000 Agenzia Immobiliare ITALIA via XXV Aprile 47. Monfalcone, tel n. 74404. 182 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende in palazzina signorile appartamento lussuoso ultimo piano 3 letto, soggiorno, cucina, doppi servizi, garage. 41807. 100 S

MONFALCONE centro vendiamo appartamento primo ingresso quinto piano, 1 camera, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, finiture extra mutuo già concesso. Agenzia Immobiliare ITALIA via XXV Aprile 47. Monfalcone tel. n. 74404. 182 S

MONFALCONE centro vendiamo appartamento 3 camere letto matrimoniali, cucina abitabile, soggiorno, doppi servizi, ripostiglio e garage. Agenzia Immobiliare ITALIA via XXV Aprile 47, Monfalcone, tel. 74404. 182 S

MUGGIA vendonsi appartamento 3 stanze servizi eminiappartamento 1 stanza cucina servizi con annessa cantina, orto liberi via G. D'Annunzio 40, tel. 40011 Monfalcone 19-22. 191 S

OCCASIONE. Libero vendesi tricamere servizi adatto uffici paraggi Giardino. Telefonare pasti 758435. 3644 S

OCCASIONE libero 6 camere, bagno, altro 3 camere, vendonsi con mutuo, visitare Caprin 17, rivolgersi Lugnani. 3765 S

OCCASIONE appartamentino e soffitte liberi vendonsi con mutuo. Feriali visitare Frausin 22, rivolgersi Vercon. 3765 S

PRIVATO vende occupato due stanze cucina servizi soleggiato, zona Dreher, tel. 767853. 3643 S

PRIVATO vende piccolo appartamento zona Monte d'Oro, tel. 822988. 3796 S

PRIVATO vende S. Luigi signorile vistamare salone bistanze terrazza veranda cantina box auto riscaldamento a contatore, tel. 93890. 3787 S

PRIVATO vende casetta centrale stato discreto 2 appartamenti o unifamiliare. Scrivere a Publikompass cassetta n. 36 H 34100 Trieste. 3513 S

PRIVATO vende due stanze cucina servizi soleggiato zona Dreher. Tel. 767853. 3643 S

RIO CORGNOLETO VISTA MARE vendonsi appartamenti due tre stanze cucina servizi tutti comforts. Informazioni e vendite STUDIO SBRIZZI via S. Lazzaro 3, telefono 62837. 3846 S

ROMAGNA lussuosissimo 200 mq. Salone 4 stanze tutti confort 2 posti macchina vendesi. Tel. 68961. 3730 S

ROTONDA Boschetto vendesi 3 stanze cucina seminuovo, Arca telefonare 31723. 3599 S

SARDEGNA Costa Smeralda prestigiosi 1, 2, 3 stanze completamente arredati chiavi in mano vendonsi a prezzo bloccato fino al 31 marzo. Telefonare (040) 414305. 3589 S

STARANZANO vendesi appartamento 1 stanza, soggiorno, grande cucina, bagno, ripostiglio, garage. Tel. 44411. IMMOBILIARE EUROPA, via D. D'Aosta 12. 192 S

SPAZIO CASA vende appartamento centrale IV piano senza ascensore 3 matrimoniali cucina bagno wc ripostiglio poggiolo panoramico 28 milioni, tel. 64266. 6-3 S

SPAZIO CASA vende Barcola in costruzione in palazzine bifamiliari con taverna o mansarda 90.000.000 - 105.000.000, tel. 64266. 6-3 S

SPAZIO CASA vende Barriera salone 3 stanze cucina bagno wc in casa signorile ascensore 40.000.000, tel. 64266. 6-3 S

SPAZIO CASA vende Bibione ultimi appartamenti in costruzione 1 o 2 stanze soggiorno cucina bagno da 18.000.000 in poi, tel. 64266. 6-3 S

SPAZIO CASA Borgo Teresiano in casa recentissima salone 2 stanze cucina bagno poggiolo 53.000.000, tel. 64266. 6-3 S

SPAZIO CASA vende centralissimi 160 mq perfette condizioni piani alti altro 270 mq da ristrutturare, tel. 64266. 6-3 S

SPAZIO CASA vende Commerciale attico panoramicissimo soggiorno cucina stanza bagno mansarda terrazza 68.000.000, tel. 64266. 6-3 S

SPAZIO CASA vende Conti in casa recente 1.o piano luminosissimo 2 stanze salone tinello cucina ripostiglio doppi servizi terrazza, tel. 64266. 6-3 S

SPAZIO CASA vende Duino soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno. Tel. 64266. 6/3 S

SPAZIO CASA vende Duino ultimo piano, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno 28 milioni. Tel. 64266. 6/3 S

SPAZIO CASA vende Ginestre rustico da ristrutturare con progetto approvato, 3000 mq terreno, 100.000.000 trattabili. Tel. 64266. 6/3 S

SPAZIO CASA vende Lignano Sabbiadoro in zona centrale recentissimo, ammobiliato, pianoterra, soggiorno con cottura, 2 stanze, bagno, piccolo giardino proprio, accesso diretto alla spiaggia, 38.000.000. Tel. 64266. 6/3 S

SPAZIO CASA vende Molino a Vento, soggiorno, stanza, cucina, bagno, I piano luminoso, 22.000.000. Tel. 64266. 6/3 S

SPAZIO CASA vende occupati 12.000.000-15.000.000. Tel. 64266. 6/3 S

SPAZIO CASA vende Opicina II piano in palazzina signorile, salone, 3 stanze, cucina, dispensa, ripostiglio, box auto, cantina, stenditoio, giardino condominiale 120.000.000. Altro piano attico con mansarda 120.000.000. Tel. 64266. 6/3 S

SPAZIO CASA vende Perugino primo piano, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo, I ingresso, 27.500.000; box auto 5.000.000. Tel. 64266. 6/3 S

SPAZIO CASA vende Piccardi, attico I ingresso, salone, 2 stanze, cucina, bagno, 100 mq terrazza 50.000.000. Tel. 64266. 6/3 S

SPAZIO CASA vende zona Flavia I piano, casa recentissima, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo 40 milioni. Tel. 64266. 6/3 S

TERRENO Scala Santa per palazzina 6 appartamenti privato vende con mutuo telefonare 31021. 3765 S

VENDESI appartamenti occupati due tre camere via Cunicoli. Telefonare orario ufficio al 64816. 3648 S

VENDESI inintermediari appartamento libero tre stanze cucinotto tutti confort zona parco Economo. Telefonare 9-12 723437. 3772 S

VIA TIMIGNANO disponibili ultimi appartamenti due tre stanze cucina servizi ottime finiture con o senza box auto in palazzina prossima consegna PREZZI BLOCCATI vende Studio Sbrizzi via S. Lazzaro 3, telefono 62837. 3846 S

VILLESSE vendesi villette a schiera 3 letto, soggiorno 3 servizi studio cantina garage giardino privato. Telefonare ore ufficio (0481) 99594. GO 149 S

ZONA Strada di Fiume ultimo appartamento in palazzina pronta consegna vende direttamente impresa. Telefonare 418637. 3545 S

ANIMALI

W Lire 250 per parola

ALLEVAMENTO pastori tedeschi dispone cuccioli figli di Elch von der Kahler Heide diverse volte primo in Germania e adulti addestrati e addestramento tutte le razze via Cesare Rossi 53. 3389 W

CUCCIOLI pastori belgi ECCEZIONALI, alta genealogia, giusto prezzo. 410701. 3645 W

VENDO 150.000, splendidi cuccioli schnauzer medi pepesale iscritti. Telefonare 0432-677121 mattina. 100 W

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT

Z Lire 230 per parola

A. AUTONAUTICA Russo, via Flavia 7, tel. 811351. Concessionaria Cantieri Comar, Dalla, Edel, Gobbi, Cranchi, Solcio, Fjord, Ilver, Glastron, Italmarine; motori Evinrude e Whitehead. Esposizione permanente imbarcazioni con oltre 30 modelli esposti, aperta mattinata festivi. Tel. 822442. Negozio aperto lunedì. 3697 Z

ADRIA: roulotte che hanno tutto quanto serve e costano poco, Nauticaravan, Rio Ospo, Muggia. 3354 Z

CABINATI vela kit completi mt 5,60 da 2.770.000, mt 7 da 3.400.000, Rax Cantieri filiale di Trieste via Settefontane 19, tel. 790456. 3694 Z

CAMPER occasione 4 p campeggio estivo e invernale. Telefonare 30328. 3607 Z

OCCASIONI, 2 pilotine 5 mt, fuoribordo 3 letti, vela, 3 letti, 5 mt. Tel. 790456. 3694 Z

OCCASIONISSIMA vendesi fuoribordo Seagul 4.5 hp piede lungo seminuovo, generatore portatile, via Conti 9/1. 3311 Z

PILOTINA mt 5, gommoni servizio, particolari occasioni pre Fiera Trieste. Nautica Demarchi, D'Annunzio 25. 3630 Z

VENDESI roulotte da immatricolare Laverda 385 X con doccia acqua calda riscaldamento ventilazione estiva veranda. Si vende anche rateale mente. Telef. 55406 oppure 793848. 3568 Z

A cura del Parlamento Europeo e della Commissione delle Comunità Europee.

Nel Parlamento Europeo ci saranno 410 persone impegnate a lavorare per te.

Non è meglio che sia tu a sceglierle?



Il 10 giugno capiterà una cosa che non è mai successa nella storia. 180 milioni di elettori dei nove paesi della Comunità Europea - Italia, Belgio, Danimarca, Francia, Germania Federale, Gran Bretagna, Irlanda, Lussemburgo, Olanda - eleggeranno insieme a suffragio universale il Parlamento Europeo.

Oggi il Parlamento Europeo è formato dai rappresentanti scelti dai singoli Parlamenti nazionali. Dal 10 giugno sarà composto da 410 deputati dei nove paesi eletti direttamente dai cittadini. Noi italiani ne eleggeremo 81, ognuno di noi voterà per il suo partito e potrà esprimere voti di preferenza. Nel Parlamento Europeo i deputati non sono però organizzati in gruppi nazionali, ma in gruppi politici, formati da parlamentari appartenenti a partiti di diversi paesi che hanno idee e programmi affini. Nel Parlamento Europeo, che si riunisce in seduta plenaria a Strasburgo e a Lussemburgo, si confronteranno quindi tutte le correnti politiche e ideali dell'Europa.

La Comunità Europea prende delle decisioni che influiscono direttamente sulla nostra vita, che creano diritti e doveri per ognuno di noi. Le decisioni europee nascono dal dialogo di tre istituzioni. La Commissione, una istituzione indipendente dai governi, presenta una proposta. Il Parlamento Europeo esprime su questa il proprio parere, e la proposta può essere modificata per tener conto delle sue richieste.

Il Consiglio dei Ministri - istituzione nella quale sono rappresentati i nove governi - prende la decisione finale, che viene poi attuata dalla Commissione. Quando si approva il bilancio, che stabilisce le entrate e le spese della Comunità, il Parlamento interviene con propri poteri di decisione e può bocciarlo se non lo ritiene conforme agli interessi dell'Europa.
Il Parlamento orienta le scelte politiche della Comunità e controlla l'operato del Consiglio e della Commissione con interrogazioni e dibattiti. Può votare una mozione di censura alla Commissione, obbligandola a dare le dimissioni.

Esiste anche una Corte di Giustizia - supremo tribunale della Comunità - che assicura che le leggi europee vengano rispettate. Possono rivolgersi ad essa anche i semplici cittadini. Le varie categorie della vita economica e sociale sono rappresentate nel Comitato Economico e Sociale.

Dal 10 giugno il Parlamento Europeo avrà un'autorità politica più grande, perchè parlerà direttamente in nome del popolo europeo: infatti il 10 giugno saremo noi - 180 milioni di elettori di nove paesi - a dire come vogliamo che sia la nostra Europa.

EUROPA

10 giugno. Elezioni per il Parlamento Europeo. Il tuo voto per la tua Europa.